Anno 95 - Numero 262

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2760. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 4 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 798-311 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. [illegible]; *Libia pts 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents [illegible]; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; [illegible] fr. 0,25; *Tunisia mill. [illegible]; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Nel ricordo dei suoi Caduti

L'Italia conclude oggi le celebrazioni del '61

Combattenti, mutilati, partigiani, militari in servizio e in congedo si ritrovano stamane a Roma con diecimila bandiere - Si chiude un secolo di storia travagliata - Quello che incomincia sarà meno inquieto, più fecondo e sereno?

Da Torino, dove cominciarono la scorsa primavera, le celebrazioni del primo centenario dell'unità italiana si concludono oggi a Roma, IV Novembre, data della Vittoria, giornata dell'esercito, festa della nazione nel senso originale, e cioè popolare, della parola.

Viva la nazione! Questo bel grido patriottico dei primi uomini liberi francesi che Carducci esaltava nell'età giovanile della sua passione giacobina, potrà oggi levarsi da Torino a Roma, senza destare sospetti né prestarsi agli equivoci, attraverso l'Italia. I combattenti, i mutilati, i partigiani, i militari in servizio attivo ed in congedo, con le bandiere dei reggimenti e coi vessilli delle loro associazioni, saranno i protagonisti della giornata, come è giusto.

Le nazioni e le patrie si sono costituite o sono state riconquistate nella storia moderna sui campi di battaglia, a Saratoga e a Valmy, a San Martino e Vittorio Veneto. Si immedesima col destino degli italiani la storia dei loro sacrifici e delle persecuzioni subite, delle battaglie vinte e di quelle perdute, del sangue sparso, del dolore sofferto. Più volte la vicenda delle lotte continue per l'ardua formazione o la difficile difesa dell'unità, è culminata nella guerra, che era il cruento espediente elementare per soluzioni altrimenti impossibili: e il popolo italiano, che non ama la guerra perché è troppo civile per avere una vocazione bellicosa, alla guerra è stato condotto, l'ha sostenuta e l'ha vinta, fosse nei ranghi dell'armata sarda o con i volontari di Garibaldi, sotto le bandiere del regio esercito sul Piave o nelle brigate partigiane della nostra generazione.

Perciò il IV Novembre, tra il passato e il presente ricongiunge il primo col secondo Risorgimento, e in questo senso lo vediamo ancor oggi come un simbolo, che non vogliamo falsare con la retorica della «gloria» ma che dà merito a quanti affrontarono una sorte rischiosa tutte le volte che premette sulla nazione l'estrema necessità di salvare a ogni costo i suoi primi valori.

Le memorie militari di un popolo hanno un senso soltanto se contribuiscono alla sua storia civile, al progresso delle sue virtù, come una disciplina disperata che si impone al momento dell'impegno totale, del vero impegno per la vita e per la morte. Soltanto a questa condizione la milizia è pura, sublimata nell'eroismo del combattenti di Maratona che diedero la vita perché vivesse la civiltà degli uomini liberi. Da questo si distinguono il buon combattente ed il soldato di ventura, su questa linea passa la demarcazione fra guerre giuste e ingiuste.

Il nostro primo secolo di vita nazionale, così denso di guerre, non deve quindi farci dimenticare le altre opere, le vere, al cui servizio la stessa guerra è posta. L'avanzata civile dell'Italia, l'educazione e la cultura degli italiani, il loro benessere e il progredire delle condizioni sanitarie ed igieniche del Paese, l'affinamento delle passioni e dei sentimenti per una sempre più elevata forma di convivenza, sono le grandi imprese che attendono l'Italia nel suo secondo secolo.

E' come quando sembra che alla poesia dei grandi eventi che consentono il gesto e l'esaltazione stia per succedere la prosa dei doveri quotidiani, le applicazioni volonterose di ogni giorno ad una serie di incombenze spesso penose, umili, gravi. Senza fanfare né bandiere, il merito civile non è tuttavia meno nobile o degno di conquista, ed anzi è quello che più allarga gli orizzonti morali cui dobbiamo guardare, che non tollera sfruttamenti demagogici o speculazioni retoriche, che dà un senso alla vita e alla storia di un popolo.

Vediamo in questa luce la chiusura delle celebrazioni del nostro primo centenario, nel segno di una patria civile alla cui difesa lottarono i combattenti della nostra generazione e di quelle che ci hanno preceduto. Diecimila bandiere oggi adunate a Roma sono l'insegna di un popolo che ha ben saputo battersi quando era l'ora di unirsi per sopravvivere, ma che ha inteso con ciò di guadagnarsi il diritto alla pace ed alla libertà. Cento anni di storia travagliata sono il pagamento di un prezzo già molto alto, e sia questo un auspicio per un secondo secolo meno turbato, ancora più fecondo e sereno.

Vittorio Gorresio

Le cerimonie a Roma presente il Capo dello Stato

Roma, 3 novembre.

Le celebrazioni del centenario dell'unità si concluderanno solennemente domani, a Roma, con una cerimonia all'Altare della Patria, presente il Capo dello Stato. Nell'antistante piazza Venezia saranno riuniti dodicimila mutilati giunti da ogni parte d'Italia, larghe rappresentanze dell'Associazione dei Combattenti e Reduci e di consociazioni d'arma, con oltre diecimila bandiere e gonfaloni.

Il presidente della Repubblica Gronchi, che oggi al Quirinale ha ricevuto mille ciechi di guerra, giungerà al Vittoriano poco dopo le 11. I membri del governo presenti saranno guidati dal vice-presidente Piccioni.

L'ordinario militare monsignor Pintonello celebrerà dinanzi al sacello del Soldato Ignoto la Messa al campo. Quindi si dichiareranno chiuse le celebrazioni del Centenario.

Eletto all'unanimità dall'Assemblea generale

Nuovo segretario delle Nazioni Unite è il birmano Thant filosofo buddista

Il suo nome significa «Puro» - Il successore di Hammarskjoeld passa alcune ore al giorno in profonda meditazione
Le sue idee: «La pace non si conquista con una passiva neutralità. Il comunismo non si stronca con la forza; Kennedy avrà ragione se la ricchezza dell'Occidente capirà i segni dei tempi» - Il suo mandato scadrà nell'aprile del '63

(Dal nostro corrispondente)

New York, 3 novembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, raccogliendo la raccomandazione unanime formulata stamane dal Consiglio di Sicurezza, ha eletto con 103 sì, nessun no e nessuna astensione, nel pomeriggio di oggi, nuovo segretario generale *ad interim* il birmano Thant. Resterà in carica fino al 10 aprile 1963, data nella quale sarebbe scaduto il mandato del defunto segretario generale, Dag Hammarskjoeld, tragicamente perito il 18 settembre scorso.

Il nuovo segretario generale *ad interim* nel suo discorso di accettazione ha dichiarato che si circonderà di un limitato numero di principali consiglieri, di sua scelta, e che si consulterà con essi in tutte le questioni di maggiore importanza, con spirito di reciproca comprensione.

I «quattro grandi» — ossia Stati Uniti, Russia, Inghilterra e Francia — fin da ieri avevano accettato questa formula. Molto si era discusso, in questi giorni, se i vice di Thant dovessero essere cinque o sette e se la scelta dei sostituti spettasse al nuovo segretario o ai blocchi in cui è diviso il mondo.

Thant è stato inflessibile fino all'ultimo: non ha accettato compromessi con la forma e lo spirito della Carta dell'Onu.

E' un uomo profondamente e religiosamente convinto, filosofo buddista; passa lunghe ore in meditazione, nell'esercizio del perfetto distacco e del controllo di se stesso. Come tutti gli estremamente gentili, egli, di fatto, è una persona estremamente forte sul piano morale. Come tutti i contemplativi, egli è un uomo profondamente disciplinato e perciò estremamente attivo nell'assolvimento dei suoi compiti. Ha cinquantadue anni. Di aspetto giovanile, gli occhi scintillanti sotto gli occhiali.

E' stato lungamente insegnante di scuola media (insegnava inglese e storia), prima di diventare uno dei massimi esponenti politici del suo paese. Una sua grande passione è la filosofia. In birmano il suo nome significa «Puro».

Per comprendere meglio le sue tendenze, le sue idee, si può citare una dichiarazione da lui resa qualche giorno fa, durante un'intervista televisiva: «Le Nazioni, a volte, possono anche essere neutrali, ma gli individui mai: essi debbono sempre scegliere la difficile via della giustizia e della verità». Significativa e famosa è stata anche un'altra sua frase in piena assemblea generale dell'Onu: «La pace non può essere perseguita con una passiva neutralità. La neutralità, in questo caso, vuol dire estraniarsi dalla battaglia stessa della pace». E quando l'anno scorso Kruscev iniziò la sua battaglia per estromettere Dag Hammarskjoeld dall'Onu e per trasformare il segretariato dell'Onu in un triumvirato, Thant disse: «Questo sistema suggerito dai russi, non soltanto minerà l'efficienza dell'attività delle Nazioni Unite; ma certamente farà naufragare l'organizzazione stessa». Accettando Thant la Russia accantona fino all'aprile '63 il suo progetto di «troika». La nomina del nuovo segretario generale *ad interim*, è stata vista oggi con un sospiro di sollievo da tutti gli ambienti politici americani e dell'Onu: essa è il primo indizio concreto, per cui si potrebbe cominciare ad uscire dal momento più acuto della crisi internazionale.

«*Sono convinto* — ha detto Thant nel suo discorso dopo la nomina — *che il mondo si muove verso la sintesi e che il genere umano progredisce verso la propria unità. Sta di fatto, comunque, che nessuno Stato ha amici permanenti o permanenti nemici, ma solo interessi permanenti. La storia delle guerre lo insegna. Gli amici di ieri sono i nemici di oggi e viceversa*». Ha quindi rilevato che le cause più serie della tensione mondiale non erano ricercate nella lotta fra il comunismo e i suoi avversari ma nella divisione del mondo fra paesi ricchi e paesi poveri. «*Questa divisione — egli ha fatto notare — è più reale, più durevole ed ora più esplosiva di quella esistente fra comunisti e non comunisti. Nella guerra fredda che viene co... una senza respiro dall'Occidente e dall'Oriente tutti credono di poter vincere evitando una guerra nucleare ed entrambi i contendenti hanno la farsa della fiducia in se stessi e delle proprie risorse materiali: il presidente Kennedy crede che la democrazia sia il destino dell'umanità così come il premier Kruscev crede nella inevitabilità del comunismo*».

A questo punto Thant ha espresso il parere che «*Kennedy sarà nel giusto se il ricco Occidente, che generalmente rappresenta le forze della democrazia, saprà leggere i segni del nostro tempo*». «*Il comunismo* — ha proseguito Thant — *non è una malattia che possa essere debellata con la forza. La maggior parte degli americani sembrano credere che se saranno sempre in grado di fornire mitragliatrici e carri armati ai popoli affamati d'Asia e d'Africa il comunismo potrà essere contenuto. Essi, in sostanza, pensano che il comunismo possa essere annientato con le armi. Ma il fatto semplicissimo è che il comunismo è un'idea, per quanto detestabile essa possa sembrare, e che è una delle idee più persuasive per i poveri o diseredati*».

«*Nessuna persona dotata di senso comune* — ha detto ancora Thant — *pensa che se gli americani arriveranno per primi sulla Luna tutti i popoli dei paesi affamati si porranno all'ombra della bandiera degli Stati Uniti. Parlare infine di civiltà orientale e occidentale è poi un controsenso. I conflitti fra le nazioni, come fra gli individui, non dipendono dal loro grado di civiltà o dalle loro tradizioni sociali e storiche, ma piuttosto dalla misura di inciviltà che è ancora nel loro carattere. Si parla molto di democrazia, ma la democrazia è un sistema assai difficile a mettersi in pratica in quanto essa richiede l'armonia della volontà di molti. Il totalitarismo è assai più facile ad attuarsi perché prevede che le molte volontà siano soggette ad una sola. Ordene, quali che siano i suoi difetti, la democrazia è un sistema che ha in sé due virtù compensatrici: essa sostituisce la ragione e la persuasione alla forza bruta nel disbrigo degli affari umani e rende possibile un mutamento di governo senza rivoluzioni*».

Nella scelta dei suoi più diretti collaboratori, Thant ha indicato per ora due nomi: quello dell'americano Bunche e quello del sovietico Arkadev, promettendo che per la scelta degli altri terrà il dovuto conto del criterio di rappresentanza «regionale» previsto nell'art. 101 della carta dell'Onu.

Il nome di Thant è preceduto in birmano dalla lettera U, che può essere tradotta «signor» o anche «zio», titolo che in Birmania è considerato con profondo rispetto.

Antonio Barolini

Il birmano Thant ieri nella sede dell'Onu (Telefoto)

L'evento con otto giorni di anticipo sul previsto

Margaret ha avuto un maschio

Pesa quasi tre chili, è nato col titolo di visconte Linley di Nymas - Occupa il quinto posto nella scala della successione al trono, ma non avrà appannaggi - La principessa (31 anni) è stata assistita da cinque medici; sta bene, ha già ricevuto le visite del marito, di Elisabetta, della regina-madre e del duca Filippo - Folla festosa ai cancelli di Clarence House

La regina Elisabetta rientra a Palazzo reale dopo aver fatto visita alla sorella (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 novembre.

It's a boy, «è un maschio»: la lieta notizia, annunciata dalla radio poco prima di mezzogiorno, è rimbalzata velocissima da un capo all'altro d'Inghilterra. Il boy è il primo figlio della principessa Margaret. E' nato, stamane, a Clarence House, nella stessa camera occupata da sua madre sino alle nozze, il 6 maggio dello scorso anno, con Antony Armstrong Jones. Era una mattina freddissima, ma il cielo era terso e il sole lasciava sui palazzi e nei parchi una scia di dolci colori.

Fra la nascita e l'annuncio è passata circa un'ora, il tempo necessario per informare la famiglia reale, il governo e la Chiesa d'Inghilterra. Alle 11,48 — come vuole la tradizione — un funzionario affiggeva al cancello di Clarence House il primo comunicato. Il suo breve testo, scritto a macchina, su carta intestata della residenza, diceva soltanto: «S.A.R. la principessa Margaret, contessa di Snowdon, ha dato felicemente alla luce, stamane, alle 10,45, un figlio maschio. Tanto la madre quanto l'infante stanno bene». Il bollettino portava la firma di tre medici e dell'anestesista. L'apparizione del foglietto veniva salutata, con un sonoro applauso, da una folla festosa.

Al bambino hanno già fatto visita il padre, la regina Elisabetta (giunta, nel primo pomeriggio, da Buckingham Palace) e, naturalmente, la regina madre che, dopo lo sposalizio di Margaret, è rimasta l'unica inquilina di Clarence House. Il piccino (2,900 chili) dorme nella deliziosa culla, regalo della mamma di Tony, la contessa di Rosse. E' un nido vaporoso sorretto da una leggera architettura di vimini, opera dei ciechi di Dublino, e sormontata da un baldacchino di candida organza e di merletto di Valenciennes. Una loquace domestica ha dato ai cronisti

IN QUINTA PAGINA:

Il servizio del nostro inviato da Helsinki sulla situazione finlandese

la prima descrizione dell'infante: «E' un amore. E' soffice, rosa e giocondo — ha riferito emozionata — sembra un cherubino».

Il cherubino si è rivelato di natura irruente. Vero è che il primo figlio non è quasi mai puntuale, ma nessuno si aspettava un arrivo tanto celere. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri, la nascita era prevista per la fine della prossima settimana. L'evento ha colto tutti di sorpresa: ed è giunto quando Margaret si accingeva a un altro tranquillo week-end nel suo appartamentino di Kensington Palace, e poche ore dopo il ritorno della regina madre a Clarence House, da un viaggio nel Nord.

Il bimbo occupa il quinto posto nella scala di successione al trono, dopo i tre figli di Elisabetta e dopo Margaret. Questa sua elevata posizione gli ha impedito di venire al mondo come un semplice «mister». La storia è ormai nota. Dopo lunghe discussioni, Antony Armstrong Jones doveva chinare, qualche settimana fa, il capo ed accettare il titolo di conte di Snowdon, titolo che, alla sua morte, passerà all'infante che vagisce da qualche ora a Clarence House. Frattanto, in attesa di quel remoto evento, il bimbo porta l'altisonante titolo di visconte Linley di Nymas. Il visconfino — precisano i giornali inglesi, mai dimentichi del pubblico denaro — non riceverà appannaggi ufficiali.

Appena si è svegliata da un lungo sonno ristoratore, Margaret ha visto nella stanza un mazzo di rose rosse. Il biglietto portava la firma «Tony». Gli sposi restavano soli per circa mezz'ora, poi il conte di Snowdon si ritirava nelle sue stanze. Mentre percorreva un corridoio, confluiva, giubilante, a uno dei maggiordomi. «La principessa ed io siamo emozionati e felici». «Meg» e «Tony» sono sposati da sedici mesi; hanno la stessa età, 31 anno.

Ieri sera, all'ora di cena, l'evento pareva ancora relativamente lontano. I primi sintomi si manifesteranno all'improvviso poco dopo le 21. Alle 21,30 il conte e la contessa di Snowdon salivano in macchina, e scortati da poliziotti in motocicletta, si trasferivano da Kensington Palace a Clarence House, residenza della regina madre. (Conviene ricordare, a questo punto, che il parto non è avvenuto nell'appartamento degli sposi perché considerato troppo angusto. «E' una casa di bambola» l'ha descritta un cronista). Margaret si trasferiva subito in una camera al secondo piano, contigua a quella convertita in «sala maternità». Poco dopo giungevano i due medici della famiglia reale, Sir John Weir di 82 anni, e Lord Evans, di 57, più il ginecologo di Elisabetta, l'illustre specialista Sir John Peel, coetaneo di Evans.

Dopo quel primo allarme, la notte passava tranquilla e i tre medici tornavano a Clarence House soltanto stamane verso le 8,30. Questa volta erano accompagnati da due altri specialisti: il ginecologo Michael Brudenell (il quale ha assistito al parto ma non ha firmato il bollettino) e l'anestesista Vernon Hall. Alle 9 la paziente veniva portata in «sala maternità», cioè nella medesima camera in cui era vissuta per lungo tempo prima del '60. E' una camera dalle bianche pareti, le cui ampie finestre si affacciano sul Mall, il breve viale che da Buckingham Palace conduce a Trafalgar Square. Oltre ai cinque medici erano presenti una ostetrica e una infermiera. Una bombola di triene accanto al letto permetteva a Margaret di alleviare gli spasimi più acuti. Tony e la regina madre attendevano in un vicino studiolo.

Nella via, si erano radunate alcune centinaia di persone. Gli occhi erano fissi sull'edificio, pronti ad attribuire arcana importanza ai fatti più comuni, il passaggio di un poliziotto, lo schiudersi di un'imposta. Alle 10 una divertente coincidenza. Il furgone di una famosa ditta di margarina consegnava un pacco a Clarence House. Sul veicolo spiccava il marchio di fabbrica del prodotto: una cicogna.

Alle 10,45 Margaret metteva al mondo la sua creatura. La notizia veniva subito comunicata alla regina, al Primo ministro, al ministro degli Interni e all'arcivescovo di Canterbury. Il duca di Edimburgo l'apprendeva mentre stava visitando una nuova sala operatoria dell'ospedale di Leeds ed esclamava: «Benissimo! Adesso siamo tutti più tranquilli».

Mario Ciriello

Una dichiarazione inglese

«Abbiamo le atomiche per le grandi città russe»

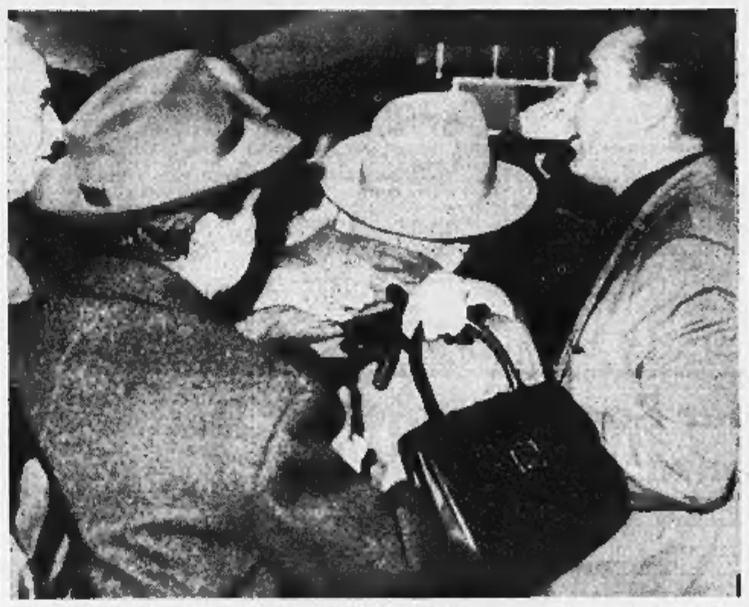
Londra, 3 novembre.

In un discorso stasera ad una riunione del partito conservatore a Carluke, il ministro degli Esteri britannico Lord Home ha dichiarato che la Gran Bretagna ha un potenziale bellico nucleare sufficiente «a mettere fuori d'esistenza la maggior parte delle grandi città sovietiche».

«Ma noi — ha sottolineato il Ministro — non abbiamo la abitudine di brandire le nostre bombe come il signor Kruscev fa con le sue, perché siamo d'avviso che il potenziale nucleare debba essere usato con discrezione e con responsabilità e mai con intenti frosi o aggressivi. Noi non impiegheremo mai le nostre forze armate per costringere gli altri ad adottare il nostro credo o il nostro modo di vita, ma siamo decisi, insieme ai nostri alleati, a difendere credo e modo di vita qualora fossero minacciati da un'eclisse».

Lievi incidenti in stazione a Roma mentre Togliatti ritorna da Mosca

La deplorevole bravata è stata compiuta da due studenti neofascisti con un petardo e uova marce - Fermati, hanno potuto lasciare la cella di sicurezza perché non c'è querela contro di loro - Si allarga il disagio nella "base" del pci



L'on. Togliatti, di spalle, abbracciato dalla figlia Marisa e protetto da amici (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 novembre.

Alcuni giovanotti, attivisti del Msi sono stati protagonisti di qualche incidente senza serie conseguenze all'arrivo alla stazione di Roma dell'on. Togliatti, che era reduce dal Congresso del Pcus.

Ad attendere il *leader* comunista c'erano dirigenti del Pci e la figlia adottiva, Marisa Malagoli. Quando l'on. Togliatti, in compagnia della on. Nilde Jotti, è sceso dal treno, si sono levate grida di «servo di Mosca!» e «traditore». L'on. Togliatti non vi ha fatto caso e, poggiando il braccio sulla spalla destra della giovane Marisa Malagoli, si è avviato verso l'uscita. Un giornalista lo ha fermato per ottenere una dichiarazione sul Congresso di Mosca.

Il capo comunista aveva appena finito di parlare che s'è udita una esplosione, seguita da urla ostili a Togliatti, e grida di panico fra la piccola folla presente sulla pensilina. La folla si è rapidamente dispersa. Marisa Malagoli, impaurita, s'è stretta, piangente, al petto dell'on. Togliatti, che, egli stesso turbato, si sforzava di calmarla. Si son viste volare alcune uova una ha colpito al petto un maresciallo di P.S., un'altra s'è schiacciata contro un vagone. Ma tutto è finito qui: Togliatti e il seguito hanno potuto raggiungere indisturbati le loro macchine. Solo Marisa Malagoli, ancora impaurita, continuava a singhiozzare.

La Questura ha poi reso pubblici i particolari dell'accaduto, che riducono tutto ad una deplorevole ragazzata. In realtà, l'esplosione che s'era udita era quella di una specie di petardo, che a Roma si usa dai ragazzi per le «botte» nel periodo natalizio. Il giovane neofascista che vi aveva dato fuoco non aveva fatto in tempo a lanciarlo, perché un agente l'aveva trattenuto e costretto a lasciarsi bruciare l'orologio tra le mani. Un altro giovanotto, l'autore del lancio delle uova marce, s'era dato alla fuga, ma, inseguito, è stato raggiunto nella piazza antistante la stazione.

All'Ufficio politico della Questura entrambi gli «eroi» neofascisti sono stati interrogati in stato di fermo e rilasciati nel pomeriggio perché manca una querela di parte. Si tratta di studenti poco più che ventenni: dopo le prime ammissioni essi hanno affermato, a quanto pare, di aver preparato il loro «attentato» non contro Togliatti ma contro il Primo Ministro ed il ministro degli Esteri austriaci, che viaggiavano sullo stesso treno del *leader* comunista e domani parteciperanno ai festeggiamenti per Giovanni XXIII; poi, visto Togliatti, hanno preferito volgersi contro di lui.

Questa versione, che fa appello a un presunto patriottismo, contrasta con gli evidenti tentativi che erano stati fatti da una decina di giovanotti, prima che il treno di Togliatti arrivasse, per indurre la piccola folla in attesa ad una manifestazione anticomunista. Comunque, rimane a denunciare il modo incivile in cui le organizzazioni di estrema destra concepiscono la lotta politica.

Poco dopo l'arrivo a Roma, l'on. Togliatti ha presieduto una riunione della segreteria del pci che si è protratta, a due riprese, per l'intera giornata: come annuncia un comunicato finale, Togliatti ha riferito ai suoi collaboratori dei lavori di Mosca, v'è stata una discussione e s'è deciso di convocare per il prossimo 9 novembre il comitato centrale e la commissione centrale di controllo del partito in assemblea comune. E' un procedimento insolito perché, d'abitudine, prima del comitato centrale si riunisce la direzione.

L'importanza degli argomenti da discutere giustifica senza dubbio la deroga alle abitudini. Ma (senza che sia possibile controllare il fondamento delle loro supposizioni) alcuni osservatori pensano che, in realtà, i dirigenti comunisti si trovino a dover affrontare una situazione piuttosto delicata. Si parla molto di sintomi di sbandamento tra i militanti resi perplessi dalle denunce dei delitti degli «antipartito» e dalle esplosioni nucleari sovietiche. Questo — però — è un campo nel quale, almeno per il momento, le notizie precise mancano.

I socialisti comunque sviluppano alla «base» un'azione di isolamento del pci utilizzando il tema delle esplosioni nucleari. La polemica tra i due partiti di estrema sinistra ha raggiunto al vertice punte molto aspre ed è destinata a pesare fortemente sui loro rapporti. L'aspetto più interessante della faccenda rimane però quello dell'azione che i socialisti svolgono alla base mobilitando le masse operaie e operando in seno alle commissioni interne delle fabbriche: i comunisti, dopo qualche giorno di inattività, tentano di rimediare prendendo essi, ove è possibile, l'iniziativa di manifestazioni contro tutte le esplosioni nucleari, ma a quel che pare la loro contromanovra, difficile fin partenza, non ha raccolto per ora i successi attesi.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Oggi e domani, giornate di punta al Valentino

Chi va al Salone dell'Auto vede quattro rassegne in una

Una felice sintesi delle Esposizioni di Ginevra, Francoforte, Parigi, Londra e 26 novità assolute
Una piacevole sorpresa: sono scomparsi i cartelli «vietato toccare», ci si può sedere al volante delle auto più famose e chiunque può provarle sul circuito chiuso - Finora 350 mila visitatori

La realtà dimostra ogni anno — e siamo ormai alla quinta conferma — che l'aver spostato il Salone dell'Auto dalla primavera all'autunno è stata una felice decisione. Ultima in ordine di tempo, la rassegna torinese viene a trovarsi nella condizione di offrire un panorama completo ed una sintesi dei progressi compiuti in un anno dall'industria automobilistica di tutto il mondo.

Un vantaggio che i tecnici e il pubblico dimostrano di apprezzare e che potrebbe essere così riassunto in uno slogan pubblicitario: «*Venite a Torino, vi presentiamo 19 novità apparse ai Saloni di Ginevra e di Francoforte, di Parigi e di Londra, con in più 26 novità assolute e un'imperdibile rassegna di fuoriserie*».

Percorrendo, tra aiuole e giardini che non fanno rimpiangere la primavera, i 98 mila metri quadrati dell'esposizione, si sfoglia tutto il libro dell'automobilismo mondiale «ultimo modello»: un confronto diretto tra le caratteristiche dei vari modelli delle Case italiane e straniere.

Ci sono le «prime assolute» della Fiat Familiare 1300-1500 (che stanno ottenendo un grande successo); l'ammiratissima *coupé* della Lancia «Flavia»; l'«Asimmetrica» sportiva realizzata dalla Ghia su un telaio Chrysler «Valiant»; l'originale vettura sperimentale speciale di dimensioni utilitarie che Pininfarina ha battezzato «X»; la Fiat-Abarth «850 TC» tipo Nürburgring allestita dalla Abarth; la Fiat-Multipla «600 T» che migliora con un nuovo *châssis* il carico delle merci ed il trasporto dei passeggeri; il nuovo *cabriolet* e *coupé* 1100 della Moretti.

Non mancano le «prime assolute» anche nel settore dei veicoli industriali: l'OM ne presenta cinque (l'autocarro «Titano», il «Tigrotto» con quattro ruote motrici, l'autobus medio «Tigrotto» con motore posteriore, il *châssis* per autobus «Tigre» con motore posteriore orizzontale e il trattore stradale «Tigrotto») e la Fiat una (l'autocarro pesante «620» a tre assi con passo accorciato per traini speciali).

Difficile ricordare in una breve nota le «novità estere per l'Italia». Il visitatore troverà modelli nuovi negli stands delle francesi Facel Vega, Peugeot, Renault e Simca; delle tedesche Auto-Union, Daimler-Benz, Ford «Taunus», Opel, NSU, Volkswagen; delle inglesi Ford (Dagenham), Hillman, Humber, Lagonda, Vauxhall; dell'olandese Daffodil. Inoltre l'industria statunitense presenta tutti i principali modelli del 1962 compresa la Chrysler «Turbofilte», la nuova vettura a turbina con carrozzeria speciale aerodinamica.

Interesserà al pubblico sapere che quest'anno sono quasi del tutto scomparsi i perentori cartelli «vietato toccare». I costruttori hanno compreso che la vista non basta: così sono state aperte anche le portiere delle macchine di extra-lusso. Sedersi al volante dell'auto costruita per un principe arabo o di un bolide da 250 chilometri all'ora è un piccolo desiderio che non resta più inappagato.

Anche sul «percorso di prova» non vi chiedono se intendete diventare clienti. E' sufficiente essere visitatori ed esprimere l'intenzione di provare una qualsiasi vettura. La casa costruttrice vi farà trovare all'esterno del Salone una macchina con un collaudatore a vostra disposizione. Il percorso si snoda sulle strade della collina scelte secondo un criterio che consente di constatare le caratteristiche delle varie macchine. L'anello è chiuso al traffico esterno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

Nei primi sette giorni il Salone ha già avuto oltre 350 mila visitatori. Basta questa cifra a sancire il successo della rassegna. Altrettanto soddisfacente il bilancio commerciale. «*Andiamo molto bene*» ha dichiarato ieri il presidente dott. Biscaretti di Ruffia. «*Costruttori e carrozzieri sono soddisfatti. Il mercato è sano ed anche nel settore dei veicoli industriali e dei rimorchi. Tra gli accessori, come sempre, c'è gloria per tutti*».

Per la doppia festività d'oggi e di domani è facile prevedere per il Salone un afflusso eccezionale. Sono le «giornate di punta» che dànno la misura dell'importanza che la motorizzazione ha assunto nella società moderna. Tra i visitatori di oggi sarà estratta a sorte una Innocenti «A 40». La Fiat «1300» sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto TO 256252.

Dal Salone di Torino partirà anche un pullman in dono. Lo hanno regalato all'Asilo infantile di Gavello (un paese di 2700 abitanti situato in una delle zone più povere del Polesine) i carrozzieri italiani riuniti ieri in assemblea. In una lettera inviata al segretario generale del Salone dottor Giovannetti, la madre superiora descriveva così la situazione: «*Nel nostro asilo potremmo ospitare cento bambini ma non ne abbiamo mai più di 38 i piccoli non possono percorrere da soli sei-sette chilometri di strada. Il nostro Comune è molto vasto e molto povero*».

Il taccuino del Salone

ORARIO — Dalle 9 alle 23.

SORTEGGIO AUTOVETTURE — Ogni giorno viene estratta fra i visitatori un'automobile. Se il vincitore non si presenta entro 7 giorni la macchina viene assegnata al secondo biglietto «estratto di riserva». Ieri sera la «Fiat 1300» è stata assegnata al biglietto serie TO, numero 256252, secondo estratto serie TO, numero 256135. Sono ancora in attesa dei vincitori la «Fiat 600 D» di domenica (vincente MI 153022, estratto di riserva MI 155614) e l'«Alfa Romeo Giulietta» di giovedì (vincente RE 270003, estratto di riserva RE 272254). Oggi è la volta una «Innocenti A 40».

AUTOBUS PER IL SALONE — Linea speciale E, con percorso piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo d'Azeglio e capolinea al Museo dell'Automobile (facoltativo invece a Torino-Esposizioni dalle 19 alle 24). Tariffa unica 50 lire.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 400 lire con diritto al sorteggio giornaliero di una vettura. Biglietti ridotti (festivi 250 lire) per gli studenti del Politecnico. Per gli studenti delle scuole medie biglietti a 150 lire presso il Provveditorato, validi per visite in comitiva nelle mattinate feriali.

BIGLIETTERIE — Funzionano otto biglietterie: sei due lati dell'atrio d'onore (ingresso principale); nell'atrio del secondo padiglione (grande salone); sui due lati dell'ingresso di via Petrarca; nell'atrio del 5° padiglione (sotterraneo); sui due lati esterni dell'ingresso principale, soltanto al pomeriggio ed alla domenica.

L'Auto-Union Dkw annuncia riduzioni dal 1° gennaio

Dal 1° gennaio i prezzi delle autovetture Auto-Union Dkw subiranno in Italia sensibili riduzioni. La notizia è stata comunicata ufficialmente ieri sera al Salone.

Ecco i nuovi prezzi di alcuni dei più diffusi modelli (tra parentesi quelli precedenti): tipo «Junior» (74 cmc.) lire 865.000 (1.070.000), tipo 900 De Luxe (795 cmc.) lire 1.095.000 (1 milione 170 000); tipo 3000 «S» coupé a 2 porte L. 1.332.000 (modello nuovo); tipo Limousine a 4 porte L. 1.392.000 (1.450.000); tipo Roadster (decapotabile 2 posti) lire 2.250.000 (2.500.000); tipo coupé (2 posti) L. 2.250.000 (2.500.000).

Il dramma degli 80 mila che vengono a lavorare in città

Basta modificare gli orari di dieci minuti per evitare ore di attesa nelle stazioni

Le proteste si moltiplicano - Le ferrovie non perdano l'occasione della conferenza del 10 novembre per rivedere gli orari - Presentato da enti e sindacati un memoriale con 324 proposte: pubblichiamo i casi più clamorosi sulle linee di Susa, Asti, Santhià, Fossano, Saluzzo, Bra, Aosta

La nebbia, il terreno infido, il freddo, tre fattori che consigliano a chi ne è finora servito di una motoretta o di un ciclomotore per raggiungere il posto di lavoro, a ripiegare sui mezzi di trasporto pubblico. Ecco perché in questi giorni si vanno facendo sempre più esasperate le proteste di chi è costretto a venire in città viaggiando su treni stipati, sganghérati, sempre in ritardo; ad attendere lunghe ore prima di poter tornare a casa. Il disagio non si avverte soltanto sulle ferrovie secondarie, come la Cirié-Lanzo, servite da vetture vecchie e cigolanti, ma anche su certe autolinee sulle quali i passeggeri non riescono a respirare tanta è la calca.

Degli episodi clamorosi dei giorni scorsi abbiamo già detto; ieri se ne sono aggiunti altri due — di cui riferiamo in 5ª pagina a Cavallermaggiore e a Racconigi più gravi dei precedenti sia per il numero degli operai che vi hanno partecipato che per l'intralcio recato dalle loro giuste proteste al normale traffico; i treni di Savona sono rimasti bloccati per alcune ore.

E' tempo che si provveda non saltuariamente interventi, ma con il Compartimento, l'Ispettorato Motorizzazione, il Ministero dei trasporti.

Qualcuno s'è già mosso. L'assessore provinciale Morra ha dichiarato: «*Ci stiamo occupando attivamente del problema dei treni operai, ci siamo battuti per conservare le linee locali indispensabili allo sviluppo economico della città e della provincia. Abbiamo chiesto l'aumento delle vetture, perché i viaggi di trasferimento si svolgano in condizioni più umane e in qualche caso lo abbiamo ottenuto. Per esempio sulla Torino-Torre Pellice, dove le automotrici sono sostituite con treni di maggior capienza. Inoltre abbiamo sollecitato l'aumento dei mezzi di trazione e da luglio ad oggi sono stati impiegati sulle linee del nostro compartimento 19 locomotori ed elettromotrici. Da lunedì sarà istituito un treno notturno sulla Carmagnola-Fossano in coincidenza con il Torino-Bra. Sulla Torino-Rosta, grazie all'impiego delle automotrici i treni operai riducono la durata del viaggio di 20 minuti*».

L'occasione che non si deve perdere per alleviare in modo concreto il disagio dei lavoratori-viaggianti e diminuire il dispendio di preziose energie, è la Conferenza Oraria che avrà luogo il 10 novembre presso la Camera di Commercio. Le 324 proposte avanzate dai comuni, sindacati, provincia, aziende ecc. occupano 65 pagine. L'enumerazione delle singole richieste è riassunta in tre punti: «*Rispetto dell'orario per evitare i frequenti ritardi dei treni operai, numero delle vetture per evitare l'affollamento, sostituzione delle motrici e carrozze non più rispondenti alle esigenze dei viaggiatori*».

Ecco le principali modifiche proposte alle Ferrovie:

LINEA TORINO-SUSA: Basterebbe un quarto d'ora di ritardo nella partenza dell'accelerato delle 6,38 da Torino per consentire agli operai che hanno lavorato nel 3.o turno (dalle 23 alle 6) di non dover aspettare un'ora e mezzo in stazione. Se la partenza dell'accelerato delle 23,58 fosse ritardata di dieci minuti, si ne potrebbero servire gli operai del secondo turno che smettono di lavorare alle 22.15.

LINEA TORINO-ASTI: Gli operai del turno di notte, si vedono sfuggire per sei minuti l'accelerato delle 6.49 e devono aspettare fino alle 7,10. Di sei minuti dovrebbe essere ritardata anche l'elettromotrice delle 0.03: ne approfitterebbero gli operai del secondo turno.

Un grosso contingente di lavoratori (per la Fiat circa la metà dei dipendenti) lavora nel turno normale, dalle 7,45 alle 16,30. L'accelerato che parte da Alessandria alle 5,36 del mattino arriva a Porta Nuova alle 7,45, troppo tardi. I viaggiatori sono costretti a servirsi di quello precedente (partenza da Alessandria alle 4) per essere a Porta Nuova alle 6,32.

LINEA SANTHIA': Il ritardo di dieci minuti nella partenza del treno delle 6,45 permetterebbe agli operai del turno di notte di essere a casa con un'ora di anticipo.

LINEA NOVARA: Se l'automotrice delle 23,53 per Chivasso trovasse coincidenza con un treno per Santhià, potrebbero usufruirne gli operai del secondo turno provenienti lungo la linea. I lavoratori del turno normale (ingresso alle 7,45) sono costretti a servirsi del treno che parte da Novara alle 4: basterebbe anticipare di poco quello successivo delle 5,36 per farli dormire un'ora di più.

LINEA FOSSANO: Gli operai del primo turno che finiscono il lavoro alle 14,45 devono ripartire dopo le 17. Se il treno delle 15,06 ritardasse la partenza di dieci minuti, il loro disagio durerebbe due ore di meno.

LINEA BRA: Se la partenza dell'elettromotrice delle 23,55 fosse ritardata di 10 minuti, ne usufruirebbero gli operai del secondo turno: se fosse anticipata quella delle 16,57 si limiterebbe l'attesa degli operai che escono alle 14,45.

LINEA SALUZZO: Si richiede l'anticipo di mezz'ora del treno che arriva alle 5,45 perché ne usufruiscano gli operai del primo turno e di dieci minuti per l'automotrice delle 7,25 per non costringere gli operai del turno normale a partire da Saluzzo alle 4 anziché alle 5,35.

Così dovrebbero anticipare l'arrivo, di 10 minuti, l'accelerato delle 7,15 per i lavoratori del turno normale e l'automotrice delle 13,55 per quelli del secondo turno.

LINEA AOSTA: I lavoratori del turno di notte, vorrebbero poter usufruire per il rientro dell'automotrice delle 5,34: basterebbe tardarle la partenza di venti minuti.

Le trattative alla Fiat per il premio semestrale

Nuova riunione ieri alla Fiat tra sindacati e direzione generale. E' stato affrontato un nuovo tema: la regolamentazione per premio di collaborazione finora corrisposto a scadenze semestrali. Le tre correnti sindacali hanno avanzato proposte riguardanti principalmente la trasformazione del premio, a cui vorrebbero dato carattere di norma contrattuale. La direzione ha preso nota delle richieste e si è riservata di rispondere nella prossima riunione.

Due automobilisti picchiati dall'autista di un pullman

All'ospedale Maria Vittoria si sono presentati ieri sera alle 20, per farsi medicare contusioni al viso, i coniugi Luisa Cussato, 45 anni, e Antonio Facot, 47 anni, abitanti in via Beaumont 43; la donna è stata giudicata guaribile in 7 giorni, il marito in 10.

All'agente di servizio i Facot hanno dichiarato che mentre percorrevano con la loro «1100» corso Principe Eugenio, all'angolo di corso Beccaria hanno rischiato di scontrarsi con un pullman della linea C, targato To 214917. Alle loro proteste, il conducente del pullman è sceso e li ha percossi.

Lauro e Covelli al Carignano

Al teatro Carignano, stamane alle 10,30 parlerà l'on Covelli, segretario nazionale del partito democratico italiano di unità nazionale. Interverrà l'on Lauro, presidente del partito. La manifestazione, durante la quale sarà commemorato il 4 novembre, si concluderà con l'omaggio di una corona al Monumento del Duca d'Aosta.

La tariffa per l'acqua potabile verrà aumentata da 14 a 16 lire

Dal 1° gennaio: ma la decisione dell'azienda deve essere ancora approvata dal Consiglio comunale - Il nuovo impianto di La Loggia

Dal 1° gennaio prossimo i torinesi pagheranno l'acqua potabile due lire di più al metro cubo. La direzione dell'azienda ha deciso di aumentare il prezzo da 14 a 16 lire. La tariffa deve però essere ancora approvata dal Consiglio comunale.

L'aumento secondo la Commissione amministratrice, dovrebbe consentire di stanziare una spesa di 450 milioni per la costruzione del nuovo impianto nella zona di La Loggia e Carignano.

L'aumento delle tariffe e la costruzione del nuovo acquedotto sono le novità più importanti che si possono rilevare dal bilancio preventivo. Il quale anche per il '62 viene presentato in pareggio sulla cifra di due miliardi e 350 milioni.

«Pur con l'aumento della tariffa — ci ha detto l'assessore ing. Porcellana — il prezzo dell'acqua potabile risulta inferiore a quello già praticato dall'acquedotto privato, prima del riscatto e della fusione con l'acquedotto municipale. La tariffa dell'azienda privata pagata per vari anni da metà dei torinesi era di lire 16,30 al metro cubo, mentre noi facciamo pagare a tutt'oggi 14 lire. Le aziende municipalizzate delle altre città italiane praticano prezzi tutti superiori: Vercelli lire 16,55, Bologna, lire 20; Prato lire 26, Trieste lire 34,20, Roma 21,70, Genova 24,50».

Dopo l'unificazione degli impianti, il Comune si è trovato di fronte al problema delle spese per la manutenzione del vecchio acquedotto e per la costruzione di un acquedotto nuovo. Tra acquisto di terreni e realizzazione del progetto, l'impianto di La Loggia e Carignano costerà un miliardo; il finanziamento verrà ripartito in tre esercizi. Avrà una portata di circa mille litri al secondo.

Dopo l'approvazione della Commissione amministratrice, il bilancio preventivo dovrà naturalmente ricevere ancora quella della Giunta e del Consiglio comunale. Ma prima bisognerà deliberare l'aumento di due lire della tariffa al metro cubo, poiché su questa operazione si basa la previsione degli incassi per il 1962.

La Giunta comunale ha approvato ieri i consuntivi delle aziende municipalizzate per il '60. L'Atm presenta un disavanzo di 41 milioni (entrate 11 miliardi 402 milioni; uscite 20 miliardi e 443 milioni). Il preventivo calcolava un disavanzo di 358 milioni; la relazione amministrativa rileva «*un miglioramento di 317 milioni, risultato significativo se si considerano le maggiori spese per le retribuzioni di cassa, l'estensione del servizio e le maggiori percorrenze per l'istituzione di nuove linee ed il prolungamento delle esistenti*».

La Giunta ha deliberato ieri una spesa di 4 milioni e mezzo per l'impianto elettrico a Stura.

Quattro bambini piangenti presso la madre avvelenata

E' stata ricoverata ieri mattina all'ospedale San Giovanni, per avvelenamento da sostanze ignote, una giovane donna, Santina Spanò in Como, di 29 anni, abitante in via Giulia di Barolo 20, madre di quattro figli di cui il maggiore ha 4 anni e il minore solo pochi mesi. Da tempo era in cura presso la mutua, perché sofferente di esaurimento nervoso.

Ieri mattina il marito, che è muratore, usciva di casa verso le 8 per recarsi a fare acquisti in via Torino; tornava alle 10 e trovava la moglie stesa sul divano, priva di sensi. Attorno erano i figli piangenti. La [illegible] e la faceva portare all'ospedale, dove i medici la ricoveravano con riserva di prognosi, senza essere in grado di pronunciarsi sulla sostanza che ha potuto provocare l'intossicazione.

La donna potrebbe aver ingerito cibi guasti o aver abusato di alcune medicine che il medico le aveva ordinato e che erano a base di barbiturici. Del fatto si occupano gli agenti del commissariato Vanchiglia.

Allarme in borgo S. Paolo per le incursioni dei banditi e per le sparatorie

Ladri per due notti all'assalto di un negozio fuggono feriti dalle rivoltellate del padrone

Rubano un'Aurelia per tentare un furto in via Monginevro - L'impresa è sventata dalla reazione del negoziante - L'auto abbandonata con macchie di sangue e fori di proiettili - Poi si impossessano di una Giulietta e ritornano per vendicarsi, ma ancora il commerciante li respinge, colpendone uno mentre scappa - Poche ore dopo un giovane è ricoverato in fin di vita con una pallottola nella schiena: racconta una storia incredibile

Un episodio di banditismo è avvenuto in borgo San Paolo. In questa storia entrano furti d'auto, due assalti notturni allo stesso negozio, sparatorie, fughe, macchine abbandonate crivellate di colpi e insanguinate. C'è anche un giovane di 19 anni che sta morendo, e un altro è ferito e nascosto in qualche casa. E non si escludono sviluppi, colpi di scena. Andiamo per ordine.

Martedì notte un'«Aurelia» *spider* è rubata in corso Galileo Ferraris all'ing. Gabrielli di Quercita. La notte seguente, alle 3, l'auto è con quattro giovani a bordo in via Monginevro, dove al 161 è il negozio di elettromedomestici di Oreste Ragazzone. Questo negozio in tre anni ha subito sei volte l'attacco dei ladri. Il proprietario ha chiesto il porto d'armi, ha comperato una pistola calibro 7,65; e poiché abita l'alloggio sopra il negozio, dorme accanto alla finestra, con la rivoltella a portata di mano: ogni rumore in strada lo sveglia.

Mercoledì notte è destato dalla *spider*. Va alla finestra armato e vede quattro giovani davanti alla sua vetrina e uno di loro ha un crik. E' certo che si tratta di ladri, tanto più che appena essi lo scorgono scappano verso l'auto che ha il motore acceso. «Aspetta, aspetta», grida uno degli sconosciuti, quello col crik, mentre la macchina sta avviandosi. Riesce a balzarvi sopra. Sette colpi esplodono nella notte. Il Ragazzone ha scaricato l'arma dietro la *spider* in fuga. Finestre si accendono in via Monginevro, gente si sfiaccia inquieta.

Giovedì all'alba: una donna vede la *spider* parcheggiata in via Oropa, ma non vi fa caso. Ore 9,30: il Ragazzone va al commissariato San Paolo e denuncia che i ladri sono andati da lui nella notte e che egli ha sparato. Ora 11: si scopre che l'auto abbandonata in via Oropa è sforacchiata da proiettili e si avverte il commissariato Vanchiglia. Per tutto il giorno si cerca di risolvere il mistero di questa macchina che ha cinque segni di pallottole nella carrozzeria e ha macchie di sangue sul sedile posteriore. Due fori nel tetto rivelano che chi ha sparato era ad una finestra. Perché non viene fuori la storia della sparatoria di via Monginevro?

Nel pomeriggio dello stesso giorno una «Giulietta» è rubata in corso Rosselli 117 al signor Vincenzo Mongelli. Alle 2 di notte quest'auto, con tre o quattro giovani a bordo arriva in via Monginevro. Lasciamo raccontare Oreste Ragazzone.

«Ero terrorizzato — dice —. La notte prima li avevo fatti scappare, forse ne avevo ferito qualcuno. Avevo paura di una rappresaglia. Ho messo la pistola con tre caricatori sul davanzale della finestra. Non riuscivo a dormire perché il sentivo arrivare. C'era da diventar pazzi».

La «Giulietta» arriva veloce, frena davanti al negozio, un istante dopo gli sconosciuti sono a terra e con due pietre infrangono il cristallo della vetrina. E' improbabile che stiano lì per rubare, piuttosto sono ritornati per vendicarsi. Il proprietario è già alla finestra che spara. «Ragazzi, ci fa la pelle. Via!», gridano i ladri sotto la grandinata di proiettili. Scappano verso l'auto. Il negoziante terminati i sette colpi del caricatore, ne inserisce un secondo, continua a sparare. Uno dei giovani è colpito alla schiena mentre sta per salire sulla macchina. Un grido di dolore. Il ferito riesce a balzare sulla «Giulietta» che parte di scatto con le portelle spalancate. Si ricacciano le strane finestre della notte prima, la stessa gente si chiede spaventata che cosa è successo.

La «Giulietta» con il foro di un proiettile nel tetto e un altro in un parafango posteriore è trovata ieri alle 8 in corso Siracusa. Cinque ore dopo la Croce Rossa trasporta al San Giovanni un giovane ferito con un colpo di pistola. Il proiettile ha sfiorato la spina dorsale e ha perforato sette volte l'intestino. Operato il prof. Colombo: un intervento di tre ore, si estrae una pallottola cal. 7,65. Le speranze di salvezza sono scarse, quasi nessuna.

Intanto il ferito è stato identificato: Antonio Chillà, 19 anni, Lungodora Agrigento 76. Risulta che da poche settimane è uscito dal carcere; aveva scontato 20 mesi per il furto all'oreficeria di via Botero 15, bottino di tre milioni.

Antonio Chillà, prima di perdere i sensi all'ospedale, ha detto che la sera prima, uscito da un bar di Porta Palazzo, aveva incontrato un giovane alto e biondo e andato al San Giovanni a chiedere informazioni sul ferito. E' ritornato nel pomeriggio ma non ha avuto il coraggio di entrare. La polizia lo sta cercando. La Squadra Mobile avrebbe anche fermato dei amici del ferito.

Il negoziante Oreste Ragazzone. Il ferito, Antonio Chillà, assistito dalla madre

La festa delle forze armate nell'anniversario della Vittoria

Stamane il rito al sacrario della Gran Madre e la celebrazione a Palazzo Madama - Il prefetto consegna le medaglie al valor civile

Oggi, 4 novembre, si celebra in tutta Italia la «Giornata delle forze armate e del combattente», a ricordo della vittoria dell'esercito italiano nella prima guerra mondiale. Nella nostra città, la ricorrenza si inaugurerà con una serie di cerimonie di carattere militare, che avranno inizio alle 10,30 nel tempio della Gran Madre per iniziativa della associazione d'arma e delle famiglie dei caduti.

Alle 11,30, a Palazzo Madama, il gen. Emilio Faldella terrà la commemorazione ufficiale. Durante la cerimonia, il prefetto dott. Saporiti consegnerà le ricompense al valor civile concesse dal ministero dell'Interno per atti di coraggio e abnegazione. Una medaglia d'argento riceverà l'operaio Lino Ravagnan, che nel marzo scorso salvò la vita ad un ragazzo che stava per precipitare da un edificio di corso Vittorio. Ad Angelo Ferro, che collaborò con l'operaio nella rischiosa impresa, è stato assegnato un attestato di benemerenza.

La medaglia di bronzo hanno meritato Vincenzo Caputo (per aver salvato un bambino caduto in un pozzo) ed Eugenio Sangia (al quale deve la vita una giovane in procinto di annegare in uno stagno). Un attestato di benemerenza riceverà anche Tommaso Ragazzi, che aiutò il Sangia a recuperare il cadavere di un'altra ragazza perita nello stesso drammatico episodio.

L'odierna solennità è stata ricordata alla cittadinanza dal sindaco avv. Peyron, con un manifesto di saluto e gratitudine verso coloro che rappresentano e la difesa sicura della Patria». Il messaggio conclude riaffermando nel comune amore per l'Italia, il nostro sincero anelito di pace giusta e duratura fra tutti i popoli.

Nelle scuole di Settimo abolite le stufe a gas

I carabinieri hanno iniziato l'inchiesta sui misteriosi, sconcertanti episodi verificatisi nei giorni scorsi nelle scuole elementari di Settimo e denunciati dal sindaco, ing. Benifetto, all'autorità giudiziaria. Le indagini sono affidate al magg. Troya, nuovo comandante del Nucleo di polizia giudiziaria alle dipendenze della Procura della Repubblica.

L'inchiesta è cominciata ieri mattina, prima dell'inizio delle lezioni, con un minuzioso sopralluogo nelle aule in cui erano stati trovati staccati i tubi di raccordo fra le stufe a gas e le bombole installate provvisoriamente in sostituzione dell'impianto di riscaldamento centrale. Alle 8, mentre ufficiali e militi stavano per terminare l'ispezione, una piccola folla si è radunata davanti alla scuola. Erano gli alunni e i loro familiari. Qualche genitore, che aveva appreso solo allora ciò che era accaduto nella scuola, non voleva più mandare il figlio alle lezioni.

I dissensi sono stati appianati dal direttore didattico, dott. Delpero, Egli ha assicurato che l'impianto di riscaldamento di fortuna era in perfetta efficienza, non c'era più alcun pericolo. Ha anche annunciato che le stufe a gas saranno abolite lunedì, quando entrerà in funzione una delle nuove caldaie centrali. Le lezioni hanno avuto regolare svolgimento, anche se sono iniziate con una ventina di minuti di ritardo. Nel pomeriggio i carabinieri sono tornati nella scuola ed hanno pregato alcuni alunni di tentare di staccare i tubi in plastica di raccordo. Nessuno vi è riuscito. L'esperimento tendeva ad accertare se le manomissioni erano state opera di qualche ragazzo, ignaro delle conseguenze che lo scherzo avrebbe potuto provocare.

Specchio dei tempi

Qualche notizia sull'inferno - Un errore del grande Pablo Signori uomini, siate puntuali agli appuntamenti - Come si produce il vino a 35 lire al litro - Ecco: vi sono tre tipi di polli

Il direttore della Cappellania della Stazione Alpina Sperimentale di Sonne d'Oulx ci scrive:

«Chiedo ospitalità a "Specchio dei tempi" per proporre alla lettrice del 31 ottobre, la quale pone alcuni interrogativi sull'inferno, alcune risposte della teologia cattolica.

«1) Il peccato degli angeli ribelli trova in sua radice nella essenziale possibilità di aderire o di non aderire a Dio, propria di ogni creatura libera. Cioè nella libertà, lasciata da Dio alle creature angeliche, di scegliere per Lui o contro di Lui. Dio, di cui è proprio condurre ogni essere secondo la sua natura, ha voluto così correre il rischio di essere rigettato dalle sue creature, piuttosto che rinunciare a quell'amore di preferenza, al quale tiene sopra ogni cosa.

«Non il "genio del male", ma il proprio orgoglio — liberamente accettato nel supremo atto di scelta proposto da Dio alle creature angeliche — ha perduto Lucifero.

«2) Quando, nel "Credo", si parla della *"discesa di Gesù all'inferno"*, si intende non il luogo o la maniera di essere dei dannati (dei quali invece si parla più volte nel Nuovo Testamento, v. anche Matteo, vers. 41, cap. 25°), ma la traduzione letterale del latino *Infernus* o *Inferi*, che significa *"mondo sotterraneo"* o *"mondo dei morti"* — il luogo dove si trovavano, in attesa del Redentore, le anime dei giusti (v. cap. 3° della prima lettera di Pietro).

«3) La pena del "senso" può essere subita dall'anima, che è spirituale, anche indipendentemente dal corpo (e fino alla resurrezione dei corpi), del significato già dato da Tommaso d'Aquino — e sviluppato da teologi moderni di *incatenamento* e *impedimento nella sfera* psichico-spirituale del dannato. Cecità dello spirito: mancandogli l'occhio dell'amore, e la sua conoscenza essendo accompagnata da odio, egli vede in Dio solo il padrone, che gli è di impedimento alla propria autosalvezza. Paralisi della volontà: il dannato non è capace di nessun atto d'amore; anzi egli si rivolta con odio ininterrotto contro la sua divina origine e contro i segni di Cristo che sono in lui. Il dannato sta in una contraddizione irrimediabile col suo proprio essere, rifiutato drammaticamente in se stesso.

«La descrizione delle sofferenze degli indemoniati nella Sacra Scrittura può dare un'idea della condizione della pena senza prima della quale si aggiungerà — sempre come pena senza aver — l'azione dell'elemento esterno creato (che brucerà come fuoco) sul corpo dei dannati.

«Mi permetto di consigliare, per una più approfondita visione d'insieme del problema dell'inferno, il libro *Le ultime realtà* (ed. Paoline) del teologo tedesco Schmaus, e il libro *La mia fede* del teologo svizzero Journet».

Don Alberto Frasso-Tois

Un lettore ci scrive:

«I giornali di questi ultimi giorni hanno illustrato gli entusiastici festeggiamenti tributati dalla cittadina di Vallauris a Pablo Picasso pel suo ottantesimo genetliaco.

«Zoofilia a parte, sfioriamo che colui che si considera "cristiano", od "uomo civile" difficilmente avrà letto senza ripugnanza la cronaca dell'episodio finale della corrida combattuta, in onore del pittore che spesso si atteggia ad apostolo del pacifismo (si rammenti la famigerata colomba), dal celebre Dominguin, episodio in cui si intrecciano esibizionismo e crudeltà gratuita.

«Apprendere infatti che un'artista della statura di Picasso ha segnato con "pollice verso", quasi novello Cesare, la sentenza di condanna del malcapitato toro (dicono si trattasse di uno splendido esemplare), puramente e semplicemente per poter compiere, di lì a poco, il magnanimo gesto di pagare di persona, con un disegno schizzato in qualche minuto, l'ammenda di un milione di franchi, comminata in Francia per l'uccisione di animale nelle arene, non contribuisce certo alla formulazione di conclusioni ottimistiche intorno all'età contemporanea.

«Decisamente desidereremmo conoscere al riguardo l'opinione di tutti quegli "intellettuali" che da ogni dove sono accorsi ad augurare al grande Pablo salute e feconda longevità».

Davide Giovanni Cravero

Una lettrice ci scrive:

«Giovedì sera, all'inizio di corso Palestro, attendevo un amico che evidentemente si era dimenticato di me. Ho una fatalità di quest'uomo che, pensando ad un forzato ritardo, l'ho atteso per circa un'ora. Per tutto questo tempo purtroppo sono stata esposta alla vergogna degli inviti più o meno sfacciati.

«Che alle 21.15 aspettassi qualcuno non mi pare poi fuori del normale: l'ora era decente ed il luogo niente affatto equivoco. Del resto io penso che le donne facilmente abbordabili assumano atteggiamenti riconoscibili. Vorrei dire, da questa rubrica, ai signori uomini che non è onesto mancare ad un appuntamento, e anche solo giungervi in ritardo, per poco che si stimi la donna alla quale lo si dà, perché essi non possono nemmeno immaginare quale vergogna si provi quando una macchina rallenta e un finestrino si abbassa.

«Vorrei poi dire a quegli altri che non è generoso voler approfittare di certe situazioni perché in quel caso è già tanto l'amarezza che non è proprio necessario aggiungervi il disgusto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Torino:

«Ho letto su *La Stampa* di lunedì, che quattro stabilimenti vinicoli del Salento sono stati chiusi e sette persone arrestate sotto l'imputazione di aver trasformato in vino molte migliaia di quintali di acqua zuccherata. Il giuoco è facile e sicuro; basta aggiungere zucchero, acqua, acido tartarico, tannico e qualche altro ingrediente alle vinacce fresche. Dopo alcuni giorni il vino da pasto è pronto, legalmente genuino e costa circa 35 lire al litro.

«Non c'è da credere che quello del Salento sia un caso isolato: è cosa nota che quest'anno con la poca, ma ottima uva vendemmiata si sta ripetendo il miracolo della moltiplicazione del vino su vastissima scala perché con rischio minimo il guadagno è fortissimo. Non basta punire, bisogna soprattutto prevenire le frodi. Non è facile, ma non è impossibile. Coloro che vorranno e sapranno giungere a tanto, avranno la riconoscenza dei viticultori come l'avrai tu, caro Specchio, pubblicando questa mia».

Un viticultore

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo al lettore che protesta per il prezzo dei polli. Lui deve sapere, caro signore, che questo commercio si suddivide in: polli d'allevamento in batteria (giorni 50, peso kg. 1.500), di tappeto (giorni 90, peso kg. 1,500), di cortile (giorni 180, peso kg. 1,500). Hanno un prezzo molto diverso a seconda delle qualità».

Una cuoca e buongustaia

Centro diagnosi del cancro

Il Centro per la diagnosi precoce del cancro (via Cavour 31) comunicherà per lettera agli enti mutualistici e alle aziende i giorni e le ore a disposizione per i loro assistiti. Il pubblico, invece, dovrà prenotare la visita presso la segreteria del Centro. Le visite preventive gratuite sono limitate per ora alla popolazione femminile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,8
MINIMA + 4,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,8, pressione 744,6, umidità 80%. Cielo poco nuvoloso con nebbia. Previsioni: cielo coperto con brevi precipitazioni locali in pianura. Temperatura a Casello: massima +12,6, min. — 0,6, media +5,7.

Il coraggio di Pilato

E se Pilato avesse avuto più coraggio e, proclamandone l'innocenza, avesse mandato libero Cristo? E' la domanda che ci propone con spirito un saggista francese, in un racconto che lascia trapelare tutte le risorse di un genio lucido (Roger Caillois, *Ponce Pilate*, edizione Gallimard). Il saggista dà anche la risposta: Cristo, vissuto a lungo, sarebbe stato restituito alla venerazione dei suoi discepoli ma la religione del suo nome sarebbe stata a quest'ora vinta dal tempo. Il cristianesimo non sarebbe nato per mancanza del supremo intervento divino, perché privo dello sfondo indispensabile di «altra» vita, della sua dimensione superiore. Cristo oggi sarebbe una delle tante figure del libro della filosofia umana ma non altro.

Come capisce il lettore più ingenuo, si tratta soltanto di una ipotesi, di un sogno intellettuale, in quanto la causa di Pilato da troppo tempo ormai non è suscettibile di appello. E, del resto, Caillois, mettendo l'accento sul coraggio di Pilato, non fa che sottolineare il tema centrale dell'indecisione e della paura. Che lo ha incitato a distrutto la sicurezza del romano e lo ha convinto a rompere gli indugi e i ripetuti tentativi di salvare Cristo, che cosa lo ha portato da ultimo a rimettere la vita di un innocente nelle mani dei suoi carnefici? Soltanto la paura di Cesare, in altre parole del potere, da cui dipendevano la sua carriera, la pace e il benessere. Per questo la sua non è una storia particolare, è piuttosto una storia simbolica: in Pilato tutte le vicende umane ritrovano rispecchiati il corso e l'intensità della propria partecipazione. C'è sempre un momento in cui alla verità ci limitiamo ad opporre il nome o addirittura il semplice sospetto di Cesare mentre per il cristiano la situazione è o dovrebbe essere completamente rovesciata: la verità soverchiando sempre le preoccupazioni di ordine terreno.

Caillois illumina assai bene le perplessità di Pilato di fronte all'idea di verità, mettendo l'accento sull'educazione, lo spirito di carriera e una visione puramente giuridica della vita del rappresentante di Roma. Quando la legge è intesa esclusivamente alla difesa dell'ordine apparente delle cose, non c'è posto per interventi d'altro genere e per tutto ciò che nasce sul momento, dall'opportunità di una scelta. Non c'è bisogno per questo di fare il processo a Pilato: basta gettare uno sguardo nell'ultima storia per vedere quante volte si è ripetuta questa coincidenza di eccezione e in che modo gli uomini responsabili hanno risposto.

Renan osservava che dal punto di vista legale tutto nel processo di Cristo si era svolto regolarmente, ben inteso secondo la giustizia apparente dei codici, per cui lo stesso gesto di Pilato finiva per trovare la sua naturale spiegazione. Ma se si va sotto, se si misura il fondo delle cose, si vede che Pilato ha reso possibile la macchinazione dei nemici di Cristo, aprendo la strada alla sopraffazione e al delitto. Ben inteso, preoccupandosi di salvare la faccia, sottraendosi a un giudizio che era poi il primo dovere della sua coscienza. Caillois per dare un minimo di credito alla favola del coraggio di Pilato, è costretto a farne un uomo dal dubbio filosofico, curioso delle religioni orientali, insomma uno spirito capace di camminare al di sopra della storia. Ora anche al di fuori di qualsiasi considerazione teologica che lo vede come uno strumento necessario dell'affermazione del cristianesimo, Pilato rappresenta puntualmente l'uomo legale, l'uomo che obbedisce alle leggi del momento, l'uomo privo di dimensione spirituale. Che è poi il contrario del cristiano, il quale, pur sapendo fare la parte dovuta a Cesare, non perde mai di vista l'altra parte che si deve a Dio, cioè dell'assoluto. Il dialogo tra Pilato e Cristo denuncia benissimo l'impossibilità fisica di intendersi e di capirsi: ognuno parla la propria lingua, Cristo quella della verità, Pilato quella della realtà. Neppure quella della legge, infatti se fino alla fine avesse seguito la strada della legge non avrebbe avuto paura ed avrebbe scelto lo stratagemma del lavarsi le mani. Mentre invece da questo punto si riconosce l'obbedienza di Cristo al principio di dare a Cesare quello che è di Cesare. Fra i due chi rispetta la legge è Cristo, nonostante che egli dichiari di appartenere al regno di un altro mondo.

Ma la storia di Pilato è il simbolo di un comportamento abbastanza comune dell'uomo che si serve della legge e ne fa uno strumento per favorire la violenza degli altri e proteggere la sua tranquillità. «Per capire il comportamento del romano, dice uno storico famoso di Cristo, bisogna riportare la faccenda nel suo vero quadro, quello di un episodio accaduto in un Paese coloniale». Vale a dire, il contrasto fra un mondo che si dice civile e si sente guida e un mondo sconosciuto, misterioso, vittima apparente di ragioni superstiziose.

Non si finirebbe più con Pilato, cioè con l'immagine diretta dei nostri momenti di incertezza e di rinuncia. Caso mai, c'è da osservare che Pilato ha cercato di resistere alle posizioni, ha cominciato col dire che non trovava in Cristo nessuna colpa o addirittura è ricorso all'arma dell'irrisione pur di salvarlo, insomma è stato un dimissionario in lotta, tormentato e non un dimissionario per regola, il dimissionario non richiesto, come ce ne sono stati molti dopo di lui, come troppe volte lo siamo stati anche noi.

Forse parlando di coraggio, Caillois pensava a questo.

Carlo Bo

La scelta della più bella

La bionda Franca Cattanea e la bruna Michèle Wargner sono a Londra per rappresentare la bellezza italiana e quella francese al concorso di «Miss Mondo» (Telef.)

SINGOLARI AFFINITA' TRA PAESI TANTO DIVERSI PER USI, COSTUMI E TRADIZIONI

Giappone e Russia due mondi che guardano all'Occidente

A Tokio come a Mosca il visitatore straniero riceve la stessa impressione: coglie aspetti familiari della civiltà industriale europea - L'ideale comune: imitare gli Stati Uniti - L'americanismo russo s'ispira soprattutto al benessere materiale; quello giapponese anche al costume ed alla cultura politica Esperienze pur così diverse valgono a darci un'idea della forza creatrice e vitale che si sprigiona dall'Ovest, spesso accusato di decadentismo e di crisi

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, novembre.

Stando in Giappone, il paese che viene di più in mente non è la Germania, secondo un paragone classico sul quale ha prosperato tutta una letteratura, ma piuttosto la Russia. Giappone e Russia, sono agli antipodi per usi, costumi, tradizioni religiose, paesaggio, cultura, sistemi politici ecc.; cui si deve aggiungere il fatto storico che si trovarono a combattersi l'un l'altra per due volte in meno di cinquant'anni.

Eppure non esistono, a parer mio, due altri paesi al mondo che abbiano in comune una esperienza altrettanto decisiva: voglio dire l'assorbimento accelerato della civiltà occidentale — almeno per quanto attiene alla scienza, alla tecnica e allo sviluppo industriale — grazie al quale entrambi poterono compiere d'un balzo il passaggio dal medioevo all'era moderna, da cui erano rimasti tagliati fuori. C'è di più. Se Giappone e Russia, in quanto paesi moderni, devono tutto all'Occidente, oggi entrambi si propongono come modello di seguire, sia pure con metodi ed intendimenti diversi, gli Stati Uniti d'America.

A Tokio come a Mosca, il visitatore straniero riceve la stessa potente impressione. Scritte incomprensibili (che testimoniano della lontananza culturale e spirituale di quei popoli da noi) fanno da sfondo a mille aspetti che troviamo familiari, nostri, chiaramente intelleggibili: gli aspetti della civiltà industriale europea ed americana, come riflessi in uno specchio. Nessun altro paese al mondo ha portato così innanzi, in modo autonoma, il processo di assorbimento di un paese estraneo, gli Stati Uniti, al pari del Giappone e della Russia. Tanto è vero che oggi essi si somigliano per una quantità di aspetti, anche se per altri differiscono; e vanno somigliando sempre di più.

All'origine dell'imitazione dell'Occidente da parte della Russia e del Giappone, esiste un parallelismo curioso. Furono due imperatori che risolsero di romperla coi vecchio isolazionismo (filoslavo in un caso, samuraico nell'altro) nei quali i rispettivi paesi si erano rinchiusi per secoli. Pietro il Grande tagliò la barba ai boiardi, trasportò la capitale da Mosca a Pietroburgo, «aperse una finestra sull'Europa». Circa un secolo dopo, l'imperatore Meiji, bisavolo di Hiro Hito, fece qualcosa di simile: tagliò il codino dei samurai e dei signori feudali, trasportò la capitale da Kioto a Tokio, aperse allo straniero le porte di un paese che s'era murato vivo per un quarto di millennio. Segnando l'inizio del travestimento dei giapponesi in panni occidentali, l'imperatore Meiji gettò il kimono alle ortiche e si fece tagliare una uniforme ad immagine e somiglianza di quella di Napoleone III.

Durante il tempo che vissi in Russia, sentii, al di là degli schemi teorici, che la prepotente realtà dell'Unione Sovietica era l'emulazione e la imitazione dell'Occidente e più ancora degli Stati Uniti. Nessun comunista sovietico, ovviamente, ammetterebbe mai che la Russia deve il suo grande sviluppo all'assorbimento della scienza e della tecnologia europea ed americana più che ai testi di Lenin e di Marx. Eppure è verso Ovest che i sovietici guardano dalla mattina alla sera con sguardo ipnotico, anche quando pronunciano parole di condanna. In una città come Mosca, voi vedete crescere e dilatarsi l'americanismo giorno per giorno, non meno che a Tokio.

Spesso ci si dimentica che il comunismo sovietico è stato soprattutto un metodo accelerato per trapiantare in un paese a forti caratteri medioevali ed asiatici l'industrialismo, cioè l'Occidente. L'americanismo dei russi non si limitò solo alle linee di montaggio, ai processi obbligati della produzione in serie; ma, rivelando la potenza della sua suggestione, si estese anche a molti caratteri facoltativi, che avrebbero potuto essere risparmiati. Sotto Stalin, quando più violento avvampava l'incitamento all'odio dell'America, sorsero a Mosca otto grattacieli, sia pure travestiti con pinnacoli di gusto bizantino. Per pudore i russi li chiamarono visoki dom, cioè «case alte»; ma anche se ribattezzati con un nome nuovo, essi restavano quello che erano, grattacieli ispirati a quelli di Manhattan.

Se dovessimo elencare gli innumerevoli aspetti dell'americanismo russo, non si finirebbe più. Morto Stalin, uno dei primi provvedimenti di Malenkov fu l'insediamento dei magazzini Gum negli edifici prospicienti il Cremlino: prima edizione sovietica del department-store, il Gum sta a Mosca come Macy's sta a New York. L'imitazione dell'America va dai self-services (negozi e ristoranti in cui i clienti si servono da sè) ai distributori automatici di sigarette e cioccolato, dalla musica di jazz alla linea delle automobili, dalla moda all'arredamento, dalla pubblicità luminosa al whisky, naturalmente di marca sovietica. Persino il tipo fisico russo si va avvicinando a quello americano, come testimoniano le nuove generazioni, magre, longilinee, fra le quali le «teste rotonde» si fanno sempre più rade. In breve: è tutta una concessione del benessere materiale che, nella Russia d'oggi, si ispira all'American way of life. Il leader dell'americanismo comunista è Mikoyan, che, contrariamente ai filoslavi tipo Molotov, mostra di apprezzarne i vantaggi pratici.

Come la Russia, anche il Giappone vi trasmette l'impressione di un paese che vuol diventare rapidamente l'America. Soltanto che i giapponesi, in quanto imitatori, sono dei geni senza confronti, tanto è vero che spesso superano i maestri; e non ritengono che il fatto di prendere in prestito le idee altrui disdica al prestigio nazionale. In ciò, molto diversi dai russi che anche quando copiavano a quattro palmenti dall'Occidente, andavano dicendo di aver inventato persino l'ombrello.

La precisione con cui i giapponesi sanno riprodurre i prototipi occidentali è straordinaria, come se fossero un popolo di antica civiltà industriale. E' vero che, in confronto alla Russia della servitù della gleba, i nipponici svilupparono arti e manualità particolarmente fini, che li predisponevano meglio al successivo avvento della tecnica e della microtecnica, in cui si rivelano particolarmente versati. A questo si aggiunga che i giapponesi sono mille volte più disciplinati e «collettivi» di quanto non siano i russi dopo quarant'anni di comunismo: ciò che li rende particolarmente adatti ai processi industriali e alla «civiltà di massa». Più adatti dei russi, e diciamolo pure degli stessi maestri occidentali.

Ora non voglio addentrarmi in una analisi che mi porterebbe troppo lontano. Voglio dire solo questo: che mentre le copie giapponesi, spesso, sono migliori dei modelli occidentali, quelle sovietiche sono generalmente peggiori ed approssimative. Questo non significa che i russi non siano capaci di precisione in quel che gli sta più a cuore, come dimostra il mirabile sviluppo della loro tecnica spaziale. Si tratta, tuttavia, di un risultato di settore, che hanno ottenuto concentrando sforzi immani, e avendo l'aria di superare se stessi, e che non riflette la tendenza generale. Mentre direi che i giapponesi sembrano nati per specchiarsi nell'ordine, se mi fosse consentito richiamarmi ad una espressione di Baudelaire.

Se dagli aspetti aneddotici dell'americanismo in Russia e in Giappone cerchiamo di sporgerci verso quelli più approfonditi, noi notiamo che i due Paesi hanno qualcos'altro in comune: un'aria fittizia, imprestata, irta di incongruenze, di scompensi, di falsi piani. Nell'uno e nell'altro Paese si percepisce qualcosa come una colossale dispepsia, una moltitudine di elementi occidentali psicologicamente mal digeriti, mai assimilati al restante organismo. Fenomeni che accompagnano sempre le crescite troppo rapide.

Non dobbiamo dimenticare che l'Occidente è approdato alla rivoluzione industriale per gradi, muovendo dalla filosofia greca, dal Rinascimento, dalle scoperte di Bacone e di Galileo, via via fino all'Illuminismo, che ne furono la naturale preparazione. Russia e Giappone, invece, hanno fatto il loro progresso a marcia indietro, partendo dal prodotto finito occidentale e retrocedendo fino ai fondamenti teorici. Per entrambi i popoli (ma meno per la Russia che per il Giappone) si trattò di acquisire elementi estranei, che non si confacevano alla mentalità, alla cultura, alle tradizioni preesistenti. Una specie di cura «urto», che ha fatto molto bene, ma che ha creato moltissimi e pericolosi squilibri.

Si aggiunga che Russia e Giappone, per lunghi decenni, hanno cercato di importare la civiltà tecnica e scientifica dell'Occidente, rifiutando quella spirituale e culturale, cioè applicando un filtro ideologico. Se gli innesti sono sempre difficili, figuriamoci quando si tratta di innesti fatti a metà. Dalla fine dell'ultima guerra il Giappone ha messo da parte il filtro, ed oltre che ai prodotti tecnici guarda anche al costume e alla cultura politica dell'Occidente. E molti osservatori sono pronti a giurare che la democrazia in quindici anni ha camminato in Giappone molto più di quanto non si creda.

Quanto alla Russia, il discorso è più difficile. Ma infiniti segni ci dicono che l'assorbimento dell'Occidente non si è fermato ai soli processi tecnologici, come era nei voti del partito. Se prendiamo a termine di confronto i tempi di Stalin, e quelli precedenti degli zar, si deve ammettere che la Russia è cambiata in meglio. Ma al di là di qualsiasi altra considerazione, le due esperienze così diverse e così simili della Russia e del Giappone, valgono a darci un'idea della energia, della forza creatrice e vitale che si sprigiona dall'Occidente, così spesso accusato di decadentismo e di crisi. E' una realtà che il mondo che procedisce guarda ancora all'insegnamento dell'Ovest, anche se cerca di nasconderlo. Ed è probabile che continuerà a farlo per molto tempo ancora.

Alfredo Todisco

Compra un maglione italiano e trova una proposta di nozze

Toronto, 3 novembre.

John Bailey, di 22 anni, l'anno scorso, per soli dieci dollari, acquistò un maglione di fabbricazione italiana e, senza saperlo, una proposta di matrimonio.

La proposta era vergata a penna su un cartoncino di garanzia cucito al maglione. Diceva: «Desidero sposare un canadese ricco, bello e colto». La firma era quella della signorina Rosa Barberi, di Carpi in provincia di Modena.

Bailey ha risposto, firmando con uno pseudonimo e utilizzando l'indirizzo di una casella postale: «Mi interessa moltissimo conoscere qualcosa di più sulla persone che ha avuto l'iniziativa e l'ardire di realizzare una trovata simile». Il giovanotto ha chiesto pure particolari sulla famiglia, sulla città, sul lavoro di Rosa e una sua recente fotografia.

LIBRI RICEVUTI

VITTORIO PRUNAS TOLA: *Castelli storici della provincia di Torino*, Edit. Teca, Torino. Lire 3000.

BALDO CURATO: *Introduzione al Boccaccio*, Edit. Padus, Cremona. L. 1400.

JEAN-PAUL SARTRE: *I sequestrati di Altona*, Mondadori, editore, Milano. L. 1500.

CINGHIZ AJTMATOV: *Giamilja*. Mondadori, editore, Milano. L. 1200.

YUKIO MISHIMA: *La voce delle onde*. Feltrinelli, editore, Milano. L. 1200.

UWE JOHSON: *Congetture su Jakob*. Feltrinelli, editore, Milano. L. 1200.

GLAUCO TOZZI: *Economisti greci e romani*. Feltrinelli, editore, Milano. L. 4000.

NICOLAO MERKER: *Le origini della logica hegeliana*. Feltrinelli, editore, Milano, L. 4200.

CARLO CASSOLA: *Un cuore arido* - Einaudi, edit., Torino - L. 2000.

UN INTERESSANTE CONVEGNO MEDICO A MILANO

Smog e radioattività nell'aria che respiriamo

La contaminazione finora causata dagli scoppi atomici non è pericolosa - Anche le conseguenze possibili sulle prossime generazioni non sembrano preoccupanti - Ma che cosa accadrà in futuro?

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 novembre.

Da tempo, all'inizio di ogni inverno, sino allo scorso anno, si era usi scrivere contro lo smog; cioè contro fuliggine, polveri, derivati del catrame promananti da ciminiere e camini, nonchè da gas di scappamento di autoveicoli, fondenti con la nebbie, che già sul finir dell'autunno sono solite levarsi in talune nostre regioni, in svariate città industriali.

Oggi tutto quel grosso problema, cui sono legati danni all'apparato respiratorio in particolar modo, ma anche al cardiocircolatorio, per difficoltà di respiro, bronchiti asmatiche, sofferenze dei cardiaci per diminuita ossigenazione polmonare, eccetera; quel grosso problema, dicevamo, minaccia di essere complicato da un nuovo elemento inquinante l'atmosfera, cioè dalla radioattività innaturale fornita dagli scoppi delle ultime bombe atomiche. Non si sa ancor dove, in quali paesi della Terra, in quali regioni di quei paesi, per quanto tempo, in quale misura, esatta per durata o irrisoria per quantità, oppure a lungo persistente con isotopi radioattivi di cattiva lega.

La seconda prospettiva evidentemente ha scosso e turbato ben di più delle primitive l'opinione pubblica, portandola ad un tale diapason emotivo, che — se allo stato attuale delle cose non è giustificabile per quanto riguarda i danni biologici immediati al genere umano — è tuttavia comprensibile come impulsivo sdegno, all'infuori di ogni ideologia, contro l'aver osato trattare qualcosa che può rappresentare un rischio, per uno scopo che comunque non ha in sè alcuna finalità utile per l'umanità. Per tutto ciò, nell'intento di addivenire ad un più sereno esame della situazione è stato indetto a Milano per domenica, a Palazzo Visconti, un *symposium* su «Inquinamenti e radioattività dell'atmosfera» sotto la presidenza del prof. G. Bozza, rettore del Politecnico, con la partecipazione di illustri studiosi italiani e stranieri.

Grazie ad alcuni dei relatori partecipanti stasera ad una conferenza stampa possiamo anticipare alcune opinioni. Ci limitiamo per oggi alla questione della radioattività. E' toccato al prof. A. Perussia, incaricato di fisica nucleare applicata alla medicina, di fare il punto. Premesso che dal lato morale è condannabile il procedere ad esperimenti del genere di quelli atomici odierni, basso e alto ne possa promanare il rischio, egli ha affermato di ritenere che il rischio attuale, considerato in senso statistico, sia minimo. Minima, cioè, tanto la mortalità quanto la morbilità «aggiuntiva» a quella ricorrente per i vari rischi comuni.

Per quanto riguarda il rischio genetico, cioè i probabilistici danni nella futura discendenza a causa di eventuali «mutazioni» degradanti, indotte sui componenti dei nuclei delle cellule germinali, depositarie del patrimonio ereditario, il Perussia ha detto che, per quel minimo di sperimentale effettuato su certi animali ed applicabile all'uomo, ritiene che l'evento sia positivamente configurabile: tuttavia confrontando la supponibile frequenza di «tale» evento con la frequenza di tutti gli altri noti «spontanei» si deve trattare anche il di un rischio statisticamente di minima frequenza.

Come è noto, è su questo punto che nei giorni scorsi i pareri di vari uomini di scienza sono apparsi sovente controversi, dato che per documentazioni probative in campo umano bisognerebbe attendere la sfilata di parecchie generazioni. Comunque fa bene sperare il fatto che le prevedibili «mutazioni» genetiche hanno carattere «recessivo»; il che equivale a dire che per dar luogo a fenomeni ereditari patologici di loro pertinenza nel concepimento non basta un «gene» mutato di un solo genitore, ma occorre il suo incontro con un equivalente «gene» mutato dell'altro genitore.

D'altra parte non è detto che tra le innumeri cellule germinali fertili di ogni genitore abbiano proprio probabilità di essere chiamate all'ufficio del concepimento le poche «mutate». Ciò non va confuso con i probabili, per quanto discussi, effetti patologici che l'irradiazione può indurre sull'embrione già formato nel grembo della madre.

«Tutto ciò non ci autorizza ad ignorare la possibilità di una azione mutagena negli usi di pace delle radiazioni ionizzanti sulle future generazioni, anche se la probabilità debba ritenersi molto piccola, almeno per le attuali condizioni di impiego delle radiazioni» — così scriveva il Ratti, esperto in materia, poco prima delle attuali esplosioni.

Il prof. Pasinetti, dell'Università di Milano, in base alle indagini sulla presenza di radioisotopi nei tessuti umani in rapporto all'inquinamento dell'aria, repertati in occasione di autopsie, ha riferito come dal 1957 al 1960 si sia elevato il contenuto di tre o quattro volte, ciò prendendo particolarmente in considerazione il radionuclide cesio 137, come esponente di quei microelementi radianti che sono da considerare intrusi; cioè oltre i cinque ordinariamente presenti nell'organismo umano.

Si è pure parlato di certe sostanze profilattiche come mezzi profilattici contro la radioattività esuberantemente ingiata o ingerita, senza tuttavia riconoscere la portata pratica. Così la più decantata Act, scoperta da Hollender, dimostrerebbe una discreta efficacia solo se ingerita a dosi notevoli e tutti i giorni, a cominciare da prima dell'ipotetica irradiazione. Il prof. Santomauro, specialista in fatto di problemi meteorologici, ha dichiarato tra l'altro che la radioattività atmosferica non influisce sulla situazione meteorologica, fintantochè le esplosioni nucleari rimangono isolate. Pertanto anche le grosse bombe da 50 megaton non avranno influenza sulle condizioni meteorologiche del nostro Paese. L'acqua potabile non presenta praticamente il pericolo di divenire radioattiva. Ma, come osservava il prof. D'Ambrosio, bisogna tenere d'occhio i pozzi ove, specie nel Meridione, molta gente attinge l'acqua da bere.

Sul problema specifico dello smog comune hanno fatto interessanti dichiarazioni il professor A. D'Ambrosio, il dottor Zurlo, il prof. Santomauro. Saranno ampliate nell'imminente *symposium*, in cui il francese prof. Serruys, del Ministero dell'Educazione nazionale illustrerà anche un dispositivo per automobili, capace di ridurre i fumi di scappamento, mescolandoli contemporaneamente in benzina.

Angelo Viziano

Ragazza rapita da tre giovani con l'auto dinanzi alla madre

Andava a lavorare a Reggio Calabria - Gli aggressori hanno atteso le donne in un punto solitario della strada

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 3 novembre.

(a. c.) A Barcellona, il più grosso centro della provincia di Messina stamane poco prima dell'alba, tre giovanotti a bordo di una «1100» si sono avvicinati a un gruppo di donne e prelevata di forza la ventiduenne Venera Marchetta, la caricavano di peso sulla macchina, che partiva a forte velocità.

La Marchetta, in compagnia della madre Salvatora Torre di 45 anni, della ventiduenne Antonina Chillemi e della madre di costei Teresa Pullafito di 48 anni, era uscita di casa di buon'ora. Il gruppo si dirigeva verso la stazione ferroviaria per recarsi a Reggio Calabria per motivi di lavoro. Quando le donne giungevano al bivio della salita del Carmine, un luogo solitario ove sorge una gran croce, da un'auto in sosta col motore acceso scendevano tre giovani.

Avvicinatisi a Venera Marchetta i rapitori la sollevavano e la caricavano a viva forza sull'auto, senza che nessuna delle altre donne avesse il tempo di intervenire. La madre della rapita correva ad avvisare i carabinieri, che disponevano immediati posti di blocco senza riuscire a rintracciare la macchina. Le indagini procedono con difficoltà, perchè nè la madre, nè le altre donne hanno potuto, data l'oscurità, rilevare il numero di targa e tanto meno identificare i rapitori. Sembra che uno di essi sia sposato e separato dalla moglie.

Enorme blocco roccioso crolla nel massiccio della Marmolada

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 3 novembre.

(a. s.) Un cupo boato ha messo in allarme nel pomeriggio di oggi la popolazione di Canazei, in Val di Fassa. Un grosso blocco di roccia s'è staccato improvvisamente dalla Rosa del Mugoni, a quota 2468, nel massiccio della Marmolada.

La roccia s'è sfaldata precipitando lungo un canalone e ha sollevato un'alta nube di neve e pulviscolo che è rimasta nella zona del Pian Trevisan per oltre trenta minuti. Per fortuna non si lamentano nè vittime nè danni.

Bloccano le vie del paese perché vogliono più metano

Pescara, 3 novembre.

Sono proseguite oggi a Cupello (Chieti), le manifestazioni di protesta per la questione del metano, da parte della popolazione che non ha accolto con soddisfazione nè la ripartizione dell'idrocarburo in parti uguali fra Roma, Terni, Chieti-Pescara, e la vallata del Trigno, nè l'annuncio che la sede dei complessi industriali sarà la foce del Trigno, e non già la zona dei ritrovamenti. La cittadinanza chiese l'aumento dell'aliquota di metano riservata a Cupello, nonché l'utilizzazione dell'idrocarburo nella zona stessa del ritrovamento.

Alcune migliaia di dimostranti hanno bloccato il paese con massi di cemento, pali e suppellettili. La situazione è sotto il controllo delle forze di polizia e dei carabinieri. Sono sul posto il vice-questore e il comandante del gruppo carabinieri di Chieti. Per impedire la riapertura del traffico sulla statale alcune persone, prevalentemente donne, si sono sdraiate sulla strada.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera inizia il secondo Canale tv

Spettacolo inaugurale: una rievocazione della guerra 1915-1918

Dunque, ci siamo. Stasera ha inizio il secondo canale. L'inaugurazione cade il 4 novembre e la tv ha pensato di offrire uno spettacolo (composto di musica, prosa e documentario cinematografico) che rievocasse la guerra 1915-1918: buona idea soprattutto perché l'argomento conferisce di per se stesso una certa solennità a questa prima serata.

Non ci saranno, a quanto risulta, discorsi ufficiali: e di ciò siamo infinitamente grati alla tv. Si dovrebbe cominciare subito, alle 21 e cinque minuti, con il concerto dal titolo «Quel lungo treno». Si tratta di un concerto particolarissimo, formato da canti di trincea rielaborati dal maestro Raffaele Gervasio (autore di parecchi commenti musicali di film, cortometraggi e commedie; ed esimio collaboratore di «Carosello napolitano» dove curò in modo impeccabile la colonna sonora). Attraverso brani come «Quel lungo treno che andava al confine», «Ta-pum», «Preghiera di pace», «Montenero», «Gli alpini», «Il testamento del capitano», «La leggenda del Piave», «I bersaglieri» e «La campana di San Giusto» si vuol narrare musicalmente la storia di una guerra, dalla partenza dei soldati sulle tradotte alle battaglie aspre e dolorose, alla vittoria conclusiva e alla sospirata pace. Regista Lanfranchi, direttore d'orchestra Franco Ferrara, coro della Rai di Roma, solisti la soprano Rosanna Carteri, il tenore Giuseppe Campora, il baritono Renato Capecchi, il basso Raffaele Arié (e inoltre la fanfara dell'Associazione Nazionale dei Bersaglieri).

Dopo il concerto, la prosa. Il noto scrittore sardo Giuseppe Dessì, di cui ricordiamo il dramma *La giustizia* rappresentato con vivo successo in tutta Italia, ha preparato appositamente per il secondo canale un originale televisivo o racconto sceneggiato. Da tempo il Dessì rivolge la sua attenzione al periodo della prima guerra mondiale e degli anni immediatamente successivi sino alla conquista violenta del potere da parte del fascismo: ne è chiaro testimone il suo ultimo romanzo, *Il disertore*. In questo clima è maturato il racconto *La trincea* che sarà allestito stasera con la regia di Vittorio Cottafavi e la partecipazione di Riccardo Cucciolla, Aldo e Carlo Giuffrè, Roberto Bertea e Vittorio Congia: un fatto realmente accaduto sul Carso, protagonista un battaglione della brigata Sassari, al comando del maggiore Francesco Dessì, padre dell'autore. La realizzazione scenografica di Emilio Voglino è risultata assai complessa: si è proceduto alla ricostruzione in studio di una trincea con i camminamenti, i posti di medicazione, gli alloggiamenti degli ufficiali, i reticolati. Sono stati impiegati centinaia di sacchetti di sabbia, tonnellate di pietrisco e migliaia di metri di filo spinato. Il museo dell'arma di Fanteria, il museo del Genio, la Croce Rossa italiana hanno fornito materiale autentico della prima guerra mondiale: armi, telefoni da campo, cassette sanitarie, attrezzature, divise.

Infine sarà trasmesso il documentario cinematografico «Tutti quei soldati» di Mario Morassi, commento di Quarantotti Gambini, che intende commemorare il sacrificio degli umili combattenti, strappati alle famiglie e alle case dalla guerra e mandati a morire per ragioni che molti di essi non comprendevano bene. Il documentario si avvale di inserti preziosi e rari, alcuni inediti (uno è stato reperito a Vienna e mostra il conflitto dalla parte degli austriaci).

Questo il programma, che si presenta di indubbio interesse e di grande impegno. E salvo sorprese, lo spettacolo nel suo insieme dovrebbe essere forte e suggestivo. Speriamo, in ogni caso, che venga evitata la retorica.

In coda, alle 23,20, dopo il telegiornale, andrà in onda il balletto svedese «La regina cattiva», premio Italia 1961: per quanto possa essere un balletto di rilevante livello artistico, ci sembra un'aggiunta non necessaria, un prolungamento inutile di un programma già ampio e sostanzioso.

* *

Ci dimenticavamo che esiste anche il primo canale: il quale stasera trasmetterà la 7a puntata di «Studio uno» con M'ina e le Kessler. L'esordio è piaciuto, la seconda puntata ha divertito assai meno. Vedremo se con la terza settimana il varietà vuol confermare le buone doti dell'esordio o le successive lacune e lentezze.

u. bz.

Trentamila televisori su 106 mila posti a Torino per il nuovo canale

Nel comune di Torino, al 1° ottobre, risultavano installati 106 mila televisori, 21.700 in più rispetto al primo gennaio. Oggi si calcola siano 108.400. Quanti tra questi abbonati sono pronti a ricevere il secondo programma tv? Gli uffici della Rai hanno fatto un'inchiesta campione dalla quale risulta che circa 30 mila utenti si sono già messi in condizione di poter scegliere tra due programmi.

I trentamila sono, per circa il 60 per cento, persone che hanno comprato l'apparecchio durante gli ultimi tre o quattro mesi e quindi dispongono d'un televisore già attrezzato.

Ci sono poi coloro che dispongono di un apparecchio «predisposto», ma non ancora pronto alla ricezione: a questi occorre, oltre all'antenna, il convertitore interno, che viene fornito dalla ditta produttrice dell'apparecchio e costa da 10 mila a 31 mila lire. E quelli che hanno un televisore vecchio, senza lo spazio per l'applicazione del convertitore interno? In questo caso le soluzioni sono due: o cambiare l'apparecchio, oppure applicare il convertitore esterno (dalle 15 mila lire in su) più la nuova antenna.

In linea teorica, attrezzarsi a ricevere il secondo programma costa quindi dalle 30 alle 40-45 mila lire. Ma non tutte le difficoltà stanno nella spesa. Vediamo i motivi. Anzitutto i torinesi si sono svegliati tardi, a quanto ci dicono le diverse case da noi interpellate. Prima non ci pensavano; ora, alla vigilia dell'inaugurazione del secondo programma, hanno voluto mettersi in grado di ricevarlo tutti in una volta. E qui incomincia il peggio: a parte i tecnici che sono pochi, scarseggia il materiale.

Ma non basta nemmeno affrontare la spesa e superare le difficoltà del momento, per essere sicuri di ricevere con chiarezza il secondo programma. La rete dei trasmettitori, in tutta Italia, sarà completata nel '62. Per ora ne funzionano quattordici. Ma oltre ai trasmettitori occorrono i «ripetitori». A Torino, il «ripetitore» non sarà installato che nel prossimo anno. Succederà quindi che qualche utente non vedrà il secondo programma.

Abbiamo telefonato a cento abbonati: 22 sono risultati già in regola con manopole, antenne e relativi convertitori; trenta hanno detto che faranno l'impianto appena troveranno gli operai e i pezzi necessari; quattordici hanno risposto che cambieranno l'apparecchio ormai troppo usato; sette che da quando hanno comprato il «video» lo aprono così di rado da non ricordarsi nemmeno di averlo in casa. Diciotto hanno dichiarato di essere in posizione di attesa: sentiranno gli amici, leggeranno le critiche, e poi, se mai, decideranno. Gli altri hanno confessato francamente di accontentarsi del primo programma.

g. p.

«Chi ruba un piede è fortunato in amore» con Dario Fo e Franca Rame al Carignano

Un pubblico festoso, allegro è accorso iersera al Carignano per la prima rappresentazione di *Chi ruba un piede è fortunato in amore* di Dario Fo. La simpatica fama di Fo, piacevolissimo inventore di motivi spettacolari e farseschi e spasso irresistibile attor comico, attira sempre gran folla. Con la sua agile Compagnia, accanto a Franca Rame, bella attrice che ha un suo fascino di amenità fredda e distante con l'ottimo Cannas ed altri svelti attori, il Fo, che è anche regista di se stesso e dell'opera sua, ha avuto dunque le più liete accoglienze.

La commedia, o meglio la sequenza stramba e gratuita di situazioni inverosimili e buffe che Fo ci ha presentato non può essere narrata. E' tale vertiginoso intreccio di effetti burleschi e paradossali, di irrazionali capricci, che se anche qualcuno ci riuscisse, il racconto non corrisponderebbe assolutamente allo spettacolo. Le assurde invenzioni di Fo perdarebbero subito, pallide larve, il loro sapore e colore comico. Esse sono strettamente legate alla recitazione, alla tipica recitazione dell'autore-attore.

Il titolo è lungo, ed è il meno tanto a far da richiamo. Un breve accenno basti a dire che qual piede rubato appartiene a una statua di Mercurio; due tipi truffaldini e amenti l'hanno segato in un museo, trafugato, e sepolto in un terreno da costruzione, che, per quella scoperta, potrebbe diventare immediatamente terreno da scavo. Con le Belle Arti non si scherza; bisogna mettere la cosa a tacere; e i due lestofanti, travestiti da professori, ricattano l'impresario che si accinge a erigere in quel terreno un palazzo. Se vuole il silenzio, paghi. Con i tre milioni truffati, Febo, uno dei due, si compra i tassì, suo sogno. Febo, ossia Apollo, incontrerà ben presto Dafne nella persona della moglie dell'imprenditore. Quello che avviene, chi andrà allo spettacolo vedrà. Alla fine Dafne capisce che questo amore col tassinaro non promette nulla di buono e si trasforma, o finge di trasformarsi in una bella pianta, come quella antica. Apollo è un poeta, va in estasi, e si porta via l'alberello.

Questa favola non è soltanto arbitraria, «improbabile», come è uso dire oggi, è impossibile. Ma fin qui nulla di male; è nel gioco. Sennonché essa ostenta questa sua impossibilità, la sottolinea; ogni bravura, ogni scivolata, ogni allitamento dalla metafora alla azione e viceversa, il grottesco «humour», senza capo né coda, è esposto sfruttato ripreso non senza una punta di vanità teatrale. Ci senti quasi la scommessa, si direbbe che l'attore-autore ne voglia maliziosamente indicare l'abilità, i colpi maestri, i passaggi acrobatici, con un estro che si è fatto piuttosto meccanico, e che tuttavia suscita spesso incontenibile ilarità. L'imprevedibile è agganciato, condotto agli estremi logici dell'illogicità, con metodo così preordinato da diventare in certo modo «previsto». Questo il limite della commedia; è una freddura, uno scherzo a freddo esibito con la giusta intenzione che appaia quasi improvvisato. Ma il calcolo, la ricerca di troppi effetti e troppe sorprese, ha soffocato il surrealismo implicito in queste cose, un surrealismo beffardo che appare questa volta meno fresco, spensierato, istintivo di quello abituale a Fo.

Detto ciò, si deve poi aggiungere che la personale bravura, l'espansiva, veloce espressività comica di Fo è sempre efficace e divertente. I suoi «soggetti», le sue trovate e variazioni clowneschi hanno una precisione di scatto, una volubilità volante, una malizia così scaltra e sicura, che riescono a riempire tutti gli eventuali buchi di uno spettacolo. Egli è di una prontezza singolare nel trarre dalla più vaga allusione verbale il gioco serrato di una breve, rapida azione scenica, particolarmente buffa; e le sue scappate improvvise nell'assurdo sono non soltanto lepide, ma immaginose e amabili. Perché il divertimento offerto da Fo è soprattutto umano. Il che oggi non è davvero comune. Così, anche iersera, ben secondato dai compagni egli ha suscitato molte risate, ha divertito il pubblico. Che lo ha ripagato, lui e la Compagnia, con molti e cordiali applausi.

f. b.

SULLO SCHERMO

"La viaccia,, con Claudia Cardinale

(Reposi) — Ripetendo quello che già se ne disse da Cannes, *La viaccia* è un film composito, fine e persino squisito; ma profondamente gelido. Forse perché la materia è tolta da un romanzo anche troppo caldo (in senso naturalistico) dell'ingiustamente negletto Pratesi, «L'eredità», il regista Bolognini ha per rivalsa un po' abusato di strumenti fini e specialmente del bulino.

Nel romanzo la vicenda comprende l'intera parabola d'una famiglia di contadini inurbati, divisa in se stessa dalla brama di ereditare: il film centra soprattutto le patetica figura del giovane Amerigo, al cui animo fine quella brama arriva spenta e non aglsce. Messo dal padre, il più povero dei due fratelli Casamonti, a bottega dallo zio vinaio, proprietario del podere «La viaccia», con la speranza di farne l'erede, il giovane ruba alla ciotola per soddisfare non tanto le sue voglie quanto il suo romantico sentimento per la bella Bianca, prostituta in una casa chiusa di Firenze, è scacciato dallo zio e picchiato a sangue dal padre, lascia i suoi, decade al punto di accettare un posto di sorvegliante nel bordello, è ferito in una rissa, e disperatamente risale alla casa paterna per lasciarvini morire dissanguato. Una natura di giovane, tremante a malata, quasi corolla uscita dagli sterpi, che vive estraniata da quella sorda lotta per la terra, sogna evasioni impossibili, e soccombe. Accanto al suo, il dramma riflesso di Bianca che vede e ama in Amerigo una speranza di rigenerazione. Gli è che senza filleri non si lallera, come dicono appunto a Firenze; e l'idealismo di Amerigo lo ha ridotto all'ultima miseria. Sicché la ragazza si ritrae da lui proprio quando il poveretto ne avrebbe più bisogno.

La Firenze ottocentesca e soprattutto il bordello di via dell'Amorino, sono, l'hanno detto tutti, la cosa bella del film. Affidati l'una e l'altro a vibranti richiami della grande pittura espressionistica e macchiaiola. Nella *maison close*, nel cui tanfo si ravvolge gran parte dell'azione, il film tocca l'eccellenza figurativa; ed è giusto ricordare, oltre al regista, l'operatore Barboni, che ha avuto tanta parte in questa pellicola formale. Ma in quelle «pensionanti» e nelle loro padrona, così stupendamente rialzate come ritratti, è pur dato sentire, quando si muovono e parlano, un sospetto di accademia di recitazione; specialmente per fatto della bella Cardinalo (Bianca) la cui diligenza a seguire un invisibile suggeritore, è un po' troppo docile e scoperta. Anche nella Firenze 1555 qual genere di donne doveva essere molto più scorbellato.

In quanto a Belmondo (Amerigo), si può giudicarne in due maniere. A prima vista sembra un po' troppo Belmondo, cioè avulso; a infatti, oberato d'impegni, l'attore girò le scene del film senza sapere bene di che cosa si trattasse. Ma tenendo presente la poetica esistenzialista, può essere che quella sua intonazione chiusa a monocordo dica l'immemoriale tristezza del personaggio. Bravi anche gli altri: Pietro Germi (il padre brutale), Paul Frankeur (lo zio), Romolo Valli, Gina Sammarco, Marcella Valeri. L'infoltimento dei dialoghi è un po' caricato, ma non dà troppa noia. Piuttosto dà noia quel senso di composizione, d'intarsio su motivi non più sentiti, o almeno sentiti in un'altra maniera che non fosse quella del Pratesi, da cui il film, pur meritevole per tanti pregi, prende aspetto d'una esumazione più preziosa che necessaria.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9.50-12: Dalla Basilica di San Pietro in Roma: S. Messa Pontificale celebrata dal Cardinale Montini, arcivescovo di Milano, in occasione del terzo anniversario dell'incoronazione di Papa Giovanni XXIII.

12,30-13,30: Roma: Manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia (cronaca registrata).

14,25-16,25: Torino: incontro internazionale di calcio Italia-Israele (cronaca diretta).

17,30: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli.

18,30: Telegiornale.

18,45: Visita di domenica mattina - 19,10: Uomini e volti.

19,25: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera - 19,40: Sette giorni al Parlamento; 20: Giovanni XXIII pastor et nauta; 20,30: Telegiornale.

21,15: Studio Uno. Varietà musicale con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mantinson, Renata Mauro, Mar Reeves, Mina, Emilio Pericoli.

22,15: Una vita per la pace: Dag Hammarskjoeld.

22,45: Il nostro pane sa di fiume; 23,35: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: 1915-1918: La guerra e la vittoria: Quel lungo treno Canzoni di trincea trascritte da Raffaele Gervasio e cantate da Rosanna Carteri, Raffaele Arié, Giuseppe Campora e Renato Capecchi. Orchestra e coro della Rai-tv di Roma diretta da Franco Ferrara. Fanfara dei bersaglieri di Roma.

«La trincea» racconto drammatico di Giuseppe Dessì. Interpreti: Riccardo Cucciolla, Aldo e Carlo Giuffrè, Roberto Bertea, Vittorio Congia, Carlo Enrici e altri. Regia di Vittorio Cottafavi. L'atto unico, ambientato all'epoca della prima guerra mondiale in una trincea sul Carso, scaturisce da un fatto realmente accaduto. Da una parte 1500 uomini, tutti sardi, bravi combattenti, ma stremati da una lunga permanenza in prima linea, e dall'altra una trincea, la trincea «dei razzi», che ancora nessuno è riuscito a conquistare, nonostante i numerosi tentativi e le gravi perdite subite: le artiglierie italiane non sono riuscite ad indebolirne che in minima parte le difese, costruite in maniera ben diversa dai nostri valbordati reticolati. Quando lo Stato Maggiore dà l'ordine di attaccare, il comandante del battaglione, il maggiore Dessì (padre dell'autore) conduce i suoi uomini all'attacco e alla conquista della trincea, impiegando sistemi che non troverebbero l'approvazione dei manuali classici di strategia.

«Tutti quei soldati». Da Caporetto a Vittorio Veneto. Documentario.

23: Telegiornale.

23,20: Premio Italia 1961. Svezia: «La regina cattiva» balletto di Birgit Cullberg sul tema di Biancaneve, vincitore del primo premio per lo spettacolo musicale. Interpreti: Frank Schaufuss, Marianne Orlandi, Gerd Andersson.

RADIO — **PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8,35: Musica per archi; 7,15: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8,30: Omnibus (parte prima); 10,35: Dall'Altare della Patria in Roma: Cerimonia di chiusura delle celebrazioni di «Italia 61»; 11,10: Omnibus (parte seconda); 12,20: Musica.

13: Giornale radio; 13,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 14,15: Canta N. Fidenco; 14,30: O. Peterson e i suoi archi; 14,45: Un anno di successi di musica leggera; 16: Dal Palazzo dello Sport in Roma: Cerimonia di chiusura delle celebrazioni di «Italia 61»; 17: 45° Salone internazionale dell'automobile a Torino: «Accessori»; 17,15: Il mondo del jazz; 17,45: Andrea Chénier, di U. Giordano. Direttore A. Questa. Nell'intervallo: La guerra è finita. Memorie di un soldato del 1915, a cura di G. Lume; 20: Album musicale - 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: «Bettina», un atto di A. De Musset; 22,25: Canta D. Martin; 22,45: Italiani e francesi sotto i cedri del Libano. Documentario; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Allegro con brio - Oggi canta M. Davis - Un ritmo al giorno: il fox-trot - Le canzoni dei ricordi; 10: Donani è domenica, di M. Jurgens; 11: Musica per un giorno di festa; 12: La ragazza delle 13 presenta: Il sabato di B. Azzam; 13,30: Primo giornale; 14: Tempo di Canzonissima.

14,30: Dallo Stadio comunale di Torino: Incontro di calcio Italia-Israele; 16,30: I dischi d'oro; 18,45: Le canzoni dell'altra guerra; 17: Microsolco: E. Piaf all'Olympia di Parigi; 17,30: Da Alta la radioquadra presenta: Il vostro juke box; 18,45: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zigzag; 20,30: La sonnambula, di Bellini. Direttore B. Bartoletti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Fiere e divertimenti popolari in Francia; 17: Musiche di scena; 18: La storia dell'Ordine di Malta; 18,30: I figli di J. S. Bach, a cura di R. Allorto; 19,15: La gioventù disadattata; 19,30: Musiche di H. Sessions; 19,45: Fronti di lingua viva; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da B. Maderna.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Sertoli, tel. 53-113*

Alfieri 15,30 e 21,15 Carlo Dapporto nella commedia musicale di «Il tiranno» Scarpetta-Scarnicci-Tarabusi.

Carignano: ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di D. Fo. **Nuovo** (Stagione Regio) mercoledì 8 "prima" di «Andrea Chénier» M. U. Giordano.

Ridotto del Ruggiano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.

Alcione: Rivista Paola Certini - Riccardo Miniggio 15-19-21,15.

Maffei: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 15-19-21,15.

Galleria Narcisa (p. C. Felice 15): Personale U. Lilloni 10-12,30; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): 5 pittori fiorentini: Berti, Bueno, Lofredo, Moretti, Nativi 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Torino ai tempi del cinema muto», doc. su Torino dal 1899 al 1916; film «Nozze d'oro» e sequenze di «La mia di Carlo», «Cabiria», e «Maciste alpino» (a cura del Museo del Cinema, minuti 120).

Al Bagatelle Esercito's Club: 21-2 Whisky à Gogo più confortevole. Strada per Cavoretto 2, tel. 678.978. **Al Piovida Club** (p. Solferino, tel. 42.822) 16,30 21-1 Compl Lanfranco cant. N. Genovesi, Franco Franchi. **Arlecchino Bonzo** (S. Secondo 57) ore 16,30 e 21,15 Gastone Parigi. **Al Nirvana** 16 e 21 canta Vasquez. **Apollo Danze** ore 21. Quintetto Mercury canta Remo Valchiara. **Augusteo** 16,30 e 21 Andreghetti. **Bruno** 16 e 21 canta Lilly Franca. **Castellina** 16,30; 21-1 Elio Neri. **Debenedetti:** 21 I Mellos.

Eden Danze 16,30-21 Piero Bertani. **Fare Danze** 16,30-21 Cosimo Gilè. **Fortino:** 16 e 21 Les Jongleurs. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Benny ed i suoi Kirony. **Gay Villa - Whisky à Gogo** ricorso Moncalieri 852): ore 16 e 21-1. **Gaudia Danze:** 16 e 21 trattenim. **Gran Mago** 16 e 21 Compl. Spano. **Hollywood:** 16 e 21 Boccaccio. **La Cicala Danze** Ristorante, Cavorello; 16 e 21 Ferrarone. **La Perla:** 16 e 21 Silvano Prati. **La Serenella:** 16 e 21 Spinardi. **Le Grillon Danze** Nichelino; ore 21 Complesso Louis T.04. **Le Roi** «Il re dei dancings» 16-21. **Bonassoli e Nuove attrac. internaz.** **Massena Danze** (p. Massena 6): 15 e 21 Glanfy e suo complesso. **Miraglio, Argentero 4:** 16 e 21. **Piaisa Danzant Lutrario:** 16-21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Principe:** 16 e 21 Compl. Rocky. **Samuray-Whisky à Gogo** (p. C. Felice 40) 21-1 Sab. fest. 16 e 21. **Trocadero:** 16,30; 21-2 Castellani. **Whisky à Gogo,** Valla 6: 16 e 21. **Whisky Notte** (v. Golto 1, 687-563) Tutte le sere 21, festivi 16 e 21.

Ghes Louis Pr. Tommaso 5: Attrazioni **Columbia Night Club:** Attrazioni **Estorli Club** via Cavour 5: 23-4 **Moulin Rouge** (p. Carlina 4, 44-270) Attrazioni internazionali **Taverneria:** 22 - 4 attraz. internaz.

Ippodromo Federico Tesio: oggi ore 14,30 Corse al galoppo.

TEATRO ALFIERI
OGGI E DOMANI
2 SPETTACOLI
ORE 15,30 e 21,15
CARLO DAPPORTO
nella commedia musicale di
SCARNICCI e TARABUSI
IL TIRANNO

Salone dell'Automobile
LA FIAT «1300»
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto
Serie TO n. 356252
2° estratto: Serie TO n. 254153

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO: 10 - 12,30
e 14,30 - 18,30

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Via Stradella 8 - tel. 87.99.58
16 e 21,30 attraz. con la vedette
JANETTE BOVVIER
COMPLESSO BONAZELLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 16,30 fino ore 21 - 2
I CASTELLANI
con CARLETTO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.870
Oggi e domani danze
16,45-19,15 e 22-4
e
ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO DI NOTTE
ORCHESTRA «I 3 CIROS»

EDEN DANZE
Brillante successo di
PIERO BERTANI
e il suo Complesso
Ore 15,30 e 21 trattenimenti

CASTELLINO DANZE
Grande successo di
ELJ NERI
THE ORE 15,30-20; ORE 21-1

LA PERLA DANZE
Brillante successo del complesso
SILVANO PRATI
al microfono EDJ GELLI
Ore 16 e 21 trattenimenti

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16 the danzante;
ingr. cons. cav. 400, dame 350
Ore 21 elegante serata Compl.
BOCCACCIO - D'ANDRI
con **SERGIO SOLINAS**
della RAI-TV

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti
con i grandi successi del
Complesso ROCKY
Franca Franchi - Silvano Caffarelli

IPPODROMO FEDERICO TESIO
OGGI - Ore 14,30
CORSE AL GALOPPO
Premio Castello di Fenis
L. 800.000

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
INNOCENTI «A 40»
Gomme Ceat

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 16: dame 350 cav. 300 consum. compr. Ore 21 Orch. Loris e gara **TORNEO NORD E SUD - ANNO V** (tra cantanti, ballerini, musicisti) Tutti giorni scuola ballo gratuita.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
I LUNA SRI
canta *Maria Tomelli*

FORTINO DANZE - CIGNA 67
Grande successo *Orchestra «Les Jongleurs»* ed entusiastici applausi per *Alba De Fiorios*. Ore 16 e 21

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso
Ore 16 matinée, 21 elegante serata

ORGANIZZAZIONE VENDI
Concorso canto, musica leggera stasera e domani da *Debenedetti* Complesso *I Mellos*. Lezioni ballo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano. **Aster:** «Il mondo di notte n. 3» technirama in technicolor. **Carso:** «I due nemici» in techn. con Alberto Sordi e David Niven. **Cristallo:** «Le piace Brahms?» t. I. Bergman, Moreland, Perkins. Vist. **Doria:** «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» tec. W. Disney. **Ideal:** «Il Re dei Re» tec. Hunter. Orario: 13,30-15,30-19,15; ult. 22,10. **Lux:** «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi. **Reposi:** «La viaccia» Jean Paul Belmondo e C. Cardinale. Vist. **Romano:** «La spia del secolo» (Richard Borge) di Y. Ciampi, scope Vitloria: «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D Niven, A. Quinn. **Ariston** «Una notte movimentata» tech. Dean Martin, S. Mc Laine. **Arlecchino:** «Torna a settembre» technic. Gina Lollobrigida, Rock Hudson, Sandra Dee, B. Darin. **Augustus:** «Il federale», con Ugo Tognazzi e Georgea Wilson. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Un taxi per Tobruk» Charles Aznavour e Hardy Kruger. **Nazionale:** «La città spietata» con Kirk Douglas. Vietato ai minori. **Ferioo:** «Il cenerentolo» technic. con Jerry Lewis. Aperl. ore 14.

Alexandra: «Gorgo» Bill Travers, William Silvester, technicolor. **Capitol:** «Gorgo», Bill Travers, William Silvester, technicolor. **Faro:** «Sciuri rapinatori a Milano» G. Sassard, F. Fabrizi, Carmituer) **Fiamma:** «Le vie segrete» Richard Widmark, S. Elemann, Regnier. **Hollywood:** «Francesco d'Assisi» B. Dillman, D. Hart, technicolor. **Medel:** «Il Po racconta» Rivista M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 15-18-21,15. Film: «A noi piace freddo». **Massimo:** «Cavalcarono insieme» di J. Ford, techn. Widmark. **Orfeo:** «Francesco d'Assisi» tecnh., B. Dillman, D. Hart. **Principe:** «I mannadieris sc. tech. D. Rocca, A. Cifariello, Y. Sanson. **Statuto:** «Cavalcarono insieme» di J. Ford, tech., Widmark, Stewart.

Adriano: «Vera Cruz» scope tec. Gary Cooper e Burt Lancaster. **Alcione:** «La regina dei tartari» technic. e Rivista Paola Certini-Riccardo Miniggio ore 15-18-21,15. **Alpi:** «Mulino delle donne di pietra» col., P. Brice, S. Gabel. Vist. **La Feria:** «Il figlio di Kocisa» tech. Rock Hudson, Barbara Rush. **Regina:** «Sabotaggio (Divisione fantasma Canaris)».

Astl: «Gioventù nuda», Regia di Marcel Carné. Viet. Apert. ore 14. **Cravessana:** «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis. Apert. ore 14,30. **Milano:** «Il bandito» e «Dagli Appennini alle Ande». **Olimpia:** Giganti Tessaglia, col. **Po:** «Spada degli Orleans» tech con Jean Marais, Bourvil.

all'AMBROSIO
STREPITOSO SUCCESSO!!!
IL FILM PIÙ COMICO DELL'ANNO!
DINO DE LAURENTIIS presenta

IL GIUDIZIO PIÙ COMICO DELLA STORIA!

al **REPOSI**
ENTUSIASMANO CON LA LORO SPONTANEITA'
JEAN PAUL BELMONDO - CLAUDIA CARDINALE
nel film di MAURO BOLOGNINI
LA VIACCIA
E' una vicenda scabrosa, dove troneggia la sensualità e dove vivono esseri sconcertanti, seppure fra essi può anche aleggiare il sentimento del vero amore.
E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI
UN FILM TITANUS - ANCOFILM - GALATEA

al **CRISTALLO**
UN SUCCESSO SENZA CONFRONTI
RIPORTATO DA TRE MAGNIFICI ATTORI:
ANTHONY PERKINS - Y. MONTAND - I. BERGMAN
IN UNA STORIA TUTTA D'AMORE
LE PIACE BRAHMS?
VEDETELO E, CERTAMENTE, LO RIVEDRETE

Via del Carmine 28 — All'**IDEAL** — Telef. 41-823
Continua il successo del film più grandioso ed umano finora prodotto dalla cinematografia mondiale
LA STORIA DI CRISTO ISPIRATA AL SUO VERBO
IL POTERE
LA PASSIONE
LA GRANDEZZA
LA GLORIA

con JEFFREY HUNTER - SHIRLEY MC KENNA - RITA GAM - ROBERT RYAN - VIVECA LINDFORS e moltissimi altri grandi attori
70 mm. *SUPERTECHNIRAMA - TECHNICOLOR*
Orario spettacoli continuati: 13,30 - 16,30 - 19 - Ultimo 22,10

ad ALPIGNANO
LA
Taverna del Pontevecchio
ALBERGO-RISTORANTE
QUESTA SERA
VEGLIONE "NAZIONALE"
cantano TERRI LUISIANA
e OSVALDO REALE
con il ROYAL QUINTET
Informazioni e prenotazioni: Telefoni 983-560 - 983-355

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 793-803
OGGI
L'IMPREVISTO
con
ANOUK AIMEE
JEAN VALERIE
T. MILIAN

GUARDATE BENE IL VISO DI QUEST'UOMO
... la vita di milioni di uomini dipendeva da quella di *RICHARD BORGE*; oggi tutto il mondo si chiede con ansia qual è stata la sua morte

LA SPIA DEL SECOLO
è il grande successo del
NUOVO ROMANO

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO DEL FILM PIU' DIVERTENTE
PIU' ROMANTICO - PIU' PICCANTE
TORNA a SETTEMBRE
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
ROCK HUDSON - GINA LOLLOBRIGIDA
SANDRA DEE - BOBBY DARIN

NUOVO CINE
VITTORIA
3ª SETTIMANA
DI STRAORDINARIO SUCCESSO
I CANNONI DI NAVARONE
GREGORY PECK
I CANNONI DI NAVARONE
DAVID NIVEN
I CANNONI DI NAVARONE
ANTHONY QUINN
Cinemascope - Eastmancolor
COLUMBIA CEIAD

DORIA
WALT DISNEY presenta

ASTOR
2ª SETTIMANA

AUGUSTUS

AL CINEMA
TORINO
GRANDE SUCCESSO DI
JERRY LEWIS

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato Santa Teresa 10 - Telefono 811-034

Per martedì alla Camera dei deputati

I partiti e il governo preparano un ampio dibattito sulle atomiche

Una interpellanza urgente di Malagodi sui vari aspetti della politica estera in questo delicato momento - Anche Saragat chiede chiarimenti sui vari problemi - Risponderà, oltre Segni, il ministro della Sanità per illustrare pericoli e rimedi dopo le recenti esplosioni nucleari - Forse anche un intervento di Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre

Il dibattito a Montecitorio sulla catena di esplosioni atomiche russe, che avrà inizio nel tardo pomeriggio di martedì prossimo dopo la solenne commemorazione di Luigi Einaudi, sarà molto ampio: vari gruppi parlamentari vi parteciperanno con più di un oratore. I segretari liberale e socialdemocratico, Malagodi e Saragat, tratteranno dei problemi politici (disarmo, questione finlandese, atteggiamento dell'alleanza occidentale ecc.) di fronte alla serie di esplosioni.

Due ministri sono stati incaricati di rispondere a nome del governo: il titolare del dicastero degli Esteri, Segni, e quello della Sanità, Giardina. Tuttavia non si esclude che possa prendere la parola anche il presidente del Consiglio, Fanfani. Ed è probabile che le fasi conclusive del dibattito vengano teletrasmesse, così come avvenne per le dichiarazioni di voto sul bilancio del ministero degli Affari Esteri.

L'intervento di Fanfani è stato sollecitato da una interpellanza presentata oggi dall'on. Malagodi e che concerne la condotta italiana, passata e futura, nei confronti degli atteggiamenti sovietici. L'esponente liberale chiede al governo ragguagli sui criteri «in base ai quali ha agito o intende agire nel quadro della Nato, dell'Ueo e della Cee, in ordine ai seguenti problemi:

«1) La serie, finora non interrotta, delle esplosioni nucleari sovietiche nell'atmosfera, e le conseguenze sanitarie;

«2) L'evidente tentativo della Russia Sovietica di intimidire il mondo intero con tali esplosioni per meglio perseguire i suoi scopi di disgregazione e di aggressione;

«3) L'azione della Russia Sovietica diretta a limitare l'indipendenza e la libertà della Finlandia con pretesti del tutto inconsistenti;

«4) le ripercussioni sul problema di Berlino e della Germania di tali diversi atti della Russia Sovietica che hanno suscitato lo sdegno di tutto il mondo civile, il quale non dimentica quelle aggressioni e quei delitti dello stalinismo che solo oggi sono riconosciuti dagli antichi collaboratori di Stalin e presenti governanti della Russia;

«5) la necessità, di fronte a tutto ciò, di rafforzare la solidarietà dei paesi liberi, di accelerare e approfondire l'opera di costruzione dell'Europa unita, di meglio coordinare ed intensificare l'azione dell'Occidente a favore dei paesi nuovi non ancora vassallizzati dalla Russia e dalla Cina comunista».

Siccome l'interpellanza ha carattere di urgenza, è probabile che venga aggiunta, dopo stata annunciata, alle tre già presentate e che figurano all'ordine del giorno: la prima dell'on. Giuseppe Gonella e di tutti gli altri deputati missini; la seconda dell'on. De Maria e di altri 34 deputati dc e la terza pure di due deputati dc, Brusasca e Vedovato. Anche l'interpellanza presentata stasera da Saragat e da tutti i deputati socialdemocratici sarà aggiunta alle altre. Essa è breve. Chiede, anzitutto, al governo di sapere «quali misure intende prendere per tutelare la salute dei cittadini minacciata dalle radiazioni provocate dalle recenti esplosioni nucleari nell'Urss. Quali passi intende compiere per assecondare una intesa internazionale che ponga fine alle esplosioni nucleari nell'atmosfera».

Quindi le interpellanze finora presentate sono cinque, mentre le interrogazioni sono salite a sette: tre sono di deputati dc (Cotellessa, Scarascia e Angela Gotelli), una missina (Roberti e Nicosia), una liberale (Marzotto, Messe, Barzini e Capua), una comunista (Caprara, Ingrao, Gian Carlo Pajetta, Alicata, Tognoni, Nannuzzi, Luciana Viviani) ed una, infine, quella presentata oggi, dell'on. Pieraccini ed altri deputati socialisti. Il loro atteggiamento polemico contro le esplosioni nucleari — scrive Saragat in un articolo dal titolo: «Non c'è pace sotto le bombe» che apparirà domattina su *La Giustizia* — risponde ad una giusta esigenza delle cose condivisa da tutti i partiti aderenti all'Internazionale socialista. E cita la risoluzione votata dall'Internazionale nella quale, tra l'altro, si affermava che le esplosioni sovietiche oltre a danneggiare la salute dei viventi e dei non ancora nati «rivelano il più stridente contrasto tra le dichiarazioni di Mosca di coesistenza pacifica e le brutali e ciniche azioni che minacciano il genere umano».

Il segretario del partito socialdemocratico afferma, poi, che le esplosioni «hanno puramente un obiettivo terroristico e propagandistico, senza aggiungere nulla ai dati obiettivi di una politica di difesa».

Tanto l'on. Segni quanto il sen. Giardina stanno preparando gli elementi per gli interventi che faranno a Montecitorio e le cui linee essenziali esporranno nella riunione del Consiglio dei ministri fissata per lunedì pomeriggio. Il ministro della Sanità, in particolare, ha disposto che gli siano comunicati, all'inizio dell'entrante settimana, i dati riassuntivi delle 135 stazioni di misurazione della radioattività in funzione nel paese. Egli conta di fornire un quadro realistico e preciso sulle conseguenze della contaminazione radioattiva, soprattutto dei cibi.

I pericoli della radioattività non sarebbero ancora tali da preoccupare. Gli scienziati ritengono che la radioattività avrebbe conseguenze irreparabili sui viventi, quando fossero esplosi 2000 megaton di bombe atomiche. Ma già prima di raggiungere «quota duemila» si avrebbe un aumento della leucemia e dei tumori ossei in vasti strati della popolazione ed una contaminazione dei cibi, soprattutto del latte e della carne, tale da imporre misure di sicurezza. Se le esplosioni atomiche proseguissero con l'attuale ritmo, «quota 2000 megaton» non sarebbe, purtroppo, lontanissima. Infatti si è calcolato che le esplosioni fino ad oggi avvenute oltrepassano i 200 megaton, e nel calcolo sono comprese «le esplosioni di cinquanta megaton che — scrive Saragat — lo sfondo apocalittico di una potenza barbarica, che sfida per le sue enormità la nostra capacità non soltanto di intendere, ma addirittura di credere».

Vittorio Statera

Rusk dichiara in Giappone

«Il mondo non sarà salvo se perdiamo il primato nucleare»

Tokio, 3 novembre.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha detto oggi in un'affollata conferenza stampa, di non ritenere «che il mondo sarà salvo se la superiorità nucleare passa a coloro che intendono dominarlo». Rusk ha ricordato che al recente congresso del partito comunista sovietico è stata fatta la previsione che entro il 1980 il mondo sarà dominato dal comunismo. «Gli altri possessori della potenza nucleare — ha aggiunto Rusk — non hanno intenzione di dominare nessuno». Egli ha parlato alla stampa ed indirettamente al popolo giapponese, profondamente preoccupato per la contaminazione radioattiva dell'atmosfera a seguito dell'esplosione di due superbombe sovietiche e per la possibilità che anche gli Stati Uniti riprendano i loro esperimenti nucleari nell'atmosfera.

«Comprendo perfettamente e rispetto le speciali circostanze storiche che rendono questo argomento particolarmente delicato per il Giappone, ma spero che ci sarà una certa comprensione di questo difficile problema», ha detto Rusk. Il segretario di Stato ha espresso la speranza che i giapponesi considerino la dichiarazione fatta ieri dal presidente Kennedy nel suo assieme e comprendano le ragioni che potrebbero indurre gli Stati Uniti a riprendere gli esperimenti nell'atmosfera.

La nube radioattiva sta passando sul Canada

Washington, 3 novembre.

La nube radioattiva determinata dalla esplosione della «superbomba» sovietica di lunedì procede oggi rapidamente al di sopra del Canada meridionale.

Il dottor Robert List, capo dell'Ufficio ricerche sulla radioattività atmosferica, ha calcolato che la nube procede ad una velocità di 80 o 90 chilometri all'ora.

Il «Nobel» per la pace 1960

Sudafrica concede a Luthuli il passaporto per la Svezia

Pretoria, 3 novembre.

Il governo del Sudafrica ha concesso all'ex-capo zulù Albert Luthuli il passaporto per recarsi a Stoccolma il 10 dicembre a ricevere il Premio Nobel 1960 per la pace. Il passaporto è valido dieci giorni. Annunciando la decisione, il ministro dell'Interno, Jean De Klerke, ha detto che il governo si è indotto ad appagare la richiesta di Luthuli perché «si trattava di un caso eccezionale».

Subito dopo De Klerke ha polemizzato con l'organizzazione che ha concesso il premio. «Abbiamo permesso a Luthuli di partire — ha detto — sebbene siamo convinti che il Nobel gli sia stato attribuito non per meriti effettivi, ma per motivi propagandistici, che destituiscono il premio di tutto il suo alto significato nel giudizio delle menti obiettive».

Arriva dagli Stati Uniti

Il presidente finlandese Kekkonen, a sinistra, arriva all'aeroporto di Helsinki (Tel.)

Le pressioni sovietiche sul piccolo Paese nordico

Il presidente finlandese rientrato a Helsinki Domani si rivolgerà per radio al suo popolo

Enorme attesa - Nei giorni scorsi Kekkonen ha respinto ogni offerta d'aiuti economici americani per non dare ai russi il minimo motivo di sospetto - «Mosca ci vuole consultare? Diremo con chiarezza il nostro pensiero» - Un cauto ottimismo sembra diffondersi per il fermo atteggiamento del Capo dello Stato

(Dal nostro inviato speciale)

Helsinki, 3 novembre.

Atletico ed austero, il volto ancora abbronzato dal sole delle Hawaii, il dott. Urho Kekkonen, presidente della Repubblica finlandese, è sceso stamane a mezzogiorno dall'aereo che lo ha riportato ad Helsinki dagli Stati Uniti, ha scambiato sobri saluti con i ministri convenuti ad ossequiarlo all'aeroporto, ha guardato appena e così severamente noi giornalisti che nemmeno i più spregiudicati colleghi americani hanno osato fermarlo a avvicinarlo mentre saliva in auto. Dal capo di un Paese che attraversa un tanto delicato momento, nessuno poteva aspettarsi dichiarazioni, specie dopo quelle che egli stesso ava fatto prima di lasciare gli Stati Uniti ed alle quali la stampa di Helsinki dà oggi particolare e giustificata rilievo.

Ha detto infatti Kekkonen a Los Angeles — fornendo la prima interpretazione autentica, e quindi da registrare — che il famoso accordo del '48 impegna la Finlandia a difendere solo il suo territorio in caso di attacco dei tedeschi e dei loro alleati contro di lei o contro l'Unione Sovietica; che in tal caso un intervento aiuto russo dovrà essere deciso concordemente dai due Paesi e non unilateralmente da uno solo; che, infine, le parti dovranno consultarsi anche sulla esistenza o meno di un pericolo di aggressione da parte dei stati presunti avversari. Venendo la nota su quest'ultimo punto, il Presidente sembra trovare eccessivo l'allarme di questi giorni. «Ci vogliono consultare? Diremo chiaramente il nostro parere», ha subito detto oggi ai suoi immediati collaboratori.

Sul fatto che Kekkonen non sogna di alcun complesso di inferiorità nei confronti di Krusciov, non c'è dubbio alcuno. Lo fece ridere l'anno scorso (avemmo colmia ieri a raccontare l'episodio, ma in troppi oggi ce ne hanno confermato l'autenticità) quando ad un pranzo, riuscendo a fermare con una sola parola il fiume di eloquenza del leader sovietico, si levò una scarpa e fece il gesto di grattarsi sulla testa. Lo fece tornare accigliato quando, dopo un'altra discettazione dell'illustre commensale sull'immancabile trionfo finale sovietico, gli rispose seccamente: «Anche se tutta l'Europa dovesse diventare comunista, la Finlandia conserverà la sua democrazia nordica finché così vorrà il suo popolo, ed il suo popolo non cambierà mai la sua volontà».

«Il russo — dicono i finlandesi citando un loro vecchio proverbio — rimane sempre lo stesso, anche se fritto nel burro», e Urho Kekkonen ha preso per norma di non lasciarsi sedurre dai sorrisi o spaventare dalle sfuriate di Krusciov, e di parlargli sempre chiaro. Con altrettanta franchezza, stando anche alle prime indiscrezioni dopo il suo ritorno in patria, il Presidente ha parlato in questi giorni agli americani ed a Kennedy stesso: «La Finlandia ringrazia per qualsiasi offerta di aiuti economici, ma deve far da sola; per Helsinki è questione di vita o di morte il seguire una politica di neutralità assoluta. l'Unione Sovietica dev'essere assolutamente sicura che attraverso il nostro territorio non correrà mai il benché minimo pericolo, che il nostro popolo non assumerà mai contro di lei un qualsiasi atteggiamento ostile».

Con 1200 chilometri di frontiera comune alla grande Russia ed alla piccola Finlandia, i sentimenti nazionalistici o le ideologie politiche contano poco: qui si tratta per prima cosa di evitare la sorte dei satelliti sovietici, di restare l'unico Paese europeo confinante con la Russia e ancora a regime democratico, in una parola di sopravvivere. Certo, qualche avversario accusa Kekkonen di interpretare come nella favola la parte dell'agnello davanti al lupo Krusciov: «Qui, anche sul Baltico — replicano i sostenitori del Presidente — gli agnelli sono molti, e a divorare proprio quello che gli è meno nemico, il lupo si guadagnerebbe poco, rischierebbe di far spuntare le unghie a tutti gli altri; non è stupido, non lo farà».

Anche se sottili ragionamenti di questo genere, specie quando c'entrano di mezzo i russi, hanno una efficacia relativa, anche se la linea di Kekkonen corre sul filo di un rasoio, i finlandesi non vedono altre alternative: oggi tutti i gruppi parlamentari ai quali era stato sottoposto il testo della nota sovietica (il ministero degli Esteri ha smentito ufficialmente l'esistenza di una seconda parte, tenuta segreta, del documento) si sono dichiarati disposti a collaborare con il governo per risolvere la questione nel miglior modo possibile. Alla stessa signor Honka, che fra tre mesi contenderà a Kekkonen la presidenza della Repubblica e che è appoggiata dalle forze di destra, si attribuisce l'intenzione di pronunciare lunedì o martedì un discorso invitando ad appoggiare la linea governativa.

Prima del suo antagonista, domenica sera parlerà per radio alla nazione il Presidente della Repubblica, ed è inutile dire quale già sia l'attesa in tutta la Finlandia, dalle terre dei lapponi al Golfo di Leningrado. Le dichiarazioni di Kekkonen saranno probabilmente improntate a quel personale ottimismo che con il suo semplice ritorno, con la sua stessa presenza fisica, egli è già riuscito in parte a ridare al suo popolo. Per la prima volta sorridenti, amici finlandesi ci mostravano stasera i giornali che prevedevano — con quale fondamento non sappiamo — mosse sovietiche contro l'Iran: «Terremoti qua, terremoti là, tutto attorno nel mondo alle frontiere sovietiche. Ma l'epicentro è uno solo, e non è ad Helsinki: è a Berlino».

Giovanni Giovannini

Hertta Kuusinen in Svezia con un incarico segreto?

Stoccolma, 3 novembre.

La signora Hertta Kuusinen, figlia del gerarca sovietico Otto, membro fra i più influenti della direzione del pcus, è giunta stasera in volo a Stoccolma.

Osservatori solitamente bene informati ritengono che la Kuusinen sia incaricata di una missione particolarmente importante, quella cioè di aggiornare e istruire gli spesso ma attivi membri del partito comunista svedese in trasporto alla recente nota indirizzata dall'Urss a Helsinki.

perchè ha più pagine, più fotografie, più disegni, più articoli, più commenti

perchè pubblica grandi servizi di attualità sui più importanti avvenimenti del mondo

perchè ospita inchieste e articoli dedicati alla donna, alla casa, alla psicologia, alla vita in famiglia

perchè vi guida piacevolmente alla ricerca e all'ascolto di tutti i programmi radiotelevisivi

I vostri amici già leggono

settimana radio

64 pagine - 70 lire

Un apparecchio tedesco per lavori a maglia

Lire 5.350 Opuscolo illustr. Gratis

Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con AUTO-PIN Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. In brevissimo tempo AUTO-PIN confeziona righe complete di 120 maglie alla volta. Ordinate ancora oggi l'AUTO-PIN provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla DITTA AURO - VIA UDINE 2/A 141 - TRIESTE

Ieri mattina per ben cinque ore

Migliaia di operai bloccano per protesta la ferrovia Cuneo-Torino

Alle stazioni di Racconigi e Cavallermaggiore - Chieste modifiche agli orari dei convogli: troppe ore di sonno e di lavoro vengono perse nell'attesa dei treni

(Dal nostro corrispondente)

Racconigi, 3 novembre.

(g. g.) Dalle 8 alle 10 di stamane, alcune migliaia di operai hanno bloccato per protesta tutti i treni delle linee Cuneo-Torino e Savona-Torino, in transito per la stazione di Racconigi. I lavoratori scesi sui binari ed hanno impedito che i convogli provenienti da Savona e da Cuneo, via Fossano, proseguissero per Torino.

La protesta è stata organizzata allo scopo di ottenere una modifica degli orari tale da consentire a moltissimi operai che si recano al lavoro a Torino di giungere in fabbrica e di ritornare a casa con il minor dispendio di tempo possibile. Con gli orari in vigore, infatti, la maggior parte dei cuneesi che si recano al lavoro nella capitale piemontese è costretta a rimanere fuori casa per 16-18 ore al giorno. La maggior parte di questo tempo — da otto a dieci ore — viene impiegato nei viaggi di trasferimento.

Dal compartimento di Torino sono giunti a Racconigi alcuni funzionari delle ferrovie che nei locali della stazione hanno ricevuto una delegazione di lavoratori di Racconigi e Cavallermaggiore, dove nelle stesse ore si era svolta una analoga manifestazione di protesta. I funzionari hanno assicurato che gli orari dei convogli saranno rispettati e che le richieste degli operai verranno esaminate e per quanto possibile accolte. E' stato anche garantito che da lunedì il treno notturno Torino-Carmagnola sarà prolungato sino a Fossano e che il «diretto» del mattino per Torino si fermerà anche a Cavallermaggiore e a Racconigi, permettendo in questo modo agli operai di non perdere più le numerose ore di sonno e di lavoro che sino ad oggi venivano spese nell'attesa dei treni accelerati, spesso in sensibile ritardo. Per ragioni tecniche, non sarà invece possibile eliminare il trasbordo a Carmagnola del primo treno del mattino per Torino.

La manifestazione si è svolta con ordine, senza incidenti. Poco prima delle dieci, il capostazione di Racconigi ha dato il segnale di partenza per il treno delle 4,30.

Cavallermaggiore, 3 nov.

(t.) Stamane, alcune migliaia di operai di Cavallermaggiore e delle zone vicine, per protesta hanno bloccato per cinque ore i treni provenienti da Cuneo e Torino e l'automotrice per Alba-Asti. Essi sono decisi a ripetere la manifestazione di stamane se non saranno ottenuti i provvedimenti che permettano loro di raggiungere in tempo le fabbriche, senza dispendio di ore.

La stazione di Cavallermaggiore è importante in quanto qui convergono gli operai di Moretta, Murello, Scarnafigi, Cavallerleone, Monasterolo, che si servono di corse di pullman istituite di recente a seguito della soppressione della linea Cavallermaggiore - Moretta. A Cavallermaggiore i treni diretti non fermano. Attendere l'accelerato comporta molte volte la perdita di ore di sonno o di lavoro. Spesso i treni sono in notevole ritardo: quelli che al mattino dovrebbero essere a Torino Porta Nuova alle 6,20, vi giungono invece dopo le sette.

L'esodo dalle campagne di Cavallermaggiore e dei dintorni si va sempre più accentuando. Un numero sempre maggiore di impiegati ed operai devono raggiungere ogni giorno Torino ed osservare precisi orari di lavoro. I cinque, dieci minuti di ritardo comportano a carico del lavoratore la detrazione di mezz'ora o di un'ora di salario, non un danno non indifferente per l'operaio e, di riflesso, anche per il datore di lavoro.

Contro l'aumento delle tariffe

Traffico fermato sulla Roma-Ostia da manifestanti seduti sui binari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Dalle prime ore del mattino e fino a tarda sera, il traffico sulla ferrovia Roma-Ostia gestita dalla Stefer è stato bloccato da alcune migliaia di persone che hanno inteso protestare, sedendosi sui binari e sulle traversine, contro gli aumenti di tariffa applicati dalla società comunale. Molti treni rimasti bloccati sono stati adornati di fiori e di foglie di palma dallo stesso personale della società che mercoledì prossimo effettuerà uno sciopero di cinque ore per solidarietà con gli utenti.

Già ieri sui treni erano stati distribuiti volantini nei quali era rivolto l'invito agli utenti a partecipare alla singolare manifestazione di stamane contro i nuovi aumenti che incidono per circa 1500 lire mensili sugli abbonamenti.

Stamane quando il primo treno in partenza da Ostia alle 5,25 è allineato sui binari, un gruppo di abituali viaggiatori si è seduto dinanzi alla elettromotrice impedendone l'avvio. Solo verso le 7,20 i dimostranti si sono lasciati convincere a dar via libera al convoglio. Questo però restava nuovamente bloccato alla stazione di Acilia dove oltre duemila persone avevano invaso i binari impedendo il traffico da e per Roma.

Mentre i manifestanti occupavano la linea ferroviaria, una delegazione di dieci utenti veniva ricevuta a Roma dai dirigenti dell'azienda per discutere degli aumenti tariffari. La stessa commissione si è poi recata al Ministero dei Trasporti per chiedere la revoca del provvedimento. La manifestazione di protesta sarà ripresa lunedì.

g. fr.

Bimbo calpestato dalla folla che fugge per il terremoto

E' stato ricoverato all'ospedale di Rieti - Altre quattro scosse ad Antrodoco nel Lazio - Trecento persone senza tetto

(Nostro servizio particolare)

Rieti, 3 novembre.

Altre quattro scosse di terremoto sono state avvertite ad Antrodoco (Rieti) nella notte e nella giornata di oggi e precisamente ieri sera alle 22,31 per 3", alle 2 e alle 5 di stamani per 4" e alle 14,52 per 3". Di queste ha avuto carattere sussultorio ed ha suscitato panico fra le popolazioni di Rocca di Fondi, Colle Rinaldo e Micigliano. A Rocca di Fondi un bimbo decenne, Virgilio Piacentini, nella fuga formatasi mentre la gente si accingeva a lasciare precipitosamente le abitazioni, è stato travolto e calpestato. Più tardi il ragazzo sanguinante è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Rieti, dove i medici lo hanno ricoverato in corsia per la frattura del gomito destro, ferite al volto e contusioni multiple dalle quali guarirà in una ventina di giorni.

Altre abitazioni sono state lesionate dalle scosse. Quelle già evacuate perché inabitabili sono crollate. Circa trecento persone sono rimaste senza tetto e verranno ospitate in locali di fortuna nei centri vicinori.

Nei dintorni di Canetra e Castel Sant'Angelo sono state piantate tende per ospitare gli abitanti, che presi dal panico, non sono rientrati nelle rispettive abitazioni.

r. s.

Forse senza alibi l'agente presunto omicida della suora

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 3 novembre.

(g. c.) Stamane il magistrato ha interrogato il rappresentante Artemio Bartole, il testimone che l'ex-agente di Pubblica Sicurezza Giacinto Mancaruso, accusato dell'uccisione di suor Domitilla, avrebbe indicato come persona capace di fornirgli un alibi.

Il testimone, in sostanza, avrebbe dovuto dichiarare di essere stato, la sera dell'omicidio, ospite del Mancaruso e di avere assistito con l'ex-agente e i suoi familiari a quasi tutta la puntata televisiva de «L'amico del giaguaro», che veniva trasmessa proprio nel momento in cui il delitto era commesso.

Si ha l'impressione che le dichiarazioni rese dal Bartole non abbiano sostanzialmente mutato la posizione dell'imputato. E' probabile che la magistratura sia venuta a conoscere un elemento di gravissimo peso nei riguardi del Mancaruso. Tutto è però rigorosamente coperto dal segreto istruttorio. Al difensore dell'ex-agente, avv. Filastò, è stato concesso un permesso di colloquio col detenuto. Il permesso è stato invece negato alla moglie.

RADIOMARELLI

QUALITÀ GARANTITA DA 30 ANNI D'ESPERIENZA

3 novità

RV 529 U - 19" 114° BONDED SHIELD
TELEVISORE PORTATILE O SOPRAMMOBILE
PRONTO PER IL 2° PROGRAMMA
L. 182.000

Tutti i televisori Radiomarelli sono dotati di schermo "ultravision" o di schermo saldato a contatto BONDED SHIELD che presenta i seguenti vantaggi: 1) più bassa distorsione dell'immagine - 2) impenetrabilità della polvere - 3) immagine più luminosa e contrastata - 4) riduzione dell'abbagliamento e delle riflessioni - 5) visione più nitida senza stancare la vista.

TELEVISORI da 17" - 19" - 21" da L. 140.000 in su

RD 305 AM-MF - 8 transistori
MODULAZ. DI FREQUENZA
L. 39.000
(esclusa pile e T.R.)

Radio a transistori ed a valvole da L. 13.800 in su

LCD
lucidatrice aspirante
ultrapiatta
a SOGLIOLA
L. 49.000

Assortimento di: FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI di qualità

Richiedete ristampe gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se raccomandate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO miliami ferro metalli in genere. Telefonare 493-162. A87352

ARCHICCASIONE pesate, bilancieri, pignatelli, utensileria, smerigliatrici, seghetti. Talucchi, Valeggio 4.

AUTOGRUES Omnic ed altre, svariate portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Scrivere, telefonare 280-000 Unione Torino, Giulio Cesare 138.

BARACCHE prefabbricate ricupero ricevero operai corso industria. Combe, via Bagnolo 51, Barge. Telefono 92-120.

BOBINATOIO macchina buona occasione acquistasi. Telefonare 55-365. 1103

CESOIA di cantieristiche moderna larghezza utile taglio mm. 1300 capacità di taglio da mm. 6 x 8 in buone condizioni cercasi da importante ditta metalmeccanica. Telef. 784-242 interno 54.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7868

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-763. 7

PIANI di riscontro americanati in ghisa accaiosa G. 26 metri 6,00 x 1; 1 x 1,25; 1 x 2; 1 x 2,5 dalla fabbrica al consumatore, pronti per consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

PRESSE, turai, compressori, saldatori, pronta consegna. Rosso, Revel 18, telefono 518-110. 1075

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Sacal, Boccaccio 42, Milano.

2 Artigianato L. 90 p.p.

IMPRESA attrezzata edilizia e pulizia alloggi industrie cerca lavoro. Telefonare 673-950. A86393

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C., Giuseppe Verdi 26 R, eseguiamo prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

OFFICINA di carpenteria leggera esegue lavori. Scrivere Casella Postale 15, Savigliano 28657

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA informazioni avvenute assicurato, cedimo mill prefer. Affatone. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 972

A.A.A.A.A.A.A. FINSALTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati ed automezzi (anche ipotecari alta valutazione) e prestiti delegati a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti. Riservatezza, medicità. 636

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati proprietari. Prestiti tasso modici, riservatezza, rapidità. Ballbil, Torino, Principe Tommaso 5, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, telefono 65-690.

A.A. AFFARONE vendiamo 2 negozi su corso, reddito 5%, 5.400.000. Comm. Angiesio, Nizza 9. 972

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. 636

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Santa Teresa 3, anticipazioni, tel. 519-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immediate. Ditta, Mercanti 18, tel. 40-879.

A Torino centro in gerenza rivendita pane panetteria, latteria, alimentari, cauzionando **Telefonare 772-217.**

A 3.700.000 cediamo dilazionando, latteria, alloggi, 250 l. giornalieri, garantite 10.000 giornaliere stile. Riva, via Mazzini 1. 502

ABBIAMO centralissimo negozio bandiceria macherie cedesi ottimo commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ABBIAMO rivendita pane, possibilità trasferimento. Cedesi causa demolizione, casa. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ADDIGLIAMENTO, confezioni signora, ottimo avviamento, cede. Telefonare ore pasti 731-256. A85585

ASSOCIERE! cedesi elettrauto, posizione ottima, reddito dimostrabile, agevolazioni. Telefonare 673-363, ore pasti.

AUTORIMESSA semicentrale, moderna, reddito garantito 8%, vendesi tutto. Telefonare 519-770. 129

AVVIATISSIMO bar vicinì, nuova zona Torino. Telefonare 30-483. A88841

AVVIATISSIMO bar licenza superalcolici tra-feribile vendesi causa malattia. Ercole Giardino 58, telefono 290-607.

BAR superalcolici solo biliardo attrezzatura nuova. Tel. 76-680, Asmara 22.

BAR superalcolici tutti permessi, tabacchi, cedo motivi salute. Escluso intermediari. Telefonare 386-142

BOLLETTONE superalcolici macchina caffè nuova Cimbali latte e macchina gelati attrezzature varie vendesi. Telefonare 42-722. A87378

CAUSA partenza vendo negozio, ottimi, deserti, zona popolatissima, 900.000. **Telefonare 60-894.** 363

CAUSA salute urge cedere pasticceria dolciari, centralissima, 1.350.000. Discreto, Sant'Anselmo 13. 1134

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI autoscuola avviato con buona clientela, con macchinari e caratteristici. Telefonare 293-616. A87565

CEDESI azienda autotrasporti e magazzini fiduciari. Telef. 273-502. 287-765.

CEDESI boutique salsamenteria, centrale, elegante (eventuale gestione). Telef. 41-564 ore pasti. A88416

CEDESI convenientemente per motivi salute avviato caffè trattoria, Zona Industriale. Telefonare 781-317. A87569

CEDESI importante caffè, magazzino vini, bottiglieria centralissimi, forte lavoro, tolletta, Balbo 4. A87589

CEDESI motivi salute pensione centralissima redditizia otto camere. Telefonare 876-563 A88518

CEDESI occasione avviato negozio biancheria maglieria. Telefonare 535-197.

CEDESI via Nizza ottima posizione angolare commerciale, negozio attrezzatissimo angolo licenza confezioni tessuti con o senza merce. Telefonare dopo ore 20 al 861-976. A86933

CEDO negozio cartoni centrale bene arredato, adatto qualunque genere, affittuario. Telefonare 885-832, 83-076.

COLTELLERIE posaterie cediamo per ritiro commercio, adatto anche persona sola, Frana, del Carmine 28.

COM. FAI servizi funerari, minimo utile, piccolo e medio credito. Prestiti segnalati. Comodo pagamento. Via Guarini 4, telefono 528-821. 1043

COMMESTIBILI avviatissimo, centrale, ottima clientela, tutti permessi, cedesi. Telefonare 588-980. A87977

DENTISTA medico cede studio avviatissimo provincia. Rivolgersi fig.lo, fornitore dentali, Torino. A84218

DISPONENDO su corso Raffaello in nuovissimo palazzo signorile grandiosi locali, oltre 450 mq. particolarmente adatti per autosaloni, con ampie vetrine, esposizione e mostra coperta combinazione o rappresentanza autoveicoli italiani, esteri. Zona interessante e di prestigio a cento metri dal Salone dell'Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 1036

ESPORTAZIONE sud via grande passaggio, incasso 50.000 cedesi 4.200.000. Frana, del Carmine 28. 316

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autoveicoli concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Giusini 4, telefono 527-496. 740

GESTIONE caffè biliardiera, redditizia, offresi a famiglia seria, cauzione. Telefonare Cappelli 580-723. A87439

GUADAGNO sicuro impegnando piccolo capitale, senza trasportare proprio lavoro. Novità distribuisci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A87595

LATTERIA litri 260 incasso 60.000 giornaliere cedesi 6.000.000. Frana, del Carmine 28. 316

LATTERIA moderna ottima posizione, buon avviamento, vendo prezzo mille. Telefonare 610-842. 457

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, collaudi. Cavalliera, Saluzzo 31. 194

LICENZE materiale fotografico, drogheria, pasticcio, bottiglie, ecc. Casalegno, S. Ottavio 47. 996

MACELLERIA ottima, vicina mercato ritiriamoci vendo 1.300.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 996

PANETTERIA vicinissimo Torino 3 q.li, negozio, forno nafta cedesi 7.000.000. Frana, del Carmine 28. 316

PETTINATRICE moderno avviatissimo, centro S. Rita, cedesi. 1.350.000. Telefonare 46-346. 1004

PETTINATRICE cessazione cedesi negozio zona centrale. Telefonare 882-830, serale 375-671. A88405

PRESTITI a impiegati, operai, fruttuari, residenti Piemonte, Ditta, Mercanti n. 18, telefono 40-879. 530

PROFUMERIA modernissima unica incasso cedesi occasione 3.200.000. Frana, del Carmine 28. 316

RISTORANTE zona centro, frequentatissimo, motivi salute, cedesi 8.000.000. Altra, San Francesco Assisi 1.

RIVENDITA pane ottimo posizione, incasso 2.650.000; altra centralissima 6.800.000. Telefonare 581-761.

RIVIERA Ligure cediamo pensione 30 camere, moderna, avviatissima, redditizia, dodici milioni trattabili, ottimi. Casella Postale 2, Voli. A86220

SANREMO alto reddito signorile villa hotel pensione 30 letti occasione vendo compreso fabbricato 25.000.000 contanti rimanenza 35.000.000 dilazionati (mutuo fondiario). Scrivere Gandolfi 836, Sanremo. A86357

SANREMO cedesi negozio mercerie chincaglierie ingresso delizioso, grande retro, cucinino, servizi, zona in grande espansione, affare sicuro. Semino, via Pietro Agosti 15-18, Sanremo. A86316

SAVONA cedesi trentennale macelleria, centrale, avviatissima. Telefonare 25-231, 25-232 Pubblicità Lastoni, 5 V, Savona.

SOCIO parte amministrativa cede sua quota 50% avviata impresa costruzioni, importo 12 milioni attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». A87505

STUDIO dentistico trentennale centrale annesso alloggetto cedesi convenientemente. Telefonare 83-928. A86591

STUDIO fotografico cedesi borgo San Paolo. Telefonare 389-171. A88546

STUDIO tecnico commerciale Massini 4 cerca collaboratori competenza mobili, immobili. A88529

TABACCHERIA centralissima redditizia cedesi 7.000.000 annui, altra levata 1.000.000 settimanali 15.000.000; altra 8.000.000. Frana, del Carmine 28. 316

TINTORIA, impianto lavaggio secco, forte lavoro, affidasi gerenza. Telefonare 761-361. A87673

URGE cedere pensione 10 camere, centralissima, 3.000.000. Disarino, Sant'Anselmo 13. 1114

VENDESI latteria 2.000.000, zona industriale, negozio nuovo. Telef. 268-535.

VENDO licenza latteria, paranni Fiat Mirafiori. Telefonare 696-551

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello servizi, 2° piano, zona Lingotto, vendiamo 4.300.000; altro via Madama Cristina, 1° piano, 3.700.000; altri zona Parella, Affatoni, Angiesio, Nizza 9. 972

A.A. VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla titolarata Agenzia comm. Angiesio, via Nizza 9, telefono 682-835, direzione di ottima scelta clientela. 972

A Torre del Mare (Spotorno) realizzate il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami. Spiaggia propria. Organizzazione bancaria. Facilitazioni di pagamento. Visitate «Torre del Mare», un torrione entusiasti. Informazioni: Torre mare, corso Semplone n. 62, Milano, telefoni 332-190 - 312-437. 27302

A 2.500.000 acquistasi camera tinello servizi, esclusi intermediari. Telefonare 341-315. A88836

ABBIAMO via Vibò (Stazione Porta) negozi, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinino. Mutuo, ratenzioni, Domus, Garibaldi 29. 73

ABITABILI primavera vendiamo, San Paolo (Valentino Nonni), negozi ed appartamenti alloggi signorili 2 camere cucinetta. Mutuo ratenzioni, Domus, Garibaldi 29, telefono 512-050. 73

ACQUISTANSI giornate 15-25 da Mondelleri Pinerolo. Pagamento immediato. Gilotta, Barbaroux 4. A87588

ACQUISTASI affittasi locale industriale 1000-1500 mq. Porta Strada, Lucento, Madonna Campagna. Tel. 47-387.

ACQUISTASI autorimessa mqri 200-300 auto. Pagamento contanti. Tel. 47-387.

ACQUISTASI cascina precollinare con o senza civile, vicinanza Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 266 — Torino».

ACQUISTERE! affittarsi camera pubblico ingresso indipendente. Telefonare ore pasti 743-545. A88503

ACQUISTERE! terreno 3-5 giornate per nuova officina metalmeccanica, zona Druento, Alpignano, Pianezza, Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». A86308

ACQUISTO casa 30-100 camere, vecchia costruzione centrale, pagamento atto immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino». 758

ACQUISTO cascina di 1000 mq. terreno ottimo raggio 20 km. Torino permutando con negozio affittato reddito 7%, eventuale conguaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

ACQUISTO O AFFITTO LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVO MQ. 800-400. TELEF. MATTINO 737-022, POMERIGGIO 753-626. 28722

ACQUISTO villa eventualmente anche rustico e terreno collina Moncalieri, strada comoda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino». 758

ACQUISTO villa palazzina: oppure [illegible] da appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino» A86976

AFFARE. Vendesi alloggio zona Venchi Unica, composto tre vani servizi, già affittato Lire 25.000 mensili. Telefonare 798.096, ore 9-13, 15-20.

AFFARONE: cedo anche frazionando grande fabbricato avanzata costruzione con piscina sul mare, presso Alassio, adibirsi Motel, appartamentini privati, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A86383

AFFARONE: costruttori, finanziatori cedo, pagamento vendita appartamenti richiesti, aree centrali sul mare, riviera Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A86383

ALLOGGETTO centrale, nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termo, grandissimo terrazzo, adatto 1-3 persone, vendesi. Telefonare 519-770. 129

ALLOGGETTO zona Statuto 2 camere cucina servizi libero vendesi affarone 5.400.000. Frana, del Carmine 28.

ALLOGGI privati universitee, borgata Parella vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 296-727, 752-892. A87585

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevecchio n. 9 bis 11. 350

ALLOGGI signorilissimi 4, 5, 6, 7 camere con salone, tripli servizi, imprescindibile cucina. Dante angolo via Tepolo, Mutuo, facilitazioni. Tel. 678-881.

ALLOGGI zona Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579. 426

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni vendiamo, corso Plinio 86. Telefonare 60-509. A84138

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Talucchi 46. 1009

ALLOGGIO borgo Po, sette camere, servizi. Vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.

ALLOGGIO corso Francia, 2 camere cucina servizi, vendo 3.300.000, più mutuo. Telefonare 510-848. 457

ALLOGGIO corso Francia, 4 vani, primo particolare, libero, 3.600.000; altro S. Paolo, 4 vani, lusso 3.700.000. Garnero, Arsenale 42. Telefono 41-078.

ALLOGGIO in palazzina, 4 camere, servizi, giardino, 6.000.000. Telef. 506-627.

ALLOGGIO pressi Unica, 2 stanze, tinello, cucinino, servizi, cantina. 4 milioni 300.000, mutuo 1.075.000. Telefonare 771-415. A86529

ALLOGGIO signorile vendesi, tripli servizi, corso Svizzera; altro Grecia. Telefonare 650-389. A86875

ALTO REDDITO NEGOZIO DUE VETRINE, RETRO, PREZZO CONCORRENZA, CORSO NAPOLI VENDIAMO RATEANDO, COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO 528-821. 1046

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittati, valendo liberi, vendiamo zona Crocetta, Beltramo, telefono 53-912 569

APPARTAMENTO vendesi piano elevato casa signorile, via Bligny angolo via Santa Chiara, mq. 113 adatto sole scelti, abitazione, studio professionale. Altro locale interno mq. 170 adatto studio dentistico, deposito materiali leggeri, escluso uso abitazione. Rivolgersi cantiere.

AREA indispensabile, progetto approvato, ottima soluzione, 18 camere, 2 garage, borgo Monginevro, via Mazzarello vendesi. Telefonare 44-435. 82

AUTORIMESSA avviatissima vendesi: 50 macchine, centralissima. Tel. 793-126.

AUTORIMESSA muri, capacità 170 macchine, nuovissima, avviata, affittata 300 mila mensili. Cauzione, Vendo 48 milioni. Telefonare 396-525. A87261

BOX smontabili autorimesse, magazzini, laboratori da lire 90.000. Sviluppo, Re Umberto 27. 678

CAMERA cucina libero 1.300.000 eventualmente affittato 14.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 996

CASA affittata, recente costruzione, 48 camere, comfort, reddito 7%, barriera Milano, vendiamo 68.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 569

CASA ANGOLARE PARAGGI CORSO DANTE 36 CAMERE, TERMO CENTRALE, CAUSA DIVISIONE URGEMI VENDERE 26 MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 265 — TORINO». 843

CASA avviatissima, 40 camere, ottimo impiego, vendiamo 45.000.000, valendo mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

CASA sono S. Paolo, nuovissima costruzione, 15 camere, garage, giardino, vendo 3 alloggi [illegible], corso Domus, Garibaldi 29. Telefono [illegible]. 73

CASCINA fattibilissima irrigua 120 giornate, 60 km. da Torino. 650.000 giornaliera. Telefonare 520-565. A88517

CASCINA 15 giornate vendesi. Rivolgersi Corio, Rivalba Torinese. A88205

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7) vendonsi con mutuo e dilazioni alloggi signorili 1-4 camere accessori abitabili primavera. Visito cantiere ore 15-18.

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ED ORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-18 ANNI CON IMPORTI MENSILI «RATE PARI AFFITTO». ORGANIZZAZIONE VENDITE ITALCASE, VIA SANTA TERESA 3, TORINO. AFFARONE. 758

CORSO Francia 270, impresa vende appartamenti signorili 4 camere cucina doppi servizi, abitabili dicembre. Telefonare 790-046. A88861

CORSO Orbassano signorili alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vendo Cum. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

DEFINIZIONE finalmente vendonsi ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi via Barletta ang. Bidoglio. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

GARAGE muovo privato vende 850.000 trattabili, via Cumiana. Tel. 35-553.

MURI negozi acquista immobiliare località centrali: Porta Nuova, via Nizza, Roma, S. Teresa, Garibaldi, Pietro Micca ecc. Telefonare 44-071. A88415

IMPRESA acquista area fabbricabile 80-120 camere, pagamento contanti, cambio camere. Telef. 779-632, ore pasti.

IMPRESA acquista terreno centrale, semicentrale, progetto approvato, Borgolino, corso Matteotti 18, telef. 41-181.

IMPRESA vende casa in costruzione 33 camere, Madonna Campagna. Telefonare 788-696. A86784

IMPRESA vende signorilissimi una tre quattro camere accessori, zona Porta Susa. Telefonare 53-330. A87358

IMPRESARI permuto vendo, lavori decentrati con alloggi ottimale. Telefonare 80-131. A87757

MURI negozi centrali liberi bloccati acquistansi pagamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino».

MURI negozio alloggio 5 camere garage richiesta 10.500.000 affittato 720 mila. Telefonare 773-001. A87947

OPERAZIONI finanziarie su alloggi, case, terreni, massima rapidità, discrezione, comode rateazioni. Tel. 527-487.

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 528-895. 707

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE VIA SAN QUINTINO RIMANGONO ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI; ALTRO UNA CAMERA SERVIZI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

PRENOTIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA BERNINI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

PRESSO stadio comunale vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Prezzi attraenti. Telefonare 519-770. 129

PRIMO piano alloggio signorile, libero, dodici camere, Maria Vittoria 35, vendesi.

PRIVATO acquista terreno 800-1000 mq. anche vincolato lasso fabbricato per deposito merci adeguatamente. Centralità. Telefonare 380-220. A88090

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 573-582.

PRIVATO vende terreno piccolo medio industria strada Gerbido mq. 10.000 lottizzabile 5000 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino».

RIVIERA dei Fiori affitto, vendo meravigliosa complesso turistico balneare, centro villeggiatura, eccezionale posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A86383

SALICE Ulivi paese vendesi nella cerchia del sole, sud-est-ovest, zona tranquilla signorile residenziale appezzamento terreno pianeggiante circa settemila metri quadrati con progetto approvato costruzione otto villette tre piani fuori terra tre quattro sei alloggi cadauna. Facilitazioni pagamento a scelta impresa garantita. Scrivere SIRFAT, Torino, corso San Maurizio 50. A87560

(Continua a pag. 10)

La popolazione di Tristan da Cunha è sbarcata in Inghilterra

I profughi dell'isola ingoiata dall'Oceano hanno preso il primo contatto con il mondo

Sono 264, tra cui sedici Repetto e quattordici Lavarello, discendenti dei camoglini che settant'anni fa naufragarono nell'Atlantico - Molti non sanno cos'è il danaro, non hanno mai visto un'auto, parlano un dialetto incomprensibile; film didattici insegneranno loro le insidie della società moderna - Le autorità inglesi hanno offerto alla comunità un isolotto deserto della Scozia - Messaggio di auguri del sindaco di Camogli

Arrivano a Southampton gli abitanti dell'isolotto vulcanico di Tristan da Cunha: i componenti la famiglia Rogers, inginocchiati sul ponte della nave, pregano. Sullo sfondo si scorge la costa dell'Inghilterra (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Southampton, 3 novembre.

I 264 naufraghi dell'isola di Tristan da Cunha sono sbarcati stamane a Southampton. Con sé portavano molti fagotti, poche valigie, legate con lo spago, e tre barche da pesca, l'unico patrimonio comune di tutta la popolazione. Dopo lo sbarco, sono stati fatti salire su otto autopullman, che li hanno trasportati a Pendell, presso Mersthamn (Surrey), ad una trentina di chilometri da Londra, in un vecchio campo militare riadattato per la circostanza. «Daremo a ciascuno la possibilità di orientarsi», ha detto stamane il sottosegretario alle Colonie, Hugh Fraser, accogliendo i profughi a bordo dello *Stirling Castle*. «Poi, tra una settimana, verrà ancora a ritrovarvi e decideremo insieme sul futuro della vostra comunità».

Potrà bastare una settimana alla comunità di Tristan da Cunha per capire ciò che si vuole da lei, per entrare nell'ingranaggio della vita moderna? Le autorità inglesi sperano che il processo di adattamento possa essere agevolato dalla visione di film: il campo che ospita i profughi è dotato di una sala di proiezione. Tra le bobine che attendono di essere presentate alla loro curiosità, ce n'è una che illustra i modi di attraversare le strade ingombre di traffico, e un'altra che riguarda lo *shopping*, cioè la maniera di fare acquisti nei negozi, nei grandi magazzini, nei *self-services*. Poiché questo, particolarmente, gli abitanti di Tristan da Cunha ignorano: come si vive sulla terraferma, tra le insidie delle automobili e del danaro.

Fin qui, i duecentosessantaquattro naufraghi hanno vissuti in un'isola deserta dell'Atlantico, nutrendosi di pesce e di verdure, senza complicazioni commerciali. Il pescatore andava dal contadino e portava pesce, ottenendo in cambio patate e cavolfiori. Anche il cinema, il piccolo cinemino del villaggio, aveva una strana causa all'ingresso: due grossi cestoni, dove gli spettatori, entrando, gettavano pesce, patate, cavolfiori. Recentemente, ma è cosa di pochi anni fa soltanto, qualcuno incominciò a buttare anche qualche *penny*. Erano le prime monete che si vedevano in giro nell'isola di Tristan da Cunha, da quando essa esisteva fra le terre emerse. Ora il vulcano l'ha sbriciolata, disciolta nell'oceano. I suoi abitanti hanno dovuto sgomberarla, ed ora sono qui, accampati a poche miglia dalla metropoli, affidati alle dame della Croce Rossa, dell'Esercito della Salvezza, alle Donne Volontarie, per un corso accelerato di vita contemporanea.

E' una strana storia davvero, questa che si è conclusa stamane, prima dell'alba, sul porto di Southampton. La banchina era deserta, soffiava un vento gelido. L'orologio della grande torre di Southampton non aveva ancora battuto le sei, quando lo *Stirling Castle* gettò l'ancora. Sulle alte murate della nave cominciarono ad apparire gruppi silenziosi di uomini e di donne, che fissavano la buia solitudine del porto. Alle sei precise furono lanciate tre passerelle e salirono a bordo. I naufraghi avevano facce brunite, zigomi sporgenti, i profili stringati. Altri avevano invece carnagioni bianche, barba solenni, profili che sembravano ritagliati da qualche vecchia stampa di caccia alla balena sui mari del Nord. Uomini alla Melville, alla Conrad, alla Stevenson, commisti ad uomini dal mento lunghissimo, la carne asciutta, come se ne vedono ancora nei paesi della Liguria.

Per esempio, a Camogli. Proprio da Camogli incomincia la storia. Settant'anni fa parte da Londra un brigantino a palo, l'*Italia*, che va a Città del Capo, con un carico di carbone. A bordo erano in sedici — sette marchigiani, un milanese, uno di Lavagna e cinque camoglini, Fortunato Schiappacasse, il nostromo, e i cugini Agostino e Gaetano Lavarello, Andrea Repetto e Antonio Gardella, il genovese Cavalieri e il capitano Francesco Orlando Perasso, di Chiavari. Più un pappagallo, insolente come, d'abitudine, nelle avventure all'ombra del pappafico.

L'*Italia* sta veleggiando in pieno oceano quando scoppia l'incendio a bordo. Il carbone divampa, la nave brucia, dilaniata dalle esplosioni nella stiva. Capitan Perasso punta l'indice su un piccolo neo che si scorge sulla carta nautica, a tremila chilometri dal Capo di Buona Speranza, a settemila dalla Terra del Fuoco, l'isolotto di Tristan da Cunha, l'approdo più vicino, nella disperata immensità dell'Atlantico. La mattina del 4 ottobre 1892, narrano le vecchie cronache, i pochi abitanti dello scoglio videro «un veliero fiammeggiante apparire all'orizzonte».

Nell'isolotto vivevano una dozzina d'uomini, che altri naufragi avevano sbattuto contro lo stesso scoglio: uno scozzese barbuto, Peter Green, era il capo della piccola comunità. I naufraghi italiani ebbero buona accoglienza, ma i più gettarono subito tra i flutti i messaggi in bottiglia per chiamare al soccorso e invocare l'arrivo di qualche veliero che li riportasse in patria. Il diario di uno dei superstiti narra lo sgomento di quell'avventura: «Avevamo giurato di fermarci dove Dio avesse voluto, terra, scoglio o sabbia che fosse. Ma quando mettemmo piede a Tristan da Cunha, ci prese la disperazione: va bene che voto è voto, ma questo era troppo!». Rimasero fedeli al voto e a quello scoglio soltanto due camoglini, Andrea Repetto e Gaetano Lavarello, giovanotti di ventiquattro o venticinque anni. Gli altri ritornarono alle loro case, un paio d'anni più tardi, quando già in paese si apprestavano a celebrarne i funerali.

Sedici Repetto e quattordici Lavarello erano allineati stamane sulle grandi murate dello *Stirling Castle* nel porto di Southampton. I figli e i nipoti di quei due naufraghi. Con loro i Green, i Glass, gli Hagan, i Rogers, gli Swain, i pochi cognomi, cioè, di cui è formata la grande famiglia dei 264 scampati al nuovo disastro, il naufragio dell'isola medesima di Tristan da Cunha, avvenuto il 10 ottobre scorso. Il vecchio Andrea Repetto, che dalle prime notizie sembrava ancora vivente, novantaquattrenne, capo della comunità, è morto nel 1910. Suo figlio, Willie, di 83 anni gli è succeduto nella carica di capo, e sua figlia, Martha Rogers, è *Lead Woman*, cioè la capintesta della popolazione femminile di Tristan da Cunha.

Il maggiore dei Lavarello è Parcil, figlio del naufrago camoglino, morto nel 1948. Li abbiamo incontrati, abbiamo consegnato loro un messaggio del sindaco di Camogli, Agostino Mari. Il messaggio esprime la solidarietà dei camoglini «con l'augurio che l'affettuosa ospitalità dei fratelli vicini possa rendere più lieve il dolore per l'esodo forzato dalla loro terra, da essi amata e resa operosa con le virtù proprie della rude, schietta, severa gente ligure». Willie Repetto ha ringraziato con qualche monosillabo e si è messo in tasca il messaggio. Uomo di poche parole, e quelle parole non sono certo liguri e neppure inglesi della lingua parlata nell'Inghilterra dei nostri giorni. E' un dialetto serrato, velocissimo, fitto di locuzioni arcaiche.

Con Willie Repetto e la sua gente è sbarcato in Inghilterra un frantume di umanità rimasto ai tempi e ai modi dell'Ottocento, alla lingua di Dickens, e magari di Sant'Elena poco dopo la morte di Napoleone. La madre di Percil Lavarello, Jane Glass, è la nipote di un ufficiale che aveva seguito l'Imperatore nell'ultimo esilio. Andrea Repetto aveva per moglie Francis Green, la figlia del capo. Ora i sangui si sono frammisti, l'origine ligure è rimasta un'evanescente memoria. «Mio padre — ci dice Martha Rogers nata Repetto — morì quando io ero molto piccina. Mi insegnò a contare in italiano: uno, due, tre.... I suoi occhi si son fatti lucidi per l'improvvisa emozione: è una figura statuaria, la statua della forza nella sventura; la sua faccia sembra scolpita nella pietra.

A bordo salgono i giornalisti per le prime dichiarazioni di questa gente che arriva da un mondo così lontano e incorrotto. Arrivano i fotografi. Il cinema, la televisione, il sottosegretario, due missionari; un ministro anglicano gira fra i naufraghi con la veste scarlatta e la croce pastorale sfavillante d'oro. Arriva il sindaco di Southampton Gladis Barker, una vecchia signora dai capelli cenerini, vestita di viola, il cappello ornato di piume, la pelliccia di visone, una grossa medaglia al collo appesa a una doppia catena d'oro. La gente di Tristan da Cunha non ha mai visto tanto barbaglio, mai udito tanto strepito. E' il momento dei discorsi, dei pacchi-dono, dei buoni propositi. Tutto è pronto ormai per lo sbarco: è giorno fatto e lungo la banchina corrono le automobili a tutta velocità. Il frastuono della metropoli già morde gli austeri silenzi che hanno formato sin qui il mondo isolano. I naufraghi si sporgono al parapetto della nave. I fagotti in mano, qualche bimbo che strilla, qualche altro che osserva con gli occhi esterrefatti.

Willie Repetto, lo scapolo, osserva in silenzio, un'ombra accorata è scesa sulla sua fronte. «Ci si voleva bene, eravamo tutti fratelli. Quando ci fu il disastro e vennero a salvarci, decidemmo di restare uniti per sempre. Ma nel venire in qua, nei porti che abbiamo toccato i giovani hanno visto le automobili, e hanno incominciato a cambiare discorso. Adesso le autorità ci offrono un'isola deserta, nell'estremo nord della Scozia; dicono che potremo rivivere la nostra vita, ricostituire la nostra comunità. Ma ho paura che i giovani non ci seguiranno. Rispetteremo i loro desideri. Un'isola senza i giovani ho paura che sia l'isola delle malinconie».

Gigi Ghirotti

La notizia a Camogli

(Nostro servizio particolare)

Camogli, 3 novembre.

(g. f. m.) La notizia che i profughi di Tristan da Cunha stavano per arrivare in Inghilterra è giunta a mezzogiorno: l'ha portata la radio. Ma la città ne era già al corrente da mercoledì: un gruppo di marinai camoglinesi, imbarcati su due piroscafi ormeggiati in questi giorni a Glasgow, avevano telegrafato al presidente dell'azienda di soggiorno, avv. De Gregori, annunciandogli che si sarebbero recati stamane a Southampton per salutare i loro lontanissimi parenti.

I camoglinesi seguono con ansia e curiosità la sorte dei profughi: «Li ospiteremmo volentieri — dicono — purché loro abbiano voglia di venire fin qui». Nei mesi scorsi c'è stato uno scambio di lettere fra l'isola dell'Atlantico e lo scrittore camoglinese José Crovari per realizzare una simbolica unione: Willie Repetto e sua moglie Marta Rogers sono stati invitati a Camogli. La giunta comunale — che attraverso il sindaco ing. Mari ha inviato agli scampati un messaggio di solidarietà — si occupa del loro destino. Per ora attende le decisioni del ministero inglese delle Colonie.

Va a scuola in bicicletta perché non può camminare

Il pietoso caso di un ragazzo di Alessandria - «Specchio dei tempi» gli dona un velocipede

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 3 novembre.

(f. m.) Giuseppe Tomasino, il piccolo studente alessandrino che aveva chiesto una bicicletta per raggiungere più agevolmente la scuola, è stato accontentato. Oggi, a nome di «Specchio dei tempi», gli abbiamo consegnato una fiammante bicicletta blu, come egli aveva desiderato. Giuseppe ci ha ringraziato con le lacrime agli occhi ed apparivano commossi anche i genitori, una coppia siciliana emigrata da nove anni ad Alessandria.

Giuseppe Tomasino, che frequenta la prima avviamento, per un'imperfezione alla spina dorsale ha le gambe che lo reggono con difficoltà. A poco sono serviti i sei interventi chirurgici subiti a Palermo, ad Alessandria e a Genova. La bicicletta donatagli oggi da «Specchio dei tempi», oltre a farlo felice, lo aiuterà a percorrere con minor fatica la strada da casa alla scuola.

Il papà del ragazzo, Paolo, lavorava alla Montecatini di Spinetta Marengo, ma a causa della sua salute delicata ha dovuto licenziarsi. Ora soltanto saltuariamente trova occupazione per qualche ora la settimana. La mamma va a servizio presso alcune famiglie alessandrine. Troppo poco per quadrare il bilancio della famiglietta. D'altra parte Giuseppe deve assolutamente studiare: le sue condizioni fisiche non gli permetteranno mai di trovare un'occupazione come operaio. E' un ragazzo buono e intelligente.

Dopo trent'anni riceve l'invito a pagare 50 lire per una causa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 novembre.

(m. m.) Il contadino Battista Occelli — residente a Valloriate, un piccolo comune della Valle Stura — si è visto intimare dalla Pretura di Demonte il pagamento di cinquanta lire per le spese di giustizia in processo per espatrio clandestino nel quale era stato imputato nell'ormai lontano 1932.

L'avviso, evidentemente, era rimasto per trent'anni in qualche scaffale della Pretura e solo recentemente un cancelliere, rinvenendolo, l'aveva spedito per il pagamento. Il viaggio dell'avviso è stato però più lungo del previsto. Spedito a Borgo San Dalmazzo (dato che allora l'Occelli risultava abitante a Vignolo) fu da questa Pretura rispedito a Cuneo, sotto la cui giurisdizione il comune di Vignolo, nel frattempo era venuto a cadere.

Quando l'ufficiale giudiziario della nostra Pretura si è presentato a Vignolo per la notifica, si è sentito dire che l'Occelli, da più di vent'anni, si era trasferito a Valloriate, comune che si trova sotto la giurisdizione della Pretura di Demonte. L'avviso è perciò ritornato al luogo di partenza.

Si decide la sorte dello svizzero che fece a pezzi la moglie

E' finito il processo contro Enrico Trümpy lunedì le richieste, tra otto giorni la sentenza

Letto in aula il carteggio fra l'imputato e la vittima prima della tragica conciliazione - «Iddio non permette che si sciolga il matrimonio - scriveva il marito - Mettimi alla prova» - Giuseppina Barale accetta Il Trümpy risponde: «Grazie, cara, non posso ancora dirti nulla, ma ho preparato una sorpresa per te...»

(Dal nostro inviato speciale)

Heilbronn, 3 novembre.

Oggi poco prima delle ore 13 il presidente della Corte di Assise di Heilbronn, dott. Stoll, ha dichiarato chiuso il procedimento giudiziario contro Enrico Trümpy, accusato di aver fatto a pezzi la moglie torinese Giuseppina Barale. E' finita quella che i giuristi tedeschi chiamano la Beweisaufnahme della causa, cioè la raccolta delle prove pro e contro l'imputato, a cominciare dalle deposizioni dei testimoni, per finire coi referti dei periti. Nessun altro elemento può venir più addotto dalle parti dopo la conclusione della Beweisaufnahme. Ora si tratta soltanto di tirar le somme dei dibattito; ed è proprio quello che faranno lunedì prossimo le parti in causa.

Ad esporre le rispettive deduzioni saranno lunedì mattina il Pubblico ministero dott. Greiss e il patrono di parte civile avv. Kammerer. L'intero pomeriggio è riservato al difensore del Trümpy, avv. Schütz. Se la requisitoria e le arringhe si esauriranno in una sola giornata, lo si deve allo stile estremamente sobrio dei magistrati e dei legali tedeschi, che si limitano di solito ad un'esposizione stringata di fatti, indizi e circostanze, senza indugiare alla retorica né a calcolati effetti emotivi.

Appena il difensore e l'accusato avranno pronunciato l'ultima parola, la Corte si ritirerà per deliberare, riservandosi di far conoscere il verdetto entro un certo tempo: dopo una settimana forse, o anche più. Corrono già le previsioni sul verdetto, che vanno dai tre anni di carcere all'ergastolo. Sarebbe imprudente convalidare delle ipotesi. Si può invece tentare un bilancio obiettivo del dibattimento, escludendo qualche improbabile prospettiva.

Diremo prima di tutto che Enrico Trümpy è rimasto fino all'ultimo sulle vecchie posizioni. Egli sostiene di aver provocato involontariamente la morte della moglie durante un violento litigio, nella notte fra il 15 e il 16 giugno del 1958. L'avrebbe afferrata per il collo senza l'animo di ucciderla, per liberarsi da una dolorosa stretta. Egli nega che la pressione sul collo della moglie sarebbe stata fatale qualora Giuseppina fosse stata in perfette condizioni fisiche. Quanto alla distruzione della salma, l'imputato spiega fra l'altro di «aver perduto la testa». Come si prevedeva, la tesi del Trümpy non ha resistito al peso della logica.

Dopo aver esaminato col massimo scrupolo ogni ragionevole ipotesi, i tre principali periti della Corte d'Assise hanno escluso che il Trümpy abbia agito in stato di legittima difesa, determinando quasi «accidentalmente» la morte della Barale. La descrizione del crimine compiuta dallo stesso assassino — unico elemento di studio — è parsa del tutto inverosimile e non sol-

Willie Repetto, capo dei profughi dall'isola (Telefoto)

tanto ai periti. Se è vero che il Trümpy prese la moglie per il collo (resta il sospetto che l'abbia soppressa con altro mezzo, forse col veleno), è indubbio che la Barale morì per strangolamento. E per strangolare una persona occorre una stretta prolungata di tre o quattro minuti, che presuppone il preciso intento di uccidere.

Anche il cardiologo prof. Edoard Spang, presentatosi oggi alla Corte di Heilbronn, ha escluso che una pressione quasi accidentale delle dita del Trümpy sul sinus caroticus sarebbe bastata a uccidere una donna giovane e sana come la Barale. «Ma lei può escludere del tutto che la Barale soffrisse di un vizio cardiaco?», ha domandato il difensore avv. Schütz. «Non ci sono elementi capaci di suffragare questa ipotesi — è stata la risposta del prof. Spang —. E' oltremodo inverosimile che una donna al di sotto dei trent'anni, la quale non accusò mai il minimo disturbo al cuore, nascondesse in quell'organo qualche serio difetto».

Il professor Spang ha fondato le sue convinzioni sul decisivo referto del clinico torinese prof. Menzio, che nel 1955 visitò la Barale insieme con un collega, senza riscontrare tuttavia segni di alterazioni cardiache. E' stata per lo meno dimostrata, nel processo, la volontà di uccidere da parte del Trümpy, anche se non proprio la premeditazione. Si può supporre, conoscendo la personalità del criminale, che egli abbia agito con freddo calcolo, risoluto com'era a disfarsi della moglie.

Ma riuscirà la Corte a dimostrare la premeditazione? Certo non fanno difetto i motivi per un delitto premeditato: il desiderio del Trümpy di riacquistare la sua libertà, risparmiando il pagamento degli alimenti dovuti alla moglie, nonché il risarcimento dei danni per il caso di un divorzio, potrebbero essere stati, per un individuo come il Trümpy, motivi sufficienti: senza contare il suo odio feroce nei confronti della moglie.

Si è cercato di scoprire nei precedenti del delitto altri sicuri indizi di premeditazione, senza tuttavia pervenire a una certezza assoluta. Il Trümpy sostiene di aver chiamato la moglie in Germania per poi indurla ad abbandonare il tetto coniugale: il che gli avrebbe facilitato il divorzio. Ed oggi il presidente della Corte ha fatto dare lettura del carteggio fra il Trümpy e la moglie, prima della riconciliazione e della riunione dei coniugi ad Heilbronn: «Iddio non permette che si sciolga il matrimonio — scrive il Trümpy a Giuseppina Barale per piegare le sue resistenze —. La separazione dei coniugi è un grave peccato. Mettimi alla prova. Se non ti piace la vita in Germania, potrai sempre tornare a Torino dai tuoi genitori». Lei risponde: «Come posso credere alle tue parole quando fosti proprio tu ad infliggermi i più crudeli maltrattamenti e umiliazioni; tu che mi scacciasti dalla nostra casa?».

Dall'inedito carteggio portato oggi a conoscenza del pubblico si può rifare passo per passo la storia della fatale riconciliazione e capire anche la cinica determinazione del criminale. «Se tu persisti nel rifiuto, sarà tua la colpa del fallimento della nostra unione», insiste il Trümpy in un'altra appassionata lettera dell'estate '59. Di lì a qualche tempo Giuseppina, per sempre titubante, acconsente di incontrare il marito a Torino. Il piano è fatto. Trümpy riparte per Heilbronn con la certezza che la moglie lo raggiungerà presto in Germania: «Sono sicuro che ritroveremo l'antica armonia», le scrive poi da Heilbronn in un'altra lunga, trepidante lettera. «Ho scritto un gran vuoto dopo la tua partenza» confida Giuseppina al marito lontano. «Non ci sarà più bisogno d'una prova per la nostra riconciliazione. La prova durerà tutta la vita».

Il Trümpy, gran commediante oltreché grafomane, simula di abbandonarsi a romantiche tenerezze nelle sue lunghe lettere (più tardi si scopriranno le minute di quell'epistolario). Descrive alla moglie che dovrà raggiungerlo fra poco gli incanti dell'autunno tedesco: «Le foreste che trascoloreranno, toccando tutti i toni del rosso e del giallo». C'è una frase nella sua ultima lettera a Giuseppina che ha il macabro bello: «Non posso dirti ancora nulla, cara Nuccia, ma ho preparato una sorpresa per te...».

Massimo Conti

MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

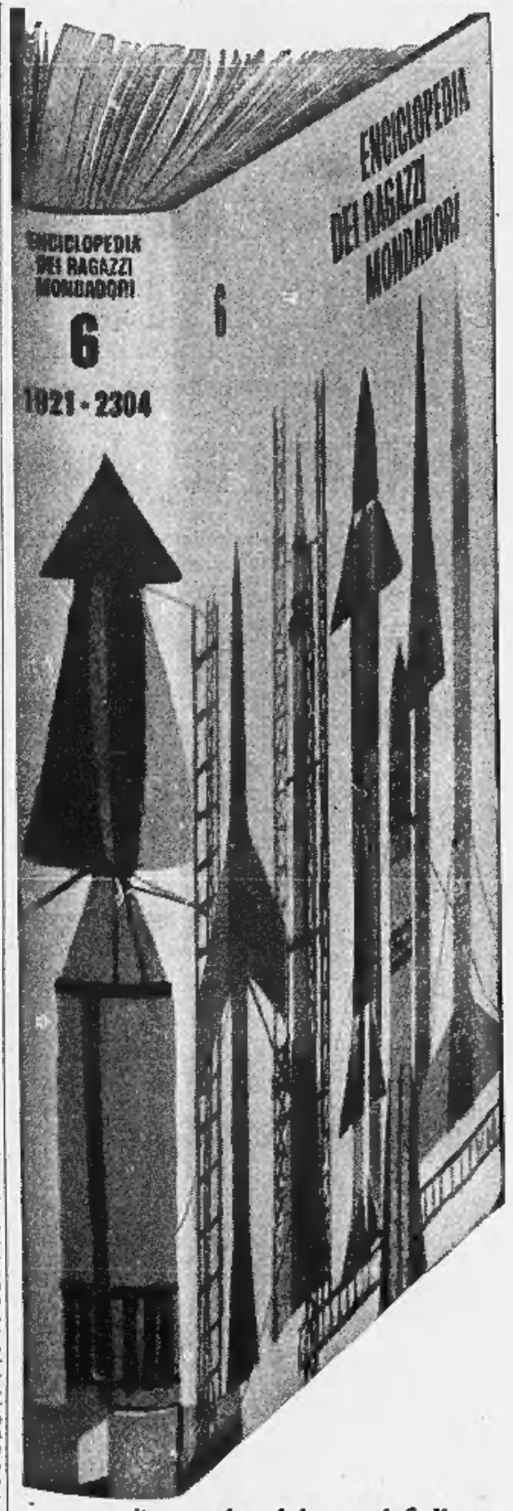
CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 388-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato



l'avvenire dei vostri figli è in queste pagine

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI

nuovissima edizione in 20 volumi

aggiornata all'atomo ai robots ai satelliti artificiali

9.000 pagine
35.000 illustrazioni
1.000 tavole fuori testo
un intero atlante a colori
un indice generale ragionato

in vendita anche a comodissime rate mensili

chiedete subito l'elegante specimen illustrato

vi verrà inviato GRATIS e senza alcun impegno d'acquisto

Spedite su cartolina postale a: Mondadori, Bianca di Savoia, 20 - Milano
Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia lo specimen illustrato dell'Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori.

Nome .....

Cognome .....

Via e numero .....

Città e Provincia ..... TO

CRONACHE DELLO SPORT

Dal 1955 Torino non ospitava più un incontro internazionale

I calciatori italiani oggi allo Stadio contro la giovane nazionale d'Israele

Gli israeliani, avversari da non sottovalutare

Per la Coppa del Mondo

Alla formazione italiana, già vincitrice a Tel Aviv per 4 a 2, basta un pareggio per entrare nella fase finale dei campionati mondiali

Siamo in epoca in cui le eliminatorie del campionato mondiale di calcio imperano. Un po' perché la Federazione Internazionale spinge, per ragioni ovvie, a fare presto, un po' perché molti hanno fretta di giungere a conclusioni definitive prima che l'inverno scateni una offensiva che comprometta ogni cosa, in ogni parte del mondo, o direttamente o indirettamente, più non si parla che di partite che diano all'una od all'altra squadra rappresentativa il diritto di recarsi, nel maggio prossimo, al Cile per il ciclo finale della grande competizione.

Svizzera-Svezia devono ricorrere ad uno spareggio a Berlino, che promette di essere grande come lotta. Scozia e Cecoslovacchia devono fare la stessa cosa in centro da destinarsi. L'Inghilterra medesima, che pure si è già qualificata per il Girone finale, approfitta di ogni occasione per trovare la soluzione più adatta ai problemi della squadra, e mercoledì prossimo approfitterà dell'incontro di Manchester per cercare, principalmente, un sostituto per il volubile e capriccioso Greaves. Grande fermento quindi.

L'Italia è chiamata oggi a risolvere in via definitiva il suo quesito, proprio allo Stadio di Torino. Si tratta dell'incontro di ritorno coll'undici rappresentativo dello Stato di Israele. Le vicende che hanno preceduto quest'incontro sono note. I nostri avversari sono giunti ad affrontare gli azzurri, attraverso ad una serie preliminare di gare coll'Etiopia e con Cipro. Hanno battuto due volte gli abissini, e coi ciprioti hanno vinto in casa e pareggiato a Nicosia. Ritiratasi la Romania, che per decisione della Federazione Internazionale, avrebbe dovuto fungere da terzo incomodo nel raggruppamento nostro, Israele si è trovata sola davanti all'Italia.

Abbiamo assistito alla prima delle due partite in programma, che aveva per teatro Tel Aviv. Essa ha avuto uno svolgimento ed anche un esito contraddittorio, nei suoi due tempi. Nel primo di essi la squadra di casa ha sfoggiato un brio ed una velocità impressionanti, e si è imposta per due reti a zero. Nel secondo essa ha visto svanire il vantaggio che aveva conquistato, e, principalmente per due successi consecutivi dei rappresentanti dei nostri colori nei minuti finali della gara, ha perso l'incontro per quattro reti a due. Agli azzurri è sufficiente un risultato di parità per qualificarsi.

I precedenti dell'avvenimento odierno sono costituiti esclusivamente da questo incontro. Sul quale, parecchie considerazioni torna opportuno di fare. Prima di tutto, per decisioni della nostra Federazione che assolutamente non si possono approvare — e che ognuno infatti ha disapprovato — gli azzurri sono scesi in campo senza preparazione alcuna. Nessuna sospensione del campionato, nessun lavoro di adattamento e di ambientamento fra i giocatori prescelti. Come se si fosse trattato di giocare contro nessuno. L'imprudenza rischiò di costare cara agli azzurri, che nel primo tempo furono sovrachiati, non solo in velocità, ma anche in tecnica pura. Quella prima parte dell'incontro fece rimanere male gli uomini nostri e coloro che li avevano seguiti nel lungo viaggio. Merito dei tecnici dell'unità italiana e dei giuocatori che la componevano, fu quello di non lasciarsi sopraffare dall'emozione, di rimanere calmi e fidenti nelle proprie forze, nell'intervallo. A disposizione degli uomini riveduta e corretta, la rimonta dello svantaggio ed il successo giunsero come frutti maturi nei secondi quarantacinque minuti. Ma non si può dimenticare che, a dare l'avvio a questa ripresa ed a questo successo fu un calcio di rigore, e che la forma concreta del successo stesso furono i minuti terminali della gara, quando già il pubblico si avviava per uscire, a conferirla.

Stupì comunque, quel giorno, la padronanza tecnica della palla e certa prontezza tattica degli israeliani. Precisamente come, in senso contrario, stupì la mancanza di capacità di distribuzione delle forze sulla intera durata dell'incontro. I giuocatori israeliani spesero, nella prima parte di esso, tutto quello che possedevano come energie fisiche. Nella ripresa risultarono sfiniti, esauriti, spremuti.

D'altra parte, a Tel Aviv, si giuocò su un terreno ed in condizioni generiche di ambiente inadatte ad un incontro internazionale. La cosa tornò di danno ai giuocatori nostri, ma non è detto che un terreno di giuoco normale e ben curato, come è al momento attuale quello dello stadio torinese, possa tornare svantaggioso agli ospiti; per lo meno a quelli fra di essi che lavorano su tendenze tecniche. Alle cose belle, buone e pratiche, si fa presto a fare l'abitudine.

Pare sia diffusa, nell'ambiente nostro, la convinzione che la prova debba risolversi in una vittoria facile per i nostri colori. E' opportuno che si dica, al proposito, che di partite vinte prima di essere giuocate, non ne esistono, né nel giuoco del calcio, né in altre branche dello sport. Israele ha una squadra che è giovane, che è, composta tutta di dilettanti, ma che dà prova, in fatto di calcio, della stessa fede e della stessa volontà di cui dà prove palesi in altri campi. In tredici anni da quando è venuta al mondo, questa squadra ha giuocato quarantanove incontri vincendone diciotto, pareggiandone sei, e perdendo i rimanenti. Ma fra i suoi successi, uno se n'è riportato contro la Jugoslavia a Belgrado, che pare fatto apposta per dare la sveglia a chi fra i nostri avesse voglia di addormentarsi.

D'altra parte, l'undici azzurro deve sentire acuto il pungolo — oltreché di vincere come vorrebbero le facili previsioni — anche di giuocare in modo veramente soddisfacente. Per mille ed una ragioni. Fra le altre, proprio perché si tratta di una qualificazione per il Campionato del Mondo che ha per lui un significato morale oltreché pratico, e che deve rivalutarci agli occhi del mondo. Due cambiamenti fra gli ospiti, dal giorno di Tel Aviv ad uno nell'undici nostro — Angelillo al posto di Lojacono — non dovrebbero variare di molto il rapporto dei valori in campo. La seconda prova fra azzurri ed israeliani dovrebbe offrire uno spettacolo di buona levatura e di vivo interesse.

Vittorio Pozzo

Mora (a destra) e **Trapattoni, nella foto impegnati con l'Irlanda, saranno in campo oggi contro Israele**

Aperte alle ore 11,30 le biglietterie dello Stadio

Per l'odierna partita Italia-Israele sono già stati venduti dai bar cittadini circa 55 mila biglietti, ed altri saranno posti a disposizione del pubblico questa mattina. Alle 11,30 verranno aperti anche gli sportelli dello Stadio e la vendita continuerà fino all'esaurimento dei tagliandi disponibili. A differenza di quanto avvenne per gli incontri di campionato Juventus-Inter e Juventus-Torino, questa volta non è stato predisposto alcun sbarramento.

Circa gli ingressi è stato stabilito quanto segue: a) tribuna centrale numerata, numerati di tribuna, parterre: corso Giovanni Agnelli angolo via Filadelfia; b) gradinate centrali: corso Sebastopoli; c) gradinate curva via Filadelfia: via Filadelfia; d) gradinate curva Maratona: corso Sebastopoli angolo corso Giovanni Agnelli; e) stampa: corso G. Agnelli angolo via Filadelfia; f) fotografi: corso Sebastopoli ang. corso G. Agnelli.

Le macchine autorizzate a parcheggiare all'interno dello stadio potranno entrare da corso G. Agnelli angolo via Filadelfia, quelle con parcheggio autorizzato «esterno stadio» potranno sostare nel controviale di corso G. Agnelli angolo via Filadelfia.

Per quanto riguarda i servizi tranviari, l'A.T.M. ha disposto che il tram numero 9 faccia capolinea in via Tripoli angolo corso Sebastopoli e che la fermata del n. 10 sita in corso Sebastopoli angolo corso G. Agnelli sia soppressa e venga trasferita, su pedana provvisoria, a metà del tratto compreso tra corso Sebastopoli e via Filadelfia.

Ieri mattina alle 11 le comitive delle due «nazionali» e numerosi giornalisti sportivi dei due Paesi, sono saliti al Colle di Superga per rendere omaggio alla lapide che ricorda le vittime del disastro aereo avvenuto il 4 maggio del 1949. Erano presenti il presidente della Federazione calcistica israeliana e alcuni dirigenti italiani. L'A.C. Torino era rappresentata dal presidente comm. Luigi Morando, dal sig. Daidola membro del Consiglio Direttivo, dal segretario rag. Giusti.

I portieri Buffon e Chodorov sono i «vecchi» delle squadre

Buffon e Chodorov, i portieri delle squadre italiana e israeliana, saranno i più anziani giocatori in campo; l'azzurro vanta anche il maggior numero di presenze in nazionale sui più giovani compagni di squadra.

Chodorov ha 34 anni ed ha giocato in nazionale 26 volte; numerose presenze nella rappresentativa d'Israele vantano il ventiseienne centravanti Steimach (22), il ventiquattrenne mediano Tish (23), il ventiquattrenne mediano Lerkovic (25 anni, 22 presenze) e la ventiduenne mezz'ala Mencel (20 presenze). I dati degli altri giocatori israeliani sono i seguenti: Benhaimy, terzino destro (anni 24, presenze 12); Shmulevic, ala destra (a. 21, p. 4); Yang, ala sinistra (a. 18, p. 3); Ratnaby, mezz'ala sinistra (a. 26, p. 7); Tendler, terzino sinistro (a. 24, p. 2); Peterburg, mediano destro (a. 20, una presenza).

Tra gli azzurri, dopo Buffon (31 anni, 11 presenze in nazionale), la maggiore anzianità di squadra spetta al ventiquattrenne Mora con sette presenze. Seguono Losi (anni 24, presenze 6), Robotti (a. 30, p. 5), Trapattoni (a. 22, p. 8), Sivori (a. 25, p. 4), Cesare (a. 29, p. 3), Bolchi (a. 21, p. 3), Maldini (a. 29, p. 8), Angelillo (24 anni) e Altafini (23 anni) con una presenza ciascuno.

* *

La rappresentativa di Israele gioca oggi a Torino la sua cinquantesima partita internazionale; dei quarantanove incontri precedenti ne vinse 18, ne pareggiò 6 e ne perse 25 segnando 83 goals e subendone 101. Il capitano della squadra israeliana è il centravanti Nachum Steimach, un realizzatore perlomeno soprattutto per il suo gioco di testa. Con 19 goals (di cui 14 realizzati di testa) Steimach guida la classifica dei marcatori degli incontri internazionali.

I selezionatori Ferrari e Giula Mandy presentano le squadre azzurra e bianca

Il tecnico italiano favorevole ad un gioco d'attacco - Una nuova conferma per Mora - Perché Bolchi è stato preferito ad Emoli - Il giovane Peterburg, terzino-mediano, dovrebbe controllare Sivori

La nazionale di Israele che oggi affronta l'Italia manca di quattro dei suoi migliori elementi. Il centravanti Rafi Levi è andato a giocare in una squadra professionistica in Australia, Glazer, un altro centravattacco, non è in forma, il terzino Moisek ha avuto un incidente di gioco e dovrà rimanere a riposo per almeno due mesi ed infine Amar, il mediano destro che i calciatori juventini ricordano come uno dei loro più tecnici avversari nella partita disputata al Ramat Gan, si è rotta una gamba in un infortunio sul lavoro. Amar è scaricatore di porto ad Haifa: gli è caduta addosso una pesante piastra di metallo.

Nonostante queste assenze Giula Mandy, il selezionatore degli israeliani, non ha invocato l'incompletezza della squadra per prestabilire una specie di alibi, in caso di sconfitta. Mandy è soddisfattissimo del «suo» Israele e ne parla volentieri e con entusiasmo. Il difficile è capirlo, perché le domande e le risposte devono fare un curioso giro linguistico attraverso due intermediari.

Le tappe sono italiano, inglese, ebraico, magiaro e così all'inverso per la risposta.

Mandy, nato a Budapest sessantadue anni fa, parla bene soltanto la lingua patria. Il vecchio giocatore dell'Mtk è stato ventotto volte nazionale ungherese e poi guidò come tecnico la formazione che vinse le Olimpiadi di Helsinki nel '52 e due anni dopo venne giudicato la miglior squadra del mondo anche se nei «mondiali» in Svizzera fu battuta dalla Germania in finale. Ha accettato anche per motivi ideologici di trasferirsi in Israele ed ha ottenuto con i suoi dilettanti dei risultati sorprendenti, tra cui una vittoria a Belgrado contro la Jugoslavia. Non è molto ottimista, tuttavia, per l'incontro odierno.

«Sono molto contento di trovarmi in Italia — dice — e di ascoltare che molti aspettano qualcosa di buono dalla nazionale bianca. Israele è un piccolo paese e questa attesa rappresenta di per sé un grande complimento. Non penso però di poter battere gli italiani, i quali entreranno certo nella fase finale dei campionati mondiali, dove potranno fare ottima figura.

«La mia tattica? Non ci sono misteri, il fatto che per mediano destro abbia scelto il ventenne Peterburg, il quale abitualmente è un terzino non significa che Israele intenda adottare il "catenaccio". Ha dato la preferenza a Peterburg soltanto perché è poco nervoso, gioca con ambedue i piedi, è abile nei colpi di testa e più tecnico di Grandmand».

Nell'albergo di Lanzo, dove i calciatori di Israele sono in ritiro, si trovano da ieri anche le due sorelle di Grandmand giunte da Vienna. Esse ascoltano le osservazioni e non sembrano molto soddisfatte. Erano venute apposta per vedere in gara il fratello.

«Del resto — prosegue Giula Mandy — noi non scendiamo in campo con uno schieramento speciale. Ci regoleremo su Sivori il quale sarà sempre il secondo uomo di punta degli azzurri».

Anche se il selezionatore non lo dice, è facile pertanto prevedere che il mediano-terzino Peterburg dovrà controllare il mezzo sinistro della nazionale italiana e che pertanto pure la mezz'ala Mencel starà leggermente arretrata. In sostanza Israele attaccherà, oggi, ma con prudenza; soprattutto giocherà in velocità, valendosi del fiato e della slancio che non fa difetto a questi giovani calciatori.

La tattica. Anche Giovanni Ferrari selezionatore unico degli azzurri non copre di un inutile segreto la importazione che intende dare alla partita. Un mediano, Bolchi, rimarrà in posizione arretrata per aiutare Maldini, ma la rappresentativa italiana non adotterà il battitore libero. «Per farlo — spiega Ferrari — dovrei obbligare una mezz'ala, Angelillo, a trasformarsi in mediano. Ho tentato l'esperimento con il laterale Fogli schierato a Bologna come fluttuante interno destro e non posso dire di essere stato travolto dagli elogi anche se abbiamo battuto l'Irlanda del Nord per 3-2. Così oggi Angelillo terrà la metà campo ma non sarà un mediano».

Ferrari da giocatore ha vinto due campionati del mondo e otto scudetti (cinque con la Juventus, due con l'Inter e uno col Bologna) e non cerca ora una facile popolarità. Proprio a proposito di Bolchi spiega che gli sarebbe stato comodo mettere in squadra Emoli a Torino di fronte ad un pubblico che ben conosce il juventino. In questo momento, però, l'Internista ha pure un buon rendimento e poiché il sacrificare Bolchi significherebbe alterare la squadra, ha preferito Emoli».

Ma è tutto qui? Ferrari sorride e dice: «Ho ancora un asso nella manica, ma non posso dirvi di che si tratta. Vedrete in campo».

Paolo Bertoldi

L'oriundo Dino Sani al Milan in prestito dal Boca Junior

Milano, 3 novembre.

Il calciatore brasiliano Dino Sani di origine italiana è stato dato in prestito al Milan per cinque mesi per 90 mila dollari (circa 25 milioni).

All'inizio di quest'anno il Boca Junior aveva acquistato Dino Sani dal San Paolo per circa 100 mila dollari (oltre 60 milioni). Il presidente del Boca Junior ha precisato che alla fine del prestito vi saranno ulteriori negoziati con il Milan e che se sarà raggiunto un accordo il trasferimento di Sani al sodalizio italiano sarà definitivo.

Premiato l'arbitro Bonetto

Ieri sera la sezione arbitri torinese E. Canfari ha festeggiato nella sede del Dop, Ferroviario, il suo socio dottor Bonetto, arbitro internazionale, al quale è stato assegnato il «Premio Fondazione Mauro». Bonetto è nato a Torino nel 1921 ed è arbitro di serie A dal 1957, e può vantare il privilegio di avere fatto, per i suoi meriti, un salto di due categorie nello stesso anno, promosso cioè dalla serie C alla A, scelto poco appresso anche per dirigere incontri internazionali.

Rollo affronta Cossemyns oggi sul ring di Cagliari

Cagliari, 3 novembre.

Tutto è pronto ormai allo stadio Amsicora di Cagliari per accogliere domani pomeriggio la grande manifestazione pugilistica imperniata sul *match* per il titolo europeo dei pesi gallo fra Pierre Cossemyns, il belga che detiene la corona da alcuni mesi, e Piero Rollo.

Il pronostico è leggermente a favore di Cossemyns, più giovane, più fresco, più potente, ma a vantaggio di Rollo stanno tre fattori di indiscutibile importanza: l'esperienza di dodici anni di professionismo, l'appoggio entusiastico e generoso di un pubblico che non l'ha mai visto perdere, la difficoltà per rientrare nel peso da parte dell'avversario, per il quale il ritardo di quattro giorni sulla data originariamente prevista del 1° novembre, ha costituito un dannoso prolungamento di privazioni e diete, a tutto scapito del buon rendimento sul ring.

Come contorno al *match* di campionato europeo, il peso welter Fortunato Manca, pretendente al titolo italiano ed europeo della categoria, si misurerà col francese Devillers.

Otto corse di galoppo all'ippodromo di Vinovo

La riunione di galoppo di oggi all'ippodromo torinese comprende otto gare, due delle quali riservate ai saltatori; a disposizione di questi ultimi anche la maggior monata del pomeriggio, il Premio Castello di Fénis (L. 600.000, m. 3800). Le corse avranno inizio alle 14.15.

Lajoros è arrivato ieri per via aerea, a Manchester, su invito di Foni, per essere utilizzato nell'amichevole del match in programma contro la rappresentativa inglese.

Charles a riposo per due settimane

John Charles è rientrato ieri a Torino in aereo ed è stato subito sottoposto ad esame dal prof. Borsotti. La diagnosi specifica dell'infortunio capitato al gallese consiste nella distorsione dei legamenti del ginocchio sinistro: non grave ma con travaso e relativo gonfiore dell'articolazione. La prognosi è di quindici giorni, del quali cinque di assoluto riposo e dieci di attività ridotta. Malgrado la portata di tali prescrizioni, tanto il giocatore che Parola nutrono speranza d'una guarizione più sollecita, tale da poter permettere a Charles di partecipare alla prima partita della ripresa di campionato: quella di domenica 12 con il Milan a San Siro. In ogni modo il gallese non parteciperà alla trasferta di Belgrado.

Ieri si è allenato a lungo Castano, il che preludo al suo rientro in formazione contro il Partizan. Oggi e domani Parola terrà ancora sotto pressione il mediano e se tali colloqui segueranno ad essere positivi lo schieramento della Juventus a Belgrado risulterà quasi di certo il seguente: Anselin; Garzena, Bozzao; Emoli, Castano, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini. Saranno altresì a disposizione Leoncini, il portiere Gasperi, Barcellino e Mazzia.

Società di Monteponi

Società per Azioni - Capitale Sociale L. 3.600.000.000
Sede Sociale - Torino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno di lunedì 20 novembre 1961 alle ore 15, in Torino, presso la Sede dell'Unione Industriale, ingresso via Vincenzo Vela n. 17, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1) Proposta di modifica del 2° comma dell'art. 1 dello Statuto Sociale.
2) Comunicazioni ai sensi di legge delle situazioni patrimoniali, rispettivamente della «SOCIETA' DI MONTEPONI» S.p.A. e della «MONTEVECCHIO» Società Italiana del Piombo e dello Zinco Anonima.
3) Proposta di fusione della «SOCIETA' DI MONTEPONI» S.p.A., capitale sociale L. 3.600.000.000, con la «MONTEVECCHIO» Società Italiana del Piombo e dello Zinco Anonima, capitale sociale L. 4.000.000.000, mediante incorporazione di quest'ultima nella Monteponi e conseguenti aumento del capitale sociale e modifica della ragione sociale.
Condizioni e modalità della fusione — deliberazioni inerenti e conseguenziali e deleghe di poteri per la esecuzione della fusione stessa.
Eventuali modifiche degli artt. 1, 4, 8, 14, 16 e 18 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria

1) Nomina di Amministratori.
2) Integrazione del Collegio Sindacale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il 14 novembre 1961 presso la sede della Società o presso i sottonotati Istituti:

a Torino: Banca Fratelli Ceriana; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banco di Napoli, Banco di Sicilia; Banca Nazionale del Lavoro; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banca Mobiliare Piemontese;

a Genova, Milano e Roma: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sarà a disposizione dei Soci presso la sede sociale.

In mancanza del numero legale, l'Assemblea è fin d'ora indetta in seconda convocazione per il giorno di venerdì 24 novembre 1961 alle ore 15 nello stesso luogo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Torino, 27 ottobre 1961.

Venchi Unica

Società per Azioni Prodotti Dolciari ed Affini
Sede in TORINO
Capitale sociale L. 1.250.000.000 versato

In relazione alle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 26 ottobre 1961 si rende noto che il dividendo di L. 6 per azione relativo all'esercizio 1960/1961 chiuso al 30 giugno 1961, sarà esigibile a partire dal giorno 6 novembre p.v. su semplice presentazione della cedola n. 28 presso la Cassa Sociale, oppure presso la Sede di Torino delle seguenti Banche ed Istituti:

Banca Popolare di Novara; Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Istituto Bancario S. Paolo; Banco Ambrosiano; Banca d'America & d'Italia; Banca Fratelli Ceriana; Banca Mobiliare Piemontese; Istituto Bancario Piemontese; Banca Torinese Balbis & Guglielmone; Banca Piemonte.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il fatturato globale è aumentato nel 1960 del 26% rispetto al 1959

Sensibile ripresa del Gruppo Finmeccanica

L'espansione produttiva nei vari settori, i programmi di sviluppo all'interno e all'estero fanno prevedere ulteriori miglioramenti - Incremento dell'occupazione nel Mezzogiorno - Le iniziative concernenti i rapporti di lavoro

L'andamento complessivo del Gruppo Finmeccanica, le cui attività produttive e commerciale ha registrato lo scorso anno un notevole incremento, trova sostanziale riscontro nelle linee di sviluppo congiunturale dell'industria meccanica nazionale. Tutte le Aziende del Gruppo hanno utilizzato la congiuntura favorevole gli anzi hanno registrato, nella quasi totalità e talvolta in misura notevole, progressi superiori ai tassi generali di incremento del settore.

Ciò si ricava dalla relazione del Consiglio di Amministrazione della Finmeccanica sull'esercizio chiuso al 30 giugno scorso, presentata all'Assemblea della Società, che ha avuto luogo a Roma il 18 ottobre scorso.

Il fatturato delle Aziende in esercizio del Gruppo, che sin dalla seconda metà del 1959 aveva manifestato un promettente sviluppo, nel 1960 ha registrato un incremento del 26 % rispetto all'anno precedente, con il quale sono stati raggiunti 150,5 miliardi di lire, mentre gli ordini assunti nello stesso periodo sono ammontati complessivamente a circa 160 miliardi.

Tra i vari rami nei quali si svolge l'attività delle Aziende del Gruppo Finmeccanica è da segnalare, anzitutto, quello automobilistico: il relativo fatturato nel 1960 è aumentato del 28 % rispetto al 1959 e un ulteriore aumento si è verificato nel primo semestre del 1961.

Anche negli altri settori si registrano progressi e in particolare in quello elettromeccanico, il cui fatturato globale nel 1960 ha superato del 6 % e gli ordini assunti del 75 % i corrispondenti valori del 1959. In campo ferroviario l'eccezionale carico di lavoro acquisito nel 1959 ha consentito nel 1960 un'espansione dell'attività produttiva (il fatturato ha superato del 71 % quello del 1959).

I positivi risultati conseguiti si devono principalmente all'opera continua di aggiornamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti ai fini di una maggiore competitività delle aziende. Impegnativi programmi stanno inoltre attuandosi mentre altri sono stati già definiti o sono allo studio.

La politica di sviluppo è basata anche sulla ricerca di nuove attività produttive, specialmente in campi collaterali o integrativi rispetto alle produzioni già svolte. Tale attività assume particolare valore in relazione agli indirizzi di espansione che il Gruppo persegue nelle regioni meridionali e in quelle altre zone del nostro Paese per la cui valorizzazione è richiesta la creazione di nuove occasioni di lavoro.

A testimonianza di questo sforzo sta l'andamento dell'occupazione nell'ambito delle Aziende del Gruppo. Al 30 giugno 1961 le unità lavorative ammontavano complessivamente a 31.990 con un incremento dell'11 % rispetto ai 31 dicembre 1959. L'aumento percentuale dell'occupazione risultava sensibilmente maggiore nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia (22,8 %).

Un rilievo particolare viene dato all'opera intesa a migliorare i rapporti di lavoro. In questo quadro vanno segnalate le iniziative realizzate da varie Aziende per la formazione e l'addestramento professionale, la vasta azione antinfortunistica e le numerose iniziative di carattere sociale attuate o in corso.

La Finmeccanica ha sviluppato i contatti con gruppi esterni, nazionali ed esteri, al fine di realizzare intese di collaborazione appoggiate ad esperienze già mature nei singoli campi. Sono stati raggiunti i seguenti accordi: con la Dürkoppwerke A. G. di Bielefeld (Germania Occidentale) per la costituzione a Napoli della Dürkopp Italia, destinata alla produzione di cuscinetti a sfere e a rotolamento; con la Symington Wayne Corporation di Salisbury, Maryland (USA) per la trasformazione della Wayne Italiana in società industriale per la produzione a Genova di miscelatori e distributori di carburante; con la Fiat per la costituzione della OMECA «Officine Meccaniche Calabresi» a Reggio Calabria, per la costruzione di un nuovo centro per costruzioni ferroviarie e meccaniche in genere; con la Fiat e la BPD per un'attività comune nel settore missilistico attraverso la «Società Generale Missilistica Italiana - SIGME S.p.A.» con sede a Roma; infine con la Walworth Company di New York e la Compagnia Tecnica Industrie Petroli per una iniziativa in comune per la produzione a Paiti (Messina) di valvole in acciaio fuso per usi prevalentemente petrolchimici. Altre iniziative sono in corso di studio.

Una componente essenziale della dinamica del Gruppo è costituita dallo sviluppo dei traffici internazionali. E' chiaro infatti che il mercato italiano, per quanto sia in fase di notevole espansione, non risulta per se stesso sufficiente ad alimentare da solo il collocamento di produzioni di dimensioni adeguate al modulo minimo che nel mondo industriale moderno ciascuna unità deve raggiungere se vuole trovarsi in posizione competitiva; ciò appare tanto più necessario ove si consideri che il mercato interno sarà sempre più aperto alla concorrenza degli altri paesi della Comunità Economica Europea. La Finmeccanica pertanto si preoccupa costantemente che venga intensificata da parte delle proprie Aziende l'azione imprenditoriale sui mercati esteri. Innanzi tutto viene incrementata, per i prodotti che lo consentano, l'azione commerciale in quei Paesi europei o comunque ad alto sviluppo economico, da parte dei quali non esistono difficoltà di pagamento. Per ciò che riguarda invece i paesi nei quali è possibile esportare soltanto concedendo dilazioni di pagamento, è da auspicare che siano sollecitamente rese operanti le norme di legge in materia di crediti all'estero e siano possibilmente adottate quelle ulteriori misure di appoggio alla esportazione alle quali sono già ricorsi altri paesi industriali.

In relazione a tali linee sommariamente descritte, sono state recentemente assunte dalla Finmeccanica partecipazioni nella Italconsult di Roma e nella COGIS di Milano; la prima offre la possibilità di seguire le iniziative svolte dalla Società romana in tutto il mondo nel campo della consulenza tecnica e di inserirsi quindi nelle successive forniture di prodotti meccanici; la partecipazione nella COGIS consente di intensificare la presenza delle Aziende del Gruppo sui mercati dell'Est europeo e dei paesi asiatici e africani presso i quali la COGIS è specializzata.

Tutte le voci di bilancio indicano notevoli miglioramenti. In particolare il conto economico, che nell'esercizio chiusosi il 30 giugno 1959 registrò una perdita di 5 miliardi 385 milioni di lire e nel successivo esercizio 1960 di 4 miliardi 187 milioni, al 30 giugno 1961 si è chiuso con un deficit di 169 milioni.

Ieri 43° anniversario della liberazione della città

Il Comitato di Italia 61 alle celebrazioni di Trieste

Un discorso del ministro Pella - Presente anche il sindaco avv. Peyron e il presidente della provincia di Torino prof. Grosso

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 3 novembre.

Il 3 novembre è giorno sacro alla memoria di Trieste: nel lontano 1918 approdava al grande molo davanti a piazza Unità il cacciatorpediniere «Audace» con i primi soldati d'Italia. La durissima e sanguinosa guerra era finita, la città finalmente si riuniva alla patria. Quella data resta fondamentale nella storia della città e conclude il glorioso ciclo del nostro Risorgimento.

Lo stesso Comitato delle celebrazioni di «Italia 61» ha voluto concludere idealmente la sua opera con una visita alla città adriatica prima di raggiungere domani Roma, dove le celebrazioni nazionali avranno solenne compimento. Trieste, pavesata di tricolori, ha quindi accolto stamane i componenti del Comitato di «Italia 61», guidati dal ministro Pella e dall'on. Marazza.

Ad attenderli alla stazione erano tutte le autorità, con il nuovo commissario del governo dott. Libero Mazza, appartenente anch'egli allo stesso Comitato. Tra gli ospiti giunti da Torino erano inoltre il sindaco Peyron, il sen. Rossini, l'ambasciatore Bova-Scopa, il generale Primieri, il prof. Grosso, l'on. Giacchero e altri.

Nella mattinata, il ministro Pella e le altre personalità hanno raggiunto il Colle di San Giusto per deporre una corona ai piedi del monumento ai Caduti e assistere quindi al solenne pontificale celebrato nella cattedrale dal vescovo della diocesi di Trieste e Capodistria mons. Santin.

Nel pomeriggio, il ministro Pella e le altre personalità, accompagnate da autorità civili e militari e da rappresentanze triestine, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti nella necropoli monumentale di Redipuglia.

Una solenne manifestazione pubblica si è svolta alle ore 17 nella storica sala del Palazzo Municipale. Con il sindaco Franzil e il Consiglio comunale erano presenti rappresentanze di tutti i settori della vita cittadina, con larga partecipazione di associazioni combattentistiche e di reduci, oltre alla Consulta dei comuni istriani con numerosi vessilli tricolori. L'ingresso dell'on. Pella e' del suo seguito è stato lungamente applaudito.

Dopo il saluto di Franzil, l'on. Pella ha dichiarato che il Comitato torinese non poteva finire i suoi lavori che a Trieste, punto terminale del glorioso Risorgimento. L'alto patrimonio spirituale e culturale di fede e di sacrifici di Trieste e dell'intera regione è stato presente — ha detto il ministro — allorché venne allestita l'Esposizione del centenario, e questo patrimonio persiste inalterato in tutti gli italiani e domani, nelle celebrazioni conclusive di Roma, costituirà un ineguagliabile fermento ideale. Il ministro ha concluso rendendo omaggio alla fede delle genti triestine e giuliane, al cui esempio devono ispirarsi le nuove generazioni quale fonte di saldezza morale e di civiltà.

u. s.

Dieci miliardi per 15 anni

Il sindaco di Sanremo esamina la proposta del prestito svizzero

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 novembre.

Stamane, com'era previsto, il banchiere Armando Nano è stato ricevuto dal sindaco di Sanremo avv. Franco Fusato, al quale ha esposto la sua proposta di un prestito obbligazionario per una cifra di 7-10 miliardi, il cui assorbimento è assicurato da banche svizzere. La durata del prestito sarebbe di quindici anni, il tasso potrebbe oscillare fra il 3 e mezzo ed il 5 e mezzo per cento, a seconda delle garanzie che il Comune di Sanremo potrà fornire. E' evidente che se la città potesse offrire la garanzia dello Stato il tasso sarebbe molto basso.

Alcune grandi città italiane (Milano, Roma) hanno fruito di prestiti obbligazionari negli Stati Uniti, Roma ne ha avuto anche a Ginevra. Per Sanremo, la cui notorietà è diffusa soprattutto nell'ambito europeo, la Svizzera rappresenta il Paese più adatto e meglio disposto all'assorbimento di un prestito fino a dieci miliardi, cifra cospicua soprattutto se proporzionata alla città a cui è destinata. Naturalmente la proposta stessa andrà accuratamente studiata nei particolari: anzitutto occorre il permesso ministeriale, e poi il reperimento di fondi di reddito che assicurino l'annuale pagamento degli interessi e della quota ammortamento: al tasso del 4 per cento, ad esempio, il Comune di Sanremo dovrebbe pagare grosso modo novecento milioni all'anno.

m. r.

Due feriti per uno scontro di auto sulla Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)

Santhià, 3 novembre.

(d. r.) Due auto in sorpasso si sono scontrate frontalmente sulla Torino-Milano, oggi pomeriggio, nei pressi di Santhià.

L'incidente è avvenuto alle 15,30, all'altezza del km. 46. Una «600», guidata dal ventiduenne Virgilio Vallazza da Belluno era diretta a Torino. L'auto appartiene ad Ugo Bodoira, residente a Torino in via Marco Polo ed attualmente abitante a Monaco di Baviera per motivo di lavoro.

Dalla direzione opposta giungeva una «1100/103» targata Torino 404008 condotta dall'ex brigadiere dei carabinieri Pietro Anchisi residente ad Armeno (Novara).

Le due vetture, contemporaneamente, compivano il sorpasso di due autocarri che le precedevano e si scontravano con grande violenza.

Fortunatamente i conducenti non riportavano gravi ferite. Il Vallazza veniva ricoverato in ospedale con *choc* traumatico ed escoriazioni multiple; l'Anchisi, dopo una medicazione, veniva dimesso.

Il sarto romano Capucci apre un *atelier* a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 novembre.

(l. m.) Il sarto romano Capucci, che a Parigi viene considerato uno dei migliori d'Italia, aprirà prossimamente un *atelier* nella capitale francese, precisamente in Rue Cambon, nei salotti di una nota modista che ha abbandonato la sua attività. La notizia ha messo a rumore gli ambienti della *haute couture* dove si osserva che non è più Parigi a portare la moda a Londra, a Washington o altrove dove le grandi sartorie parigine hanno le loro succursali, ma è Roma che, dopo aver portato a Parigi la moda delle scarpe e della maglia, vi reca ora le sue creazioni di sartoria.

La prima collezione parigina di Capucci sarà presentata nel gennaio prossimo, contemporaneamente a quelle delle altre grandi case francesi.

Un prete leggendo la Bibbia disarma un folle in chiesa

Il pazzo minacciava di uccidere i suoi cinque figli

Boston, 3 novembre.

Un prete cattolico, Padre Kenneth Murphy, mentre officiava la Messa a Boston, ha continuato a leggere senza scomporsi un passo della Bibbia malgrado nel tempio fosse echeggiato uno sparo ed un pazzo stesse puntando contro di lui la rivoltella.

I passi della Bibbia letti lentamente a voce alta, hanno avuto il loro effetto e l'uomo ad un certo punto ha gettato a terra la pistola. Secondo la polizia, il coraggio dimostrato dal prete ha salvato probabilmente sei persone. Poco prima l'uomo, Ralph Roberts, aveva minacciato di uccidere i suoi cinque figli e poi togliersi la vita.

Tutto il paese ai funerali

Una folla commossa ha assistito ai funerali delle tre vittime di Pieve Tremosine (Tel.)

Dopo l'immissione nei ruoli

Si scioglie l'associazione dei professori stabilizzati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

(l. f.) Si è inaugurato oggi, presso l'Istituto tecnico «Maffeo Pantaleoni» il congresso della Associazione nazionale professori stabilizzati. Probabilmente sarà l'ultimo, perché quasi tutti i professori stabilizzati — che sono circa 20 mila — con il prossimo anno scolastico verranno immessi nei ruoli delle scuole secondarie. Durante le discussioni è stato infatti proposto lo scioglimento dell'associazione, proprio in considerazione del fatto che sono stati raggiunti la maggior parte degli scopi che l'organizzazione si proponeva.

Il segretario generale ha fatto il consuntivo dell'attività dell'associazione prendendo atto che il provvedimento unico sugli insegnanti, con le norme sul passaggio in ruolo dei professori idonei, settedecimisti ed ex combattenti, porrà termine alla precaria situazione dei professori stabilizzati, i quali, pur avendo superato numerose prove di concorso, si trovavano in condizioni di inferiorità rispetto ad altri colleghi.

Il provvedimento unico ha sacrificato una parte, sia pure minima, degli iscritti, che dovranno sostenere altri esami per la sistemazione in ruolo; nel complesso, però, la categoria si è dichiarata soddisfatta dei risultati raggiunti.

GALLERIA CODEBÒ

Successori

Via Po n. 4 (piano 1°) - Telefono 519.116

Si è aperta oggi l'esposizione che precede una delle più importanti vendite all'asta di questi ultimi anni.

Dipinti antichi e dell'ottocento: dalla classica «Cacciagione» del napoletano Baldassar de Caro, alla «Neve», capolavoro del nostro grande Matteo Olivero; tappeti delle più rinomate regioni; argenterie italiane punzonate S. Marco, altre inglesi Georgiane e Vittoriane; una interessante collezione di armi antiche.

Grande varietà di mobili, dalla rustica credenza Normanna allo spettacolare doppio corpo Veneziano in radica del settecento già appartenente alla raccolta PISA, alle due importantissime *commodes* francesi antiche ricche di bronzi, ai cassettoncini con tarsie in legni pregiati; diversi set di sedie e poltrone. Porcellane dalle preziose marche, giade, avori, peltri, sculture in bronzo, pietra, legno e, infine, un numero rilevante di gioielli che darà vita ad una simpatica serata d'asta a questi dedicata.

PROVENIENZE: Collezioni personali dei Sigg. Codebò ed ing. La Vista
Eredità N.D. Maria Bassi Freccia
Eredità M. L. Giacomini ed altre raccolte private.

ESPOSIZIONE: da sabato 4 a mercoledì 8 novembre, orario normale.

VENDITE in Catalogo: da giovedì 9 a giovedì 16 novembre ore 21 precise.

E' venuta gente dalle rive del Garda per i funerali delle tre vittime

Lo spietato uccisore dei suoi familiari "Mio padre era insopportabile e taccagno,,

L'assassino non ha mostrato alcun pentimento dopo la spaventosa strage - «Non potevo far diversamente» - Il giovane aveva rotto la motocicletta e doveva ancora pagare trentamila lire per un precedente incidente - Temeva che il padre non lo avrebbe perdonato - Per questo ha sterminato i genitori e la sorellina - Trasferito alle carceri di Brescia

(Dal nostro inviato speciale)

Pieve Tremosine, 3 novembre.

Nel primo pomeriggio d'oggi, nel piccolo cimitero di Pieve Tremosine, sono state sepolte le salme delle tre povere vittime della strage di Mezzema. I corpi di Attilio ed Erminia Rossi e della loro figliola Fulvia di 8 anni sono stati sistemati uno vicino all'altro.

Già molto prima che i rintocchi lenti del campanile annunciassero le esequie, davanti alla casa del delitto si era radunata una quantità enorme di gente. Erano venuti dalle diciassette frazioni di Tremosine, dai casolari sparsi sul fianco della montagna, fin dai paesi rivieraschi del Garda. Gente povera, gente che conosce il doloroso faticare quotidiano per strappare alla terra quel tanto che basta a tirare avanti giorno per giorno. L'impressione suscitata dalla strage compiuta nella notte sul mercoledì è stata enorme.

Giuseppe Rossi, autore della strage dei familiari, mentre confessa il suo delitto (Tel.)

Dalla triste casa le bare sono scese portate a spalla lungo il ripido sentiero che unisce la frazione di Mezzema a Pieve Tremosine. La bara della piccola Fulvia, in legno bianco, era portata da giovanette; dietro venivano quelle dei genitori in abeto scuro sorrette dai parenti e dagli amici più intimi della famiglia Rossi. Su ogni bara erano cuscini di garofani e fiori, mentre davanti alla lunga colonna alcuni ragazzi reggevano tre grosse corone. Nella chiesa parrocchiale di Pieve Tremosine l'arciprete don Persavalli ha celebrato la Messa e l'ufficio funebre. Le bare quindi sono state accompagnate al cimitero e qui tumulate una accanto all'altra.

Poi la gente è tornata a casa; non tutti però, chè parecchi sono stati invitati nel salone del municipio di Pieve Tremosine, dove il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giannini, ha completato la lunga serie di interrogatori. Sono stati sentiti tra gli altri il contadino Battista Arrighini, che aveva prestato le trentamila lire per pagare il meccanico del paese che aveva aggiustato la moto dopo il primo incidente subito dall'autore della strage, il diciottenne Giuseppe Rossi; Albino Rossi e il figlio di questi, Giuseppe, rispettivamente zio e cugino dell'assassino. Com'è noto il giovane criminale aveva preso nella casa dello zio la «doppietta» da caccia che aveva adoperato per uccidere i genitori e la sorellina. Sono stati pure interrogati il dott. Bazzoli, che per primo visitò le tre salme; una delle due ragazze che hanno avuto larga parte nella vita sentimentale dello sciagurato giovane e anche parecchi altri ragazzi della zona, abituali compagni dei Rossi.

Il magistrato ha voluto soprattutto approfondire l'indagine dell'ambiente in cui ha potuto maturare l'orrendo delitto di Giuseppe Rossi; rimane tuttavia insondabile l'animo del giovane, rivelatosi in tutto il suo mostruoso cinismo, proprio nelle ore che sono seguite agli attimi della spietata follia durante i quali ha scaricato la doppietta contro i suoi genitori, e contro la sorellina. Non c'è stato un attimo di ravvedimento, almeno da quello che siamo riusciti ad apprendere da chi ha avuto occasione di esergli vicino in queste ultime giornate; non c'è stato il più lieve segno di smarrimento, ma solo la fredda coscienza di avere compiuto un gesto inevitabile. «Non potevo far diversamente — ha detto — non ne potevo più, mio padre era insopportabile e taccagno!». Ha seguito, con una sorta di stizzosa rassegnazione, gli adempimenti della macchinosa e burocratica «verbalizzazione» dei fatti; ha ripetuto, confermandola in tutti i particolari, la disumana scena del massacro.

Giuseppe Rossi avrebbe ucciso, in sostanza, soltanto per la paura di essere rimproverato dal padre avendo guastato la moto mentre stava rientrando a tarda ora da Vesio, dove si era intrattenuto con amici prima, con una sua amica poi; e perché c'era in sospeso un debito di trentamila lire, sempre per una riparazione a quello stesso moto che aveva comprato contro il parere della famiglia.

Di fronte a una tale sproporzione tra l'orribile crimine e la causa addotta da Giuseppe Rossi, c'è solo da augurarsi che il giovane sia riconosciuto infermo di mente. La pazzia costituirebbe una giustificazione per lui, e una spiegazione per il mostruoso episodio.

In serata l'assassino è stato trasferito alle carceri di Brescia.

e. g.

Respinto da un ospedale affollato muore appena ottiene un altro ricovero

Triste caso d'un giovane artigiano milanese - Colto da collasso cardiaco sul lavoro - Trasportato in auto al Policlinico ma mancano i posti - Cerca un altro nosocomio: entrato in corsia è stroncato dall'infarto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 novembre.

(g. m.) Un giovane artigiano colto da collasso cardiaco, è stato respinto da un ospedale troppo affollato e quando è riuscito a farsi ricoverare in un altro nosocomio milanese, è deceduto per l'aggravarsi del suo male.

Sull'increscioso episodio, che ripropone ancora una volta alle autorità il problema dei posti-letto negli ospedali della nostra città, sta indagando la polizia per ordine della magistratura che ha negato il «nulla osta» per la sepoltura del cadavere che si trova attualmente all'obitorio dove sarà sottoposto ad autopsia.

L'altra mattina il trentasettenne Vito Costantini, un artigiano che abitava con la moglie Liliana e la figlia Laila in un piccolo appartamento in piazza Angilberto, fuori di Porta Romana, mentre stava lavorando veniva colto da un improvviso malore in seguito al quale i familiari reputarono opportuno chiamare il medico curante: l'artigiano, infatti, da tempo soffriva di scompensi cardiaci ed era stato più volte costretto a lunghi periodi di convalescenza.

Il sanitario dopo una accurata visita ordinava il ricovero del Costantini in ospedale perchè affetto da una crisi steno-cardiaca. Erano le 11 del mattino quando l'ammalato accompagnato dalla moglie e dall'amico Angelo Mariani, che si era prestato al trasporto con la propria macchina, entrava al Policlinico: mentre la signora Liliana si presentava negli uffici dell'accettazione per sbrigare le formalità del ricovero, l'artigiano veniva sottoposto ad una visita da parte di una dottoressa. Costei non riscontrava una crisi così acuta da rendere necessario il ricovero che d'altra parte non sarebbe stato possibile per assoluta mancanza di posti-letto.

Vito Costantini, che nel frattempo si era ripreso, ormai tranquillizzato faceva ritorno a casa ma durante il tragitto le sue condizioni peggiorarono: l'amico diretto verso l'ospedale Fatebenefratelli, dove l'ammalato arrivò, a detta della moglie, alle 12,50 mentre dai registri dell'accettazione risultano le 13,15. L'artigiano, comunque, sbrigate le formalità del ricovero venne adagiato su un lettino a rotelle e trasportato in corsia; verso le 14 Vito Costantini veniva colto da una crisi più forte delle precedenti. Una infermiera, visto che non dava più segni di vita ed aveva la bava alla bocca, gli praticava la respirazione artificiale e gli somministrava ossigeno: poco dopo l'artigiano decedeva.

Solo quando la moglie del Costantini è stata avvertita della disgrazia si è potuto sapere della traversie passate per tutta la mattinata dall'ammalato. Le autorità informate dell'accaduto hanno così ordinato una inchiesta. E' stata interrogata la dottoressa del Policlinico che aveva emesso una diagnosi benevola. E' stato pure sottoposto ad interrogatorio l'impiegato dell'accettazione dell'ospedale Fatebenefratelli che ha segnato sul registro un orario diverso da quello dichiarato dai familiari della vittima.

Madre con il figlio in braccio travolta da un'auto a Milano

Morto il bimbo, grave la donna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 novembre.

Una madre col bambino di tre anni in braccio è stata travolta, stasera, da un'automobile. La donna si trova ora in gravi condizioni all'ospedale di Monza; il bambino invece è deceduto quasi subito.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 18,30 davanti al Palazzo del Mobile, in via Lombardia, a Cinisello Balsamo, grossa frazione nei pressi di Monza. A quell'ora una vettura di media cilindrata, targata MI 462199 e pilotata dal trentenne Emilio Ghessoner, abitante a Milano in via Noè 22, si è vista attraversare la strada da una giovane donna che teneva in braccio un bambino.

A nulla è valsa la frenata dell'automobilista: la donna veniva travolta e scaraventata a qualche metro di distanza. Le due vittime, con un'auto di passaggio, venivano avviate all'ospedale di Monza dove era possibile procedere alla loro identificazione: si tratta della ventiduenne Cosima Petromatera, da Bernalda (Matera) e di suo figlio Salvatore Calvino di 3 anni, da qualche giorno ospiti di alcuni parenti a Cinisello.

La donna è stata sottoposta a immediato intervento chirurgico e le sue condizioni, anche se appaiono gravissime, lasciano qualche speranza di salvezza; il piccolo Salvatore era deceduto durante il trasporto all'ospedale.

g. m.

Diretta da una astigiana una cassa squillo» a Milano

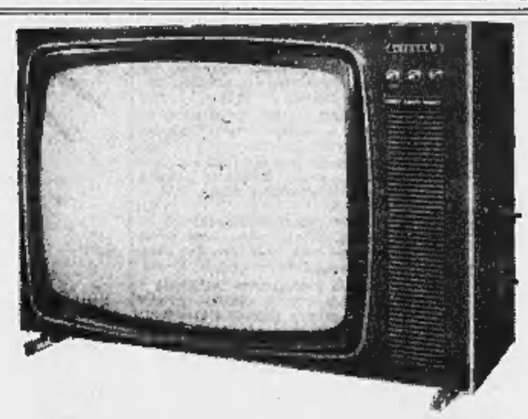
(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 novembre.

(g. m.) Una improvvisa irruzione in un appartamento di via Lattanzio 31, ha consentito alla Squadra del buon costume di scoprire una «casa squillo» che godeva di una clientela di alto bordo ed era diretta dalla proprietaria dell'appartamento, Rosa Giovannetti, di 37 anni, nativa di Villafranca d'Asti. La donna, nel giro di questi ultimi mesi di «attività», era riuscita ad attrezzarsi opportunamente anche un altro appartamento che, adiacente al primo, funzionava a pieno ritmo.

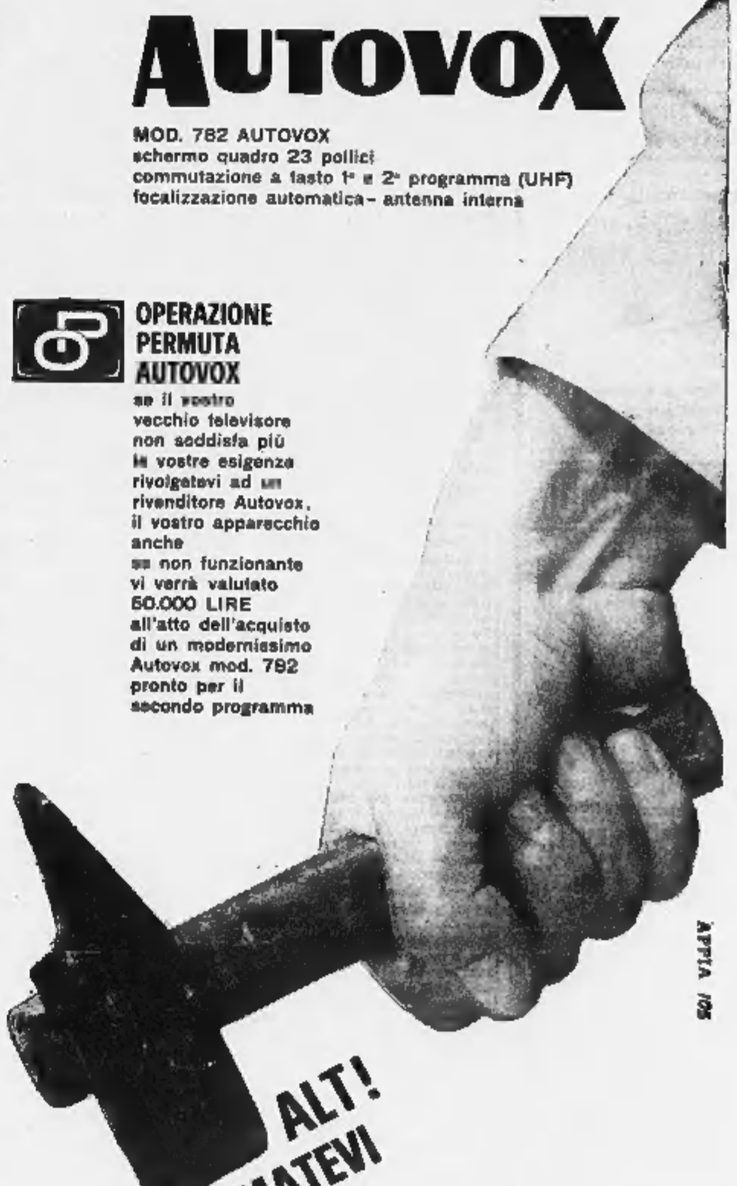
La lucrosa attività era stata organizzata dalla Giovannetti servendosi di giovani ed avvenenti ragazze. Queste effettuavano «prestazioni» con tariffe che raggiungevano la somma anche di 50 mila lire. Ella riusciva ad avvicinarle sfruttando un commercio di borsette per signora. E' stata una delle ragazze del «giro» a denunciare la Giovannetti per una questione di danaro.

Al momento dell'irruzione, sono state trovate due giovani donne ed un uomo.



AUTOVOX

MOD. 782 AUTOVOX
schermo quadro 23 pollici
commutazione a tasto 1° e 2° programma (UHF)
focalizzazione automatica - antenna interna



è il vostro vecchio televisore che vale ancora

50.000 LIRE

3 MILIONI
DI TELEVISORI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO

EKCO VISION

Modello portatile
IL PIÙ LEGGERO
IL PIÙ SOTTILE
17 pollici del mondo

EKCO VISION

Modello a schermo rettangolare
23 pollici

EKCO VISION

Modelli
a 22 pollici

EKCO VISION

è garanzia di altissima qualità perché frutto di ricerche ed esperienze di una grande industria elettronica.

In questo campo infiniti sono le marche ma poche le industrie.

Molte migliaia di operai ed un imponente complesso di attrezzature producono ogni giorno i famosi televisori

EKCOVISION

Listini gratis:
Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916
Agenzia Vendere

In Piemonte
F. LANZARA
Via Mombarcaro 42
Torino - Tel. 396.079

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

S. PAOLO ultimi alloggi nuova costruzione vendiamo prezzi concorrenza. Moini, cateazioni, Com. FAI, piazza Lagrange angolo Gustavi 4, tel. 528-821.

SANREMO ridente cittadina posizione privato vende ottima nuova signorile costruzione due camere grande soggiorno cucina termosifono due ampie terrazze otto milioni non trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ».

SANREMO vendiamo appartamenti vista due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Ilma, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO mq. 200 angolo lussuoso uso laboratorio magazzino vendesi. Via Bandonerchia 15. Rivolgersi custode.

SIGNORILE alloggio 4 camere cucina servizi vendiamo occasione corso Ferrucci in elegante costruzione. Com. FAI. Piazza Lagrange angolo Gustavi 4, Telefono 528-821. 1043

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PALAZZO LAGRANGE USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TEL. 528-821. 1043

SIGNORILISSIMO nuovo appartamentino 3 camere doppi servizi, piazza Rivoli, vendo 65 mila metroquadro. Telefonare 756-664. A87602

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, energia convenzionata, vendo divertimento e convenientemente buon impiego. Telefonare 85-182, ore 9-11; 13-15.

TERRENO industriale mq. 4000 zona depressa comunante stazione ferroviaria 10 km. Torino stupendo lire mq. vendesi. Telefonare 794-560. A87858

TERRENO industriale mq. 40.000 vecchia lavatrice Ottavano vendo. Telefonare 520-565. A88317

TERRENO industriale piccoli lotti. Trelineo tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale statale Torino-Piacenza mq. 20.000, tre chilometri oltre dazio Torino fronte strada mt. 200 profondità mt. 100, privato vende 3500 mq. anche lotti. Telefonare 593-040.

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 682-860, ore 12-15. 1009

TERRENO possibilità 60-100 camere acquista o permuta impresa. Telefonare 298-727, 752-892. A87772

TORRE del Mare vendo 340 mq. fronte strada, servizi, incantevole posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A87594

ULTIMI signorilissimi appartamenti 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ristrutture lusso, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821.

ULTIMO CONVENIENTE ALLOGGIO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI VENDESI ZONA STADIO. LUNGHE RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TELEFONO 528-821.

VENDESI alloggetto due bellissime camere centralissime, 1.250.000. Telefonare 523-718. A87986

VENDESI alloggio via Po quattro camere doppi servizi, ampio terrazzo. Telefonare 520-605, ore ufficio.

VENDESI o affittasi casetta 3 camere via Cogne 33 Telefonare 741-516.

VENDESI zona Grugliasco terreno piccola, media industria, servizi lottizzabile, minimo mq 2000. Lire 4000-5000 mq. Telefonare 674-437, 22-455.

VENDO libeti 2 negozi mt. 6E con 50 mq. magazzini sottostanti. Richiesta 7.500.000. C.so Regina Margherita 25 interno 14-17 758

VENDO muri piccolo negozio Moncalieri piazza Rivoli. Telefonare 781-822.

VENDO, S. Rita, elegante camera tinello servizi, libera. Telefonare 541-115.

VIA Barbaroux angolo via Teulada, zona Italia '61, impresa Felce vende alloggi signorili 1-2 camere soggiorno. Mutuo, facilitazioni pagamento. A82575

VIA Juvarra 36 bis vendesi due camere servizi altamente signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718

VILLA con capannoni (terreno mq. 3000) possibilità costruzione civile-industriale, tratta Garnero, Arsenale 42. 292

VILLA signorile nuova, ingresso Rivoli, 7 camere, salone, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 626-395. 457

ZONA Aurora, 2.900.000 vendesi magazzino grandioso, reddito garantito 9%. Telefonare 519-770. 120

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTEREBBESI casetta vicinanze Tutino, massimo 12 giornate. Scrivere: Bosco, via Barioco 9, Revigliasco Torinese. A87576

AFFITTEREBBESI locale industria rumorosa mq. 100-150 forza, luce, negna. Telefonare 590-268. A88522

AFFITTEREI zona Crocetta alloggio signorile quattro camere, salone, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ». A88220

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cervo. Telefonare 44-461. 800

CARABINIERE cerca camera cucina servizi causa matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2124 — Torino ».

CASETTA villetta 5-6 vani abitabili. Telefonare 480-429, ore pasti.

CERCANSI alloggi zona Lesna, 3 camere e servizi. Telefonare 720-777.

CERCASI cameretta o mansarda indipendente. Tel. 370-304, dopo ore 20,30.

CERCASI cascinetta uso abitazione 5-10 km. Torino. Telefonare 553-913.

CERCASI locale mq. 150 (riscaldato) con o senza alloggio. Telefonare 32-585

CERCASI locale 100-150 mq. uso officina semirumorosa, qualsiasi zona. Telefonare 726-948. A87945

CERCASI magazzino zona centrale piano terreno 50-60 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ». A88812

CERCO affittare locale mq. 200 circa uso officina, zona Casale o Vanchiglietta. Telefonare 885-191. A87975

CERCO alloggio, qualunque zona, cauzionando, nuova-vecchia costruzione. Telefonare 41-078. 282

CERCO camera cucina e servizio, benestante Giovanni, via Accademia Albertina n. 21. A85512

CERCO soffitta o mansarda bella. Telefonare 31-646. A87283

CERCO subito bella luminosa camera piedi-terra o mansarda vuota od ammobiliata purché assolutamente indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6219 — Torino ». A87921

CONIUGI pensionati impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Tel. 780-890, 46-411. 1037

DIPENDENTE Fiat cerca 2 camere più servizi. Telefonare 553-982. A88387

IMPIEGATA Silpel cerca alloggetto centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A86542

INDUSTRIA Alta Italia affitterebbe in palazzo signorile zona Crocetta per uso ufficio alloggio piano terreno ingresso indipendente mq. 120 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ».

INGEGNERE affitterebbe 4-5 stanze doppi servizi, febbraio-marzo. Telef. 873-514, ore 12-14. A87481

RAGAZZA cerca soffitta, cameretta vuota, ammobiliata comodo centro. Telefonare 382-103. A87857

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO 2 negozi adatti ufficio, magazzino, centrali. Tratta comm. Angiolini, Nizza 2. 873

A contanti soli affittasi alloggio signorile 4 camere, tinello, doppi servizi, purché funzionari o dipendenti statali. Telefonare 772-893. 831

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70.000. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone ugenza Lodola, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggetti signorili, preferibilmente contigui riferimenti, Rotella, Arsenale 31. 1062

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato quattro camere servizi, eleganissimo, presso Fiat corso Marconi. Telefonare 654-013. A87957

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, terzo bagno, 4° piano. Corso Vittorio 33. A88408

AFFITTASI appartamento signorile pianterreno 5 camere servizi corso Francia. Telefonare 42-914. A87972

AFFITTASI corso Siracusa alloggio 4 camere servizi elegantemente ammobiliato oppure vuoto, eventuale rilievo mobili. Telefonare 676-822. A86624

AFFITTASI centrale 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Telefonare 686-543. A88801

AFFITTASI Foglizzo centralissimo piano terreno quattro grandi locali centralissimo adatto Leccato. Rivolgersi Panetti Letizia, via Umberto 1, Foglizzo.

AFFITTASI magazzino seminterrato attività silenziosa, mq. 150 anche divisibile. Telefonare 682-925. A87486

AFFITTASI negozio con telef. mq. 62, garage, alloggio collegato cucina, due camere, cucina, bagno. Via Mantova 29. Telefonare 84-652. A87879

AFFITTASI negozio con retro via Sansovino zona Valdese. Telef. 293-264.

AFFITTASI subito cascina ghiaiate 30 prossimità Moncalieri, Telefon. 585-897 dalle 14 alle 16. A87545

AFFITTASI via Fréjus due camere cucina, entrata, gabinetto. Telef. 255-622.

AFFITTASI zona commerciale adatto negozio retro magazzino garage. Telefonare 720-889 A88804

ALLOGGIO tre camere servizi liberi subito via Napione affittasi. Telefonare ore pasti 887-359. A87920

AMMOBILIATO lussuoso tre camere salone doppi servizi, affittasi anche vendendo eventualmente stupendo arredamento nuovo. Zona Lungopò Antonelli. Telefonare ore pasti 858-756.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autosurgeni rubinetti, garanzia, economicissimi, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autosurgeni, personale specializzato, risparmierete. Cel. telefono 21-698 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.

BORGO S. Salvario affittasi eventualmente vendesi alloggio sette camere anche ufficio, pensione. Telefonare 760-223.

IN Torino affittasi 500 mq. terreno cinta verde per esposizioni o deposito. Telefonare 520-395. 457

LOCALE indipendente, mq. 500, seminterrato, adatto magazzino, deposito, affittasi zona Crocetta. Beltramo, telefono 53-912 569

PRECOLLINARE affittasi subito tre camere cucina, bagno, persona adulte. Telefonare 45-248. A88219

TRASPORTI celeri con camioncini ribaltabili, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 12342

VILLA posizione incantevole, silenziosa, indipendente, stupendo parco, arredata signorilmente, soggiorno estivo invernale, margine spiaggia, prossimità Savona affittasi. Ortesi, Vadoni, Savona.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

VENDONSI 2 appartamenti diano Marina due camere servizi, posizione panoramica. Telefonare 741-516 A88549

8 Alb. e Stes. Climat. L. 130 p.p.

LOANO pensione Anzina, ultimo soggiorno invernale, comfort, 1300. Telefonare 69-240 A87581

LOANO soggiorno ginestra tel. 69-336, 1000 giornaliere, ottimo trattamento. Prenotateci. A87025

VILLA Elvira Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, comodissima, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pellicciai, accociatori, esattore. Florani's, forniture, arredamenti, via Po 33, telefono 82-905, allieve frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati presso ditta inglese, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Maria, via Pio V 5, telefono 587-008. 872

ALLA Berlitz, Torino, via Santa Teresa 3, tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58-96, inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue straniere per adulti e bambini. Informazioni presso la segreteria. Lezioni private anche a domicilio. Effetto traduzioni. 1008

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometrio, lingue straniere, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354 1024

AURORA, Mazzini 10, tel. 524-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe - contributi, contabilità. Sistemazione impiegati.

ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 689-958. Ancora 50 posti gratuiti per festeggiare decennale fondazione. 779

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza ottenete impiantando rapidamente maglieria da Guarnaro, Monta di Piavè 16. 666

AMMINISTRO case alloggi, riscuoto affitti, esperienza. Garanzie, modicità. Telefonare 691-685. A83558

BALLERETE perfettamente presto provvedendo lezione presso San Martino 8. Telefonare 512-025. 793

DATTILOGRAFA cerca lavoro casa, preferibilmente fattura. Tel. ore pasti 83-843

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori suo domicilio. Telefonare 671-852.

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Phone 554-714. A86085

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni anche domicilio. Telef. 526-037, ore 19-20. A87290

LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, greco, media e ginnasio, zona via Tuo'si. Telefonare 581-800.

STUDENTESSA conoscenza inglese offresi per traduzioni e conversazioni. Telefonare 698-393, mattina. A86846

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari, media, anche domicilio, dal 20 novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ». A87656

VELOCE dattilografia esegue lavoro a domicilio alla perfezione, anche testi universitari. Telefonare 20-928.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata due impiegati, distinti, comforts. Porta Nuova. Telefonare 680-605. A87865

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 551-892. A86414

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Porta Nuova, tutti comfort. Telefonare 650-321. A88076

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata una due letti ambiente tranquillo. Telefonare 682-150 A87282

AFFITTO camera ammobiliata centralissima, due letti, comfort. Telefonare ai 578-654. A88244

AMMOBILIATA singola elegantissima ambiente serio impiegati stabili pasto 1-2. Telefonare 486-340. A88627

CERCO mansarda ammobiliata servizi indipendente libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4432 — Torino ».

OFFRO mobiliata decorosa, centralissima ambiente tranquillo, terzo bagno. Telefonare 511-418. A87296

PARAGGI Politecnico Nuovo studente cerca pensione presso ottima famiglia non affittacamere. Tel. ore pasti 362-463.

PENSIONATO universitario femminile, Istituto Sacro Cuore, viale Thovez 11, telefono 652-869. Tutte le comodità moderne, Bellissima posizione. A86272

PIAZZA Solferino elegantissima ammobiliata ogni comfort moderno affittasi. Telefonare 512-241. A86831

UNIVERSITARIO LETTERE IMPARTIREBBE LEZIONI STUDENTI FAMIGLIA MEDESIMA, CAMBIO AMMOBILIATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8302 — TORINO ».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ATTIVO 25enne, presenza, serietà, offresi autista, magazziniere, impiegato, fattorino, qualsiasi lavoro fiducia cauzionando. Telefonare 45-469.

AUTOMOBILI nazionali estere esperto elemento commerciale amministrativo esaminerebbe vantaggiose offerte lavoro accettando qualunque residenza. Posta restante identità 6574920 Napoli.

BELLA presenza commessa abbigliamento ventisettenne offresi. Tel. 870-787, giorni festivi. A86904

CAPITANO macchina 26enne, 52 mesi di navigazione, auto propria, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Pubblicità Lasiand S.C. Savona. 28669

CAPOFFICINA trentacinquenne lunga esperienza meccanica precisione ed serie ottimo organizzatore tempi e cicli di lavorazione offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A87942

CINQUANTENNE impiegato 2ª categoria trentennale esperienza ufficio massima fiducia terza sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ».

COMMESSO, vetrinista, abbigliamento esperto clientela, quattro lingue, offresi anche direzione personale. Poletto, Garibaldi 87. A87989

CONTABILITA' industriale o generale, diplomato universitario millesimi, cerca impiego per acquisire specializzazione. Telefonare 789-560. A86767

DICIOTTENNE, presenza, compositrice, corrispondente lingua inglese, elementi spagnola, impiegherebbesi. Tel. 274-753.

DIREZIONE cantieri, frazionamenti, contabilità stradali, esperti sime geometra esamina offerte. Patente 348-238 terzo posto. A85796

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità stampa 2130 — Torino ». A88567

DISTINTA 28enne bella presenza terzo perrebbesi presso primaria elegante centrale. Telefonare 743-530. A88067

(Continua a pag. 12)

Approfittate di questo successo

il concorso continua!

sino al 16 Dicembre 1961

Con sole lire 950 potrà essere Vostra!

Cucina Aequator 3 fuochi, forno, termometro, scaldapiatti, funzionante con qualsiasi gas.

Autor. Ministero Finanze n. 30254 del 24.6.61

Una splendida cucina sorteggiata per ogni 200 cartoline!

Portate con Pyrex la gioia nella Vostra casa: risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi. Acquistate subito, a Vostra scelta, una di queste casseruole Pyrex e spedite la cartolina concorso: immense possibilità di vincere.

Le casseruole del Concorso-Regalo!

Per la fiamma Lire 950
casseruola rotonda di litri 2

Per il forno Lire 1200
casseruola ovale di litri 2

Hanno già vinto la cucina:

Signora ANNA FERRERO
Via S. Giuseppe - Castagnito d'Alba (Cuneo)

Signora TALINI CAMILLA
Via Diana, 11 Palazzina B - Roma

Signora ROSA FILIPPO
Via della Pace, 21 - Brescia

Signora EVA DALL'OLIO
Via S. Martino Spino - Mirandola (Modena)

Signora MARY BERTINO
Via Maranco - Cava (Cuneo)

Signora SARA MILENO
Via Vescovado - Vasto (Chieti)

Signora SILVANA COLOMBETTI
Via Garegnano, 47 - Milano

Signora NORMA CARBONI
Via Nazionale, 14 - Bonnanaro (Sassari)

Signora BRUNA LUSARDI
Piazzale G. Ross, 6/27 - Milano

Signora M. LUISA ANNICCHINO
Via Albalonga, 7 - Roma

Signora ROSA ZANOLLO
Nuovo Bar - P. Mantovana S. Antonio - Mantova

Signora MIRELLA FONTANA
Via Farini, 45 - Milano

Signora ANTONIA SALA
Via Guerrazz, 10/A - Monza

Signora CARLA GHERJELLI
Via S. Stefano, 25 - Reggio Emilia

Signora MARIA FRANCIOLI
Via Vittorio Emanuele, 251 - Bra (Cuneo)

Signora ELENA BALLERINI
Via S. Maria, 71 - Campi Bisenzio - Firenze

vetro da fuoco

in vendita nei migliori negozi

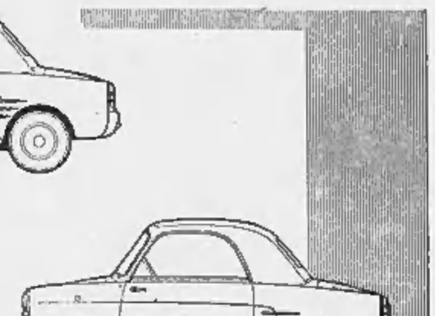
PYREX

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti, agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

autobianchi

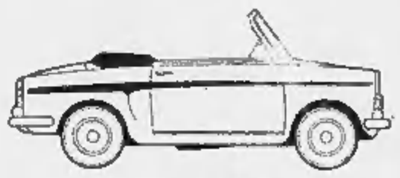
al 43° Salone dell'Automobile di Torino

Bianchina 110/DB



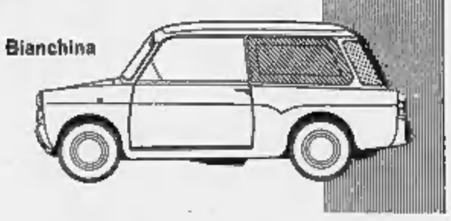
Bianchina "Special"

Selling 37311

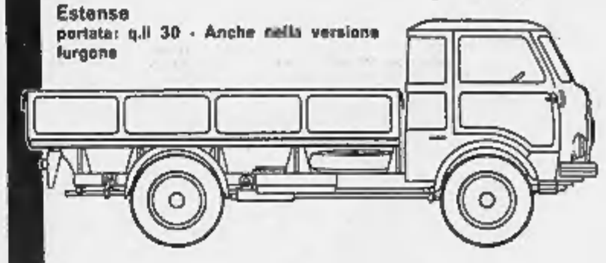


Bianchina Cabriolet

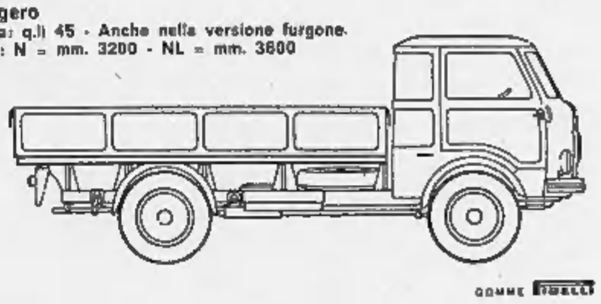
Bianchina "Panoramica"



Furgoncino Bianchina



Estense
portata: q.li 30 - Anche nella versione furgone



Scaligero
portata: q.li 45 - Anche nella versione furgone
passo: N = mm. 3200 - NL = mm. 3600

GOMME PIRELLI

Prove e prenotazioni presso l'organizzazione di vendita

autobianchi

Per prenotazioni rivolgersi alla
COMMISSIONARIA autobianchi
CASA DELL'AUTO
VIA VIGLIANI 13 CASALE MONFERRATO
CONSEGNE SOLLECITE

PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA
COMMISSIONARIA autobianchi
S.A.S. OTMA
di G. Carpignano e C.
Corso Unione Sovietica 117/119
Telefono 390.423
TORINO
CONSEGNE SOLLECITE

PRAGMA S.p.A. - TORINO - VIA ELVO, 25
MOBILI METALLICI PER UFFICIO, SCOLASTICI E INDUSTRIALI — CLASSICI E SVEDESI
Completando propria ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
CERCA AGENTI PER ZONE LIBERE

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

	%	variaz.
VALORI DI STATO		
Littorio 3½	86,35	—
» » con.	86,25	
Ricostr. 1952	68,50	+ 0,50
Ventennale 5 %	105,90	+ 0,50
» » con.	105,80	+ 0,50
Redimibile 3½	99,80	—
» » ott.	99,70	—
Ricostruzione 5 %	102,20	—
» » con.	102,10	—
Riscostr. 3½	88,40	—
» » ott.	88,30	—
Ricostruz. 5 %	100,50	—
» » con.	100,40	—
Ed. Ipot. 5 %	98,55	—
Fr. it. 3½% liquid.	99,50	—
Fr. it. 3,5% lic. '36	98,40	—
B.I.R. 5 %	101,60	— 0,05
» » »	102,50	+ 0,05
» » »	102,45	+ 0,05
» » »	102,60	+ 0,05
» » »	102,77	—
» » »	103,10	+ 0,05
» » »	103,20	+ 0,15
» » »	103,20	+ 0,10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100,05	—
» 5%	101,40	—
» 5%	101,90	— 0,10
» 5%	102,20	—
» 5%	102,10	+ 0,10
» 5%	102,20	— 0,30
» 5%	99,90	—
» 5%	99,90	— 0,20
» 5%	99,90	— 0,10
» 5%	100,30	— 0,50
» 5%	97,75	—
» 5%	100,35	— 0,30
Mor. Pat. 4½%	96	—
Imi (ex) 5 %	100	— 0,20
Cr. It. 3,5 %	100	— 0,07
» » 5 %	100	—
» » 5 %	100	—
» » 5 %	102,50	— 0,20
» » 5 %	97,10	+ 0,10
Gb. Fr. 5 %	97,40	—
» » 5½%	100,40	+ 0,10
C. T. T. 5 %	102,90	—
Cred. Fondiario 5 %	102,10	—
» » 5½ %	102,15	+ 0,05
» » 5½ %	102,15	+ 0,05
» » 5½ %	102	—
» » 5½ %	101,92	+ 0,05
» » 5½ %	99,60	—
» » 5½ %	99,60	+0,025
» » 5½ %	99,70	— 0,20
Edis. 5,5 %	98,50	—
S. Paolo 5 %	98,50	—
» » ind. 5 %	98,50	—
» » 5 %	98	—
» » 3½%	84,50	—
Mediocred. 5 %	95,30	—
C.I.S. Sicil. 5 %	99,90	—
Cr. T. Sicilia » »	96,50	—
C.I.S. Regia » »	99,90	—
» » »	99	—
Imprenditori 3½%	101	—
» 6% '58	103,30	—
» 6% '59	99,10	— 0,15
Cassa R.P.L. 5 %	97,45	—
Ed. Pr. » 5 %	97,40	—
Mediop. reali 6 %	101,60	+ 0,05
» Edison 5% '58	101,70	—
» 5 % '59	102,50	— 0,30
» 5 % '61	102	—
Istituto Credito Fond.	102	—
I.M.I. 5½%	—	—
» 5½%	101,80	—
» 5½%	101,95	+ 0,45
(I.R.I. 5½%	102,10	+ 0,30
» 5½ %	101,60	—
» 5½ %	101,90	—
» 5½ %	97	— + 0,20
Unione 5 %	98,75	—
» 5½ %	98,75	—
» 5½ %	102,20	—
Ednison 5½% '59	101,50	—
Fiat 5 %	102,20	+ 0,30
Fiat 5½% '58	102,47	+ 0,12
Fiat 5½% '61	102,72	—
Fiat 5,50 % '60	101	+ 0,40
Pirelli 5 %	106,50	—
Rinasc. 5½%	110,50	—
Sirti 5½% '58-'72	108,50	—
» 5½ %	110,50	—
» 5½ % '59-'73	109,75	— 0,25
» 5½ %	112,50	—
» 5½ %	109	—
» 5½% '60	101	— — 0,25
» 5½% '61	106	—
» 5½ %	107,90	—
» 5½ %	106	—
Unione 5 %	104	—
» 5½ %	106	— + 0,50
» 5½ %	105,50	—
» 5½ %	107,60	—
» 5½ %	107,20	—
» 5½ %	107	—
Montecatini 5½%	106,50	+ 0,75
» 5½ %	101	— + 0,25
Pirelli 5½%	105,50	—
» 5½ %	107	—
» 5½ %	101	—
» 5½ %	100,75	— + 0,25
» 5½ %	103,50	—
» 5½ %	102,75	+ 0,30
» 5½ %	102,15	—
» 5½ %	99,80	—
Snia 5½% '59	102	— + 1
» 5½ %	101,50	—
» 5½ %	103	—
» 5½ %	103,50	—
» 5½ %	102	—
Tibb. 5½% '58	101,80	—
» 5½ %	103,50	—
» 5½ %	100,60	—
» 5½ %	105,50	—
Tripcovich 5½%	110	—
Unione Min. 5½%	97,70	— + 0,20
Zucch. Sud 5,5%	99,65	—
ELETTRICI		
SIP	1805	— 1
Ital.	862	— 5
P.C.I.	1335	+ 5
Sch.-Ericsson	3800	—
Vipiteno	1590	—
Alpi	852	+ 7
Alpi	3100	—
Vizzola	4700	—
L. Terni	1250	—
SAIP	1675	— 15
Negroni Novelli	2360	—
Ind. Elettr.	—	—
METALMECCANICI		
FIAT	3154	— 21
FIAT priv.	2482	— 13
Aeronautica	1370	—
Alfa	2230	—
Aquila Italiana	3020	—
Ferriere	1842	— 9
Fonderie	1954	— 2
Lancia	1320	—
Lancia	545	—
Officine Mecc.	3210	—
Riv. off. mecc.	11675	—
TESSILI E MANIFATTURIERI		
Cantoni	15700	+ 150
Cotonificio	8220	— 100
Linificio	7300	+ 30
Manifattura	12900	—
Manifatture Rodi	910	—
Mar.	783	— 2
Val	8000	—
CHIMICI		
Bologna	7460	— 20
Carlo Erba	2902	—
Chimiche Riunite	9450	—
Gen. Lucchi	60200	—
Montecatini	1410	— 190
Rumianca	4400	— 75
Saffa	2850	+ 1
Snia Viscosa	4210	— 45
Stabilimenti Farm.	365	— 7
Unione Chimica	194	— 3
Vetrocoke	2050	—
ALIMENTARI		
Ass. Zucch.	70	—
Buton	50	—
Cinzano	321	—
Eridania	3400	—
IMMOBILIARI		
Beni Immobili	7880	—
Bolzoni	8000	—
Edilizia Moderna	8800	—
Immobiliare Roma	1461	—
Risanamento	2202	—
DIVERSI		
Acqua Pia	4400	+ 10
Acq. Nicolay-Gen.	1750	—
Cartiere Burgo	5350	— 30
Cartiere Fabriano	58500	— 100
Cartiere Miliani	75000	—
Cartiere Sarde	8170	—
Cartotecnica Piem.	10400	—
Cementi Piemontesi	1595	—
Cementi Siciliani	959	— 9
Cinzano Ind.	—	—
Cir	1725	+ 10
Fabbr. Bolzoni	35500	—
Ing. Lancia	6550	—
Linoleum	1900	—
Manifattura Lane	325	—
Manifattura Lane	6570	—
Manifattura Lane	1990	—
Manifattura Lane	995	—
Manifattura Lane	2900	—
Manifattura Lane	1374	—
Manifattura Lane	1398	—
Manifattura Lane	1502	—
Manifattura Lane	11.650	—
Manifattura Lane	4560	—
Manifattura Lane	1580	—
Manifattura Lane	3050	—
Manifattura Lane	3640	—
Manifattura Lane	862,50	—
Manifattura Lane	952	—
Manifattura Lane	1279	—
Manifattura Lane	2278	—
Manifattura Lane	5020	—
Manifattura Lane	4750	—
Manifattura Lane	—	—
Manifattura Lane	1480	—
Manifattura Lane	2950	—
Manifattura Lane	2010	—
Manifattura Lane	2680	—
Manifattura Lane	3220	—
Manifattura Lane	41.900	—
Manifattura Lane	430	—
Manifattura Lane	4950	—
Manifattura Lane	59.500	—
Manifattura Lane	4800	—
Manifattura Lane	2845	—
Manifattura Lane	2042	—
Manifattura Lane	21.700	—
Manifattura Lane	10.010	—
Manifattura Lane	54.800	—
Manifattura Lane	7870	—
Manifattura Lane	615	—
Manifattura Lane	7095	—
Manifattura Lane	879.	—
Manifattura Lane	1900	—
Manifattura Lane	325	—
Manifattura Lane	6570	—
Manifattura Lane	46.200	—
Manifattura Lane	955	—
Manifattura Lane	991	—
Manifattura Lane	1781	—
Manifattura Lane	217.500	—

La settimana si è conclusa su un fondo di assoluto grigiore operativo. Eccezion fatta per la buona tenuta iniziale degli assicurativi, per la resistenza delle Montecatini e degli immobiliari, in quella non ha avuto storia per l'intera seduta, data l'assenza totale di iniziativa. In chiusura il mercato si è assestato su una frazione in meno dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni lentissimi. Dopobarca sostanzialmente invariato. Chiusura Comip, Ass. Assicuraz. Torino privilegiate: 29.070.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4 milioni 600 mila lire n., obbligazioni per 61 milioni 366 mila lire c. n., azioni per contanti n. 83.458.

Le quotazioni informative: Fiat 3190-3195. Ognini 4810-4880, Viscosa 8810-8880, Edison 6180-6170, Centrale 81.100, Generali 163.500, Incendio 36.750.

Genova, 3 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5000; Nav. Alta Italia 20.000; Cotonificio Ligure 6500; Oleg 3600; Eridania 3000; Romana Zuccheri 427; Ind. Zucchero 11.300; Distillerie It. 4920; Zuccheri Sermide 2500; Esercc. Molini 2960; Mira Lanza 59.500; Acciaierie 8400; Italsider 1063.

DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

ASSICURATIVI			
Assicurazioni	26.505	Previd. Ed.	10.602
Alleanza	9950	Sirte	8210
Centrale	21.050	Star	4428
Fondiaria	5101	Unipol	6798
Generali	4200	Generali	163.000
Incendio	4170	Riunione Adriatica	67.670
Milano	893	Unione	32.650
Previdente	1832	Assicurazioni	90.950
Reale Mutua	1634	Ass. Assicuraz.	23.500
Toro	8525	Ass. Milano	73.000
TRASPORTI			
Navigazione Alta Italia	2970	Navigazione Italia	5115
Navigazione Libera Triestina	5170	Navigazione Siciliana	—
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.700	Cucirini Cantoni Coats	1610
Cotonificio Val Vibrata	85.50	Cotonificio Veneziano	415
Cotonificio Olcese	2405	Filatura di Tollegno	750
Linificio e Canapificio Nazionale	7790	Manifattura Lane Pigna	11.300
Manifattura Lane Rossi	1926	Manifattura Lane Seriche	3865
Manifattura Lane Rossi Azioni Risp.	60.900	Manifattura Lane Shakespeare	12.400
Manifattura Lane Rossi Obbligazioni	61.800	Snia Viscosa	6800
Tessile Rayon Milano	6070	Tessitura Fibre Tessili	2120
Tessitura Serica Dormisetta	900	Tessitura Serica Scotti	334
Tessuti Seta Artificiale Uniona Mi.	13.000	Tessuti Seta Artificiale Marzotto	3545
MINERARI E METALLURGICI			
Ilva	1964	Dalmine	—
Italsider	1815	Siderurgica Elba	7930
Montecatini Edison	6895	Breda Siderurgica	—
Montecatini Edison Risparmio	6500	Falck	14.100
Montecatini Edison Obbligazioni	6195	Metallurgica Italiana	3790
Montiperdi	1789	Ilva-Alti Forni	2900
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Angelini	1340	Autostrade	1374
Bianchi	750	Fabbrica Torinese Ascensori	1398
Fiat	3147	Westinghouse	1502
Fiat priv.	2483	Olivetti	11.650
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edison	1845	Elettrocondutture	4560
Elba	4180	Elettromeccanica	1580
Elettrorava	3324	Elettronica Industriale	3050
Elettrotecnica Meridionale	4141	Elettrotecnica Romana	3640
Ercole Marelli	2863	Fabbrica Apparecchiature	862,50
Fabbrica Lampade Brescia	3275	Fabbrica Lampade Unda	952
Fabbrica Lampade Campania	2100	Magneti Marelli	1279
Fabbrica Lampade Calabro	769	Magneti Napoli	2278
Fabbrica Lampade Valdarno	3750	Telefunken	5020
Fabbrica Lampade Iberia	6570	Tubi Torino	4750
Fabbrica Lampade Emiliana	3200	Tubi Trafilerie	—
Galileo	3071	Ticosa	1480
Generale Apparecchiature Elettriche	3640	Trasformatori Alimentazione	2950
Generale Condizionatori	1902	Trasformatori Galileo	2010
Generale Elettromeccanica	3750	Trasformatori Lugano	2680
Ignis	1800		
ALIMENTARI			
Distillerie Italiane	4970	Cartiera Italiana	3220
Eridania	3820	Montecatini	41.900
Eridania Zuccherifici Nazionali	2290	Raffineria Zuccheri Romana	430
CHIMICI			
Anic	4402	Larderello	4950
Saffa	14.120	Mira Lanza	59.500
Siapa	2480	Montecatini	4800
Liquigas	362.50	Rumianca	2845
Naftogas	1155	Saffa	2042
Pirelli	194,50	Siai Marchetti	21.700
Solvay	—	Solmine	10.010
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Addes	8400	Milano Assicurazioni	54.800
Immobiliare	8120	Sifa	7870
Risanamento Napoli	3220	Sondel	615
Sviluppo Immobiliare	7700	Terme Acque Minerali	7095
Generale Immobiliare	1453	Vetrerie Riunite	879.
DIVERSI			
Barassi	372	Fabbrica Pisana	1900
Edoardo Bianchi	8130	Fabbriche Seriche	325
Edoardo Borgo	35.400	Linoleum	6570
Olcese	1535	Pirelli	10.560
Olcese Priv.	8950	Terme Acque Minerali	46.200
Olcese Italcem.	29.990	Vetrerie	955
Cementir	8400	Zucchero Azione	991
Cementi Cementi Priv.	1585	Zucchero Obbligazioni	1781
Cementi Cementi Risp.	7950	Zucchero Elettrocarbonium	217.500

Milano, 3 novembre.

Solo la prima parte della seduta è stata dedicata agli interventi, apparsi come sempre molto selettivi; poi il mercato si è trovato un mano privo di sostegno e sono bastati pochi realizzi di fine settimana per annullare il cammino percorso.

Piccole variazioni nei valori di Stato; in denaro la rendita 3,50% e alcune scadenze dei Buoni del Tesoro. Positivo andamento anche per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 165 milioni di lire; obbligazioni per 307 milioni 800 mila lire; azioni n. 666.540.

Dopobarca povera di affari senza iniziative né da una parte né dall'altra. Data l'anticipata festività. Prezzi resistenti. Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3190-3195. Ognini 4810-4880, Viscosa 8810-8880, Edison 6180-6170, Centrale 81.100, Generali 163.500, Incendio 36.750.

Genova, 3 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5000; Nav. Alta Italia 20.000; Cotonificio Ligure 6500; Oleg 3600; Eridania 3000; Romana Zuccheri 427; Ind. Zucchero 11.300; Distillerie It. 4920; Zuccheri Sermide 2500; Esercc. Molini 2960; Mira Lanza 59.500; Acciaierie 8400; Italsider 1063.

Quotazioni all'estero

A New York nuovi rialzi - Parigi e Zurigo sostenute - Francoforte irregolare - Londra pesante

New York, 3 novembre.

L'ascesa del mercato è proseguita questa mattina per la quarta riunione consecutiva ed alcuni indici medi hanno stabilito in mattinata nuovi massimi assoluti. L'attività è migliorata registrato da qualche tempo.

Nel pomeriggio la tendenza appariva buona, pur conservando nell'insieme le posizioni precedenti. Al listino si è in definitiva un moderato quadro migliorie, in massima parte frazionali.

Azioni scambiate n. 4.070.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 709,26 (706,63); 20 Ferroviari 149,46 (148,33); 40 Obbligazioni interne 84,23 (84,15); 15 Pubbliche utilità 130,84 (130,57).

Quotazioni (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,75 (33,75); Underwood 38 (38); American Cyanamid 45,37 (45,25); American Tel and 125,87 (124,75); Bethlehem Steel 40,62 (41,12); Dupont de Nemours 234,25 (233,75); Gene al Electric 74 (74,63); General Motors 59 (59,25); Kennecott Copper 79,87 (79,50); Standard Oil of New Jersey 46,87 (47); U. S. Steel Corp. 76,75 (77); Woolworth 63,12 (63,75).

Londra, 3 novembre.

La Borsa ha chiuso in complesso con una nota di contrasto nei fondi britannici, mentre i valori industriali presentavano una maggioranza di declini. Pesanti i bancari, mentre gli assicurativi si sono ripresi dopo i declini iniziali. Siderurgici e alcuni elettrici hanno concertato un quadro di rialzi. Irregolari gli immobiliari.

Snia Viscosa 96.

Parigi, 3 novembre.

Il mercato presentava oggi una tendenza da stabile a ferma. Un'ampia corrente di acquisti di investimento ha assorbito le prese di beneficio. I petrolieri hanno consolidato i rialzi di ieri sebbene alcuni di essi abbiano subito lievi declini durante la riunione. Nuovamente in evidenza i grandi magazzini, fermi gli elettromeccanici e in ascesa i siderurgici. Trascurate invece i tessili e molti chimici.

I valori esteri, le miniere d'oro hanno ceduto inizialmente su realizzi, ma poi si sono leggermente rafforzate.

Montecatini 32,50; Pirelli 84,00; Finalder 13,10; Olivetti 98,40.

Francoforte, 3 novembre.

Mercato irregolare per ribassi di un limitato interesse agli acquisti, con tendenza per lo più cedente. Verso la chiusura il denaro era concentrato su un piccolo numero di azioni che avevano guadagnato rialzi superiori alla media. Nei comparti principali invece si registravano declini da due a cinque punti.

Montecatini 28,50; Fiat 20,10; Fiat pref. 15,80; Pirelli 67,95; Edison 30,40; Magneti Marelli 15,10; Snia Viscosa 52,90; Finalder 10,45; Olivetti

Zurigo, 3 novembre.

Mercato fermo nei comparti svizzeri. La interbancaria è salita su acquisti speculativi. I bancari si sono rafforzati e particolarmente in evidenza ere Union Bank. Piuttosto limitati i rialzi dei valori industriali. Stabili i certificati americani con in primo piano American Tel e Duponi. Poco stabili i titoli olandesi e tedeschi.

Oro e valute estere

Roma, 3 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro 624; dollaro canadese 601; franco svizzero 144,35; danese 90,20; corona norvegese 87,35; corona svedese 120,60; fiorino olandese 173,20; franco belga 12,57; franco francese 125,75; lira sterlina 1757; marco tedesco 156,16.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5250-5460; sterlina carta inglese 1750-1770; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124,50-126,50; oro fino 710-730; argento 13,50-20.

MERCATI

Arezzo, 3 novembre.

Uva da tavola: moscato 1600-1800 al kg.; dolcetto 1400-1500; uva americana 1200-1300.

Asti, 3 novembre.

Vini: barbera gradi 12-12,5 al q. L. ; grignolino 11.000-12.500; barolo 13.000-14.000; dolcetto 8500-8800; uvaggio 6000-6200.

Bestiame: buoi da lavoro 3000-3100; vitelli da latte 5000-5400.

Moncalieri, 3 novembre.

Bovini da macello: vacche piemontesi al capo da L. 110.000 a 300.000; manze piemontesi da 100.000 a 200.000; vacche frisone da 110.000 a 200.000.

Bovini da macello: vitelli lattonzoli piemontesi al kg. vivo da L. 350 a 640; vacche di prima qualità da 220 a 260; buoi da 260 a 400; tori da 230 a

Nori Ligure, 3 novembre.

Uva da tavola: comune 850-1000 lire al Mz.; uva corinto 1000-1100; moscato 1150-1250; uva regina 1400-1500.

Vini di nuova produzione: vino bianco secco cortese di Gavi 11,5-12,5 gradi 26.500 Hl.; vino rosso da pasto 11-12 gradi 9700-10.000.

Viaggiano mezzi vuoti gli aerei nel Nord Atlantico

Malgrado l'aumento del traffico, i passeggeri hanno coperto il 52% dei posti disponibili

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 3 novembre.

(v.) *Nel trimestre luglio-agosto-settembre 1961, il traffico aereo svolto sulle rotte del Nord Atlantico dalle compagnie aderenti alla «Iata» ha registrato un discreto aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, come si era verificato nei trimestri precedenti. In tale periodo sono stati trasportati da una all'altra dell'Atlantico Settentrionale 650.722 passeggeri (+ 3,3 % rispetto al medesimo trimestre dell'anno scorso), 16.668 tonnellate merci (+ 42,9 %) e 4688 tonnellate posta (+ 14,6 %).*

Il miglioramento non è però stato sufficiente a compensare la sempre maggiore disponibilità posti offerti dai grandi e veloci aviogetti impiegati in sempre maggior numero su queste rotte, così che rendimento dei servizi ha segnato un ulteriore regresso. Nel trimestre in questione, infatti, a fronte dell'incremento del volume del traffico si è avuta una notevole flessione del coefficiente di riempimento. Sono stati effettuati 11.121 voli (+ 13,7 %), con 1.313.857 posti a disposizione dei viaggiatori (+ 34,8 % rispetto al 1960) ed un coefficiente di riempimento del 52,6 % (— 16,1 % rispetto al 1960).

Dei passeggeri, 621.791 hanno viaggiato in classe economica e solo 68.581 in prima classe. In altri termini, su 100 persone 90 hanno fatto il viaggio in «economica» e appena 10 in «prima», mentre nel corrispondente periodo dell'anno la proporzione era stata di 86 e 14. Dall'America all'Europa, la punta massima di viaggiatori si è avuta in luglio (167.438) e quella minima in settembre (78.289). Dall'Europa all'America, la massima è invece stata in agosto (158 mila 995) e la minima in luglio (113.094).

FINELETTRICA

SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE ROMA

CAPITALE L. 90.000.000.000

Il 31 ottobre si è tenuta in Roma l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale « FINELETTRICA » per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1960-1961 e per la modifica degli articoli statutari riguardanti i termini di chiusura dell'esercizio sociale e di convocazione dell'Assemblea.

La relazione del Consiglio di Amministrazione mette in evidenza il rafforzamento della struttura patrimoniale che la Società ha conseguito con l'aumento del Capitale sociale da 45 a 90 miliardi di lire, effettuato successivamente al rilievo delle residue partecipazioni azionarie dell'IRI nella Società Idroelettrica Piemonte (SIP) e nella Società Meridionale di Elettricità (SME).

Un ulteriore incremento ha registrato la consistenza del portafoglio azionario della FINELETTRICA in seguito all'esercizio dell'opzione sugli aumenti di capitale effettuati dalle citate società fra l'aprile e il giugno 1961.

Questi aumenti, e gli altri eseguiti nello stesso periodo dalle società Vizzola e Piemonte Centrale di Elettricità (controllate dalla SIP) e dalla Unione Esercizi Elettrici (controllata dalla SME), sono stati attuati secondo formule pressochè identiche e caratterizzate da una cospicua quota assegnata a titolo gratuito, mediante trasferimento a capitale della maggior parte dei residui saldi di rivalutazione monetaria e di una quota a pagamento meno rilevante, correlativamente alla buona situazione di liquidità delle aziende. In corrispondenza dell'assegnazione di azioni gratuite, alle quali è stato attribuito godimento 1° gennaio 1960, sono stati ridotti i tassi nominali di dividendo in misura tale, tuttavia, che la retribuzione effettiva risultasse lievemente migliorata rispetto all'esercizio precedente; ciò è stato possibile grazie alle favorevoli circostanze che hanno caratterizzato il 1960, così per l'abbondante idraulicità come per lo sviluppo delle vendite. È inteso in tal modo venire incontro alle aspettative degli Azionisti limitati sentiti da una prudente valutazione dell'andamento e delle prospettive di gestione.

La partecipazione della FINELETTRICA nella SME, è stata inoltre incrementata, al fine di estendere e consolidare la posizione di controllo, mediante l'acquisto di un pacchetto di 1.900.000 azioni della Société Financière Italo-Suisse; l'operazione è stata effettuata in due « tranches », di cui la seconda nell'esercizio 1961-1962.

Nel corso dell'esercizio la FINELETTRICA ha continuato a dedicare ogni più assidua cura alla definizione dei programmi costruttivi del Gruppo e dei relativi tempi di esecuzione, al fine di assicurare non soltanto la copertura dei prevedibili incrementi della richiesta nelle regioni servite, ma altresì il mantenimento di disponibilità di riserva tale da costituire adeguata premessa all'azione propulsiva svolta Governo per la più rapida Industrializzazione del Mezzogiorno. I programmi di investimento in corso di attuazione prevedono per il 1965 una disponibilità annua di circa 24 miliardi di kWh.

In questi programmi è compresa la centrale elettronucleare del Garigliano, di cui FINELETTRICA attraverso la Società Elettronucleare Nazionale (SENN), ha promosso la realizzazione, nel quadro dei propri fini statutari, intesi a favorire lo sfruttamento di tutte le forze energetiche utilizzabili per la produzione di energia elettrica. La centrale è in fase di costruzione ed entrerà in esercizio nel 1963 con una producibilità di circa 1 miliardo di kWh.

In vista dell'esigenza di una più efficace azione di coordinamento dei programmi costruttivi e di esercizio, quale indubbiamente richiesta dalla incidenza progressivamente crescente della produzione termoelettrica e dall'avvento di quella elettronucleare, la FINELETTRICA ha messo allo studio il progetto di un grande elettrodotto dorsale Nord-Sud ad altissima tensione, affidando il compito di condurre a termine Indagini una società appositamente costituita, Interconnessioni Elettriche Altissima Tensione (INTELALT).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI SOCIETÀ ELETTRICHE

RICHIESTA

Nel 1960 il complesso delle imprese del Gruppo ha beneficiato di espansione dei consumi che può considerarsi senz'altro eccezionale.

La richiesta dell'utenza direttamente servita, al netto delle perdite di trasformazione, trasporto, distribuzione ecc., è incrementata nella cospicua misura del 14,5%, passando dal valore registrato nel 1959 di 9.469,1 milioni di kWh, a quello di 10.868,8 milioni di kWh nel 1960.

L'energia in rete dalle imprese del Gruppo ha superato, nel 1960, i 14.750 milioni di kWh un aumento, rispetto al 1959, del 12,1%. Questa percentuale di incremento è inferiore a quella sopraindicata che riguarda l'energia venduta nella zona, a causa delle forniture di carattere occasionale effettuate ad altre imprese che hanno potuto giovarsi dell'abbondanza degli apporti idrici per contrarre gli acquisti.

I ricavi complessivi delle imprese del Gruppo, nel 1960, hanno raggiunto l'ammontare di 154,5 miliardi di lire.

Nei primi sei mesi del 1961 l'aumento della richiesta di energia elettrica si è mantenuto soddisfacente in tutti i settori, salvo per gli usi di trazione per i quali si è avuta una flessione.

Complessivamente nel primo semestre 1961 sono stati immessi in rete 7.811,1 milioni di kWh, contro i 7.481,3 milioni di kWh immessi in rete nel primo semestre 1960, con un aumento del 4,4%, che sale all'11,1% se si considerano le « vendite all'utenza diretta », escluso soltanto il settore trazione.

PRODUZIONE

Nel 1960, il complesso delle imprese del Gruppo ha prodotto 13.513,2 milioni di kWh, contro gli 11.967,8 milioni di kWh generati nel 1959, con un incremento del 12,9%.

La ripartizione dell'energia immessa in rete risulta come segue:

	GWh (*)	% di composizione	% di incremento rispetto al 1960
produzione idroelettrica	12.934,1	97,7	+ 17,9
produzione termoelettrica	579,1	3,9	— 42,0
totale produzione	13.513,2	91,6	+ 12,9
apporti da terzi	1.238,3	8,4	+ 4,3
energia immessa in rete	14.751,5	100,0	+ 12,1

(*) 1 GWh = 1 milione di kWh.

E INVESTIMENTI

CONSISTENZA IMPIANTI AL 31-12-1960

Nel corso del 1960, sono entrate in esercizio tratti idroelettriche con producibilità media di 634,5 milioni di kWh e centrali termoelettriche con una potenza efficiente netta di 210.000 kW.

La producibilità totale del Gruppo ha avuto pertanto un incremento che può valutarsi in circa 1.710 milioni di kWh, raggiungendo i 16.379 milioni di kWh — pari al 25,9% del totale nazionale — di cui 11.445 milioni di kWh idroelettrici e 4.934 milioni di kWh termoelettrici.

La capacità dei serbatoi stagionali si è accresciuta, nell'anno, di circa 22 milioni di kWh, ed è arrivata così a toccare i 2.010 milioni di kWh (33,8% del totale nazionale), mentre l'indice di regolazione, pari al 17,6%, si è mantenuto superiore al valore nazionale (14,8%).

COSTRUTTIVI

Nel quadriennio 1957-1960 la producibilità totale delle imprese del Gruppo è accresciuta di 5.379 milioni di kWh. Nello stesso periodo l'energia immessa in rete è passata dagli 11.634 milioni di kWh del 1956 ai 14.752 milioni di kWh nel 1960, con un incremento di circa 3.118 milioni di kWh. Questo incremento, cui corrisponde un tasso medio annuo composto del 6,2% circa, è stato limitato dalla congiuntura recessiva verificatasi negli anni 1957 e 1958.

Nel 1961 entreranno in esercizio nuovi impianti generatori per complessivi milioni di kWh, mentre la richiesta salirà al valore stimato di 15.800 milioni di kWh.

INVESTIMENTI

I programmi costruttivi immediati comportano un rilevante volume di investimenti.

Negli ultimi quattro anni (dal 1957 al 1960), sono stati investiti in nuovi impianti oltre 222 miliardi di lire, dei quali circa il 65% in impianti di generazione ed il rimanente in impianti di trasformazione, trasporto e distribuzione. Dei 222 miliardi di lire complessivi, il 43% riguarda il Mezzogiorno. Nel 1961 saranno investiti circa 66 miliardi di lire.

Per il quadriennio 1962-1965 è previsto un investimento globale di circa 316 miliardi di lire, quali il 44% è destinato ad impianti che sorgeranno nel Mezzogiorno.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di anticipare la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 aprile e di ridurre a quattro mesi il termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria, modificando, in conseguenza, gli articoli 11 e 30 dello Statuto e di stabilire che il corrente esercizio si chiude il 31 aprile.

In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1960-1961 che presenta un utile di Lire 5.832.150.845 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo, come per i precedenti esercizi, del 7,50%.

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per i esercizi del 1961-1962 1962-1964, del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto dai sigg.:

Adorni Braccesi Avv. Angelo, Angelini Prof. Ing. Arnaldo Maria, Arcaini Dr. Giuseppe, Bianchi Dr. Ing. Bruno, Di Cagno Avv. Vito Antonio, Gardu Avv. Antonio, Giazotto Dr. Franco, Mancini Avv. Marcello, Pescatore Prof. Gabriele, Serao Dr. Renato, Sernesi Dr. Salvino, Someda Prof. Ing. Giovanni, Zanari Dr. Ing. Aristide.

Il Collegio Sindacale risulta composto dai sigg.:

Mazzantini Prof. Mario (Presidente), Cortesi Dr. Gaetano, Placella Dr. Mario, Rossignoli Comm Rag. Arturo, Spertino Dr. Giuseppe, Sindaci effettivi; Oppo Dr. Corradino, Vigoriti Dr. Beniamino, Sindaci supplenti.

Il dividendo pari a L. 75 per ogni azione godimento pieno e a L. 22,50 per ogni azione con godimento pro-quota, sarà pagabile mediante stacco della cedola n. 10, a partire dal 6 novembre p. v., presso la CASSA SOCIALE in Roma, Via Aniene n. 14 e presso i sottoelencati Istituti:

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA BANCA POPOLARE DI N

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza direzione tecnico-commerciale assume importante incarico. Impianti elettrotecnici elettronici medici meccanici esamina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino » A6602B

ENERGICO geometra Torino esperto costruzioni cerchesi praticantato studi ev. possessi specialmente trattamento muri strutture referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A6745O

EX studente ingegneria potente auto accetterebbe qualsiasi impiego. Telefono 756-646. A8837S

FATTURISTA pratica tutti lavori ufficio offresi subito. Telefonare 756-032

GEOMETRA attività svolta cantiere costruzioni industriali civili referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4197 — Torino ». A8525B

GIOVANE STENNE LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE, PRESENZA, MORALITA', CULTURA UNIVERSITARIA [redacted] A SCOPO MIGLIORAMENTO [redacted] E [redacted] SOCIETA' COMMERCIALI ALTO LIVELLO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4426 — TORINO » AR8075

INGEGNERE meccanico diploma politecnico Torino, 30 anni, esperienza 300 operai, organizzazione, problemi produzione, organizzazione, controllo, studi, miglioramenti, cronometrie, tempi moderni, Casella 315 P. sp. Milano. 28627

INTERPRETE traduttore tedesco inglese lunga permanenza estero possiede requisiti viaggiare estero serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ». A8805I

INGLESE, francese, spagnolo diplomato, studentessa università, corrispondente, esperienza ufficio, rappresentanze, mediatrice, relazioni pubbliche, ampie referenze, cerca lavoro. « Pubblicità Stampa 2096 — Torino ». A8835S

MAGAZZINIERE, fisso, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ». A8626O

NEO-RAGIONIERE militesente offresi qualsiasi lavoro. Mia prefer. Telefonare 742-303 AR7691

ORE serali impiegata esperta qualità, tra mezzanino inglese commerciali, amministrazioni tutti lavori ufficio offresi presso ditte. Indirizzo, gentile, privata, discreta, scrivere pubblici Referenze controllabili, scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». AR7450

RAGAZZO 17enne, di sicura volontà e diligenza cerca lavoro qualsiasi genere. Telef. 252-322.

RAGIONIERA cerca qualsiasi ufficio presso una azienda commerciale adeguata. Telefonare 756 553 AR6965

RAGIONIERA 23enne, pratica pluriennale contabilità generale e analitica, ottima dattilografia, buona conoscenza inglese, cerca lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». AR7302

RAGIONIERE ex dirigente offresi lavori contabilità civile, collaudo, preventivi, pratiche. Scrivere: « Pubblicità stampa 2033 — Torino ». AR7190

RAGIONIERE pratica meccanografia medio grande ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A8632I

RAGIONIERE 22enne diplomata scuole tedesco, ufficio estero, cerca conveniente grado, referenze, luce, ritardi. Telefonare 781-702. AR8982

SEGRETARIA esperienza decennale, pratica tutti lavori ufficio, lingua francese, offresi ogni pubblicità, ottime referenze. Telefonare 552-022. AR7551

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio libera subito, cerca lavoro. Telef. 302-541.

STENODATTILOGRAFA, lavori varii, ottima libera sera pubblico, conoscenza lingue. Telefonare 763-571. AR8309

VENTENNE, corrispondente inglese, cerca impiego ragioni, dattilografia, pubblic. prove, offresi, Telefonare 752-602

VENTUNENNE studentessa diploma scientifico universitaria sostenuti esami filologici ultima commissaria tedesco dattilografia prova adeguata conoscenza perno impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4013 — Torino ». AR7783

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

AGENZIA viaggi cerca collaboratrice/re corrispondente francese, inglese. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». AR8503

ASPIRANTI cassieri preparazione scuole/corsi ragioneria/simili, richiedesi, offresi ottime retribuzioni. Centro Nazionale, Giolitti 56. AR7668

ASSUME ufficio commerciale dattilografia giovane pratica lingua inglese ottima conoscenza pubblica amministrazione. Telefonare 555-474. AR8083

CENTRO ufficiale vendite apparecchi meccanizzati cerca tecnici, perenzati, decisi, capaci, colti. Offresi ottimo stipendio, ottimo trattamento lavoro, guadagno immediato. Rimborso spese. Presentazione Torino e provincia prova. Ingegner Carmelo, Zenaglia 83, Torino.

CERCASI abile impiegata esperienza ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 267 — Torino ». 22215

CERCASI impiegata ottima pratica doppia contabilità ditta-partitario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ».

CERCASI impiegata o impiegato pratica ufficio commerciale. Telef. 688-921.

CERCASI impiegata pratica paghe e contabilità mezza giornata. Tel. 243-181.

CERCASI ragazza quattordici quindicenne primo impiego. Telefonare 683-148.

CERCASI ragazza 14-15 anni, licenza commerciale, lavori ufficio. Offresi lauto. via Montecuccoli 6 (pratissimi).

CERCASI urgente ufficina esperto lavorazione forni, tempi lavorazione e disegno. Assicurasi serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino ».

CERCASI 15-16enne dattilografia lavori ufficio primo impiego. Corso Vittorio 95.

COMMERCIALISTA 30enne signorina 15-16enne primo impiego. Tel. 518-652

DATTILOGRAFA abile primo impiego ditta. Telefonare ore pasti 383-791.

DATTILOGRAFA anche primo impiego ditta importi costruzione. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ». AR7605

DIPLOMATO perito commerciale lingue estere inglese cerca grande industria metallomeccanica torinese. Dettagliate età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4134 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista esperto da importante industria metallomeccanica torinese. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4105 — Torino ». AR7547

DISEGNATORE tecnico pratico esperto progetti leggeri forni assume referenze minimo impegno. Scrivere « Pubblicità Stampa 2117 — Torino ». AR8504

DITTA ramo telefonico cerca 18enne diplomata superiore, dattilografia, ottima lingua, volontà, intelligenza, presenza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità stampa 4020 — Torino ». AR7468

GIOVANI diplomati tecnici tre cinque anni esperienza medio lungo funzionale assicurata cerca grande industria Dettagliate età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4143 — Torino ». AR7613

IMPIEGATA 17-19enne per lavori lavori ufficio cerca piccola industria Borgata Lesna. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». AR7949

IMPIEGATE, apprendiste pratiche compilazione assumono assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405.

IMPIEGATE ed apprendiste commercio lingua contabilità assumonsi. Telefonare 553-405 AR6946

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca elementi, ambosessi Torino, per ampliare propria organizzazione produttiva. Inquadramento contratto nazionale di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». AA8837B

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca diplomato tecnico esperienza in elettromeccanica impianti e manutenzione. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4126 — Torino ». AR7614

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA DIRETTORE AMMINISTRATIVO [redacted] CONTABILITA' GENERALE [redacted] SOCIALI BILANCI. INUTILE SCRIVERE SE NON ELEMENTO DI PRIM'ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2119 — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». AR8874

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE MECCANICA DI PRECISIONE, CERCA GIOVANI DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI, CON ESPERIENZA IN ATTREZZATURE E STAMPI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8325 — TORINO ».

INDUSTRIA lavorazioni dilettevoli Torino cerca elemento giovane diplomato o diplomando scuola tecnica da avviare a lavori ufficio tempi e metodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica piccolissima cerca giovane ingegnere, perito meccanico molta abilità direttiva, possibilità carriera. Eventuale socio capitale meccanico, stampi attrezzature, macchinario. Eventuale modernissimo laboratorio. Preferibile fuori città, referenze, pretese. Assicura massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4091 — Torino ». AR7473

INDUSTRIA piemontese cerca 800 disegnatori edili stradali per interessante possibilità di carriera a ingegneri industriali. Scrivere pratica impianti e organizzazione produzione. Scrivere dettagliando studi ed esperienze di lavoro a: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino.

INDUSTRIA assicurativa giovane volenterosa dotata buona cultura, ottima presentazione, preferibile età, stato famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ». AR7587

INGEGNERE elettrotecnico lunga esperienza impianti idroelettrici cerca condizioni industriale europeo per proprio stabilimento in Brasile istato di Minas Gerais), per informazioni scrivere Cime, Sas, 67-522, via Po 23 - Roma. 26628

MEDIA azienda nuova costituzione cerca per assunzione immediata giovanetta/o grafa possibilmente con conoscenza lingue ed esperienza lavoro ufficio, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». AR7914

OFFICINA carpenteria metallica assumerebbe giovane disegnatore e tecnico officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». AR6364

**PER ORGANIZZAZIONE LAVORO E GOVERNO PERSONALE MAGAZZINI IMPORTANTE STABILIMENTO, SI CERCA GIOVANE DINAMICO E VOLONTEROSO CON STUDI LICEALI O DI RAGIONERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4426 — TORINO ».

PERITO industriale cercasi per avviamento insegnamento elettronica conoscenza pratica corrispondente. Telefonare 485-963, ore pasti. AR7566

PROPAGANDISTE anche ore libere cercansi subito trattenimento. Tel. 361-954.

RAGIONIERA o compatibile assumiamo. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ».

RAGIONIERE militesente assume per ufficio contabilità importante Società Trasporti. Referenziare ottimi attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ». AR6620

SEGRETARIA direzione commerciale lingue cercasi Telefonare 653-224.

SIGNORINA 25-30enne, buona pratica lavoro ufficio, corrispondenza, meglio se conoscenza vasti interessi, assume media industria. Mano-scrivere: « Pubblicità Stampa 268 — Torino ».

SOCIETA' assicurazioni assume giovani preferibilmente laureati diplomati in Lettere per propaganda medico in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ». 28771

STENODATTILOGRAFA cerca studio professionale, Telefonare 510-552.

STENODATTILOGRAFA compatibilmente 15-16enne pratica lavori ufficio cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 16-18enne nozioni contabilità cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». AR7228

VETRINISTA ed aiuto vetrinista cercansi Telefonare 555-331.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cuoco offresi, Ghessa, presso Schilpo, via S. Secondo 33.

AUTISTA D-E, 26enne, pratico Torino, Italia, offresi, Telefonare 41-529.

AUTISTA esperissimo 40enne con Tapolino offresi saltuario fisso. Tel. 254-352.

AUTISTA munitissimo, patente D-E pubblico, offresi. Telefonare 483-645.

AUTISTA 23enne patente « D » referenziato offresi. Telefonare 767-309.

AUTISTA 30enne, III, praticissimo di tutto offresi subito. Telefonare 891-066.

BAMBINAIA diplomatissima con referenze offresi. Telefonare 296-962. AR7016

CARPENTIERE soldatore lunga pratica, anche estero, cerca adeguata sistemazione. Telefonare 54-758. AR7419

CUOCO offresi per stagione o fissi. Telefonare 486-655. AR8096

DONNA tuttofare offresi 6-8 ore mattino. Telefonare 292-008. AR8305

DUE giovani fratelli accetterebbero qualsiasi lavoro anche di manovale. Telefonare 558-506. AR6372

EBANISTA esperto, lavorazioni moderne offresi anche come dirigente piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». AR8202

ELETTROMECCANICO 35enne, pratica pluriennale avvolgimenti, impianti industriali, manutenzione generale apparecchiature, referenze primarie, offresi a serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». AR8951

EX sguattero ventenne offresi subito purchè onesto, cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

EX guardia giurata 45enne accetterebbe custodia stabilimenti o magazzini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 260 — Torino ». 28685

MANOVALE specializzato idraulico elettricista 35enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità stampa 4322 — Torino ». AR7931

OPERAIO volenteroso specializzato alle frese a sporgere lampade offresi. Telefonare 630 735. AR7999

QUARANTACINQUENNE offresi qualsiasi lavoro, massima serietà, telefono anche. Telefonare 287-313. AR8119

RAGAZZA pratica lattaiate occuperebbesi presso famiglia signorile, giornata. Maria Coltura, via Vico 21.

SALDATORE elettrico o autogeno offresi mezza giornata. Telefonare 395-176.

SPOSINI giovani settentrionali volenterosi senza grossa esperienza parlamentare. Telefonare 388-684. AR7551

TRENTADUENNE domestico bella presenza referenze controllabili offresi. Telefoni Giovanni, strada 6, Via 10, Torino. AR7675

TRENTENNE addetto lavori scrivanteschi presso autoritrovesi. Telef. 47-803.

TRENTENNE meridionale ex sottufficiale Esercito pratico disbrigo pacchetto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ». AR8080

TRENTENNE robusta presenza cerca posto sicuro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». AR8077

TUTTOFARE 26enne offresi mezza giornata mattino. Telef. 670-456, dalle 9-11.

VENTITREENNE volenterosa perito 6 offresi subito lattaio/o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ». AR8363

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A famiglia floricultori, figlia adatta negozio davanzali conducono mezzadria proprietà dazio Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 249 — Torino ».

ABILE elettricista compagnia capace serio. Telefonare 673-263, ore pasti.

ABILE fattorare lirea o giornata, referenziato, stipendio elevato, cercasi per persona sola. Telefonare 593-633, ore 9-12 e 14-16. AR8833

ABILE infermiere, massima tranquillità, famiglia benestante cerca. Rivolgersi portineria via Cibrario 22. AR8210

APPRENDISTE cercansi 2 ragazze pratiche per lavori in plastica e legatorie. Telefonare 353-958. AR8879

[redacted]UMONSI giovani macchinisti per tela, jelle. Telefonare 774-583.

[redacted] macchinista abile taglierina cercasi da ditta confezioni. Laurent's, via Madama 41. AR8835

APPRENDISTI muratori pratici autoritrasportati, anni 15-18, cercansi. Telefonare 386-736. AR7958

APPRENDISTI qualificandi cercansi officina meccanica. Lampart, Maria Vittoria 35. AR8378

ASSUMESI pronto macchinista lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Assia 21. 1076

AUTOMUNITA cerca pratico risolto notturno referenziato, ingaggio 15-mne apprendista. Malia 1. AR8223

[redacted] commissionario pratico, referenziato, cercasi subito per bambino 10 mesi. Pavaleone, San Quintino 10, telefono 510-815. AR8303

BANCONIERE bar signorile cerca Corso Matteotti n. 1, S. Antonino di Susa, cia Torino 109. Sperta famiglia massimo 3 persone. Sentenza preventiva dimostrata. 20 novembre 1961.

CAMERIERE ghisi sala, intendula, referenze per hotel. Telefonare 775 719.

CARPENTIERE, muratori, cercansi lavoro continuativo, prescindere ore 19. Ivea, Ile Umberto 27. 475

CARROZZERIA Cenisia, via Reverso 11, assume lattoniori levatori montatori pratici montaggio cristalli. AR8401

CERCANSI abili montatori persiane avvolgibili. Rivolgersi via Buenos Aires 7, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

CERCANSI pulli inglesini per confezioni uomo in serie, solamente esperti e muniti pratici italiano colli. Presentarsi via S. Rocchetto 20. 1058

CERCANSI apprendisti 15-18 anni. Via Membracano 94. AR7584

CERCASI capaci cucire mano palloni cuoio. Lavoro continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCANSI operai fabbri lamieristi esperti, paga massima. Fiatora, Cuneo. 48.

(Continua a pag. 13)

LA GEORGE S. MAY [redacted] COMPANY

cerca

a) Alcuni elementi [redacted] esperienza nel settore amministrativo (Budget, Costi)

b) Alcuni elementi [redacted] esperienza nell'organizzazione [redacted] produzione

REQUISITI RICHIESTI:
— Età minima 35 anni
— Laurea in Economia, in Ingegneria (o equivalenti)

La conoscenza della lingua inglese e la molteplicità delle esperienze costituiranno elemento preferenziale.

OFFRE:
— Massima riservatezza
— Ottima retribuzione
— Carriera basata sul merito e non su anzianità o interferenze
— Possibilità di esprimere e valorizzare la propria personalità.

Inviare dettagliato curriculum con indicazione della retribuzione desiderata a George S. May International Co., piazza della Repubblica 32, Milano, M S Dept.

A tutti i candidati sarà data risposta entro il 1 dicembre.

Non prendere contatti: [redacted] persona a [redacted] telefono.

Proprietari - Parchi di Divertimento - Investitori

VOI POTETE REALIZZARE

GRANDI PROFITTI CON IL

PHOTOME

CHIOSCO [redacted] AUTOMATICO

■ Foto complete in 3 minuti ■ 4 pose [redacted] Lire ■ [redacted] pose differenti in completa intimità ■ Solo 200 Lire ■ Prendete da soli la vostra fotografia ■ Operate a moneta e del tutto automaticamente ■ Fino a 120 persone e 480 fotografie [redacted] un'ora ● Stampaggio permanente - non impallidirà e non scolorirà ■ Costi di operazioni bassissimi ● Chiosco meravigliosamente costruito e completamente chiuso alle intemperie

Per dettagli più completi su questa estremamente vantaggiosa attrazione scrivete subito a:

PHOTOME LTD., HERSHAM TRADING ESTATE, HERSHAM, SURREY, INGHILTERRA

GRUPPO INTERNAZIONALE

per propria filiale [redacted] Torino

Cerca: PERITO MECCANICO da avviare alla vendita di impianti di trasporto ed attrezzature industriali

Requisiti:
— età 26-30 anni
— esperienza quinquennale documentabile
— buona conoscenza ciclo produttivo industria meccanica

Offresi:
— buona retribuzione
— lavoro indipendente
— ampio possibilità ad elemento dotato.

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare curriculum dettagliato a ACCIAI SANDVIK S.p.A. - MILANO - Via Martignoni 6

VENDESI

prossimità Vigevano attrezzatura a catena automatica [redacted] per fabbricazione calzature capacità 1000 paia giornaliere.

Macchinario per fabbricazione Tennis stampato.

Macchinario per fabbricazione pedule, pantofole, stivaletti cuniò.

Grosso impianto [redacted] macchine giuntoria tomaia.

Scrivere: CASELLA POSTALE 136 - VIGEVANO.

Stamane la solenne funzione di ringraziamento nella Basilica di San Pietro

Diplomatici di 50 nazioni presentano gli auguri al Papa

Iniziate le celebrazioni per il terzo anniversario dell'incoronazione e l'ottantesimo genetliaco - Oggi interverranno al rito le 62 missioni straordinarie inviate a Roma dai vari governi - Un discorso di Giovanni XXIII: «I motivi di timore per l'avvenire dell'umanità non mancano»

Giovanni XXIII durante le cerimonie di ieri attraversa in sedia gestatoria la Basilica di San Pietro (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

In risposta ad un indirizzo di omaggio che l'ambasciatore d'Irlanda presso la Santa Sede, Mc Cauley, gli aveva rivolto a nome dei quasi cinquanta ambasciatori e ministri accreditati presso la Santa Sede, recatisi in Vaticano per recargli il voto augurale dei rispettivi governi per la ricorrenza del terzo anniversario della incoronazione e del suo 81° genetliaco, Giovanni XXIII ha parlato della collaborazione tra i diplomatici e la Santa Sede come di cosa «alla luce degli avvenimenti più importante che mai».

Ha quindi aggiunto: «Infatti i motivi di timore per l'avvenire dell'umanità non mancano, come il vostro decano ha ricordato con discrezione. Ma egli ha altresì molto giustamente sottolineato il dovere che incombe a tutti gli uomini di buona volontà utilizzare il tempo che è loro dato per agire in favore della pace, della civiltà e del vero progresso. Noi, da parte nostra, cerchiamo di lavorarvi in tutta l'ampiezza delle nostre possibilità, sapendo di seguire in questo la lunga tradizione dei nostri predecessori».

Il ricevimento al corpo diplomatico è stato l'ultimo di una intensissima mattinata, apertasi con la Messa che il Papa alle 9 ha celebrato in San Pietro alla presenza di circa ventimila giovani di Azione cattolica. Con i dirigenti del movimento, era anche intervenuto il ministro Colombo. Alle 11 il Pontefice ha ricevuto nella sala del Concistoro 47 cardinali, dei cui voti augurali si è reso interprete il decano Eugenio Tisserant.

Sia al mattino che al pomeriggio, poi, il Pontefice ha riservato particolari udienze alle missioni straordinarie inviate per la duplice ricorrenza dai governi di Monaco Principato, San Marino, Finlandia, Austria, Francia e Libano.

Le celebrazioni, dopo queste manifestazioni della vigilia, troveranno domani, data anniversaria della Incoronazione, la loro massima espressione, impegnando al completo la giornata di Giovanni XXIII. Alle 10 del mattino il Papa interverrà in San Pietro ad una solenne funzione di ringraziamento, nel corso della quale la Messa sarà celebrata dall'arcivescovo di Milano cardinale Montini. Una grande tribuna ospiterà le 62 missioni straordinarie inviate a Roma per l'occasione da altrettanti governi (la delegazione italiana sarà guidata dall'on. Fanfani). Queste saranno poi ricevute da Papa Giovanni nel Palazzo Apostolico. Alle 12,30 il Pontefice dalla finestra del suo appartamento impartirà la benedizione alla folla.

Nel pomeriggio il cardinale Segretario di Stato, Amleto Cicognani, darà un ricevimento in onore delle missioni e del corpo diplomatico nelle sale dell'appartamento Borgia. Dal canto suo Giovanni XXIII alle 17,30 rivolgerà la sua parola nell'aula delle Benedizioni ad un folto pellegrinaggio lombardo giunto col card. Montini.

f. p.

I dirigenti di sei partiti hanno parlato ieri a Novara

Nenni esalta il neutralismo - Il dc Scaglia illustra il programma

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 novembre.

A mezzanotte è scaduto il termine della propaganda per le elezioni amministrative di domenica prossima.

L'on. Nenni, parlando davanti a un pubblico abbastanza folto, ha condannato tutti gli esperimenti atomici, sia quelli occidentali sia quelli dell'Unione Sovietica. Ha parlato poi della svolta a sinistra che ha sostenuto non essere «una formula di carattere ministeriale». «Crediamo — ha detto — alla convivenza pacifica di tutti i partiti». Per quanto riguarda la politica estera il segretario del psi ha detto: «Il partito socialista è sempre stato per una politica intermedia che ponga l'accento sulla distensione e sulla pace: ci siamo sempre battuti per uno sganciamento dell'Italia dalle alleanze militari. Noi vogliamo unicamente una politica di pace al di fuori di ogni blocco militare, sia quello occidentale sia quello di Varsavia».

Dopo il segretario socialista, nella stessa piazza, ha parlato il comunista on. Scarpa sostenendo che il programma democristiano, il quale dimostra un certo dinamismo, sarebbe soltanto una intelligente esercitazione gesuitica per mascherare gli interessi dei grandi monopoli.

Il vice-segretario della dc, on. Scaglia, chiudendo la campagna elettorale del partito, ha affermato che la democrazia cristiana attribuisce un'importanza fondamentale alle Amministrazioni locali come primo anello della articolazione democratica. Ha quindi sviluppato i punti essenziali del programma rilevando come esso si inquadrino nell'opera che da quindici anni la dc svolge sul piano nazionale. «Tale opera si riassume nell'impegno di rappresentare tutti gli interessi e tutte le categorie, al di fuori di ogni sistema classista: nella difesa della libertà e delle istituzioni democratiche sia sul piano interno che su quello internazionale; nel rifiuto oggi e sempre di ogni compromesso con le forze totalitarie sia di destra che di sinistra».

Il sindaco di Milano, il socialdemocratico Cassinis, ha detto che queste elezioni sono importanti non solo per Novara: esse dovrebbero orientare la politica italiana verso il centro-sinistra.

Per i liberali ha parlato il vice-segretario del partito on. Ferioli sottolineando che votare per il pli significa allontanare la minaccia del comunismo e fermare la dc sulla via delle aperture pericolose.

Per i missini il comizio è stato tenuto da Ezio Maria Gray.

p. b.

L'ex presidente Kubitscek con la moglie visita Padova

Padova, 3 novembre.

L'ex-presidente del Brasile, Juscelino Kubitscek, è giunto oggi a Padova accompagnato dalla moglie Sarah, dalle figlie Maria e Maria Estela, da un amico di famiglia e dal suo pilota personale, l'italo-brasiliano Aloisio Da Salles Fonseca.

L'ex-presidente del Brasile ha visitato la Basilica del Santo.

L'avv. Airoldi della destra segretario dc a Milano

Milano, 3 novembre.

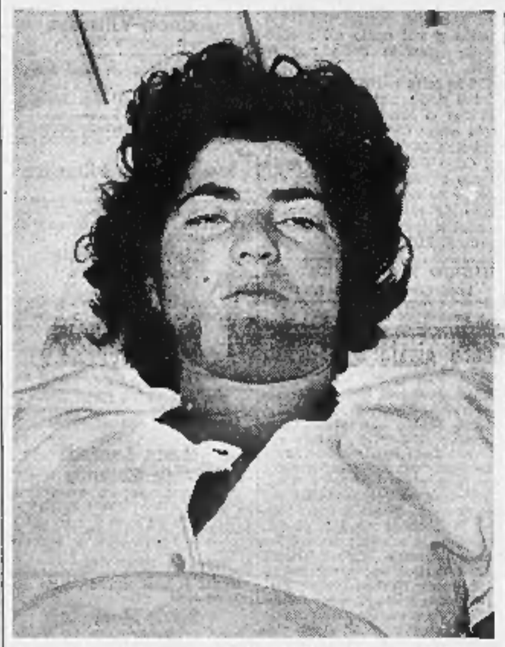
Il Comitato provinciale della dc milanese, eletto dal Congresso tenutosi il 29 ottobre scorso, si è riunito questa sera a Palazzo Clerici. Sono intervenuti i 51 membri eletti dal congresso (28 rappresentanti il centro-destra; 22 la «base»; 1 «rinnovamento»): i membri di diritto con voto deliberante (mov. giovanile, mov. femminile, mov. lavoratori, mov. combattenti e reduci); i membri di diritto con voto consultivo (segretari di zona, parlamentari e consiglieri comunali). Scopo della riunione era quello di eleggere il segretario che succede a Marcora, il sostenitore del centro-sinistra. Com'è noto, la sinistra è stata sconfitta perché si era presentata alle elezioni divisa e con più liste.

Il Comitato provinciale ha eletto l'avv. Tommaso Airoldi nuovo segretario provinciale. Airoldi ha avuto 28 voti, il segretario uscente Marcora 25, il rappresentante della corrente di «rinnovamento» Calvi 2.

Sconvolta dal dolore, è in ospedale ad Aosta legata al letto

La giovane calabrese piange l'amante ucciso Grida: "Ammazzerò mio marito come un cane!„

Sedotta con la violenza, era stata costretta a sposarsi - La fuga al Nord e l'inquieta vita a Châtillon - Come venne preparata la vendetta - La vittima e l'assassino erano cognati - Forse l'omicida ha già raggiunto Torino



Giovanna Maisano, moglie dell'omicida di Châtillon

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 3 novembre.

Il trauma psichico subito ieri da Giovanna Maisano, che ebbe l'amante Giuseppe Contemi ucciso dai colpi di pistola del marito Leonardo Suraci, la costringe in un letto dell'ospedale di Aosta. Per una elementare misura di sicurezza i polsi le sono stati vincolati alla spalliera; precauzione dovorosa ma forse inutile, ieri non manifesta affatto propositi suicidi. Ben diversi sono i pensieri di questa donna.

Sul suo viso pallido, incorniciato da una voluminosa massa di capelli nerissimi e ricciuti, abbastanza piacente ma chiuso in una cupezza disperata, è una maschera gelida. In essa non il dolore per la fine dell'amante si legge, ma un furore primordiale, a stento contenuto, per il misfatto che glielo uccise. Giovanna Maisano non piange l'uomo amato; i suoi occhi sono asciutti, ma sfavillano d'un odio inestinguibile. «La pagherà quel vigliacco».

Giovanna odia il marito, lo ha sempre odiato, dal momento in cui egli la sedusse con violenza. Dovette sposare Leonardo Suraci, ne ebbe tre figli, ma continuò a odiarlo. Al primo uomo che levò su di lei lo sguardo, e fu uno sguardo d'amore, lei si votò perdutamente. Fu nell'inverno scorso, a Condafuri, e costui era Giuseppe Contemi, cognato di suo marito.

Riuscirono a tener segreta per vari mesi la relazione, poi decisero di bruciare tutto. Nell'agosto scorso abbandonarono le rispettive famiglie — lei il marito e i tre figli, lui la moglie, sorella di Leonardo Suraci, e due figli — e con pochi indumenti e pochissimi quattrini partirono per il Piemonte. Fecero un'inutile tappa a Torino, in cerca d'un lavoro che lui non trovò. Una segnalazione li fece dirigere in Val d'Aosta, arrivarono a Châtillon. Si sistemarono in una stamberga nella frazione Chameran, e pochi giorni dopo lui trovò lavoro come minatore in una cava di marmo.

Si amavano, era tutta la vita della giungla. Nessuno a Condofuri conosceva il loro rifugio; a Châtillon vivevano nascosti, come braccati da un invisibile inseguitore. Lei faceva fugacissime puntate, di sera, per acquistare i pochi viveri necessari, lui non si spostava che da casa al lavoro e viceversa. Soltanto da pochi giorni avevano allentato le precauzioni. Sapevano quale legge avevano infranto, ne conoscevano le terribili inumane sanzioni.

«Poi martedì sera — racconta Giovanna Maisano — venne a bussare alla porta mio fratello Giuseppe, quel vigliacco. Vigliacco e maledetto perché fece la spia a mio marito; sapeva i suoi propositi, non mi avvertì, e mangiò il mio pane e quello dell'uomo che essi avevano condannato a morte. E' maggiore il mio odio per il marito che le uccise l'amante, o per il fratello che la tradì? «Mio marito — lei dice come rispondendo alla domanda — se la caverà con qualche anno, ma a mio fratello l'ergastolo dovrebbero dare, è la sola pena che si merita».

Leonardo Suraci aveva deciso di punire i fuggiaschi, e in questo trovò collaborazione in Giuseppe Maisano, fratello di Giovanna. Non si sa come abbiano scoperto il loro rifugio. Arrivarono a Châtillon martedì, e in tasca Leonardo aveva una pistola. La primitiva legge dell'amore e dell'onore che vige in Calabria assegna il tremendo castigo a entrambi. Perché egli può soltanto Fuomo? Perché era suo cognato, e perciò lo aveva tradito due volte, portandogli via la moglie e abbandonando la sorella; secondo il suo codice primordiale meritava due volte la morte. Ma forse è una più crudele e spietata vendetta averle ucciso l'uomo amato lasciandola viva e disperata, pazza di dolore.

«Mio fratello» continua Giovanna Maisano, agitando le braccia vincolate al letto «mi disse l'altra sera: "Non hai paura che un giorno o l'altro tuo marito venga fin quassù e ti dia quel che meriti?". L'infame. E sapeva che mio marito era già qui, erano venuti assieme, sapeva che lui aveva già la mano stretta al calcio della pistola». E' una belva dietro le sbarre d'una gabbia. «L'altra mattina» lei continua «nel fare la spesa mi parve di vedere mio marito tra la folla. Ma rimasi tranquilla, pensai a una rassomiglianza. La sera ne accennai a mio fratello. "Ma no" disse lui, "figurati, non ci sono che io, sono venuto per cercar lavoro". Voleva rassicurarmi, perché l'altro agisse con più sicurezza».

Leonardo Suraci agì ieri mattina mentre la moglie era andata a fare la spesa. Certo la spiava, e la vide uscire. Sapeva, dalle informazioni avute dal cognato, che Giuseppe Contemi aveva la mattinata libera e rimaneva in casa. Possiamo immaginare la scena, che non ha avuto testimoni. Andò a bussare alla porta e si fece di lato. L'altro aprì, ignaro. E sulla soglia ricevette una scarica micidiale; sei colpi su sette gli perforarono il petto, gli squarciarono il cuore. Terribile fu il ritorno di Giovanna. Mezz'ora dopo, ancora gaia, aprì la porta, e ai suoi piedi apparve il corpo inanimato di Giuseppe, il solo uomo che contasse per lei.

Come una pazza corse dai carabinieri. Le ricerche furono iniziate immediatamente, ordinate dal procuratore della Repubblica di Aosta dott. Severino Rosso, e dal tenente dei carabinieri Vincenzo Acquafresca. Ma Leonardo Suraci si era eclissato, pare che abbia avuto il tempo di prendere a Châtillon il treno delle 13,30 per Torino. Probabilmente il cognato Giuseppe Maisano ha preso una via diversa. Sono ricercati ovunque.

«Difenderò con ogni mezzo il mio amante» continua Giovanna Maisano, in un lucido e freddo delirio. «Non ho potuto difendere la sua vita, difenderò la sua memoria. Al processo sarò una iena scatenata. Seppure mio marito vi arriverà. Io non ho paura di lui. Mi venga di fronte, se ne ha il coraggio. E' lui che deve aver paura di me, perché lo perseguiterò finché campo. E lo ammazzerò come un cane, come lui ha ammazzato il mio amante».

g. f.

Imminente la soluzione per il delitto di Cengio

Tramutato in arresto il «fermo» del marito dell'uccisa - L'agricoltore portato stanotte nel carcere di Cairo Montenotte - Continua a respingere tutte le accuse

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 3 novembre.

Le indagini condotte dall'autorità giudiziaria sull'uccisione a colpi di zappa della contadina Caterina Rosso a Vignale di Cengio stanno per concludersi. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Savona dott. Boccia, e i carabinieri di Cengio, Millesimo e Cairo Montenotte, diretti dal capitano Massimi di Savona, avrebbero raccolto numerosi indizi e prove, maturate nel corso dei sopralluoghi e delle indagini della polizia scientifica. Gli elementi sarebbero tutti a carico dell'unico indiziato come assassino, l'agricoltore Luigi Vero di 58 anni, marito della vittima. Il «fermo» di costui, alle 22,15, è stato tramutato in arresto, ma la decisione non è stata motivata.

Forse stasera stessa, sulla base di altri elementi rilevati sul posto e attraverso i testimoni e gli ulteriori interrogatori di Luigi Vero e di suo figlio Carlo si potrà avere la conclusione dell'inchiesta: si parla di un mandato di cattura per uxoricidio spiccato dalla autorità giudiziaria a carico di Luigi Vero, ritenuto responsabile del delitto.

Non è neppure escluso che, al momento dell'eventuale incriminazione dell'agricoltore, venga rilasciato in libertà il figlio della vittima, in quanto a suo carico non sarebbero emerse prove di partecipazione sia diretta che indiretta al crimine. Tuttavia l'autorità inquirente potrebbe decidere di trattenere Carlo Vero fino a martedì 7, scadenza del «fermo», per ulteriori interrogatori e confronti.

Stamane si sono svolti a Millesimo i funerali della vittima, la salma di Caterina Rosso è stata tumulata nel cimitero del paese. Per incarico dell'autorità inquirente il geometra Grimaldi di Millesimo, ha redatto, sul posto del delitto la planimetria della casa e del terreno di proprietà del Vero per stabilire le esatte posizioni occupate dal padre e dal figlio nel pomeriggio del 31 ottobre alle 15,30, ora presumibile dell'uccisione. Prima che la bara di Caterina Rosso venisse chiusa, il prof. Milani, primario dell'ospedale di Millesimo, è stato incaricato di prelevare lembi di cute, ciocche di capelli e sangue per eventuali esami scientifici.

Carlo Vero, nel corso delle ultime indagini, ha mantenuto un atteggiamento di indifferenza che sembra rasentare l'incoscienza. Ripete sempre le stesse parole: «Non so nulla. Sono arrivato a casa dopo mio padre, quando abbiamo trovato al cadavere di mia madre c'erano già i vicini, i coniugi Molinari».

Luigi Vero e il figlio sono stati portati nelle carceri mandamentali di Cairo Montenotte con il provvedimento di arresto riguarda soltanto il padre.

E. V.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge, che sui rilievi potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Nebbie in Val Padana. Sulle regioni centrali da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con possibilità di locali piogge o temporali. Sulle regioni meridionali, nuvolosità intermittente con temporali locali; graduale aumento della nuvolosità. Temperatura in diminuzione ovunque. Venti: moderati e forti di sud-ovest, tendenti a mutare a nord-ovest. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno mossi; altri mari poco mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime, massima e stato medio del tempo registrati nella giornata del 3 novembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 5	+ 8	coperto nebbia
BOLZANO	— 4	+ 14	nuvoloso foschia
GENOVA	+ 11	+ 18	molto nuvoloso
MILANO	+ 4	+ 9	coperto nebbia
TRIESTE	+ 8	+ 15	nuvoloso foschia
VENEZIA	non pervenute		
VERONA	+ 6	+ 10	coperto nebbia
ANCONA	+ 11	+ 19	nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 7	+ 17	coperto foschia
L'AQUILA	+ 5	+ 17	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 18	poco nuvoloso
PESCARA	+ 11	+ 18	nuvoloso foschia
PISA	+ 9	+ 21	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 15	+ 20	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 12	+ 21	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 14	+ 22	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 13	+ 23	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 9	+ 16	poco nuvoloso
CATANIA	+ 14	+ 26	variabile
MESSINA	+ 17	+ 25	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 10	+ 23	molto nuvoloso foschia
PALERMO	+ 18	+ 28	molto nuvoloso temporale
POTENZA	+ 10	+ 15	tempo forte
REGGIO CAL.	+ 15	+ 24	poco nuvoloso

Gli spettava l'esonero

Per un errore all'anagrafe deve fare il servizio di leva

(Dal nostro corrispondente)

Bassolano, 3 novembre.

A causa di un banale errore di trascrizione compiuto ventidue anni or sono da un impiegato comunale dell'Ufficio anagrafico di Vayas, piccolo centro delle medie Valle di Susa, Carlo Richiardone, un giovane che a termini di legge avrebbe dovuto essere esonerato dal prestare servizio militare di leva, si è visto costretto a vestire la divisa di artigliere alpino presso il Centro addestramento reclute di Rivoli.

Com'è noto, il trentunenne di famiglia in cui i due primi figli abbiano già precedentemente portato a termine la ferma, può essere esentato, viste anche le condizioni familiari, dal servizio militare di leva. Nel caso in questione, ben tre componenti quella famiglia — Pino, Celestino e Mauro Richiardone — avevano adempiuto agli obblighi militari. La cartolina precetto giunse anche a Carlo, quarto fratello, il quale solo dopo qualche tempo, quando già si trovava in forza al Centro addestramento reclute di Rivoli, venne a conoscenza della esistenza della legge che avrebbe dovuto fargli ottenere in breve tempo il congedo definitivo.

Svolte le pratiche per l'esonero, Carlo Richiardone si vide respingere la domanda con la motivazione che l'esonero non poteva essergli concesso in quanto egli non risultava affatto in rapporti di parentela con i suoi tre fratelli; essi infatti portavano tutti il cognome Riechiardone, mentre lui nell'atto di nascita era stato registrato all'anagrafe con il cognome Richiardone, cioè con una «c» sola.

c. p.

Indagini in corso a Vercelli

Furti di plichi assicurati per oltre quattro milioni

Vercelli, 3 novembre.

(a. n.) La Mobile di Vercelli indaga per scoprire un'organizzazione specializzata in furti di plichi postali assicurati. L'inchiesta è stata aperta in seguito alla sparizione di una busta su un pullman della linea Vercelli-Trino. In un primo tempo si pensò che l'«assicurata» fosse stata smarrita. Poi nel giro di cinque giorni altri analoghi furti vennero compiuti a Pavia, Lodi, Piacenza dove, dal 16 al 21 ottobre, erano state segnalate sparizioni di plichi contenenti notevoli valori.

Dai primi calcoli sarebbero spariti duecento «assicurate» e «raccomandate» contenenti assegni per oltre 4 milioni.

INTERCONTINENTALE
Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S. p. A.
(Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato)
ROMA

Il 30 ottobre 1961 nella Sede sociale in Roma, piazza Colonna numero 355, ha avuto luogo l'assemblea dei soci con l'assistenza del notaio dott. Guido Schiliaci Ventura.

Sulla proposta di aumento del capitale sociale da lire 750.000.000 a L. 2.000.000.000 il Presidente ha ampiamente illustrato le esigenze che consigliano l'operazione e che riflettono principalmente la concentrazione nella Intercontinentale della Rappresentanza Generale per l'Italia della «Assurantie Maatschappij Brandaris».

L'aumento del capitale da un lato si propone di garantire nel modo più ampio con la costituzione di adeguate riserve ed in relazione agli obblighi di legge, l'assunzione di tutti gli impegni che la detta Rappresentanza ha verso gli assicurati, e, dall'altro lato avuto riguardo al nuovo potenziale di lavoro a seguito della concentrazione in argomento, si propone di fornire alla Società i mezzi atti a far fronte ad un notevole prevedibile sviluppo.

L'Assemblea, udite le dichiarazioni del Presidente sul proposto aumento e sugli altri argomenti all'ordine del giorno, dopo ampia discussione ha deliberato:

a) di aumentare il capitale sociale a L. 2.000.000.000 mediante emissione di n. 1.250.000 azioni nuove da lire 1.000 cadauna;

b) di elevare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione a 15, dei quali 12 già designati dall'Assemblea e 3 da designare dal Consiglio stesso; il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta perciò composto dai seguenti membri:

Presidente: on. prof. ANTONIO CARCATERRA
Vice Presidente: rag. ANGELO FILIPPONE
Amministratore Delegato: rag. MARIO VOLA
Consiglieri: cav. del lavoro dott. GIUSEPPE AZZARETTO, prof. AUGUSTO BARGONI, dott. ALESSANDRO CAMPILLI, rag. ANGELO FREGO, avv. GIOVANNI MINELLI, dott. GIANMARCO MORATTI, dott. SALVATORE PAONE, dott. FAUSTO PUCCINI, dott. ALDO RICCHIERI;

c) di ratificare l'operazione di concentrazione della Rappresentanza Generale per l'Italia della «N. V. Assurantie Maatschappij BRANDARIS».

«Cinque anni dopo il 23 OTTOBRE 1956, vorremmo ringraziare tutti coloro i quali aiutarono in quell'occasione, sia moralmente sia fisicamente, il popolo ungherese.

Noi ringraziamo inoltre tutti quelli che in quell'occasione hanno fornito assistenza e dimostrato affetto e comprensione ai profughi.

L'Unione dei Liberi Studenti Ungheresi.
Segretariato Internazionale - Ginevra».

CROCIERE AEREE

	Gg.	Part.	Quota
Brasile - Uruguay - Argentina	17	20 Dic. 27 Dic.	575.000
Messico - Florida - Haiti - Bahamas	16	id.	745.000
Centro America - Antille - Messico	26	26 Dic.	1.250.000
Egitto - Terra Santa - Siria - Libano	15	ogni sabato	350.000
Egitto - Valli dei Faraoni	9	id.	245.000
Egitto (combinazioni di varia durata e partenze diverse)			
Castiglia - Canarie - Marocco	16	23 Dic. 30 Dic.	295.000
Safari nel Cameroun	16	24 Dic. 14 Gen.	1.450.000
Caccia al Lago Tchad	10	24 Feb.	680.000
Pakistan - India - Ceylon	17	22 Dic. 26 Dic.	490.000
India sconosciuta e Birmania	27	26 Dic.	1.335.000
	20	23 Dic.	1.225.000
Giro del mondo (Polinesia)	22	29 Dic.	1.295.000
Giro del mondo attraverso Bali - Tahiti - Hawai	24	1° Gen.	1.450.000

Prenotazioni: FRANCO ROSSO, corso Giulio Cesare 12, tel. 276.493

MILTON
LA MAISON DE LUXE AU SERVICE DE L'ÉLÉGANCE
TORINO - Via XX Settembre 11/C

Eleganza delle pelli nell'abbigliamento

Oggi 4 Novembre

GRANDE ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE DELLE CREAZIONI 1961-62 IN PELLE, CAMOSCIO E PEKARY.

La Direzione del «MILTON» è particolarmente lieta di presentare alla sua clientela questa ECCEZIONALE COLLEZIONE di lussuosi capi realizzati con pregiate pelli di alta qualità e che può essere definita UNICA nel suo genere.

QUESTA SPLENDIDA RASSEGNA RICCA DI NOVITA' E DI MODELLI PRATICI E RAFFINATI E' PARTICOLARMENTE DEDICATA ALLA CLIENTELA PIU' ESIGENTE.

Da oggi

Visitate nelle nostre vetrine la

RASSEGNA delle confezioni d'alta classe in cuoio

MILTON
TORINO - Telefono 521.363
Via XX Settembre 11/C

LA FEDERAZIONE DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE E TECNICHE DI MILANO
invita al

6° convegno-mostra dell'automazione e strumentazione

sotto il Patronato del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C. N. R.)

7 - 12 novembre 1961

MILANO - RECINTO FIERA DI MILANO PAD. S.A.E.M.
Ingresso P.le Carlo Magno

ULTIME NOTIZIE

Il Capo dello Stato vuole oggi la soluzione della crisi

Adenauer costretto dai liberali a ritirare le modifiche all'accordo

Nuovo compromesso fra i due partiti: il Cancelliere ha ceduto ai liberali anche il Ministero dell'Interno in cambio di quello della Giustizia - L'intesa deve essere approvata entro 24 ore dal gruppo parlamentare dc

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 novembre.

La crisi governativa tedesca si sta sempre più trasformando in una contesa disseminata di ostacoli, dominata dall'instancabile energia dell'ottantacinquenne Adenauer. Superati gli intoppi costituiti dal veto liberale contro la sua persona e dalle divergenze sulla assegnazione del dicastero degli Esteri, la difficile attività per costituire un governo fra dc e liberali è ripresa oggi, dopo che il presidente della Repubblica, Luebke, si era inserito nelle trattative per sollecitarne le conclusioni ed imporre ai protagonisti un traguardo insuperabile di tempo.

Ieri notte, quando l'intesa fra i due partiti sembrava ormai raggiunta, era avvenuto un colpo di scena: una seduta di oltre otto ore del gruppo parlamentare liberale riunitasi per ratificare l'accordo, terminava con il rigetto dell'intesa. Il gruppo parlamentare non accettava un preambolo al patto di alleanza fra i due partiti, preambolo proposto da Adenauer e che secondo la maggioranza del gruppo liberale nella riunione di ieri notte avrebbe limitato l'importanza della partecipazione libera al governo.

Stamane il Capo dello Stato riceveva il *leader* liberale Mende, poi Strauss ed infine Adenauer. Al termine di queste consultazioni, i negoziatori dei due partiti si riunivano addivenendo ad una formula di compromesso. In base a tale formula, il preambolo del patto viene lasciato cadere.

Questo compromesso è giunto gradito ai deputati liberali, che lo hanno approvato dopo appena un'ora di discussione. Ora si attende la ratifica dei deputati democristiani, convocati per domattina. Se il compromesso sarà approvato, la elezione del Cancelliere potrebbe avere luogo già martedì prossimo.

Negli ambienti politici della dc si manifesta ottimismo sull'atteggiamento che i deputati assumeranno domani; forti delle esperienze passate, peraltro, gli osservatori politici non si abbandonano in previsioni. La lunga e travagliata crisi governativa — che dura dal 17 settembre, giorno in cui avvennero le elezioni generali — ha dato infatti origine ad una diffusa atmosfera di scetticismo e di stanchezza, cui hanno fatto eco stamane parecchi giornali.

Secondo gli ultimi accordi di stamane, i liberali si insedierebbero al Ministero degli Interni anziché a quello della Giustizia con il loro deputato Wolfgang Stammberger, per cui l'aspirante al portafoglio degli Interni, Hoegherl, della dc bavarese, passerebbe a dirigere il dicastero della Giustizia.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato, continuando le sue consultazioni, ha ricevuto il *leader* del Gruppo parlamentare democristiano, Krone, il vice-cancelliere Erhard e il presidente del Partito socialdemocratico, Ollenhauer. Quest'ultimo ha chiesto la convocazione del Parlamento entro mercoledì prossimo.

Con queste consultazioni, Luebke ha potuto farsi un quadro dettagliato della situazione, ciò che, a giudizio degli osservatori, gli consentirà di entrare rapidamente in azione nel caso in cui domani le trattative, per una «piccola coalizione», dovessero arenarsi definitivamente. La crisi è giunta così alle sue ultime ore, quali che possano essere i binari su cui essa finirà con l'avviarsi.

m. c.

Nuovo progetto di De Gaulle per l'Unione politica europea

Propone un'assemblea parlamentare dei Sei Paesi e ammette la possibilità di prendere decisioni supernazionali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 novembre.

Il governo francese ha sottoposto agli altri governi della piccola Europa (Italia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) un piano dettagliato per la costituzione della Unione politica europea. Le proposte francesi verranno studiate il 10 novembre dalla Commissione che i Capi di Stato e di Governo dei sei Paesi avevano nominata nella riunione del 18 luglio a Bonn.

Intanto, la prossima conferenza europea dei vertice, che avrebbe dovuto riunirsi alla fine di ottobre, è stata rinviata all'8 gennaio, non soltanto a causa della crisi ministeriale tedesca, ma soprattutto affinché sia in grado di decidere sulla costituzione definitiva della Unione europea, che il generale De Gaulle vorrebbe che fosse realizzata al più presto.

E' più di un anno che egli ne ha fatto la prima proposta, la quale aveva avuto allora un'accoglienza piuttosto fredda da parte dei governi interessati, però negli ambienti ufficiali di Parigi si assicura che ora quelle proposte sono state sostanzialmente modificate, tenendo conto delle obiezioni che erano state avanzate dagli alleati della Francia. Nel nuovo testo, il piano preparato dall'Eliseo prevede che un consiglio di Capi di Stato e di Governo si riunisca ogni quattro mesi per elaborare una politica estera comune e prendere le decisioni collettive su tutti i problemi che interessano l'insieme dell'Unione.

Nell'intervallo fra queste riunioni, ci saranno incontri fra i sei ministri degli Esteri, mentre una commissione permanente con sede a Parigi preparerà il lavoro di queste conferenze. Inoltre, una assemblea parlamentare, che si confonderà con quella delle Comunità europee attuali, terrà un certo numero di sessioni ogni anno.

E' soprattutto a causa di tale assemblea che il Quai d'Orsay richiama l'attenzione sulla evoluzione subita dal punto di vista del generale De Gaulle, il quale fino a poco tempo fa era decisamente contrario persino all'assemblea di Strasburgo.

Le decisioni del consiglio saranno però valide soltanto se prese all'unanimità dai paesi membri. Unica novità sulle precedenti proposte di De Gaulle è che nel piano di costituzione della Unione europea è stata prevista la possibilità di modificare in seguito questa procedura, ciò che permetterebbe qualche apertura in senso supernazionale, una volta che l'organizzazione fosse già stata messa alla prova.

Si tratta, insomma, di un progetto unitario estremamente prudente, che lascerà forse delusi i sostenitori della politica di unità. Sembra tuttavia che da parte di Bonn il piano francese avrà un'accoglienza favorevole, ma ciò dipende probabilmente più che altro dall'atteggiamento che Parigi ha assunto nel problema di Berlino.

s. v.

E' ricomparso in pubblico

Malinov fotografato ieri a Vienna mentre usciva dall'ambasciata sovietica (Telef.)

Dopo sette giorni di assoluto isolamento

Molotov è uscito dall'abitazione per andare all'Ambasciata russa

Sembra che gli sia stata comunicata la decisione sulla sua sorte - Terminato il colloquio, è rientrato nella propria casa - Continua il trasloco di casse dal suo appartamento - Agenti austriaci sorvegliano per impedire che l'ex-ministro sia condotto a Mosca con la forza

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 novembre.

Dopo sette giorni passati nella clausura del proprio appartamento, Molotov si è recato stamane all'ambasciata sovietica, dove si presume sia stato convocato dall'ambasciatore Avilov per una comunicazione ufficiale. Alle 9 precise l'ex-ministro degli Esteri è uscito dal portone del palazzo situato al n. 4 della Wohllebengasse, accompagnato dal suo giovane segretario. Lo attendeva una limousine nera con la targa del corpo diplomatico. I numerosi giornalisti che sostavano sul marciapiede dirimpetto hanno appena fatto in tempo a vederlo salire nella vettura.

Molotov indossava un abito scuro, un cappotto di gabardine grigio e portava in testa la solita lobbia color fumo. L'automobile si è allontanata dirigendosi a gran velocità verso l'ambasciata sovietica, che ha sede nella Reisnerstrasse. Sul cancello dell'ambasciata tutto si è svolto rapidamente e i reporters non hanno avuto il tempo di avvicinare l'ex-ministro degli Esteri. Dopo mezz'ora Molotov è riapparso, ha fatto un breve giro nel giardino dell'ambasciata e quindi è ripartito, per tornare a rinchiudersi nel proprio appartamento.

Gli osservatori politici di qui escludono che Avilov possa aver convocato il delegato sovietico all'ambasciata per comunicargli in forma ufficiale la decisione presa dal Cremlino nei suoi riguardi, e tutti concordano nel prevedere che fra pochi giorni, cioè appena si ristabilirà una relativa calma dopo il XXII Congresso del partito comunista sovietico, Molotov lascerà la capitale austriaca per recarsi a Mosca.

Si fa presente che specialmente con la rivelazione della lettera di critica inviata da Molotov al comitato centrale del Pcus proprio alla vigilia del congresso, il conflitto sorto fra Krusciov e uno dei massimi esponenti del gruppo antipartito ha assunto un evidente carattere di insanabilità. Nello stesso tempo, proprio il fatto che Molotov si sia sentito capace di scrivere una tale lettera sta ad indicare che gli stalinisti continuano a mantenere una forza rilevante e contano ancora molti seguaci nelle alte sfere del partito.

Stamane il gruppo di operai che ieri aveva caricato cinque casse su un autocarro da trasloco, ha trasportato fuori dalla casa di Molotov numerose altre casse e pacchi. Inoltre, le famiglie che abitano nella casa dirimpetto, dalle cui finestre è possibile intravedere, nei pochi momenti della giornata in cui le tendine non sono accostate, quello che avviene nella sala da pranzo di casa Molotov, affermano che dal locale sono scomparsi i quadri, i tappeti e altre suppellettili che ancora ieri erano visibili. Questi fatti contribuiscono a rafforzare le ipotesi secondo cui il trasferimento definitivo di Molotov sia imminente. Di sicuro, tuttavia, non c'è nulla. Nessuno è riuscito a parlare con Molotov e, d'altra parte, nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta dai circoli dell'ambasciata sovietica o della delegazione russa presso l'Ente atomico.

Abbiamo tentato per la seconda volta stasera di raggiungere l'appartamento di Molotov. Al primo piano, davanti alla porta che dà negli uffici della delegazione russa dell'Aiea, un giovane impiegato ci ha bloccato, dicendo: «Gli uffici sono chiusi, ritornate domani». Quando ci siamo avviati verso il secondo piano, l'impiegato ci ha rincorso, sbarrandoci il passaggio: «Chi cercate?». «Il signor Molotov». «Niente da fare, non riceve, mi spiace molto, ma non posso farci nulla. Rendetevi conto della mia situazione, sono un piccolo uomo, un piccolo impiegato. Lassù abitano uomini che qualche anno fa era grande così. Ora guardate a che dimensioni è stato ridotto e cercate di immaginare come potrebbero ridurre me se ci lasciassi proseguire, contravvenendo agli ordini ricevuti». Ci ha accompagnato sino in fondo alle scale e poi si è accomiatato.

La polizia austriaca frattanto ha adottato tutti i provvedimenti necessari per impedire che il diplomatico possa essere rapito e trasportato clandestinamente a Mosca. All'aeroporto viennese di Schwechat gruppi di agenti in borghese controllano minuziosamente gli aerei che partono in direzione dei paesi d'oltre cortina e anche alle frontiere ungherese e cecoslovacca la vigilanza è stata rinforzata.

vice

Chiesta la riabilitazione di Trotzki

Parigi, 3 novembre.

La costituzione di una Commissione internazionale d'inchiesta sui crimini di Stalin, di cui dovrebbero far parte, tra gli altri, rappresentanti del partito comunista e del partito socialista italiani, è stata chiesta dalla IV Internazionale (trotzkista), in una lettera aperta al partito comunista sovietico.

L'inchiesta dovrebbe assicurare in particolare la «riabilitazione» di Zinoviev, Kamenev, Bukharin, Rykov, Piatakov, Rakosky, Krestinsky, Smilga, Preobragensky, Tomsky, Radek, e — afferma il documento — sanzionerebbe definitivamente la condanna di tutti i nomi che devono essere inclusi a lettere d'oro sul monumento in onore delle vittime di Stalin. Sono loro che bisogna anzitutto riabilitare».

La casa del conte di Parigi danneggiata da un attentato

Parigi, 3 novembre.

Una bomba è esplosa questa sera verso le 22 nella residenza del Conte di Parigi a Louveciennes. Al momento della esplosione il Conte e la famiglia non erano in casa. Lo scoppio non ha causato feriti. Pare che l'ordigno fosse stato collocato sul davanzale di una delle finestre dello studio del Conte.

I danni non sono stati ancora valutati, ma numerosi oggetti d'arte sono andati in frantumi o hanno riportato danni all'interno dello studio.

Ulbricht è ottimista su un accordo a Berlino

Berlino, 3 novembre.

Il «leader» comunista della Germania Orientale Walter Ulbricht rientrato oggi da Mosca dove ha presenziato ai lavori del XXII congresso del pcus, ha dichiarato ad un gruppo di capi del partito all'aeroporto di Schenefeld che i contatti intervenuti tra la Russia e gli Stati Uniti hanno dimostrato la possibilità di trattative per una soluzione pacifica dei problemi di Berlino e della Germania.

Cordiale incontro di Kruscev con l'on. Codacci Pisanelli

Il deputato italiano, presidente dell'Unione interparlamentare mondiale, gli ha esposto 5 punti per la pace e il progresso - Il Primo Ministro conferma il ritiro del suo ultimatum per Berlino - «Intendiamo far bene e quindi non presto»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 novembre.

L'on. Codacci Pisanelli, presidente dell'Unione interparlamentare (e ministro del governo italiano per i rapporti con il Parlamento), è stato il primo rappresentante occidentale ricevuto da Kruscev dopo il Congresso del pcus. L'incontro è avvenuto alle 16, nello studio personale di Kruscev al Cremlino, presenti il capogruppo sovietico all'Unione interparlamentare, Gubin, e un interprete. Il colloquio, durato un'ora e cinque minuti, si è svolto in una «atmosfera molto cordiale».

Kruscev ha riconfermato di ritenere il negoziato, nella crisi internazionale, «come la sola soluzione possibile per uscire dall'attuale difficile situazione mondiale», ed ha ripetuto, come disse già al Congresso, che il 31 dicembre non dev'essere considerato un «ultimatum» sovietico per la firma del trattato di pace separata con la Germania Orientale. «Intendiamo far bene — ha detto —, e quindi non intendiamo fare presto».

Codacci Pisanelli ha illustrato a Kruscev i cinque punti della risoluzione votata dopo la conferenza dell'Unione interparlamentare tenuta a Bruxelles alla fine di settembre: 1) ripresa dei negoziati per risolvere la crisi internazionale; 2) influenza delle comunità economiche sul commercio mondiale; 3) aiuto ai Paesi sottosviluppati, eliminando ogni reminiscenza di colonialismo; 4) azione per la pace, rafforzamento dell'Onu, disarmo, sospensione degli esperimenti nucleari; 5) il controllo dei Parlamenti sui diversi organismi internazionali.

Il Primo Ministro russo si è dichiarato in linea di massima d'accordo sui principi della risoluzione, aggiungendo che «l'Unione Sovietica è stata costretta a riprendere gli esperimenti termonucleari perché minacciata». Sulla pace e sulle sue diverse interpretazioni (Codacci Pisanelli ha regalato al Primo ministro sovietico un volume intitolato «Parlamenti», con la dedica: «Auguro al Capo del governo dell'Unione Sovietica di fare scoppiare la pace») si è svolta una discussione, definita dal ministro italiano «serrata, intensa ed interessante».

Il dialogo è ritornato alla fine ancora una volta sui negoziati, e Codacci Pisanelli ha detto: «Alle trattative si va non solo per chiedere concessioni, ma anche per farne». Kruscev: «Sono perfettamente d'accordo con lei». Il Capo sovietico ha trovato cortesi parole di apprezzamento sulle visite a Mosca del presidente Gronchi e dell'on. Fanfani, ai quali ha inviato «con stima» i suoi saluti.

Il politico italiano è giunto a Mosca nella sua veste di presidente dell'Unione interparlamentare. Egli, dopo la conferenza di Bruxelles, aveva chiesto ai Capi di Governo dell'Urss, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, di volerlo ricevere per prendere atto della risoluzione di Bruxelles. Kruscev è stato il primo a rispondere all'appello. Codacci Pisanelli lascerà Mosca questa notte e nel giro delle prossime settimane vedrà Kennedy, Macmillan e De Gaulle.

Enzo Bettiza

ULTIME DI CRONACA

Mentre sta per essere travolto dal tram un automobilista lo afferra e lo salva

Ieri sera, poco dopo le 20, il rappresentante di commercio Franco Accumo, di 25 anni, abitante in via Meleset 9, percorreva corso Vittorio Emanuele a bordo di una «500». Quasi all'altezza di corso Vinzaglio, sentì un urto nella parte posteriore della macchina. Era stato tamponato da un ciclomotore. Chi lo guidava — il carpentiere Carlo Militara di 52 anni, via Fidia 38 — per il contraccolpo era ruzzolato a terra, sui binari del tram.

L'Accumo fermò l'utilitaria e corse per soccorrere l'investitore, che era rimasto tramortito. Nel frattempo stava arrivando un tram. Il manovratore aveva visto la motocicletta rovesciata e l'uomo a terra a breve distanza, ma a causa dell'oscurità non si era accorto dell'uomo steso sulle rotaie. Se ne avvide quando ormai era a pochi metri e neppure la frenata d'emergenza avrebbe potuto evitare di travolgere lo sventurato.

L'Accumo, per fortuna, si era precipitato verso il Militara e afferrandolo per le spalle lo aveva trascinato fuori dai binari, pochi attimi prima che il tram lo stritolasse. Accorsero i passanti, una ambulanza della Croce Rossa, i carabinieri del «pronto intervento». Il Militara si riprese quasi subito, lamentava solo qualche dolore alla testa e al viso.

Divelta una inferriata svuotano una tabaccheria

Una guardia notturna che alle cinque di ieri mattina stava compiendo un normale giro di perlustrazione in corso Unione Sovietica, ha scoperto che ignoti ladri erano entrati nella tabaccheria posta al numero 183 che è gestita dai coniugi Iaiina. I ladri sono entrati attraverso la finestrella del gabinetto, che dà su un vicolo privato, dopo avere divelto l'inferriata. Hanno rubato tutta la carta bollata e molte sigarette, per un valore complessivo di un milione e mezzo di lire. I proprietari, che abitano al secondo piano della stessa casa, non si sono accorti di nulla.

Due donne ferite su un tram che si scontra con un'autogrù

Un'autogrù del peso di 140 quintali, appartenente alla ditta Albano di via Biliana 70, percorreva, ieri alle 18, corso Francia diretta verso la città. L'autista Riccardo Sifelli, che la guidava, in piazza Rivoli ha abbordato la curva a destra per imboccare il corso Lecce, proprio nel momento in cui un tram della linea 16 stava venendo da piazza Statuto. La vettura transviava la urtato contro la parte posteriore sinistra dell'autogrù, senza tuttavia subire gravi danni, né riportarne. Ma in seguito all'urto due donne che si trovavano sul tram sono finite a terra e hanno riportato lesioni che sono state medicate al Maria Vittoria e giudicate guaribili in 4 giorni. Le ferite sono: Marialda Grosa di 37 anni, abitante in via Carlo Cappelli 25 e Maria Chiovitto, 28 anni, via Asinari di Bernezzo 107.

Nell'anniversario del IV Novembre

Messaggio di Gronchi a tutte le Forze Armate

Roma, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente messaggio alle Forze Armate, in occasione della festa nazionale del IV Novembre:

«Soldati d'Italia!

«Fra le manifestazioni che si sono svolte quest'anno, nella ricorrenza del primo centenario della Patria unita, hanno avuto particolare significato quelle celebrative delle Forze Armate.

Con sentimento unanime, il popolo italiano ha voluto rendere riconoscente omaggio ai soldati di ieri, memore del contributo di eroismi, di sacrifici e di sangue da essi offerto, durante il corso di un secolo, alla causa della libertà e della indipendenza del nostro Paese, ed onorare a un tempo i soldati di oggi, ai quali è affidata la difesa di questo bene supremo.

Lo stesso popolo si associa, ancora una volta, a voi in questo giorno, per rievocare l'anniversario della vittoria del 4 novembre 1918, che per lui rappresenta non tanto l'epilogo di una lunga ed aspra guerra quanto il compimento di quella unità nazionale che fu preparata nelle vicende tormentate e gloriose del Risorgimento.

Ufficiali, sottufficiali e soldati di ogni arma e specialità!

Profondi contrasti continuano a dividere le nazioni e gravi pericoli incombono sull'intera umanità.

Il nostro paese, impegnato com'è in un duro ed incessante lavoro volto a creare migliori condizioni di vita per tutti i suoi figli, aspira sinceramente (lo vogliamo ripetere anche se a taluno può apparire convenzionale o superfluo) alla pace e asseconda con realistica avvedutezza ma con sincera convinzione ogni iniziativa che miri a ristabilire fra i popoli la reciproca fiducia necessaria a creare ragionevoli e durature intese fondate sul reciproco rispetto e sugli inalienabili diritti della libertà e della giustizia.

Ma fino a che questi scopi non saranno conseguiti, essa guarda a voi come all'insostituibile presidio delle sue libertà.

Ed io sono certo che voi, coscienti della nobiltà dei compiti che vi sono assegnati, saprete esser degni, anche negli anni non facili che ci attendono, della fiducia che il nostro popolo ripone nella vostra dedizione al dovere e nel vostro senso di responsabilità verso la nostra grande e cara madre comune, l'Italia».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

3 novembre 1961

NATI — **Milani** Cinzia; **Zuccolo** Gianfranco; **Martini** Giuseppe; **Asteriti** Silvia; **Pretoni** Cristina; **Miscuglio** Giovanni; **Santoro** Assuntina; **Tagliabue** Loredana; **Bassano** Barbara; **Zarra** Alessandro; **Manova** Lorenza; **Bellardo** Benedetto; **Viglione** Paolo; **Marini** Nadia; **Almondo** Maria Teresa; **Fercari** Eustacchio; **Sardini** Nadia; **Canestrini** Elisabetta; **Scoleri** Roberto; **Paparello** Marco; **Telbaldi** Marco; **Sarteri** Antonello; **Ferrario** Massimo; **Battisti** Pietro; **Ferrari** Eliana; **Bosio** Silvana; **Sandri** Sandra; **Presutto** Raffaele; **Mazza** Isabella; **Seglio** Lucia; **Garis** Stefania; **Tassi** Elvio; **Ruggia** Riccardo; **Romicondo** Maria; **Bobbio** Fiorella; **Gamba** Eugenio; **Corrias** Gian Carlo; **Bellani** Maria Gabriella; **Chiavarino** Alberto; **Barucci** Galileo.

MORTI — **Bassino** Edoardo, anni 82, nato a Montanaro, costruttore edile, abitante in via Cristoforo Colombo 25; **Tiritelli** Virginia ved. Luchitta, a. 80, Fiolhano, via Lanzarmora 31; **Giardini** Riccardo, a. 70, Torino, v. Cellini 5; **Bella** Mattia Adelaide in Florio, a. 59, Torino, v. Fabio Filzi 12; **Berisi** Vittorio, a. 48, Mirabello, fatt. corso Tuscana 158; **Tescari** Rosa ved. Cerrato, a. 82, Venezia, corso Francia 209; **Giaccardi** Cecilia ved. Chiaramello, a. 84, Bene Vagienna, staz. ferr. Lingotto; **Borello** Anna, a. 80, Genova, c. Tassoni 51; **Simonetti** Emma ved. Erlini, a. 87, Castagneto Carducci, c. Giulio Cesare 171; **Ferro** Pierino, a. 46, Muravera, v. Belmuso 30; **Perotti** ved. Bertos Giachetti, anni 79, Torino, c. Racconigi 111.

Deceduti in ospedali: **Calei** Bartolomeo, a. 75, Palestro; **Valentino** Angiolina ved. Castelli, a. 72, Corio; **Mastrolini** Angiolina, a. 58, Monte Compatri; **Castagno** Anna ved. Latterulo, a. 79, Torino; **Rus** Teresa ved. Dotto, a. 82, Torino; **Bonetto** Giovanni, a. 62, Saluzzo; **Kula** Anna, giorni 10, Torino. **Lorenzi** Donatello, a. 73, Borgo Mazzano; **Giugno** Giuseppina in Siracusa, a. 61, Caltanissetta; **Tente** Maria ved. Soni, a. 69, Lu Monferrato; **Corrias** Adelina ved. Orrù, a. 74, S. Gavino; **Cassito** Giovanni, a. 67, Mianc; **Alisia** Ottavio, a. 74, Almese; **Borocco** Maria ved. Delmastro, a. 69, Asigliano; **Tomarchio** Gaetano, a. 70, Catania; **Da Ioannon** Francesca in Pergolizzi, a. 53, Catania; **Saverello** Stefano, a. 64, Asiglio.

Matrimoni 10 - Nati 49 - Morti 28

4-11-1960 4-11-1961

Aldo Biagioli

Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie, i genitori e i parenti lo ricordano con affetto e rimpianto. Lunedì 6 novembre alle ore 7,30 Messa anniversaria nella Parrocchia del Lingotto (via Nizza 355).

— Torino, 4 novembre 1961.

6-11-1960 6-11-1961

Nel primo doloroso anniversario della sua scomparsa

Natale Baratto

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messe di suffragio: 6 novembre Borgo Nuovo Parrocchia S. Bartolomeo, ore 8; Vercelli Parrocchia Sacro Cuore Belvedere, ore 7, 7.30; 8 novembre San Germano Vercellese chiesa parrocchiale, ore 8. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

— Borgomanero, 6 novembre 1961.

La famiglia **Cardona**, dopo le esequie del loro caro

MAESTRO

Alessandro Cardona

ringrazia parenti, amici, la Direzione del Teatro Alfieri e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore immenso.

— Torino, 4 novembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'abilissima

Angiolina Marchei

di anni 72

Angosciati ne danno l'annuncio i figli **Argilliana** con la moglie **Maria Gabbi** ed i figli **Patrizia, Cristina** e **Fabio; Anna** col marito **Renzo Rocca**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 9 da via Donizetti 17. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 5 dicembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 3 novembre 1961.

Nanda e **Augusta Simonetti Sappa** e **Dada Lattes** partecipano addolorassimi al dolore di Anna.

Si associano al dolore di Anna e Renzo gli amici: **Agudio, Bandino, Brenna, Cascia, Capella, Longa, Griffey, Saglietti, Tedeschi, Travaglini, Travestino, Trinchieri.**

La **Casa Editrice F. Casanova & C.** partecipa con sincero rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Angiolina Marchei

— Torino, 3 novembre 1961.

Il **Personale** della **Libreria Editrice Casanova** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Angiolina Marchei

sincera del titolare dott. Lorenzo Rocco.

— Torino, 3 novembre 1961.

Gli amici **Renata, Renato Ramasco; Mia, Beppe, Cinzia, Giorgio Monetti; Miramonti, Enza De Bernardi** partecipano al dolore di Anna e Renzo per la morte della Mamma

Angiolina Marchei

— Torino, 4 novembre 1961.

Affettuosamente uniti nel dolore **Lalla, Giorgio** e Bindi.

Con immenso dolore la nipote **Elsa Villanova** da Benis con il marito **Claudio** e figlio **Alda** ricordano il loro caro zio

Antonio Villanova

— Napoli, 3 novembre 1961.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci **Circolo Artisti** partecipano con viva dolore la scomparsa dell'affezionato Socio

DOTT. ING.

Antonio Villanova

— Torino, 3 novembre 1961.

Il **Rotary Club di Torino** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

DOTT. ING.

Antonio Villanova

— Torino, 2 novembre 1961.

I vecchi amici compagni di scuola:
Carlo Andreoni
Pietro Bellingeri
Piero Cicali
Giovanni Cantù
Edgardo Dufour
Domenico Ferraris
Antonio Ciliberti
Pietro Huguet
Eugenio Musso
Guglielmo Pigorini
Francesco Prinetti
Emilio Segre
Adriano Tournon
si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DR. ING.

Antonio Villanova

— Torino, 3 novembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Alfonso Pia Mossino
Carlo Elvi Servetto.

Raffaele, Elena, Gabriella, Franco Tiengo piangono scomparsa della dilettissima zio

Ing. Antonio Villanova

— Torino, 4 novembre 1961.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tribolo

Commerciante pietre
anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Gagliardino**, il figlio **Carlo** con la moglie **Dalma Bulli** e il piccolo **Oliver**, che tutti amava, congiunti, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barge domenica 5 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa di San Rocco.

— Bra, 4 novembre 1961.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lanzetti nata Morando

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Anna**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 5, alle ore 10,30, partendo da via Gaspare Gozzano 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1961.

Colpito da rima cerebrale, è mancato cristianamente

Silvio Montafia

Commerciante

Costernati lo piangono la moglie **Secondina**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Angela**, i nipotini **Roberto, Patrizia** tanto amati, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti. I funerali avranno luogo in Caluso, ore 10 del 5 novembre 1961.

— Caluso, 3 novembre 1961.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Maddalena Chianale in Varetto

Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Ettore**, il figlio **Giuseppe**, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5, ore 9.15, da corso Svizzera 49.

— Torino, 3 novembre 1961.

Il 22 ottobre 1961 deceduta in Italia

Giovanna Pollano Battaglietti

Ora la sua salma riposa nel cimitero di Pavone Canavese nella tomba Pollano-Bertolo dove nel secolo del suo cari trovera l'eterno riposo. Lo annunciano a quanti la conobbero il marito; **Rosario** con il nipotino ing. **Carlo Tonolo**; le famiglie **Pollano, Bevolo, Battaglietti** e la fedele **Maria Chiusi.**

— Pavone Canavese, 4 novembre 1961.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del collega avvocato Riccardo Pippione per la scomparsa della mamma

Ernesta Roggero ved. Pippione

— Castiglione, 1° novembre 1961.

La **Ditta A. Cavalli e C.** partecipa al grave lutto della S.p.A. Fratelli Canessa di Genova per la morte del signor

Antonio Rainaldi

Amministratore della Società.

— Torino, 3 novembre 1961.

Il **Comitato Regionale Pallacanestro** esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico

Carlo Bisio

— Torino, 4 novembre 1961.

4-11-1958 4-11-1961

Rosina Padova Cramogna
Aldo Roberto Padova
Adriana Ariaudo Padova

Nell'anniversario della morte di Mamma ti ricordiamo uniti per quel profondo amore che ci avete insegnato e che avete donato con tanta generosità.

— Torino, 4 novembre 1961.

5-11-1960 5-11-1961

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Pierino Penello

I genitori, la sorella lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 6 novembre ore 8,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 4 novembre 1961.

Nel primo anniversario, i figli **Maria Adelina, Bruno** e **Luigi** ricordano con immutato dolore il loro papà

TEN. COL.

Alessandro Bonazzi

S. Messa di suffragio il 6 novembre ore 18,30 chiesa S. Cristina.

— Torino, 1 novembre 1961.

4-11-1950 4-11-1961

Nel tredicesimo anniversario della immatura scomparsa terrena dell'indimenticabile

Anna Radice n. Serra

Il marito e la figlia la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

— Torino, 4 novembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Invernizzi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina Mollo - Cagna**, i figli **Franco** e **Marina**, congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr., alle ore 10,30, partendo da via Giuseppe Verdi 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Ilian Luigi della Posta che per lunghi anni lo assistette e lo curò amorevolmente. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 4 novembre 1961.

La ditta **Magliolia Michel** di **Maria - Cagnis Orsolaria e C.** partecipa con parte al dolore del Titolare per la perdita della sua

Pietro Invernizzi

— Torino, 4 novembre 1961.

Amici e Colleghi della **RAI - Radiotelevisione Italiana** partecipano commossi al grave lutto della Dott. Maria Luisa Invernizzi per la perdita del padre

Pietro Invernizzi

— Torino, 3 novembre 1961.

Il Rag. **Enrico Donna** prende parte al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al lutto della Famiglia Invernizzi:
Rita e **Maria Arisco**
Marisa Diena e famiglia
Teresa e **Gianni Testa**
Egle Tartara e famiglia.

Cristianamente come visse è mancata serenamente ai suoi cari

Anna Chiarva ved. Chiesa

di anni 81

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli **Guglielmo, Francesco** e **Giovanni**, genero, nuore, fratello (U.S.A.), nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30, da via Madama Cristina 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1961.

Famiglia **Bianco** e **Dipendenti** partecipano al dolore del Signor Gugliemo per la perdita della cara mamma

Anna Chiarva ved. Chiesa

— Torino, 3 novembre 1961.

Sandra e **Luigi Calderan** partecipano al lutto della famiglia Chiesa per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 3 novembre 1961.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al lutto del collega Giovanni Chiesa per la scomparsa della madre

Anna Chiarva ved. Chiesa

— Torino, 3 novembre 1961.

Si uniscono al dolore:
Giovanni Degano
Mario Maria
Famiglia Bava
Famiglie Cerva.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Riccardo Ciussani

Addolorati lo piangono: la moglie **Angela**, le figlie **Renata, Anna, Edda** col marito **Giuliano Cotta** e piccolo **Fabrizio**, sorella, parenti tutti. I funerali oggi, ore 9, da via Berlola 20.

— Torino, 3 novembre 1961.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del Signor

Riccardo Ciussani

padre della Signorina Renata Ciussani, Benemerite Cinema in Limone Piemonte.

— Torino, 3 novembre 1961.

Si è spenta il 3 novembre a Milano, all'età di 74 anni

Gemma Pons ved. Bay

Lo annunciano i figli: **Bruno** con la moglie **Rina Marengo, Aldo** con la moglie **Wanda Vidalis** e i nipotini **Allan** e **Cristina** ed i nipoti **Canepa, Serafino** e **Bay**. La salma verrà tumulata in Alessandria.

— Milano, 3 novembre 1961.

Si associano: **Maria Marenco, Vittoria Canepa**, amici e colleghi della Banca Popolare di Novara del cav. Bruno Bay, **Candido** e **Luisa Dallavalle, Maria Fenoy.**

Stamane, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Barolo

di anni 85

Ne danno angosciati l'annuncio i figli, residenti negli Stati Uniti d'America, **Primetano, Maria, Aldo, Luigi**, fratello, il genero, la sorella **Ornella**, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa di San Rocco.

— Bra, 4 novembre 1961.

Serenamente è deceduta

Ca

ANGELO CHIOSSI
VIA PO, 11 - TEL. 45.339
Forniture generali per FOTOCINEMATOGRAFIA

NUOVA
EDIXA REFLEX
CON SPECCHIO A RITORNO ISTANTANEO
Tempi di posa da 1 sec. a 1/1000 di sec. Diaframma automatico. Ottiche intercambiabili - Con obiettivo Isotar 2.8
L. 63.000
Modello con cellula L. 80.000
listini e dimostrazioni

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI gommapiuma
VIA POMBA 19 - tel. 753.695

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cameroni, 26 - TORINO
Telefono 857-365

Di carnevale ogni scherzo vale! Adoperare la dentiera... è uno scherzo in ogni tempo quando voi applicate giornalmente Orasiv. La super-polvere Orasiv conserva l'equilibrio agli apparecchi dentali; lo regola e lo ristabilisce quando per varie ragioni viene a mancare. E non è tutto! Orasiv protegge le gengive rendendole più resistenti allo sforzo della masticazione. Chiedete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» munito rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-13
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To n. 0012, 11-5-38

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCANSI operai aggiustatori, serratellisti esperti, ottima paga. Fiamca, Carrera 68. A86537

CERCANSI ragazze inferiori anni 20 per incicolatura cassette, zona Moncalieri. Presentarsi corso Peschiera 17 (Barchetto) Moncalieri. A86625

CERCANSI termosifonisti e saldatori. Telefonare 250-581. A86362

CERCASI abile apprendista commessa 16-18enne macelleria, via Lanzo 77. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 9.

CERCASI abile bersellaia civile, militare, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino».

CERCASI abile fonditore conchiglia alluminio. Telefonare 383-011, ore lavoro.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 895-275. 557

CERCASI abile primo pasticciere ben retribuito e ragazza 14enne. Tel. 773-859

CERCASI abile tuttofare fissa serie referenze. Telefonare 520-916.

CERCASI abile ragazza giovane fissa ore. Telefonare 590-730. A86845

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 287-393. A86515

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Presentarsi, via Madama Cristina 60.

CERCASI aiutante sarta. Telef. 618-265.

CERCASI abile distributore benzina pensionato, libero pomeriggio, età massima 55enne. Richiedonsi referenze, presenza. Telefonare 899-661. A86988

CERCASI apprendista meccanico montatore bilardini. Telefonare 888-921. A86815

CERCASI apprendista o aiutantina sarta. Telefonare 510-518. A86391

CERCASI balia per bambina 6 mesi e per pensionato maschiletto. Telef. 652-457.

CERCASI battilastra, ferratori, verniciatori pratici carrozzeria autoveicoli. Regio Parco 139. Telefono 20-813.

CERCASI bella presenza pratica direzione sinistra clienti referente. Presentarsi trattoria Diana, Briccarello 21, telefono 390-624. A86391

CERCASI brava manicure 14-16 anni. Telefonare [illegible]. A86[illegible]

CERCASI cameriera pratica trattoria bar. Telefonare 586-580. A86378

CERCASI donna tuttofare fissa maggiorenne, buone referenze. Telef. 686-276.

CERCASI diana tuttofare referenziata disposta [illegible] Roma in [illegible]. Telefono 53-570, ore pasti. A86062

CERCASI elettrauto o organizzatore posizioni linee BT-AT zeroe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino».

CERCASI fattorino anni 16-18. Parola, corso Vittorio Emanuele 76. A87377

CERCASI parrucchiere e parrucchiera signorile. Ottima retribuzione. Telefonare 69-783. A85504

CERCASI giovane persona referenziata per aiuto magazzino. Via Montevecchio 17. A86090

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 599-819.

CERCASI lavorante fissa accoccaiuro per signora. Telefonare 753-073.

CERCASI lavorante o [illegible] pettinatrice. Via Domodossola n. 58.

CERCASI lavorante sarto da uomo, via G. Bruno 32. Telefonare 697-806.

CERCASI [illegible] e aiutante e lavorante pettinatrice. Telefonare 589-477.

CERCASI manicure per uomo, anche giovanissima. Telefonare 44-019.

CERCASI operaio montatore cristalli. Telefonare al 280-458. A87936

CERCASI pensionato magazziniere robusto, preciso, referenziato. Telefonare 380-530. A87855

CERCASI praticissima andamento casa per due persone. Telef. 42-989, 570-619.

CERCASI tuttofare fissa bar, buon cinema, trattamento familiare. Telefonare [illegible]. A87926

CERCASI tuttofare fissa [illegible]. Telefonare 829-515. A86084

CERCASI tuttofare fissa, tre persone adulte, ottimo trattamento. Telefonare 47-540 A86814

CERCASI tuttofare referenziata, ottimo salario. Telefonare 581-025.

CERCASI tuttofare, trattamento familiare. Telefonare 521-237. A85366

CERCO bustaia finita referenziatissima massimi Ubecia. Tel. 599-346.

CERCO cameriera aiuto cameriera appredista, paga massima. Via S. Secondo 3, telefono 42-629.

CERCO ragazza fissa, Caffè Balbo, telefono [illegible], via Pisa 1. A87357

COMMERCIABILE zona mercati generali cerca abile commesso. Tel. 520-869.

CONFEZIONISTE cucitrici maglierista apprendiste assumonsi ottime condizioni. Eva, Trecate 9

CONIUGI con bambino offrono vitto alloggio stipendio a [illegible] Idrone per lavori domestici Telefonare [illegible].

CONIUGI [illegible] bambini cercano tuttofare [illegible]. Telefonare 33-119.

CONIUGI soli cercano cameriera fissa, referenziata. Telefonare 519-125.

CONIUGI soli cercano referenziata praticissima tuttofare preferibilmente capace cucinare, eventualmente solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

CONIUGI soli con aiuto a giornata cercano tuttofare fissa, referenziata. Buonissimo stipendio, trattamento. Telefonare ore ufficio al 273-614.

GRAVATTIFICIO cerca apprendiste anni 16-18. Bonino, via Amerigo Vespucci [illegible], telefono 582-821. A85385

DETERSIVI fabbrica via [illegible] 4, cerca lavoranti donne residenti nella zona. Presentarsi mattino. A85809

DIPLOMATICO italiano Parigi cerca cuppia completo cameriere e ottima cuoca cameriera, stipendio 100.000 lire, ottime referenze. Rivolgersi dott. Di Bernardo, Console Generale d'Italia, 5 Bld Emile Augier, Paris 16ème. 28773

DONNA referenziata tuttofare a giornata cercasi. Telefonare 670-133.

EBE borsette sportive di lusso cerca operai pellettieri ed apprendisti, apprendiste nonchè ragazzina aiuto magazzino. Telefonare 876-352. A86572

ELETTRAUTO cerca apprendista oppure II impiego serie referenze. Tel. 398-893.

ELETTRICISTI installatori referenziati, età 18-26 anni. Telef. 786-086, ore 18-20.

ELETTRICISTI per impianti industriali [illegible]. Telefonare 389-091.

ESPERTO lavorazione presa plegatrice [illegible]. Telefonare 753-102.

FABBRI meccanici lamiera per costruzioni, elevatori, calandratori, stampatori, minimo iniziale L. 110.000 trasferirsi. Telefonare feriali 277-692. A86594

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare e apprendisti cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, Maria Ausiliatrice 48 A85239

FALEGNAMI operai ed apprendisti cercansi. Telefonare 22-035, ore ufficio.

FABBRICA busti, reggiseni, affini assume provetta macchinista e apprendiste 14-18enni. Telefonare 772-735.

FALEGNAME [illegible] provetto Stradella e apprendista. Presentarsi via [illegible] deo 20. A86[illegible]

FALEGNAME provetto disposto trasferirsi assumerebbe la ditta Alpi Gianni, Châtillon. A86971

FAMIGLIA cerca tuttofare, moralità, buon trattamento. Telefonare 650-329, ore pasti. A87895

FAMIGLIA in collina bielles cerca cuoca ed cameriera con ottime referenze controllabili; telefonare al 68-955 Biella oppure scrivere a: Pubbliman Casella 28665

FATTORINO commissioni, [illegible] patente motofurgone assumesi. Ore 10-12 via Lombroso 21. A86545

FILATORI per lana pettinata trasferirsi alloggio, mensa. Telefonare 277-692.

FONDITORI conchiglia cercansi. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85544

FORNAIOLO per spillatura ghisa e [illegible] natura forno [illegible] cerca Fonderia Centola, via Issiglio 62, Torino, telefono 31-811. A86698

GARAGE centrale cerca lavoratore diurno, Madama Cristina 66. Telef. 60-819.

GIOVANI coniugi con bimba di un mese [illegible] tuttofare fissa, massimo 40enne. Telefonare in mattinata 584-133.

GROSSISTA tessuti cerca giovane pratico magazzino. Presentarsi via Sobrero 23. A86655

IMPORTANTE ditta cerca montatori frigoriferi, elettricisti installatori, aggiustatori II, addetti alle macchine per lamiera (presse piegatrici), falegnami. Presentarsi via Salerno 60. A86689

IMPORTANTE ditta zona S. Paolo cerca donna pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino».

IMPORTANTE fonderia [illegible] fortipese cerca diplomato tecnico, militesente, pratico collaudo getti. Adeguata [illegible] zione et retribuzione. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO ASSUME GIOVANI FRESATORI, ACCIUSTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, PIALLATORI, ESENTI MILITARE, DESIDERASI SISTEMARSI OTTIMAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8325 — TORINO». A87944

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese assume immediatamente rettilisti, [illegible]ori, rettificatori, pialliti massimo 45enni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A87616

INDUSTRIA [illegible] fresatore tornitore ed operai saldatori. Telefonare 720-020.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovani donne. Telefonare 882-377.

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca operaio verniciatore. Scrivere o presentarsi CBR S.p.A., Torino, via Orbetello 140. A86320

INDUSTRIA grafica cerca apprendisti veramente seri per stampa serigrafica. Telefonare 756-769. A87544

LABORATORIO confezioni [illegible] 14-17 anni. Presentarsi Pantex, via Ticino 4, ore mattino. A87967

LABORATORIO tessile torinese cerca ragazzo apprendista quattordicenne. Telefonare 683-148. A87674

LATTONIERE idraulico abile e aiutante cerca. S. Secondo 33, tel. 587-773.

LATTONIERE idraulico, capace, cerca [illegible] Brana, via Silvio Pellico 5.

MACCHINISTI ed formatori in piazza cerca, adeguata retribuzione, importante fonderia ghisa torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino».

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ARTICOLI ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

MAGLIFICIO cerca maglieriste rettilinee, confezioniste, rimagliatrici a piatto, stiratrici, finitrici, [illegible] Emilio 16, telefono 730-521. A86691

MAGLIFICIO «Silver», tel. 284-823: assume stabilmente macchiniste, rimagliatrici, ricamatrici, apprendiste.

MAMMA e figlio cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 759-812.

OPERAI specializzati cerca industria carpenteria leggera. Telefonare 753-102.

OPERATORE forni e trapani radialista aggiustatori grossi stampi tornitori, cerca Osi, Municipio 7. A87522

PELLETTERIE DITTA ASSUME SUBITO MACCHINISTA, OPERAI. BUONA PAGA. TELEFONARE 883-159.

PERSONA sola assume signorina referenziata, seria, 30-40enne, robusta, per governo casa ed ufficio, mensile 25.000, vitto, assistenza Previdenza ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A85409

PICCOLA famiglia cerca signorina tuttofare fissa o giornata. Telef. 864-738.

RADIALISTI, fresatori, rettificatori, pialisti, assume immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri offerta. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». A87611

RAGAZZA cercasi ore 8,30-18, lavori casalinghi. Telefonare 688-644.

RAGAZZA volenterosa, eventualmente vitto, alloggio, laboratorio pardumi cerca. Telefonare 752-978. A85857

RAGAZZO [illegible] bar 16-17enne cercasi. Bar Cit-Turin, via Garibaldi 12.

RIFINITA pellicciaia cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale dizione laboratorio. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 168 — Torino».

SARTE CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29

SIGNORINA 30enne, bella presenza, possesso auto, accetterebbe rappresentanza ditta seria. Telefonare 768-765.

STABILIMENTO in Richelino cerca aggiustatori I e II categoria. Telefonare 342-042. A85886

STAMPISTA attrezzista [illegible] abile assumiamo, condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85544

TENTORIA cerca [illegible] stiratrice, giovane apprendista. Telefonare 513-204, Beaumont 38. A87751

TIPOGRAFI giovani (apprendisti), rimo composizione, desiderosi imparichirsi impaginazione, linotype, monotype. Offriamo ottimo miglioramento. Telefonare 774-648. A86410

TUTTOFARE, massimo 30enne, referenziata, abile, cercasi 4-5 ore [illegible]. Telefonare 82-241. A86[illegible]

TUTTOFARE FISSA CERCASI, TRATTAMENTE FAMILIARE, LIRE 30.000.

TELEFONARE 578-332, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2074 — TORINO». A87354

TUTTOFARE mattino pratica cercasi. Telefonare 687-380. A87294

VERNICIATORE spruzzo abilissimo cercasi. Wilma, Passo Buole 21.

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A serio attivo rappresentante pelletterie ditta affermata buona clientela Piemonte Liguria Veneto affiderebbe campionario cinture modelli e classico medio fine per signora buona parvenzuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87580

ABILI venditori elettrodomestici assume importante società vendita organizzata al privato. 60.000 mensili più provigioni ingresso mensile. Corso istruzione. Referenziare. [illegible]: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 1128

ALESSANDRIA, Cuneo, Novara, Vercelli, affidasi ambosessi esclusiva vendita propagandistica serie deodoranti affini importante industria chimica, forti utili. Scrivere: «ACORT», Casella postale 231, Torino. A88823

ANTICA ditta ricerca referenziati introdotti drogherie disposti abbinare articolo sicuro reddito. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A87959

16 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA GENEROSA A CHI RICONSEGNERA' BRACCIALETTO ORO E PERLE [illegible] DOMENICA 21 OTTOBRE MERCOLEDI' TEATRO VIA PRINCIPE AMEDEO, VIA ROMA, VIA CESARE BATTISTI, PIAZZA [illegible] ND, RIVOLGERSI I.F.I.T., E. QUINTINO 4 313.

MANCIA segnalando vecchio marsuino lupo grigio scuro, smarrito con museruola. Telefonare 53-510. A86593

PECORA bianca marrone smarrita Colle Maddalena. Telefonare 651-982.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876. 326

(Continua a pag. 16)

SEGATRICI A CATENA
"PIONEER"
(ORIGINALI CANADESI)

SABA s.r.l. - Milano
Via L. Papi 20, tel. 540.530
cercansi agenti zone libere

DA BERRY
il "meglio" al giusto prezzo

RETINA Super a L. 600
TIGRA Super a L. 500
le calze a rete a due fili garantite - Morbidissime - elastiche, durano 6 volte più delle normali. - Esclusività di vendita:
sanfer
TORINO
Via F. Aloca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 265 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 80

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 40-040
MILANO
Via Borgogna 3, telefono 700-123
ROMA
Largo M. Spinelli 5, tel. 836-477
SPORTELLI PER AVVISI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 3
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Zecca 68r
ROMA
Via Del Tritone 153
NAPOLI
Via R. Galdieri 25

è una NOREX
... è la penna a sfera tedesca veramente di qualità

Una penna di classe dà spicco alla vostra classe.

Dalla penna si riconosce la vostra personalità. Una NOREX già da sola vi distingue. Eleganza, signorilità della linea... che piacere possedere e mostrare una NOREX! E nella NOREX potete avere fiducia - perchè è realizzata in Germania con procedimenti automatici d'alta precisione, sotto un continuo controllo qualitativo. NOREX vi soddisferà sempre.

Linea sottile
Fine eleganza, estrema leggerezza, appure massima robustezza.

Scrittura scorrevole
Docile alla vostra mano, NOREX ha una bella scrittura nitida, sempre pronta al primo tocco.

E per facilitare il vostro lavoro...
NOREX multisfere a 2-3-4 e 5 colori. Penne a sfera NOREX a più colori con selezione dei colori rapida e automatica. Riuniscono l'utilità di più penne in una sola conservando l'eleganza della linea. Semplificano il lavoro di dirigenti, ingegneri, architetti, tecnici, medici, insegnanti, ecc., si adattano particolarmente per un gradito regalo. Modelli in metallo inossidabile e oro laminato da L. 2.000 a L. 9.000.

Modelli da L. 300 - 700 - 1000 e 1300
Refill di ricambio L. 150

NOREX
gioielli per scrivere

Questo marchio vi garantisce la qualità dei prodotti NOREX. Ogni penna e ogni refill sono garantiti. Scegliete nelle migliori cartolerie il "vostro" modello preferito.

NOREX
MILANO - VIA SAN VINCENZO, 1 - TEL. 651.673 - 851.500

Abital
è la confezione per quattro ragioni fondamentali

Tessuti - scelti fra la migliore produzione, attraverso tre esami severissimi: qualità, resistenza e originalità dei colori e dei disegni

Taglio - di chiara eleganza e modernità, mediante un aggiornamento continuo della moda e dello stile

Lavorazione - razionale ed accurata con alta percentuale di lavorazione a mano nei dettagli

Prezzi convenienti e di piena soddisfazione ad ogni livello sociale

Abital - Rho (Milano)

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

ABBIAMO organizzazione nazionale informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gotto 3, tel. 652-468.

ABDIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-151. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Balpol », Madama Cristina 111, telefono 887-374.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedella, sulla assicurata. Santa Teresa 10, telefono 511 024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Funcolet, piazza Statuto 24, tel. 483-889, 483-902. Immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, via Sabaudo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti massimi immediati su autoveicoli anche ipotecati. 656

A ABBIAMO 103 lusso, Giulietta TI, 600, 1200; Multipla, Appia III, Dauphine. Commissionaria Cortassa, prestamont Alfa, Lancia, Fiat, Brescia 18, telefono 20-505. 882

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, 103 1958, 103 Familiare Viotti, Volkswagen furgone finestrato. Permute, rateazioni. ATAUTO, San Maurizio 18, tel. 882-446.

ABBIAMO Appia II, III; Fiaminia coupé, D 20, Ford Consul, Mercedes 220 S, 190 Diesel, Anglia, Austin A 40. Giulietta normali, sprint, spider, 1900, 1800, 1300, 1200 normali, spider, 1100, 750 Siata Viotti, Bianchina, Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 46-681.

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo II, 500 Bianchina, 600 trasformabile e Multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 995

ACCORDIAMO rapidissimi anticipi prestiti su autoveicoli. Abs, piazza Bodoni 1 z, telefono 521-281. 23536

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. Sant'Anselmo 8. 949

ALL'AUTOSALONE Monitenor, Petrarca 6, telef. 651-502. Fiaminia coupé seminuova, Flavia, Appia III lusso, Appia sport, Appia II, Giulietta sprint, Giulietta TI, Dauphine finestre, Dauphine frizione automatica, 1200 granluxe, 103, 600 funzionari, Bianchina, Consul, Simca Montlhery, furgone TI, pullman TI.

APPIA primo tipo speciale seconda serie, motore rodato, gommatissima, nera interno pelle bianca, assicurata, professionista cede privato. Telefonare 45-290, rag. Ferrando. A87562

AUTOBARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI 540, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15 vendonsi. Bianzetto, via Santhià 29, telefono 20-207.

AUTOCONDOR vende permuta Giulietta sprint 60, spider 59 CV, 1200 granluce, 1100 lusso '60, 1100 '58, vasto assortimento 600, 500. Telefonare 510-462.

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, ruota libretto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613. 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 620

AUTOMOBILISTI Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fulam, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900.

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, noleggiate, con oppure senza autista. Lerme, Madama Cristina 55, telefono 653-544, 652-800. 857

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 R, 1800. TELEFONARE 276-031. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 53

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100 103, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 943

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Ford Taunus 17 M, Anglia, Austin G.T. '58, Appia Zagato, Appia Spider, Appia III-H, Giulietta normali, T.I., sprint, Spider, 1900 super, Dauphine, 1200, 103 export, assortimento 103, 600, 500 Giardiniera, 1500L. Cambi, rateazioni. 628

AUTOSOVVENZIONI concedesi rapidamente. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

BIANCHINA panoramica sei mesi, pelato vende. Telefonare 367-119.

BORDESE OPEL, PIAZZA ADRIANO 11-12, TELEFONO 759-924, 779-647.

CAMIONCINO 1 come nuovo, 500 furgone. Fiammante, pulmini. Vienne 44.

CAMIONCINO 100 l. fine 1957, unico proprietario vende. Via Tunisi 139

CAMPAGNOLA, Lencietti, 615 conti, luoghi abitabilissima, febbraio 1960; Volkswagen giardinetta, vendo permuto. Raffaello 18. Telefonare 683-070.

CAMIONCINO 1100, Fiat 500 C. Telefonare 287-831, 235-071. A86622

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Mugenga, Mazzini 53, telefono 871-713. 303

COMPRO contanti qualunque automobile, purchè, pretrattazione consegna subito. Vigone 44. 758

CORIASCO fornisce 600 unico proprietario anno '58 vende. Ufficio tel. 584-639

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 16, tel. 47-119; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61. Facilitazioni pagamento Commissionaria Cottino, via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213. corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE km. 13.000 reali, ottimo stato, vendo 625.000. Telefono 383-907.

DKW 800 De Luxe è presentata in assoluta anteprima al Centro Automobilistico Italiano Sighinolfi, piazza Statuto 1, telefono 538-990. 802

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA VIA NIZZA 30, TELEFONI 652-602, 652-613. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE FUORISERIE, DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI MEDI E PICCOLI, CAMBI, RATEAZIONI FINO IX MESI. 154

FIAT 1200, 1800, 103 ogni tipo, Familiare, 600, 500 Belvedere, 1400 A, autocarri 680, 640. Ecasso, Leoncino, 1100 10-8 ql. Autoagenzia Zerbino, Tunisi 139 telefono 670-092. 50

FIMI sovvenziona auto vase terremi, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 16, telefono 53-590. 157

FLAVIA sei mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 376-652. A87962

GIULIETTA sprint fine '57, qualsiasi prova, vendesi. Trattasi esclusivamente privati. Telefonare 986-635, ore pasti.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI A-40, causa partenza vendo, inoltre, eventuale permuta. Telefonare 321-709. 1054

LANCIA Italcar Commissionaria dispensano ottime occasioni Flaminia vari tipi. Via Bertola 7 interno. Telefono 42-447, 28-777. 813

MG Spider, revisionata, in garanzia vendo. Telefonare 683-891. 786

MASERATI 3500 coupé 1960 come nuovo vendo 3.300.000. Cavaglion, Repubblica 58, telefono 21-749, Biella.

NUOVA 500 D sei mesi, privato vende privato. Telefonare 376-672.

OCCASIONE 103 come nuova, 340.000; 600 ottima, 330.000. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vendonsi tre 1400 iniezione diesel, condizioni perfette. Telefonare 769-808. A86365

OPEL BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12, TELEFONI 759-924, 779-647.

PRIVATAMENTE acquisto 500 '58-'59. Telefonare 371-371. A86984

PRIVATAMENTE vendo Fiat 600 '58, 370.000; 103 '55, 300.000, nuova 500, 350.000. Telefonare 60-804. 263

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 382-877. A88813

PRIVATO vende bellissima Dauphine '60 ore pasti, eventuale permuta. Telefonare 551-296. A88566

PRIVATO vende bellissima Multipla furgonetta bianche. Telefonare 276-339.

PRIVATO vende bellissima Simca Ariane 8 cilindri con 600. Telefonare 753-411, ore pasti. A87286

PRIVATO vende Aurora 500 settembre 1959, ultimo stato. Telefonare 742-743.

PRIVATO vende nuova 500 verde 5 mesi. Telefonare 398-682. A88524

PRIVATO vende perfettissima 500 C Belvedere fine 1952. Telefonare 865-723.

PRIVATO vende privato Fiat 1400 buono stato. Telefonare 70-877, ore pasti.

PRIVATO vende 103 Export 8 mesi, 12.000 km. Telefonare 790-491.

PRIVATO vende 500 mesi 7. Telefonare ore pasti 594-939. A87982

PRIVATO vende 500 nuova 1959. Telefonare 527-736. A88515

PRIVATO vende 600 D, km. 4500, sette mesi, perfetta Telefonare 361-144.

PRIVATO vende 500 D semestrale interno fiuta pelle. Tel. 30-202, dalle 19-21.

PRIVATO vende 600 D mesi 6, lire 561.000. Telefonare 885-733. A87870

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 887-855, escluso intermediari.

PRIVATO vende 500 D semestrale chiara. Telefonare 391-629. A87930

PRIVATO vende 1100 Export mesi sei, bianca. Telefonare 662-470.

PRIVATO vende 1200 nera gran luce anno '59 ottime condizioni unico proprietario. Telefonare ufficio 554-639.

RENAULT 4 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove Via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213. 923

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli nuovi. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 271

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 600, 600, 1100, 1400 B 20, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 749

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12, TEL. 759-924, 779-647.

SIGNORA vende 1100, km. 2500, 4 mesi, celestina. Telefonare 660-609.

T.I. '60-'61 altre 6 mesi come nuove, Spider '60-'61, Appia III serie '59, Fiat 1400 '58 vendesi, Cottino, Fabro 16, corso Giulio Cesare 213. 923

UNICO proprietario causa partenza vende duplicato. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 1100 TI camioncino 1958. Torricelli 4. 883

VENDESI 500 C 1953 ottima, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDESI 600 D mesi 6, colore verde, km. 3500. Telefonare 779-520.

VENDO auto 600 D mesi 6. Tel. 280-113.

VENDO cambio Appia 1ª serie con piccola rifinitura. Telefonare 730-560.

VENDO camioncino « Balilla » 4 quintali portata, buono stato. Telef. 293-303.

VENDO camioncino 7 quintali Fiat, revisionato nuovo. Via Cherubini 59.

VENDO diversi Leoncino e autocarri quintali 10 e 7, autovetture. Telefonare 278-971. 953

VENDO Lancia otto quintali, ribaltabile, quattromila. Telefonare 200-250.

VENDO ottima 103 lire '57. Telefonare 980-283. A87933

VENDO 500 B buone condizioni bollo fino dicembre 75.000. Tel. 683-616.

VENDO 500 C ottimo stato. Corso Regina Margherita 14, Volpiano.

VENDO 600 D filtro aratio semestrale. Telefonare 872-637 dalle 13-14, 18-20.

VENDO 600 perfettissima ordine, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 694-005. A87862

VENDO 1100 1957 perfettissima, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Tel. 694-005

VENDO 1400 blu 1961, ottima, gommatissima, scaltonio gas. Telef. 778-519.

VOLKSWAGEN vetture autocarri Giardinette private. Concessionaria Salazar 29. Ottime 600, 500 S, Aurelia B 10, Alfa 88, 1100. 1040

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settelire immediatamente; 600, diecimila; 1100, duemilacinquecento. Berlo, Carlo Alberto 43, telefono 537-975. 144

500 D mesi sette, perfetta, vendo. Telefonare 699-389. A88330

599 D mesi 6 km. 4300 vende privato. Ore pasti 598-972 A88071

500 D mesi 6, km. 4800, privato vende privato. Telefonare 275-659. 28742

599 D sei mesi. Telefonare 791-781, ore pasti. A87923

600 perfetta, accessori, rotazione gratuita, otto mesi, vendesi privato. Telefonare 692 658. A86840

600 D come nuova occasione vendesi. Rivolgersi Santa Giulia 65. Telefonare 871-745. A88213

1100 Speciale, bianca, sei mesi, perfetta, 870.000. Telefonare 779-362.

1200 coupé, 1200 cabriolet, 750 coupé. Sprint, Appie, Bianchine, 500, 600 misure, occasioni diverse, vendiamo. Vigone 44. 1084

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, assortimento usato; Guzzi, BMW, Norton, NSU, Ducati, Bianchetta, Famdi, rateazioni, riparazioni. Gius, Antonio Cecchi 57.

APE, motofurgoncini anche senza patente. Volete cambiarli, volete venderli. Cavalieri, via Nizza 35. 435

AVIA Commissionaria ciclomotori, motocarrini Viti, senza patente Corso Vercelli 84, telefono 21-543. 554

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, purchè auto. Telefonare 521-443 347

VENDESI Vespa 150 cc. anno 1958, buonissimo stato. Telef. ore pasti 380-381.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. VENDONSI attrezzatura per rifornire, materiale di prim'ordine, cucina gas, piatti porcellana, posate inossidabili, bicchieri, per 400 coperti. Scalda acqua estremamente usato periodo especiale Italia 61. Telefonare 682-835.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41. 8015

A. KERSSENE, riscaldano, offrono, regnoli, allegri, Federal, Hylo, Valor, senza canna fumaria, convenientissime. Bricco, corso Vittorio 86. 561

A 20.000 libbrelle svedesi misure vacche rappresentante Montani via Cavaglià 15.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, stabile grande esposizione Galiano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTO mobili ferri carta articoli vari, spoglio cantine, alloggi. Telefonare 483-182. A87952

ACQUISTO se occasioni tornio elettrico con accessori perfette condizioni, inoltre proiettore per diapositive 24 x 36 di marca. Dettagliare scrivendo: e Pubblicità Stampa 4416 — Torino ». A86990

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina tempo Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti antichi, maggiolini, Chiavegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Astaro Radio, Barbaroux 9, tel. 510-974, 519-507, telefonori di persone garantiti più del nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-65.000.

ARMADI, guardaroba, cassoni, cassettiere tagliatori, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, armadi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, multifunzionali 70.000, cucine componibili 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO svende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 882-396. 322

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

AUTOTRASPORTI Chiarle, S. Chiara 10, Torino, offre alla spettabile clientela servizio accurato, prezzi modici. Telefonate 46-502, AB5282

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 770

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 293-406. L'arte orafa in gioielleria nelle migliori creazioni esclusive. 1105

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 3, telefono 525-930. 26960

GRAPPIS, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolina.

MAGLIAIE! Cambiate macchina con automatica Weber, Guarnero, Binda Pietà 18. 1026

MAGLIAIE. Dubied macchina maglieria insuperata superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

MAGLIERISTE! Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 30 mesi. Lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 6.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Emilia, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6093

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bilarmino, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonate 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (centrale). 11510

MOBILIO ufficio occasione azienda realizzo offerente. Telefonare 45-514, ore ufficio. A87571

PELLICCE, vasto assortimento colli, scherpine, eleganti. Mainy, via Garibaldi 17, telefono 519-368. 963

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefoni 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comperio, Po 20, telefono 882-799. 9668

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende occasione paletot alto stesso signora, tarmeillo lucra, ottimi. Telefonare 706-118. A87937

REGISTRATORE cassa semiuovo, occasione vendo. Bodda, Cavour 28.

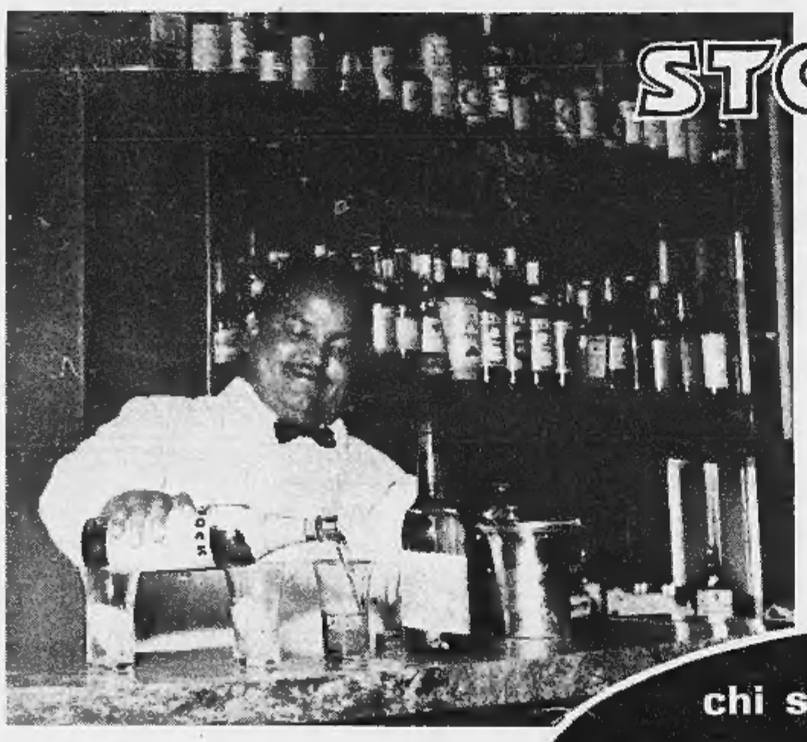
SINGER zig-zag, Borletti modernizzata, semiuovo, vendo. Bodda, Cavour 28.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cortile azienda). 92

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 1° e 2° canale da lire 100.000. Assistenza, garanzia. Radio Montalbano, Madama Cristina 26. 715

L. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico bentivedo con scala mobile. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti fotografici. 912



STOCK in tutto il mondo...

ASMARA

Anche in terra d'Africa viene servito agli intenditori il brandy Stock 84. Qui il simpatico Barman Tesfai EMMAHAIE dell'Hotel C.I.A.A.O. di Asmara.

PUBBLISTOCK - 3058/61

chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

FATE ANCHE VOI L'OPERAZIONE "MOTORE NUOVO"! cambiate l'olio con

CALTEX

FIVE STAR MULTIGRADE

formula europa

ECCO I GRANDI VANTAGGI DEL CALTEX FIVE STAR "Formula Europa"

★ ELIMINA veramente la morchia ("sludge") che si forma nel motore nei brevi percorsi a bassa temperatura soprattutto in città
★ AUMENTA sensibilmente la resa del carburante
★ PROTEGGE in ogni sua parte il motore dall'usura
★ EVITA qualsiasi formazione di depositi carbonicsi
★ CONSENTE al motore di dare tutta la sua potenza senza sforzo in qualsiasi stagione e con qualsiasi temperatura.

PERCHÈ "Formula Europa"

Caltex Five Star - risultato di lunghi studi e approfondite esperienze - è l'olio ideale per le automobili europee perchè è viscoso al giusto grado, fluido al giusto grado, detergente al giusto grado. Questi particolari caratteristiche del Caltex Five Star "Formula Europa" consentono ai motori delle auto europee di sviluppare tutta la loro potenza perchè con Caltex Five Star il motore è sempre nelle sue ideali condizioni di lubrificazione, raffreddamento e protezione.

COMINCIATE OGGI STESSO L'OPERAZIONE "MOTORE NUOVO" CAMBIANDO SUBITO L'OLIO DEL MOTORE CON CALTEX FIVE STAR "FORMULA EUROPA"

Il Caltex Five Star è in vendita in due tipi: "Multigrade" per tutte le stagioni (lattina oro) e "Heavy Duty" (lattina bianca).

garantisce la Vostra eleganza e Vi lascia anche.... i soldi per la cravatta!

CASSERA garant

TESSUTO LEGLER

PREZZI FISSI IN TUTTA ITALIA
Pelsi normali L. 2950
Pelsi doppi L. 3150

studio réclame